Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — **Sabato 24 Agosto 2024** — Anno 160°, Numero 233 — **ilsole24ore.com**

*solo in **Puglia** e in provincia di **Matera** in abbinamento obbligatorio con “L’Edicola”.

9 770391 786418 40824

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, comma 1, DCB Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma Nordio
Abuso d’ufficio, parte la corsa per ridurre le condanne



Giovanni Negri *—a pag. 16*

Transizione 5.0
Martedì il terzo inserto del Sole sulle agevolazioni per le imprese

Sono operativi i nuovi incentivi Transizione 5.0 per le imprese: martedì 27 l’ultimo inserto. I precedenti sono usciti il 20 e il 23 agosto

FTSE MIB 33650,17 +1,02% | SPREAD BUND 10Y 134,70 -1,80 | SOLE24ESG MORN. 1305,56 +1,19% | SOLE40 MORN. 1251,07 +1,02%

Indici & Numeri → p. 19-23

Powell (Fed): è ora di tagliare i tassi

Banche centrali

L’inflazione scende ed è più vicina all’obiettivo del 2% L’economia Usa accelera

Decisivi i prossimi dati macro. Sale l’attesa per la riunione di settembre

«È arrivato il momento» di ridurre i tassi d’interesse. È stato chiaro il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, nel suo discorso al simposio di Jackson Hole (Wyoming), spiegando che la Banca centrale vuole agire prima di un altro indebolimento del mercato del lavoro. L’inflazione è poi ancora diminuita» ed è vicina all’obiettivo del 2%. «Nel complesso ha aggiunto - l’economia continua a crescere a un passo solido. Il momento e la portata dei tagli ai tassi dipenderanno dai prossimi dati». Sale ora l’attesa per la riunione Fed del 17 e 18 settembre. **Marco Valsania** *—a pag. 3*

LA REAZIONE
Borse, chiusura in accelerata Piazza Affari la migliore in Europa (+1%)
—a pag. 3

SISTEMA IN CRISI
Negli Usa vendite e fusioni per salvare le banche dei territori
Alessandro Graziani *—a pag. 2*

L’ANALISI
COSÌ IL CAPO DELLA FED HA VOTATO PER KAMALA HARRIS
di **Donato Masciandaro** *—a pagina 3*

Pichetto: «Il nucleare va portato avanti, serve realismo»

Energia

Al 2050 prevista domanda energetica al raddoppio, vanno utilizzate tutte le fonti

Al ritmo attuale « le previsioni stimano una domanda di energia doppia al 2050. Dobbiamo sfruttare tutti i percorsi di rinnovabili e di riduzione, e anche il fronte dell’energia nucleare, che è una sfida che noi come Paese dobbiamo portare avanti», dice il ministro dell’Ambiente Pichetto Fratin.
Andrea Gagliardi *—a pag. 4*

RETE ELETTRICA
Terna: 2,2 miliardi per potenziare il sistema
Celestina Dominelli *—a pag. 4*



LA RETE INTERNAZIONALE DI TIM
Sparkle: investitori cercasi ma la vendita non decolla
Antonella Olivieri *—a pag. 13*

Connessioni in profondità. La posa di cavi sottomarini multiconduttori per le telecomunicazioni



Giancarlo Giorgetti. Ministro dell’Economia e delle Finanze

MEETING/1
Giorgetti: «L’imprenditore vera scintilla dell’economia»
Emilia Patta *—a pag. 6*



Paolo Gentiloni. Commissario Ue per l’Economia

MEETING/2
Gentiloni: «Pnrr sfida per l’Italia, non attuarlo un problema»
—Servizio a pag. 6

Etica, Harley e Jack in retromarcia

Inclusività

Dopo il costruttore di moto anche il produttore di burbon rinuncia ai piani

L’ultima azienda della lista è quella che produce il burbon più famoso d’America: Jack Daniels. Ieri la società ha annunciato lo stop ai programmi di inclusività e antidiscriminazione, adducendo pressioni politiche e da clienti. Jack è stata preceduta recentemente da un altro famoso marchio: le motociclette Harley Davidson, considerate troppo “maschie” per implementare programmi di inclusione.
Monica D’Ascenzo *—a pag. 13*

39%
IL CONFRONTO
Uno studio McKinsey ha dimostrato come le aziende che hanno programmi di inclusione sociale, di parità di genere e di apertura ai diritti maturano risultati migliori nel 39% dei casi esaminati su un campione di società in tutto il mondo



Repubblica Centrafricana. Ufficiali russi del gruppo Wagner

LA MILIZIA WAGNER
Dopo Prigozhin i mercenari russi sono ancora più forti in Africa
Roberto Galullo *—a pag. 5*

PANORAMA

MEDIO ORIENTE/1
Onu: sono oltre 600 i palestinesi uccisi dall’Idf in Cisgiordania

Più di 600 palestinesi sono stati uccisi in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, dall’inizio della guerra tra Israele e Hamas il 7 ottobre: lo rende noto l’Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli aiuti umanitari (Ocha). La maggioranza è stata uccisa dalle forze israeliane (Idf). *—a pagina 7*

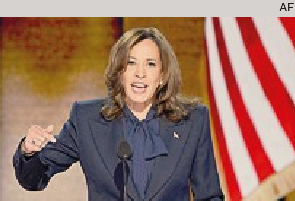
MEDIO ORIENTE/2
Gaza, proposta di Israele prevede ispettori Onu e Ue

Presenza di ispettori Onu lungo l’asse Filadelfia, al confine tra Egitto e Gaza, e la presenza di una delegazione Ue al valico di Rafah. Lo indica la nuova proposta israeliane per una tregua. *—a pagina 7*

BUSSOLA & TIMONE
MOBILITÀ, CASA E TASSE ERRATE
di **Giovanni Tria** *—a pagina 9*

CONCORRENZA
Dazi sull’auto, nel mirino cinese anche le supercar

L’import cinese di auto di grossa cilindrata dall’Unione europea si profila come la prossima rappresaglia di Pechino alla stretta decisa da Bruxelles sulle e-car made in China. *—a pagina 7*

AFP


Kamala Harris. Candidata Dem

L’ANALISI
KAMALA, LA LEADER DELLE SFIDE IMPOSSIBILI
di **Ugo Tramballi** *—a pag. 8*

LA TRAGEDIA DEL BAYESIAN
Recuperata Hannah Lynch Caccia alle responsabilità

I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato l’ultima dispersa nel naufragio del Bayesian, la 18enne Hannah Lynch, figlia del miliardario Mike Lynch. Si indaga sulle responsabilità. *—a pagina 12*

1000 miliardi $

I PRESTITI IN SCADENZA
La crisi delle banche regionali Usa non è finita. Le perdite potenziali rischiano di diventare effettive in tempi relativamente rapidi poiché, come riportato da Harvard Business Review, ben 1.000 miliardi di prestiti al settore arriveranno a scadenza entro due anni

BLOOMBERG



San Francisco. La sede della First Republic Bank

Banche regionali Usa in crisi: fusioni e vendite per salvarle

Credito. Dopo 15 mesi dal crack di Silicon Valley Bank i nodi del settore non sono ancora sciolti
Da First Bancshares a Premier Financial ancora aggregazioni salvagente. Chi può cede attivi

Alessandro Graziani

La crisi delle banche regionali Usa, avviata 15 mesi fa con l'imprevisto crack di Silicon Valley Bank (SVB) è tutt'altro che risolta. L'esposizione creditizia al mercato immobiliare commerciale, che era e resta in forte difficoltà a causa degli elevati tassi di interesse negli Usa, continua a pesare sui bilanci. E le perdite potenziali rischiano di diventare effettive in tempi relativamente rapidi poiché, come riportato da Harvard Business Review, ben 1.000 miliardi di prestiti al settore arriveranno a scadenza entro due anni.

Subito dopo il default di SVB, per evitare l'effetto contagio la Federal Reserve azionò un piano straordinario per erogare la liquidità alle banche in crisi. Ma il Bank Term Funding Program (BTFP) si è concluso lo scorso 11 marzo e da allora la risposta alla crisi del settore è affidata alle iniziative delle singole banche. Che si stanno muovendo seguendo due direttrici. La prima è quella delle aggregazioni. La seconda è quella, perseguibile solo quando il bilancio lo consente, di vendere ingenti stock di titoli e prestiti concessi negli ultimi dieci anni a tassi inferiori al 2% e reinvestire il ricavato in bond che oggi rendono oltre il 5%. In entrambi i casi, le ultime settimane sono state dense di novità'.

Sul versante delle aggregazioni, dopo i vari salvataggi di emergenza varati nel 2023 a seguito del crack di SVB (il principale è stato quello di First Republic Bank da parte del colosso JP Morgan) il trend è proseguito anche nel 2024 con una serie di operazioni negoziate tra le parti e senza l'intervento della Federal Deposit Insurance Corporation (Fdic). Le ultime sono avvenute alla fine di luglio: Renasant Corp ha rilevato attraverso uno scambio azionario da 1,2 miliardi di dollari la più piccola The First Bancshares, mentre con modalità analoghe WesBanco ha incorporato Premier Financial in un merger da 959 milioni di dollari. Non è chiaro se le aggregazioni siano davvero volontarie o "spintanee", ovvero sostenute dalla moral suasion delle varie Autorità di Vigilanza americane. È certo però, secondo gli analisti finanziari, che il trend del consolidamento tra le banche regionali e community banks - con gli istituti più fragili che, pur di evitare un futuro rischio default, sono pronti a confluire in gruppi più grandi e con minori criticità - è destinato a proseguire per mesi e per anni.

> **PNC Financial ha fatto una plusvalenza cedendo una quota di Visa e ha coperto un buco da 500 milioni sui mutui**

Più interessante è esaminare il secondo trend attuato per tentare il rilancio da alcune banche locali Usa, ovvero quello della cessione di una parte dell'attivo a bassa remunerazione dopo il decennio di tassi a zero e il successivo rapido rialzo deciso in chiave anti-inflazione dalla Federal Reserve. È quello che aveva provato a fare SVB, annunciando in contemporanea un aumento di capitale per coprire le minusvalenze originate dalla cessione di mutui e bond. Aumento di capitale che aveva terrorizzato il mercato e che da allora nessuna banca Usa si è più azzardata a lanciare. Il problema che accomunava SVB a molte altre banche in crisi, escludendo i casi di mala gestio, erano le minusvalenze potenziali (stimate in circa 700 miliardi di dollari negli Usa) sul portafoglio titoli e crediti - in prevalenza mutui - accumulati nel decennio in cui i rendimenti non superavano il 2%. Vendere quei titoli per SVB, come per le altre banche, avrebbe generato un buco di bilancio tamponabile solo con un aumento di capitale.

Cosa è cambiato nel frattempo? Niente sul versante dei tassi di interesse, che la Fed ha lasciato fermi al 5,25-5,50% anche nella riunione di fine luglio. Ma rispetto al marzo 2023 le valutazioni del mercato azionario sono cresciute in maniera sensibile, aumentando il valore delle partecipazioni e delle società controllate dalle banche. Un trend di cui alcune banche hanno approfittato per un riassetto dell'attivo che non comportasse ricapitalizzazioni. È il caso di PNC Financial Services Group che, grazie alla plusvalenza azionaria con la cessione di una quota nel colosso delle carte Visa, ha potuto compensare la minusvalenza da 500 milioni di dollari derivante dalla vendita di una quota rilevante del vecchio portafoglio titoli e mutui. Vendita il cui incasso è stato reinvestito in bond che ora offrono cedole superiori al 5% riequilibrando il margine di interesse. Procedura analoga anche per Truist Financial Corporation che ha venduto "vecchi" titoli a basso rendimento generando una perdita pre-tasse di ben 5 miliardi di dollari. Operazione che è stata possibile grazie alla plusvalenza generata dalla cessione della controllata assicurativa per 15,5 miliardi di dollari. Anche per Truist il ricavato della vendita del vecchio portafoglio titoli che rendeva meno del 2% è stato reinvestito in nuove Securities che offrono cedole superiori al 5%.

In entrambi i casi, l'auto-salvataggio ha determinato una riduzione del perimetro di attività del gruppo e la rinuncia ai dividendi derivanti dalle partecipazioni cedute. Pur se con un attivo di bilancio ridimensionato, le due banche hanno eliminato la zavorra delle minusvalenze potenziali e rafforzato il margine di interesse grazie all'acquisto di titoli a tassi di interesse che potrebbero aver raggiunto il picco se, come è nelle attese degli analisti, da settembre partiranno i tagli attesi dalla Fed.

LA FINESTRA SUL CORTILE

QUELLA D'INIZIO AGOSTO ERA UNA CORREZIONE, NON L'INIZIO DI BORSE RIBASSISTE

di **Ken Fisher**

«I mercati rialzisti si spengono in sordina, non con un clamore improvviso».

Questa antica e dimenticata verità di mercato, ci suggerisce che i 14 giorni di negoziazione tra luglio e agosto che hanno visto il mercato globale scendere di quasi il 10% dai massimi, dovrebbero rivelarsi una tendenza temporanea e non rappresentare l'inizio di un mercato ribassista.

Il Ftse Mib ha raggiunto il picco a maggio, in anticipo rispetto alle elezioni europee, ed è rimbalzato indietro poco dopo, prima dell'ondata di volatilità globale di metà luglio. Ma nel complesso le azioni mondiali sono salite fino al 16 luglio. Flessioni rapide dai massimi di un mercato rialzista non indicano quasi mai l'inizio di un mercato ribassista.

I veri mercati ribassisti di norma iniziano lentamente. Fa eccezione quello del 2020 dovuto ai lockdown. Per 40 anni ho definito il mercato azionario «il Grande Umiliatore»: vuole prendersi gioco del maggior numero di persone, il più a lungo e per quanto più denaro possibile. Per prima cosa, attira gli investitori quando le azioni salgono, poi li saccheggia lentamente con lievi cali iniziali mascherati da opportunità di acquisto e infine colpisce duramente verso la fine. Il Grande Umiliatore non può raggiungere i suoi obiettivi spaventando tutti di colpo quando il mercato è ai massimi.

Ricordate una regola sintetica ma efficace: i primi due terzi della durata di un mercato ribassista rappresentano in totale solo un terzo circa del loro calo percentuale. L'ultimo terzo della durata impatta per i due terzi del calo totale. È tipico del Grande Umiliatore procedere prima a rilento e poi rapidamente.

Le correzioni, invece, con cali netti e rapidi quando il mercato è ai massimi, diffondono timori per poi svanire velocemente. Riassestano il sentiment, alimentando la prosecuzione del mercato rialzista dopo la correzione, invertendo la direzione in modo solo leggermente più lento rispetto al calo.

Prendiamo come esempio le azioni statunitensi per la loro lunga serie di dati storici. Dal 1925, l'indice S&P 500 ha subito 35 correzioni comprese tra il -10% e il -20%. Sono durate in media 2,1 mesi, con un tempo di recupero mediano fino al punto di pareggio di due mesi e mezzo. Il guadagno mediano sei mesi dopo i minimi è stato del 22,9%, dodici mesi dopo del 29,6%, due anni dopo del 44,0%.

Questo andamento dimostra che i movimenti sono globali. La correlazione tra i titoli statunitensi e italiani è di 0,71. Poiché l'1,00 rappresenta un movimento nella stessa direzione e il -1,00 nella direzione opposta, un reset rialzista dovrebbe favorire il Ftse MIB.

> **I veri mercati ribassisti di norma iniziano lentamente, non con crolli improvvisi (tranne nel 2020)**

> **Dal 1925, l'indice S&P ha subito 35 correzioni tra -10 e -20%: sono durate in media 2,1 mesi e recuperate in 2,5**

Oggi le paure abbondano: lo yen giapponese, la recessione negli Stati Uniti, i pochi interventi, peraltro tardivi, della Bce e della Fed americana, a cui si aggiungono le vicende elettorali americane che influenzano i sondaggi in modo imprevedibile. Tutte queste paure infondate annebbiano la mente dei trader. Ignoratele. Mentre la volatilità potrebbe persistere nel breve periodo, la prossima tappa dell'attuale mercato rialzista è pronta a farsi rivedere presto. Vendere e lasciarsi sfuggire il rialzo? Che umiliazione!

Questo mercato rialzista non finirà con un tonfo improvviso ma con una lenta discesa. Proprio come piace al Grande Umiliatore.

Presidente esecutivo di Fisher Investments worldwide

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Primo Piano
Le mosse delle Banche centrali

5,25%-5,50%

IL TASSO DI RIFERIMENTO
I mercati prevedono una riduzione di almeno 25 punti base nel vertice Fed di settembre, e due ulteriori tagli prima di fine anno

Powell: «Per la Fed è arrivato il momento di tagliare i tassi»

A sostegno del lavoro. La svolta annunciata dal presidente della Federal Reserve al simposio di Jackson Hole: «Economia solida e meno rischi dall'inflazione, ma preoccupa l'occupazione»

Marco Valsania

«È arrivato il momento per un aggiustamento della politica monetaria». Vale a dire per tagli dei tassi di interesse negli Stati Uniti. Jerome Powell ha utilizzato il palcoscenico del simposio annuale della Federal Reserve a Jackson Hole per offrire ai mercati e agli operatori economici l'indicazione più esplicita che una riduzione del costo del denaro, portato ai massimi in oltre vent'anni nella lotta all'inflazione, è adesso alle porte, al vertice del 17 e 18 settembre. «Non cerchiamo né desideriamo ulteriori raffreddamenti nelle condizioni del mercato del lavoro», ha dichiarato il chairman della Banca centrale nell'enunciare le ragioni della svolta.

Le parole di Powell, se hanno lasciato in sospeso l'aggressività della manovra in serbo, hanno dato ossigeno alle borse. Wall Street ha immediatamente risposto con un rialzo dell'1% nell'indice S&P 500, incoraggiata dalla prospettiva di imminente sostegno ad un'economia che ha mostrato sintomi di indebolimento. Nasdaq e Dow Jones sono cresciuti in sintonia. In Europa l'indice pan-europeo Stoxx Europe 600 ha marciato di mezzo punto, come anche lo Ftse 100 londinese. Il Cac 40 francese e il Dax 30 tedesco hanno guadagnato circa lo 0,7%, il Mib Ftse italiano l'1 per cento.

«La direzione del cammino è chiara - ha aggiunto Powell - ma i tempi e il passo dei tagli nei tassi dipenderanno dai dati in arrivo, dall'evoluzione dell'outlook e dall'equilibrio dei rischi». L'economia oggi «continua a crescere a passo solido», ma i pericoli di peggioramento dell'inflazione «sono diminuiti» mentre «sono aumentati» quelli sull'occupazione.

Le piazze future, davanti a questa incertezza, hanno tenuto aperte le scommesse sulle dimensioni dell'intervento: chance del 67% a una riduzione a settembre di 25 punti base dall'attuale livello del 5,25%-5,50%, con un terzo di chance però anche di una mossa di 50 punti base. Ulteriori ribassi sono anticipati nelle riunioni successive.

All'appuntamento di Jackson Hole, Powell è giunto con alle spalle un vertice di politica monetaria a fine luglio che, hanno rivelato i suoi verbali, aveva già evidenziato un ampio consenso interno a favore di tagli a partire da settembre. Specchio proprio di timori più per la tenuta di espansione e mercato del lavoro che per fiammate d'inflazione.

Da allora ulteriori statistiche hanno rafforzato questo giudizio: il carovita ha proseguito la sua graduale frenata, verso il 2% ideale auspicato dalla Fed (2,5% a giugno stando al suo preferito indicatore Pce legato ai consumi personali). Mentre il tasso di disoccupazione è lievitato al 4,3%, tuttora storicamente basso ma impennatosi di quasi un punto percentuale in poco più di un anno. L'ultimo segno di malessere a mettere in forse le prospettive di un *soft landing* accarezzate dalla Fed, di moderazione economica senza shock e recessioni, è stato una revisione dei dati sulle buste paga che ha cancellato 818mila nuovi impieghi nei dodici mesi a marzo, oltre 60mila in meno al mese. Indicando soprattutto che rilievi più recenti e futuri, già in fase di indebolimento, potrebbero a loro volta semmai rivelarsi gonfiati.

Powell, con la presa di posizione al simposio a favore dei tagli, ha respinto di fatto pubblicamente e seccamente accuse di interferenze di politica monetaria nella dura campagna elettorale americana in corso. Il candidato presidenziale repubblicano Donald Trump, in particolare, ha chiesto alla Fed di evitare stimoli prima del voto di novembre che possano aiutare i democratici al potere e la corsa di Kamala Harris per la Casa Bianca. La Fed ha sempre risposto di considerare solo le condizioni dell'economia nelle sue decisioni, né è inedito per la Banca centrale agire durante le campagne.

Come non è inedito che il simposio annuale della Fed di Kansas City, nel parco nazionale del Gran Teton in Wyoming, diventi teatro di influenti messaggi dei chairman della Fed. Nato negli anni Ottanta quale conferenza sull'economia agricola nel cuore dell'America, si è sviluppato in kermesse internazionale, quest'anno dedicato alla *Riconsiderazione dell'efficacia e trasmissione della politica monetaria*. Due anni fa Powell aveva annunciato qui una preoccupazione opposta a quella odierna: la Federal Reserve era pronta a fare sul serio contro il carovita e per frenare il mercato del lavoro, anche a rischio di un impatto «doloroso» e d'una recessione con strette sui tassi.

REUTERS

Tra le montagne del Wyoming. Il presidente della Fed, Jerome Powell *(a sinistra)*, con i governatori della Bank of England, Andrew Bailey, e della Bank of Canada, Tiff Macklem

«La direzione del cammino è chiara, tempi e ritmi dipenderanno dai dati in arrivo dall'economia»

Reazione positive dai mercati: rialzo dell'1% dell'S&P 500, anche Piazza Affari guadagna un punto

Il governatore della Banca del Giappone conferma il percorso di stretta graduale

Tokyo

Ueda: i tassi reali sono negativi, se l'economia tiene potranno salire

Gianluca Di Donfrancesco

La Banca del Giappone (Boj) conferma il percorso di rialzo dei tassi, ma senza fretta. Lo ha ribadito, ieri, il governatore Kazuo Ueda, indicando che la recente volatilità sui mercati non fermerà la normalizzazione della politica monetaria, finché l'inflazione si manterrà in modo stabile sulla traiettoria del 2%.

Tokyo viaggia in controtendenza rispetto alle principali economie globali, dove il raffreddamento dell'inflazione permette una riduzione graduale del costo del denaro. Seppure a livelli bassi rispetto a Stati Uniti ed Europa, l'indice dei prezzi in Giappone è in rialzo: un risultato lungamente inseguito in un Paese condannato per decenni alla deflazione.

Ueda è stato convocato in Parlamento per spiegare la decisione di alzare i tassi a luglio, che ha innescato il più grande crollo di Borsa in un solo giorno, dal Black Monday del 1987. La settimana successiva, Shinichi Uchida, vice di Ueda, ha cercato di riportare la calma affermando che la Boj non avrebbe aumentato i tassi in momenti di instabilità. La Banca del Giappone è stata quindi criticata per mancanza di chiarezza nella comunicazione della politica monetaria.

Ieri, Ueda ha provato a ridimensionare il ruolo della Boj sull'andamento delle Borse, affermando che la volatilità è stata dovuta ai crescenti timori di recessione negli Stati Uniti, mentre il rialzo dei tassi giapponesi ha portato a una brusca inversione di tendenza sullo yen, fermandone il crollo.

Ueda ha anche detto che le oscillazioni della moneta potrebbero influenzare le proiezioni sull'inflazione della Boj. Le osservazioni suggeriscono che la Banca del Giappone rimarrà sulla rotta di una graduale stretta sui tassi, ma che potrebbe prendersi più tempo prima di decidere il prossimo rialzo. I tassi reali sono sostanzialmente negativi, «se l'economia è in buona forma, saliranno a livelli considerati neutri», ha dichiarato Ueda. Per poi sottolineare che c'è «molta incertezza sul livello al quale si attesteranno».

L'intervento di Ueda ha dato nuovo sostegno allo yen, che è arrivato a guadagnare fino allo 0,7% sul dollaro.

La Boj ha posto fine all'era dei tassi negativi a marzo e ha alzato il tasso di riferimento a breve termine allo 0,25% a luglio. In quell'occasione, Ueda ha spiegato che la Boj stringerà ancora, se l'inflazione rimarrà in vista del target del 2% nei prossimi anni.

L'indice dei prezzi al consumo, che esclude i prodotti alimentari freschi, è aumentato a luglio del 2,7% su base annua, contro il 2,6% di giugno. L'inflazione resta così al di sopra dell'obiettivo del 2% per il 28° mese consecutivo. L'indice «core core», che esclude anche l'energia ed è attentamente osservato dalla Banca del Giappone, è però sceso sotto il 2%, fermandosi all'1,9%, dal 2,2% di giugno.

Dati pubblicati la scorsa settimana hanno mostrato che l'economia giapponese si è ripresa più velocemente del previsto nel secondo trimestre, grazie ai consumi, lasciando margini per la prosecuzione della stretta monetaria.

AFP

In Parlamento. Il governatore della Banca del Giappone, Kazuo Ueda

L'indice dei prezzi al consumo, che esclude i prodotti alimentari freschi, è aumentato a luglio del 2,7%

AFP

Chicago. Kamala Harris alla Convention Dem. *(altri servizi a pagina 8)*

L'analisi

COSÌ IL CAPO DELLA FED VOTA PER KAMALA

di **Donato Masciandaro**

Prima di un appuntamento elettorale cruciale per il suo Paese, un buon governatore traccia la rotta, annunziando la politica monetaria futura, a prescindere da chi sarà il vincitore; un governatore mediocre si limita a galleggiare, alludendo, senza schierarsi; un pessimo governatore vota, sperando di averci visto giusto. Powell ieri ha votato.

Per comprendere la differenza tra i tre tipi di governatore occorre fare due esempi storici. Un buon governatore è stato Mark Carney, governatore della Banca d'Inghilterra dal 2013 al 2020. Carney si trovò a gestire la politica monetaria alla vigilia del referendum con cui nel 2016 gli inglesi decisero di lasciare l'Unione Europea, sancendo la Brexit. La Banca d'Inghilterra definì una rotta: se votata, la Brexit avrebbe aperto un periodo di grande incertezza, aumentando i rischi, tra loro intrecciati, di inflazione, svalutazione, recessione. In quel caso, la politica monetaria avrebbe fatto il suo compito, cercando di tutelare la stabilità monetaria, ma attutendo gli immediati rischi di instabilità finanziaria. La Brexit avvenne, e la Banca d'Inghilterra implementò una politica monetaria non convenzionale, intrecciando annunzi monetari vincolanti con una azione espansiva sui mercati. Il Regno Unito ben superò la fase congiunturale più delicata. Mark Carney non ricevette applausi, anzi: i sostenitori più accessi della Brexit lo accusarono prima, durante, ed anche dopo il referendum di avergli remato contro, per favorire la City londinese, contraria alla Brexit. Un comandante che indica una rotta può anche sbagliare, ma mostra di avere la schiena diritta.

Un pessimo governatore è stato invece Arthur Burns, governatore della Fed dal 1970 al 1978. Corre l'anno 1971, e l'allora presidente Richard Nixon ha bisogno di una straordinaria espansione monetaria, per drogare l'economia prima delle elezioni presidenziali dell'aprile dell'anno successivo. Nixon chiede la droga monetaria a Burns per telefono, aggiungendo che «quello che fai dopo aprile poi non mi interessa». Nixon blandisce Burns «il tuo predecessore faceva sempre le cose in ritardo. Io conto su di te, Arthur, per evitare una recessione». Ed Arthur, scodinzolando: «Sì, signor presidente, a me non piace fare le cose in ritardo». Sempre Nixon, ridendo: «Sai (Arthur), c'è questo mito dell'indipendenza della Fed (...). Le apparenze sono importanti. (...) per cui, quando vuoi parlarmi, chiama il mio uomo, lui poi chiamerà te». Nixon vinse le elezioni, ma gli Stati Uniti affondarono in una inflazione a due cifre, poi seguita da recessione. Come facciamo a sapere tutto ciò? Grazie alle intercettazioni da cui nacque il cosiddetto scandalo Watergate, che mise fine alla carriera di Nixon. Burns? È passato alla storia come un governatore inginocchiato.

E Powell? Ieri Powell avrebbe potuto fare come Mark Carney, indicando una rotta basata sulla stessa parola chiave: incertezza. Aggiungendone un'altra: dominanza fiscale. Tutti conoscono le dimensioni del debito pubblico americano.

VERSO LE ELEZIONI
Un buon governatore traccia la rotta, uno mediocre si limita a galleggiare, uno pessimo si schiera

CHIAREZZA
Powell si è fermato all'annuncio senza dare informazioni di prospettiva sulle prossime mosse

Tutti sanno che nessuno dei due candidati sta promettendo disciplina fiscale. La dominanza fiscale rappresenta per una banca centrale una doppia trappola. Si ha dominanza fiscale quando la politica monetaria, per evitare il dissesto della finanza pubblica, non può che essere espansiva; l'effetto finale è il rischio stagflazione. Ma non basta: la politica monetaria eccessivamente espansiva crea squilibri nella finanza privata: la dominanza fiscale diventa finanziaria. Wall Street è felice; peccato che il rischio stagflazione si eleva a potenza. Quindi, un Powell con la schiena dritta avrebbe indicato il percorso dei tassi da qui al 2026, segnalando che non ci potrà essere alcuna sbornia di liquidità.

Oppure Powell avrebbe potuto continuare ad alludere, galleggiando, come ha fatto finora, senza sbilanciarsi. Invece, ieri ha deciso di votare per la candidata democratica. I tassi si abbasseranno? Di quanto? Per quanto? E no, nessuna risposta a queste domande. Il coraggio, uno, se non ce l'ha, mica se lo può dare, direbbe Don Abbondio. Così, magari, se la cava, anche se vince il candidato repubblicano. Perché ad un presidente americano un governatore galleggiante fa sempre comodo.

18 miliardi Kwh

ENERGIA DALLA FRANCIA
«Nel 2023 abbiamo comprato 18 miliardi di Kwh dalla Francia. Noi usiamo l'energia nucleare», ha detto il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin

Pichetto: «Serve realismo, il nucleare sfida da cogliere»

Meeteting di Rimini. Il ministro dell'Ambiente: «Ridurre i gestori idrici» Palermo (Acea): «Investire sulle reti, in Italia perdite in media al 41%»

Andrea Gagliardi

«Al passo di oggi, tutte le previsioni ci danno una domanda di energia doppia al 2050. Per raggiungere il doppio, dobbiamo sfruttare tutti i percorsi delle rinnovabili, ma anche il fronte dell'energia nucleare, che è una sfida che noi come Paese dobbiamo portare avanti». Un fronte quest'ultimo sul quale «è inutile che si facciano discussioni filosofiche: nel 2023 abbiamo comprato 18 miliardi di Kwh dalla Francia. Già usiamo l'energia nucleare, pertanto dobbiamo essere presenti nella ricerca e nella sperimentazione ma poi dovremo spostarci nella produzione», perché è l'unico modo per restare al passo con i livelli di domanda di energia, con un occhio anche alla richiesta che arriva dai nuovi sistemi tecnologici «a cominciare dall'Intelligenza artificiale». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, intervenendo all'incontro "Transizione energetica: costi e competitività", al Meeting di Rimini.

Dunque di ancora nucleare di nuova generazione in primo piano, dopo che il ministro Antonio Tajani sempre a Rimini, aveva parlato della necessità di andare verso il nucleare per il futuro energetico del Paese e il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso aveva spiegato che il governo sta programmando di realizzare in Italia reattori di terza generazione avanzata (vedi Il Sole 24 Ore del 23 agosto). Pichetto ha parlato anche della necessità di uniformare la raccolta differenziata che non c'è ancora ovunque, così come, sul fronte idrico, ha sottolineato la necessità di ridurre il numero degli operatori («ci sono 2.391 gestori d'acqua») perché i piccoli player «non sono in condizione di fare gli investimenti necessari per avere una rete adeguata».

Un concetto, quest'ultimo su cui si è soffermato nel corso del panel l'amministratore delegato di Acea Fabrizio Palermo, che ha ricordato come in un settore industriale come quello idrico servono norme che favoriscano la nascita di grandi operatori industriali, capaci di «fare investimenti», a partire dalle reti, anche utilizzando «gli strumenti dell'intelligenza artificiale». Tanto più se si considera che «la media delle perdite idriche in Italia è del 41% a fronte di una media Ue del 26%». E ha aggiunto: «Noi ci stiamo muovendo, guardando a tutte le opportunità» di crescita «presenti oggi sul territorio nazionale». Per una corretta gestione dell'acqua, «bisogna intervenire da un lato sul consumo» e dall'altro «sul come aumentare la disponibilità della risorsa». A tal proposito Palermo ha tracciato uno scenario globale. E ha spiegato come «da un lato è aumentato il consumo di acqua, perché è aumentata la popolazione a livello mondiale ed è aumentata anche la tendenza all'utilizzo dell'acqua, ma se n'è ridotta la disponibilità: si calcola circa un 20% in meno rispetto al secolo scorso e ci sono proiezioni di riduzione importanti nel futuro, anche perché gli usi aumentano». Un motivo in più per migliorare le reti. «Le infrastrutture sono vecchie - ha denunciato Palermo - perché si è dato troppo spesso per scontato che l'acqua fosse presente e si è sotto investito. In Italia si sostituiscono circa tre metri e mezzo di tubi per chilometro, questo significa che per sostituire le reti ci vorranno 250 anni a questo ritmo».

Per Maximo Ibarra amministratore delegato di Engineering, leader nei processi di digitalizzazione per aziende e PA, transizione green e digitale vanno di pari passo, basti pensare che «negli ultimi anni grazie alle tecnologie digitali le emissioni di gas serra si sono ridotte del 20%». E la transizione va accompagnata «con casi d'uso pratici». Un esempio? «Se dotassimo tutte le case degli italiani di contatori smart avremmo sicuramente grandi risparmi». Da ricordare che Engineering ha da poco varato una nuova partnership con l'Università Luiss Guido Carli per dar vita alla cattedra in "AI & Climate Change", prima in Europa, con l'obiettivo di formare nuovi profili in grado di applicare le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale alle sfide ambientali.


GILBERTO PICHETTO FRATIN
Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica

Carbone: l'Italia accelera sullo spegnimento delle centrali

Le tappe del Piano

Nel Pniec la tabella di marcia per dismettere 4.650 megawatt di potenza

Il calendario della chiusura delle ultime centrali a carbone (phase out), dopo il programma di massimizzazione messo in campo tra settembre 2022 e settembre 2023 per limitare il consumo di gas a valle della fortissima riduzione dell'export russo verso l'Europa per via del conflitto in Ucraina, è ribadito nell'ultimo Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec) trasmesso dal governo a Bruxelles a fine giugno. Dove si dà conto innanzitutto della messa fuori servizio definitiva dei quattro gruppi della centrale Enel di Fusina, in Veneto, per un totale di 760 megawatt, e dell'impianto termoelettrico di potenza pari a 600 MW, sempre in capo a Enel e ubicato a La Spezia, ai quali occorre aggiungere anche la centrale di Monfalcone (315 MW) di A2A. Che, pur non essendo ancora formalmente dismessa, a partire da aprile 2024 non è più abilitata ai mercati dell'energia e dove l'ultima entrata in funzione risale al settembre di due anni, il periodo in cui, come detto, gli impianti hanno ricominciato a funzionare al massimo dei giri per consentire al Paese di far fronte allo shock energetico dovuto ai tagli delle forniture russe destinate all'Europa.

Ora, secondo la tabella di marcia indicata nel Pniec, il completamento del processo di phase out richiederà la dismissione degli altri impianti a carbone (Civitavecchia, Brindisi, Sulcis, Fiume Santo): nel complesso circa 4.650 megawatt di potenza, di cui 1.000 MW solo in Sardegna.

Nell'isola, per arrivare al definitivo spegnimento, saranno necessarie alcune condizioni garantite dal combinato disposto di ulteriore sviluppo di rinnovabili, accumuli e due nuove interconnessioni di Terna con il Continente come il Tyrrhenian Link, il doppio collegamento tra Sicilia, Sardegna e penisola, nonché il Sacoi 3, il progetto di rinnovo e potenziamento dell'attuale collegamento elettrico sottomarino tra Sardegna, Corsica e il resto dell'Italia. Soltanto a valle di questi tasselli, rimarca il governo nel Piano, saranno assicurate le condizioni tecniche di sicurezza della rete necessarie a completare l'abbandono del carbone nella produzione elettrica (totale circa mille megawatt) che, dunque, dovrebbe partire dal 2025 (data prevista per l'effettiva entrata in esercizio della capacità di accumulo contrattualizzata in Sardegna per le aste del capacity market 2024) e concludersi tra gennaio 2028, quando entrerà in esercizio il primo cavo del ramo ovest del Tyrrhenian Link, e gennaio dell'anno dopo con il completamento del doppio cavo sottomarino.


Comitato al lavoro per la chiusura 2025 e il futuro dei due impianti di Brindisi e Civitavecchia

I prossimi step riguarderanno, dunque, i due impianti di Enel a Brindisi e a Torrevaldaliga Nord, nel Comune di Civitavecchia, la cui produzione è prossima allo zero da diverso tempo, al netto della parentesi del programma di massimizzazione legato alla guerra tra Russia e Ucraina. Per entrambi, come sottolinea anche il Pniec, la chiusura del processo di phase out è prevista entro il 2025. E su entrambi gli impianti sono stati istituiti due comitati, su input del ministero delle Imprese e del Made in Italy, che lavorano a individuare soluzioni per il futuro dei siti. Per ciascuno, al vaglio del comitato ci sono numerosi progetti con potenzialità concrete di realizzazione (circa otto per Brindisi e circa cinque per Civitavecchia). Attorno alla centrale pugliese stanno emergendo, in particolare, diverse iniziative imprenditoriali con focus nell'eolico offshore in modo da sfruttare il bando pubblicato ad aprile dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, a valle del decreto energia 181 del 2023, con cui dovranno essere individuati almeno due porti nel Mezzogiorno per sviluppare la cantieristica navale collegata allo sviluppo dell'eolico offshore nel nostro Paese. Mentre nel sito di Civitavecchia a prevalere è un mix di soluzioni che spaziano dalla logistica alla trasformazione di alcune strutture dell'impianto con finalità industriali.

—**Ce. Do.**


Elettricità. Terna è il gestore della rete elettrica incaricato di svolgere delle aste competitive per l'acquisto della capacità necessaria al Paese

Terna: 2,2 miliardi per l'adeguatezza del sistema elettrico

La compensazione

Dal mercato della capacità disponibile un cuscinetto fondamentale per la tenuta

Celestina Dominelli

Oltre 2,2 miliardi di euro per garantire l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale attraverso un vero e proprio "polmone" di compensazione (il mercato della capacità o capacity market), chiamato ad assicurare in ogni momento la giusta quantità di energia al Paese in modo da rendere possibili gli investimenti necessari allo spegnimento delle centrali a carbone (si veda altro articolo in pagina) e accompagnare la transizione verso le rinnovabili. Il cui apporto in termini di produzione va integrato, ma comporta una non facile gestione dal momento che le fonti verdi sono per loro natura non programmabili.

Da qui l'esigenza di un "cuscinetto", il cui boccino è nelle mani di Terna, il gestore della rete elettrica incaricato di svolgere delle aste competitive per l'acquisto della capacità, vale a dire dell'"ossigeno", fornito dagli impianti di generazione o di accumulo, in grado di mantenere il necessario equilibrio, a fronte dei quali gli operatori ricevono un premio per rendere disponibile questa riserva e restituiscono la differenza tra il prezzo che si forma sui mercati e un prezzo di riferimento fissato dall'Arera.

L'ultima asta madre del mercato delle capacità per l'anno di consegna 2025 si è svolta nelle scorse settimane e ha visto l'assegnazione di 37.851 megawatt di capacità esistente, 174 MW di nuova capacità già autorizzata e 4.365 MW di capacità dall'estero per un costo complessivo di poco superiore a 1,7 miliardi (di cui 20,7 milioni per capacità estera), ai quali però occorre aggiungere il costo della capacità nuova contrattualizzata con le aste 2022, 2023 e 2024 pari a circa 550 milioni di euro.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, la società guidata da Giuseppina Di Foggia ha effettuato tre aste (periodo di consegna 2022, 2023 e 2024, per l'appunto) che hanno consentito al sistema di dotarsi di 8,1 gigawatt di nuova capacità disponibile in probabilità (Cdp) - cioè la capacità di ciascuna risorsa considerata disponibile ai fini del capacity market -, circa 10 GW di capacità nominale, più efficiente rispetto ai vecchi impianti e, di conseguenza, meno costosa e inquinante. Capacità approvvigionata che ha consentito fino a oggi di dismettere (e autorizzare alla dismissione nei prossimi mesi, come raccontiamo sempre in questa pagina) una quota rilevante di capacità alimentata a carbone.

Tornando all'ultima asta madre, poi, che ha visto, tra gli altri, Enel, A2A, Iren ed Ep Produzione come aggiudicatari, Terna ha acquistato meno capacità nuova rispetto a quella del 2024 perché il sistema, grazie al "cuscinetto" assicuratosi nelle aste precedenti, è adeguato e quindi non necessita di nuova capacità. A differenza delle prime tre aste svolte, la società ha poi modificato le regole che disciplinano le nuove procedure competitive in modo tale da incentivare gli impianti termoelettrici raffreddati ad acqua a migliore la disponibilità nei periodi di maggiore criticità del sistema attraverso interventi di adeguamento del sistema di raffreddamento (tecnicamente noto come retrofitting) tali da permettere il funzionamento dell'impianto a pieno regime anche in condizioni di scarsità delle risorse idriche nel corso dei fiumi.


Disponibilità sufficiente anche in casi drammatici di eventi estremi

Questi interventi di retrofitting riguarderanno 8 unità di produzione (per una potenza massima complessiva pari a poco meno di 4 gigawatt) che, grazie a tali accorgimenti, miglioreranno la propria disponibilità in caso di eventi atmosferici estremi, leggi siccità. Eventualità, quest'ultima, sempre più diffusa come ha raccontato anche questo giornale tratteggiando un'Italia spaccata in due (si veda l'edizione del 4 luglio).

La capacità assicurata dall'ultima asta madre e dagli esiti di quelle precedenti consentirà, quindi, al sistema di disporre di un sufficiente livello di adeguatezza anche nei momenti di particolare criticità. Adeguatezza che, va detto, è stata sostenuta altresì dalla capacità rinnovabile, aumentata negli ultimi due anni di circa 10 gigawatt.

Nei prossimi mesi sono state inoltre programmate ulteriori tre aste per gli anni di consegna 2026, 2027 e 2028 con l'obiettivo di continuare a garantire l'adeguatezza del sistema in parallelo al processo di transizione energetica. L'asta 2028 verrà svolta a valle della prima asta del Macse, vale a dire il meccanismo a termine che consentirà al sistema di approvvigionarsi anche di capacità di stoccaggio in modo da poter contabilizzare nel capacity market anche il contributo assicurato dagli accumuli.

Monfalcone, già in pista il progetto di riconversione

Intervento combinato

L'obiettivo è realizzare un ciclo da 843 megawatt di potenza elettrica netta

Se attorno al destino degli impianti Enel di Brindisi e Civitavecchia manca ancora la chiusura del cerchio, per le centrali di A2A a Monfalcone, in Friuli-Venezia Giulia, e quella di Ep Produzione a Fiume Santo, in Sardegna, sono già in pista, invece, dei piani per il dopo carbone.

A Monfalcone il progetto di riconversione, già autorizzato dal Mase, prevede la realizzazione di un ciclo combinato di ultima generazione da 843 megawatt di potenza elettrica netta, la cui messa in esercizio è prevista a giugno del 2026. Accanto a questo, poi, secondo le intenzioni del gruppo, sarà effettuata la posa, come opera connessa, di un metanodotto interrato per la connessione alla rete gas di Snam di oltre 2 chilometri di lunghezza all'interno dello stesso Comune di Monfalcone. Il ciclo combinato sarà realizzato nell'area dell'ex parco Ocd della centrale con la nuova turbina a vapore che sarà invece posizionata nell'attuale sala macchine del gruppo 4, dismesso insieme al gruppo 3 nel 2012. Già a maggio del 2022 è stato assegnato il contratto per la realizzazione del progetto a un consorzio di imprese composto da Siemens Energy, Fata e Demont e, a oggi, sono state completate le attività propedeutiche all'installazione del nuovo ciclo combinato, il cui cantiere è partito all'inizio di giugno. La prima attività di costruzione riguarderà la realizzazione delle fondazioni principali e, in particolare, del fabbricato della turbina comprensivo del generatore elettrico. Successivamente saranno, invece, realizzate le fondazioni della caldaia a recupero e degli altri edifici principali.


Messa in esercizio prevista per il 2026, poi la posa come opera connessa di un metanodotto interrato

Quanto a Fiume Santo, la centrale di proprietà di Ep Produzione opera attualmente a regime e copre un quarto della domanda di energia della Sardegna. In vista del phase out dal carbone che, come detto, ha tempi più lunghi nell'isola, la società è impegnata nella realizzazione del progetto di "Fiume Santo Energy Park" che punta a riconvertire l'impianto attraverso l'uso di tecnologie più sostenibili. Il progetto prevede fino a un miliardo di investimenti complessivi e dovrebbe assicurare fino a circa 600 nuovi posti di lavoro nelle fasi di realizzazione e fino a 300 nuovi posti a regime. Ep Produzione mira a integrare in un unico spazio un mix energetico basato su nuove unità a ciclo combinato alimentate a gas, sulla conversione a gas di una delle due unità a carbone esistenti, su un impianto fotovoltaico e un parco fotovoltaico offshore, sull'installazione di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde e su impianti di accumulo con batterie elettrochimiche. Quest'ultimo tassello, che prevede un impianto da 100 megawatt per due ore e uno da 10 MW per otto ore, è già stato autorizzato insieme alla nuova centrale fotovoltaica di circa 10 megawatt, mentre le altre tessere sono in fase autorizzativa.

—**Ce. Do.**

Primo Piano
La geopolitica della Russia

BIDEN CHIAMA ZELENSKY E PROMETTE NUOVI AIUTI ALL'UCRAINA Joe Biden ha chiamato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky per la festa dell'indipendenza ucraina di oggi. Il presidente Usa ha ribadito il sostegno dell'America al popolo ucraino e ha annunciato un nuovo pacchetto di aiuti, che include missili per la difesa aerea e munizioni

Le mani di Putin sull'Africa

Come la Russia ha esteso la sua rete di influenza nel continente in un anno dopo l'uccisione di Prigozhin

Mosca allarga la sua rete di influenza in Africa, in un contesto di sicurezza instabile...

- COLPO DI STATO DOPO IL 2019
- ACCORDO DI COOPERAZIONE MILITARE CON LA RUSSIA
- INVESTIMENTI RUSSI NEI MINERALI E NEL GREGGIO
- IMPORTAZIONI DI ARMI RUSSE TRA IL 2017 E IL 2023
- VOLONTÀ DI INSTALLARE UNA BASE NAVALE RUSSA

... appoggiandosi sull'impero militare ed economico creato dal Gruppo Wagner

- PRINCIPALI TERRITORI OPERATIVI DEL GRUPPO WAGNER (DATA DI INIZIO NEL PAESE)
- ALTRI STATI PRESI COME BERSAGLIO DAL GRUPPO WAGNER
- PIATTAFORMA LOGISTICA PER LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO WAGNER
- SFRUTTAMENTO DI MINIERE D'ORO DEL GRUPPO WAGNER
- TRAFFICO D'ORO
- PAESI VISITATI DAL VICE MINISTRO DELLA DIFESA RUSSO DOPO LA MORTE DI PRIGOZHIN
- OPERAZIONI DI DISINFORMAZIONE
- ALTRI STATI DOVE LA RUSSIA HA RAFFORZATO LA SUA PRESENZA DOPO IL 2023, FAVORENDO COLPI DI STATO

Nel 2014 il Gruppo Wagner viene creato in Donbass per formare alla guerra i separatisti del Donbass

A partire dal 2015 Wagner forma l'esercito siriano e le milizie pro-Assad e partecipa ai combattimenti

Yevgeny Prigozhin muore in Russia in un incidente aereo il 23 agosto 2023, due mesi dopo il tentato golpe del Gruppo Wagner. Alla fine del 2023 l'organizzazione russa Africa Corps viene creata sotto l'egida del ministero della Difesa in sostituzione del Gruppo Wagner

RUSSIA
UCRAINA 2014
2014 Annessione Crimea
SIRIA 2015
Verso la Russia
EMIRATI ARABI UNITI
Porto Sudan
TUNISIA
MAROCCO
ALGERIA
Sirte
LIBIA 2018
EGITTO
MAURITANIA
MALI 2021
NIGER
SUDAN 2017
SENEGAL
CIAD
GUINEA
NIGERIA
ETIOPIA
REP. CENTRAFRICANA 2018
CAMERUN
Porto Douala
Bangui
COSTA D'AVORIO
REP.DEM. DEL CONGO
UGANDA
CONGO
TANZANIA
RUANDA
BURKINA FASO
BENIN
BURUNDI
ANGOLA
ZAMBIA
GHANA
TOGO
ZIMBABWE
MADAGASCAR
NAMIBIA
BOTSWANA
MOZAMBICO
SUDAFRICA

Fonte: Le Monde su dati Istituto d'affari internazionali della Polonia, Parlamento europeo, Africa Center for Strategic Studies e Stockholm International Peace Research Institute

Morto Prigozhin i mercenari russi sono più forti in Africa

Un anno dopo. I paramilitari di Wagner ora agiscono sotto l'egida del ministero della Difesa con il nome di Africa Corps e anche il conflitto geopolitico con l'Ucraina si gioca nei Paesi del Sahel

Roberto Galullo

L'aereo su cui si trovava Yevgeny Prigozhin, leader dei mercenari del Gruppo Wagner, in volo tra Mosca e San Pietroburgo, è scomparso dai radar alle 18.20 ora locale, per poi precipitare nella regione di Tver, vicino al villaggio di Kuzhenkino. Era il 23 agosto 2023 ma la notizia della morte di Prigozhin e dei passeggeri a bordo del velivolo ebbe la prima reale conferma il giorno dopo.

Le immagini nelle quali si vede il suo jet privato avvitarsi, fecero il giro del mondo così come, due mesi prima, la fece la marcia della giustizia su Mosca dei suoi miliziani. L'ex galeotto diventato miliardario, eroe della Russia per le battaglie in Ucraina e poi ribellatosi al potere di Vladimir Putin, aveva perso la sua sfida nel più drammatico e mediatico dei modi.

Solo un anno fa, il Gruppo Wagner sembrava essere diventato un attore indispensabile nel Sahel, sostenendo colpi di Stato, combattendo jihadisti, difendendo dittatori e, in generale, prendendo il posto della Francia, l'ex potenza coloniale nell'area. Morto Prigozhin e con lui - teoricamente - il Gruppo Wagner, il sistema paramilitare mercenario non solo non ha perso colpi ma si sta perfezionando al punto da diventare sistema.

La Russia ha colto l'occasione per intensificare l'attività militare, controllare più da vicino le operazioni ed espandere la sua presenza nel continente africano (si veda la cartina con le tappe della presenza russa in Africa). Non solo. Il conflitto tra la Russia e l'Ucraina ha trovato nel Sahel un nuovo terreno di scontro geopolitico e all'influenza di Mosca Kiev risponde con incursioni militari mirate in "casa" del nemico.

Mali, Burkina Faso e Niger, i tre Paesi alleati nel Sahel e guidati da giunte militari filorusse, il 21 agosto hanno fatto appello al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite perché siano assunte «misure appropriate» contro l'Ucraina per il sostegno che fornisce ai gruppi ribelli.

Mali e Niger hanno già interrotto le relazioni diplomatiche con Kiev dopo che alla fine di luglio le autorità maliane e russe hanno accusato l'Ucraina di aver sostenuto i separatisti Tuareg e i gruppi jihadisti locali in un sanguinoso attacco condotto contro l'esercito maliano e i paramilitari di Wagner.

Il ruolo ucraino era stato spiegato dal portavoce dell'intelligence militare di Kiev, Andriy Yusov, il quale aveva ammesso come ai ribelli maliani fossero state fornite «le informazioni necessarie» per «un'operazione di successo».

Così, a un anno dalla morte di Prigozhin e dalla nascita ufficiale della formazione mercenaria Africa Corps creata con la benedizione del ministero della Difesa russo, il mondo si accorge che la violenza nel Sahel africano non è cessata e va di pari passo con i giochi di potere per il controllo delle aree nel continente.

Già nel quarto trimestre 2023, i dati mostrano che l'attività dei mercenari è raddoppiata rispetto al trimestre precedente, sia che fosse sotto il nome di Wagner o quello, immediatamente successivo, di Africa Corps. Anche i primi due trimestri del 2024 hanno visto più eventi di violenza politica correlati ai mercenari russi in Africa rispetto a quando Prigozhin era in vita (si veda grafico).

La fotografia – che abbraccia gli eventi legati alla violenza politica in Africa dal 2018 a oggi e la sua escalation – è stata scattata in un report pubblicato il 21 agosto da Acled, una organizzazione non governativa che opera negli Usa, specializzata nell'analisi e nella mappatura dei conflitti nel mondo.

Da quando Wagner Group ha iniziato a operare nel continente africano, Acled ha monitorato la violenza politica legata al gruppo in sette Paesi: Libia, Repubblica Centrafricana, Ciad, Mali, Mozambico, Sudan e Mauritania. Wagner Group e altre compagnie militari russe sono state coinvolte anche in campagne di disinformazione nella Repubblica Democratica del Congo e interventi politici in Madagascar.

«Dopo la morte di Prigozhin – afferma l'analista di Acled, Ladd Serwat – le compagnie militari russe continuano a impegnarsi in violenze politiche in Repubblica Centrafricana e Mali ma abbiamo persino assistito ad alcuni recenti eventi in Mauritania. Gli Stati Uniti hanno anche effettuato attacchi aerei contro le basi mercenarie russe in Libia nel dicembre 2023. Le compagnie russe sono state ora dispiegate in Burkina Faso e Niger, con l'invio di circa cento soldati in ciascun Paese. Finora, le operazioni rimangono limitate ad alcuni servizi di addestramento e sicurezza».

Il fronte più caldo rimane senza dubbio nel Mali, in crisi dal 2012 e dove la violenza ha assunto proporzioni regionali dopo l'intervento della Francia, l'arrivo di gruppi jihadisti e la diffusione dell'insurrezione in altri Stati del Sahel.

«L'attuale offensiva maliana e russa – afferma Héni Nsaibia, a capo delle analisi di Acled per l'Africa occidentale – include alti livelli di attacchi ai civili contro gruppi del Mali settentrionale come Tuareg, tribù di lingua araba e Fulani. Le Forze armate maliane e il Gruppo Wagner hanno saccheggiato miniere d'oro, sequestrato veicoli, arrestato, interrogato e ucciso con esecuzioni sommarie chiunque li ostacolasse».

La Ong statunitense ha registrato un aumento dell'81% della violenza che ha coinvolto mercenari russi in Mali dalla morte di Prigozhin rispetto all'anno precedente e un aumento del 65% delle vittime.

Da quando è stato schierato in Mali nel dicembre 2021, Wagner Group ha preso parte al 34% delle operazioni delle Forze armate maliane. Da allora, il 60% degli eventi violenti che hanno coinvolto i paramilitari di Wagner sono stati mirati sui civili.

Le operazioni hanno raggiunto il picco nel 2023, quando oltre mille mercenari russi erano di stanza in Mali. Il conflitto è diventato più tecnologico attraverso l'uso di droni carichi di esplosivi consegnati dai mercenari Wagner, utilizzati contro gli insorti della Jama'at Nusrat al-Islam wal-Muslimin (Jnim) affiliata e protetta dall'ombrello di al-Qaeda.

Russi e violenze in Africa

Mercenari russi implicati nelle violenze in Africa dal 1 aprile 2020 al 30 giugno 2024
Numero di eventi

PRIMA DELLA MORTE DI PRIGOZHIN
DOPO LA MORTE DI PRIGOZHIN
160
140
120
100
80
60
40
20
0
Q2 2020
Q2 2024

Fonte: Acled

Kiev. Il premier indiano Narendra Modi ieri con il presidente Volodymyr Zelensky

EPA

Modi esorta Zelensky ad avviare trattative per una pace giusta

La guerra in Ucraina

Ma le incursioni di Kiev in Russia riducono per ora le possibilità di negoziati

Antonella Scott

Qualcuno lo aveva definito "viaggio di redenzione": Narendra Modi a Kiev per abbracciare il presidente Volodymyr Zelensky, e cancellare l'immagine di un altro abbraccio che il premier indiano aveva dato l'8 luglio scorso, a Mosca, a Vladimir Putin: nello stesso giorno in cui almeno 41 persone erano morte sotto le bombe e i missili russi, uno dei quali lanciato sull'ospedale pediatrico di Kiev. Allora, Zelensky aveva parlato di «colpo devastante per gli sforzi di pace».

Così, quando Modi è arrivato ieri in treno dalla Polonia – il primo viaggio di un premier indiano nell'Ucraina che oggi celebra il 33° l'anniversario dell'indipendenza dall'Urss – Zelensky lo ha portato a visitare un memoriale dedicato ai bambini uccisi dalla guerra. Mentre Modi ha offerto aiuti umanitari all'Ucraina e ha parlato di pace, desideroso di ristabilire gli equilibri e di far valere sul fronte del conflitto tra Russia e Ucraina lo storico approccio non allineato della politica estera indiana. «Non un mediatore, ma un messaggero che vuole apparire equidistante», scrive sul Moscow Times il consulente Saahil Menon.

«Siamo rimasti con grande convinzione lontani dalla guerra – ha detto Modi a Zelensky, parole poi riprese su X - ma questo non significa che siamo indifferenti. Non siamo mai stati neutrali, dal primo giorno abbiamo preso fermamente le parti della pace».

Parole simili a quelle che Modi aveva rivolto a Putin fin dal 2022: «Questa non è un'era di guerra». Non è però dato sapere che cosa intenda in concreto il premier indiano che ora si offre personalmente «come amico» per cercare una soluzione «attraverso il dialogo e la diplomazia», ed esorta Zelensky ad avviare trattative. In ogni caso la visita ha lanciato un segnale importante per l'Ucraina impegnata, come ha spiegato il consigliere di Zelensky Mikhaylo Podolyak, «a costruire relazioni con Paesi che hanno una certa influenza a Mosca, spiegando loro in che cosa consiste una conclusione giusta della guerra».

Per le autorità ucraine la parola "giusta" è cruciale per definire una risoluzione del conflitto ben lontana dall'unica "proposta" fatta finora da Mosca, che prevede il congelamento della presenza russa nei territori ucraini occupati. Ora però l'incursione di Kiev nella regione di Kursk e la presenza di truppe ucraine in territorio russo hanno sradicato anche quest'idea di negoziato dalle intenzioni di Vladimir Putin. Al contrario, l'ambasciatore russo negli Stati Uniti, Anatolij Antonov, ha dichiarato ieri che il presidente ha preso una decisione al riguardo: «Verranno tutti severamente puniti per quanto avvenuto nella regione di Kursk».

I piani di Putin potrebbero avere a che fare con il messaggio diffuso dall'ambasciata Usa a Kiev, preoccupata per l'aumento del rischio di attacchi di droni o missili russi sulla capitale nel fine settimana, in occasione dell'anniversario dell'Indipendenza. Parallelamente, nella notte di venerdì anche la base aerea della Nato a Geilenkirchen, in Germania, aveva alzato il livello del proprio stato di allerta in seguito a «informazioni di intelligence che indicavano una potenziale minaccia». Nel pomeriggio di ieri il livello di sicurezza è stato riportato al primo di quattro gradi. «Si è trattato di una misura precauzionale per minimizzare i potenziali rischi per la nostra organizzazione e il nostro personale – spiega la Nato - Tutte le operazioni in programma procedono come previsto».

RUSSIA

Otto morti per la rivolta in carcere di quattro detenuti dello Stato Islamico

Per la quarta volta in sei mesi, terroristi che sembrano legati allo Stato Islamico sono tornati ad attaccare la Russia distratta dalla guerra contro l'Ucraina. E' di otto morti il bilancio di quanto avvenuto nel pomeriggio di ieri nella colonia penale n. 19 di Surovikino, nella regione di Volgograd. La rivolta di quattro carcerati, che armati di coltelli erano riusciti a prendere in ostaggio otto guardie e quattro altri prigionieri, si è conclusa con l'assalto degli speznas delle forze speciali. Il Servizio penitenziario federale afferma che i quattro terroristi sono stati liquidati, ma che anche quattro degli agenti sono morti per le ferite. Sui canali Telegram sono apparsi video che mostrerebbero una delle guardie con la gola tagliata. Uno dei terroristi, che si definiscono «combattenti dello Stato Islamico», appare in video con quella che sembra una cintura esplosiva. Un canale di Telegram li identifica come cittadini uzbeki e tagiki, in carcere per traffico di droga. In uno dei video un militante parla di vendetta per quanto avvenuto ai musulmani dopo l'attentato al Crocus di Mosca nel marzo scorso: «Abbiamo ucciso chi ha umiliato e torturato i musulmani. Nessuna pietà». — **(A.S.)**

BONELLI: INTERROGAZIONE SU FONDI AD ACCA LARENTIA
«La fondazione di Alleanza Nazionale finanzia con 30 mila euro l'associazione Acca Larentia per l'acquisto della sede omonima. Nella fondazione ha un ruolo guida Arianna Meloni. Ho presentato un'interrogazione parlamentare, anche per conoscere queste modalità di finanziamento». Così, Angelo Bonelli (Avs). «Nessun rapporto economico» con Fdi, «salvo l'affitto di alcune sedi sul territorio italiano a valore di mercato. Arianna Meloni è consigliere senza incarichi esecutivi», la replica della Fondazione An

«La scintilla dell'imprenditore alimenta l'economia»

Giorgetti al Meeting. «Italia ricca di intelligenza. La formazione va affidata alle imprese Il nuovo Patto di stabilità Ue costringe al corto respiro. Il Pnrr? Pianificazione sovietica»

Emilia Patta
Dalla nostra inviata
RIMINI

«Viviamo, ahimé, in un tempo in cui la politica ha il fiato corto delle decisioni contingenti. Ma anche nella misura in cui la politica volesse avere il pensiero lungo ecco che subentrano le regole, magari decise a livello europeo come le ultime del Patto di stabilità e crescita rinnovato, in cui il concetto di investimento - cioè il pensiero lungo - non è adeguatamente valutato e quindi costringe gli Stati nazionali, nelle decisioni di politica e di bilancio, a fare valutazioni inevitabilmente di breve e corto respiro».

Giancarlo Giorgetti, al Meeting di Rimini per partecipare a un panel sulla formazione e sul capitale umano, decide di togliersi subito i sassolini dalle scarpe e dà la sua prima stoccata in direzione di Bruxelles. Non per caso i partiti di governo hanno votato contro la revisione del Patto. Che poi, a ben vedere, il discorso sul lungo e il corto respiro serve pure a far capire subito che i margini della prossima legge di bilancio - da cui il ministro dell'Economia si tiene per ora alla larga, evitando anche il punto stampa - sono molto esigui (come calcolato dal Sole 24 Ore, solo per confermare gli sgravi fiscali e gli aiuti a lavoratori e famiglie occorrono quasi 17 miliardi).

Sul palco, oltre al "moderatore" e leader di Noi Moderati Maurizio Lupi, l'ex ministra Elena Bonetti ora in Azione, il presidente meloniano della commissione Finanze della Camera Marco Osnado e Stefano Barrese di Intesa Sanpaolo. Ma nella grande platea dell'auditorium D3 della Fiera di Rimini sono seduti molti imprenditori. Anche per questo Giorgetti accetta con sprint la sfida lanciatagli dal presidente della Fondazione per la sussidiarietà Giorgio Vittadini, che introduce il dibattito, e cambia il titolo dell'evento: da "Il primo capitale dell'impresa è la persona" a "Il primo capitalista dell'impresa è l'imprenditore". «L'imprenditore è il fattore determinante dello sviluppo. Continua a essere la scintilla dell'imprenditore quella che alimenta l'economia, questo deve essere compreso da tutti», scandisce tra gli applausi.

Anche per questo, aggiunge rivolgendosi a Barrese che ha parlato prima di lui, «la banca non può essere soltanto un algoritmo: ha davanti un imprenditore, e se la banca non riesce a cogliere la dimensione che va oltre i freddi numeri nell'affidamento, si fa fatica ad alimentare questa scia di iniziativa che appunto si trasforma nell'impresa».

La centralità dell'imprenditore nell'ottica giorgettiana non significa naturalmente sottovalutazione del fattore umano tout court, «il principale fattore di crescita e di produttività» e anche il principale fattore che spinge gli investimenti esteri, ancor più di fisco e giustizia. In Italia si assiste alla fuga dei cervelli e all'esportazione di tante competenze perché i giovani non hanno prospettive di carriera o perché il lavoro non è adeguatamente retribuito: «due tristi verità», ammette il responsabile dell'Economia. Che tuttavia invita a guardare l'altra faccia della medaglia: «Il nostro Paese è povero di tante cose ma è tremendamente ricco di intelligenza, e su questa risorsa va costruita una frontiera di sviluppo futuro».

Ma come investire nel capitale umano? Ecco, Giorgetti invita provocatoriamente a ribaltare la prospettiva: la formazione può essere spinta dallo Stato o "tirata" dalle imprese? E qui arriva la seconda stoccata, quella contro il Pnrr istruito dal governo Conte e portato a casa dal governo Draghi: «Sul fronte della formazione nel mitico Pnrr abbiamo svariati miliardi messi per l'up-skilling, il re-skilling o il Piano nazionale di competenze. Potrei riempirvi di titolo di progetti che ricordano i piani quinquennali dell'Unione sovietica, scusate la battuta...».


GIANCARLO GIORGETTI
Il ministro, titolare del dicastero dell'Economia, ieri nel suo intervento al Meeting di Rimini

Insomma, tra la spinta dello Stato e il traino delle imprese, quando si parla di formazione il ministro dell'Economia propende per la seconda leva: «Probabilmente, questo è il mio punto di vista, è più efficiente l'apprendimento tirato dalle imprese e tarato a misura sulle necessità dalle imprese, rispetto a quello immaginato da qualche politico o burocrate che pensa di calare dall'alto quella realtà».

Applausi e calo del sipario. L'appuntamento con la realtà è nel vertice di maggioranza del 30 agosto, quando si dovrà cominciare a scrivere il capitolo della legge di bilancio.

FUORI ONDA

IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA

«La legge Bossi Fini può essere cambiata, ma no ad accoglienza indiscriminata»

La legge Bossi-Fini sull'immigrazione «ha più di vent'anni», è datata da troppo tempo ma fino ad ora le opposizioni allora al governo non hanno avuto il coraggio di cambiare. «Ora questa legge va modificata, e aggiornata, però con due gli approcci differenti». Lo ha detto ieri , in un punto stampa al Meeting di Rimini, il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. «Per il governo - osserva - l'immigrazione è una risorsa quando è legale. C'è chi invece immagina un altro tipo di modello - aggiunge - che è quella dell'accoglienza indiscriminata, dell'accoglimento di coloro che illegalmente vogliono accedere alla nostra nazione e all'Unione Europea». Lollobrigida ha parlato anche dello ius scholae: «Crediamo che le regole che esistono siano delle regole importanti, forti, ma che permettono tranquillamente di acquisire la cittadinanza».

Ma Lollobrigida ha parlato anche del presunto "complotto" ai danni del governo, dopo le indiscrezioni su una presunta indagine per "traffico di influenze" su Arianna Meloni, sorella della premier Giorgia e moglie dello stesso Lollobrigida: «Crediamo che ci siano grosse resistenze da parte di apparati rispetto alla voglia di cambiamento di un'Italia che oggi ha anche un governo che sostiene chi investe».

Sulla materia di sua competenza, Lollobrigida ha evidenziato: «Questo governo è il governo che nella storia almeno della seconda Repubblica, ha investito di più in agricoltura». Poi l'imminente G7 dell'Agricoltura e della Pesca: «Creerà anche un ponte con i Paesi africani». E sulla politica europea: «La Pac deve tornare ad essere un incentivo alla produzione per garantire la presenza sui territori dell'uomo. Il Green Deal – ha aggiunto – così com'è stato concepito rischia di danneggiare seriamente alcuni comparti fondamentali dell'agroalimentare». Infine una parola sul ministro Raffaele Fitto, che potrebbe diventare il nuovo commissario Ue per l'Italia: «Continuerà a essere un punto di riferimento, qualsiasi sarà il suo ruolo».


FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
Il ministro dell'Agricoltura ha affrontato il nodo della ius scholae: «Crediamo che le regole che esistono siano delle regole importanti, forti, ma che permettono tranquillamente di acquisire la cittadinanza»

LA CONSULTA E IL BIPOLARISMO ETICO

Barbera: sfuggire alla sterile contrapposizione tra «valori» e «diritti»

L'etica dei valori contrapposta all'etica dei diritti. Dal punto di vista di osservazione particolare del presidente della Corte costituzionale Augusto Barbera, che ieri sera ha tenuto una sorta di lectio magistralis al Meeting dell'amicizia di Rimini dal titolo "Costituzione bene comune", è la nuova bipolarizzazione che sembra aver sostituito le consuete bipolarizzazioni politiche del Novecento, fluttuanti tra destra e sinistra. «Da un lato i fautori di un'etica dei valori: il valore della vita; il valore della famiglia; l'identità nazionale; l'appartenenza ad una confessione religiosa; le appartenenze a comunità, territoriali e culturali; i legami delle tradizioni - spiega Barbera -. Dall'altro versante i fautori di un'etica dei diritti (talvolta definiti "nuovi diritti"): le decisioni personali sul fine vita; la piena disponibilità del proprio corpo; la libera espressione della sessualità; l'identità personale; la fluidità di genere; la piena espansione di diritti di inclusione per immigrati ed emarginati. Sottolineare come il primo polo caratterizza la "conservazione" e il secondo il "progresso" coglie solo una parte della realtà, trattandosi di temi che tra loro si intrecciano e a volte si sovrappongono». Ebbene, nelle sue ultime decisioni - rivendica Barbera - la Corte «è riuscita, grazie al nostro ordinamento costituzionale, a sfuggire ad una paralizzante contrapposizione tra valori e diritti». Un esempio, anzi due, su tutti: da una parte negli ultimi anni la Corte è stata netta nell'escludere la compatibilità con i principi costituenti della gestazione per altri, ossia la maternità surrogata («una pratica che offende in modo intollerabile la dignità della donna e mina nel profondo le relazioni umane» si legge nella sentenza 272 del 2017 poi ripresa in altre sentenze nel 2021 e nel 2022); dall'altra c'è stato e c'è l'invito deciso a riconoscere i diritti dei bambini e delle bambine, figli e figlie di coppie omosessuali (sentenze 32 e 32 del 2021).

—**Em. Pa.**


AUGUSTO BARBERA
Il presidente della Consulta: «No alla maternità surrogata e sì all'adozione di figli di coppie omosessuali: così la Corte è sfuggita ad una paralizzante contrapposizione tra valori e diritti»



CENTRODESTRA

FI ribatte alla Lega con video di Berlusconi pro ius scholae

A distanza di 24 ore, Forza Italia ha replicato ieri alla Lega pubblicando un altro video di Silvio Berlusconi ma stavolta a favore dello ius scholae. Il filmato è stato pubblicato sul profilo X del partito azzurro con l'invito: «Berlusconi era favorevole a concedere la cittadinanza ai figli di stranieri nati in Italia - si legge nel tweet di FI - che avessero completato la scuola dell'obbligo».

Gentiloni: «Il Pnrr sfida per l'Italia, non attuarlo problema di burocrazia»

Il ruolo dell'Europa

Per il commissario il nuovo Patto Ue spinge a lavorare su medio e lungo periodo

Dalla nostra inviata
RIMINI

Il Pnrr è un piano di tipo sovietico? È una battuta. Il democratico Paolo Gentiloni, responsabile uscente all'Economia della Commissione Ue, derubrica così il giudizio tranchant dato dal ministro leghista dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Nella stessa grande sala della Fiera di Rimini dove è in corso il Meeting dell'amicizia di Comunione e liberazione è quasi un dialogo a distanza da due prospettive politiche opposte, Giorgetti all'ora di pranzo e Gentiloni nel pomeriggio. In realtà il Pnrr, ricorda Gentiloni, è una grande opportunità per l'Italia. «Con la decisione di mettere parte del debito in comune l'Europa ha passato il Rubicone, e sapete che l'Italia ne è il principale beneficiario con 190 miliardi». Altro che piano sovietico. Piuttosto l'Italia li spenda, e bene, questo quattrini: «Certo, se non riuscissimo a spendere questi quattrini, ad attuare gli investimenti, allora sì che ci sarebbe un problema di burocrazia, ma da parte dell'Italia, non da parte di chi ha immaginato i progetti, cioè i governi italiani, e di chi li ha autorizzati, cioè la Commissione europea».

Quanto al nuovo Patto di stabilità, che secondo Giorgetti impedisce politiche di lungo respiro, Gentiloni ricorda come in realtà dia l'impulso a lavorare sul medio e lungo periodo. «Parliamo infatti di un piano pluriennale di 4 o addirittura 7 anni che i diversi Paesi devono presentare alla Commissione nelle prossime settimane, cioè adesso. Quindi penso che sia una prospettiva di lungo periodo». D'altra parte - aggiunge con una punta di malizia un Gentiloni evidentemente pronto a rientrare presto nell'agone politico nostrano («ma fatemi fare questo ultimi tre mesi da commissario, del mio futuro parleremo poi», dice ai cronisti) - «Giorgetti ha avuto un ruolo importante nella definizione del nuovo Patto di stabilità rappresentando l'Italia e sostenendo il nuovo patto a nome dell'Italia».


PAOLO GENTILONI
Il commissario europeo uscente per l'Economia, ieri al panel "Europa: fra crescita ed incertezze" al Meeting di Rimini

Quello che a Gentiloni da più fastidio, e si capisce meglio seguendo il suo ragionamento durante il panel sul futuro dell'Europa assieme alla costituzionalista Lorenza Violini, è la rappresentazione della Ue come l'impero della burocrazia e dell'incapacità di decidere. Si poteva fare di meglio e di più? Certo. Ma guardando indietro ai cinque anni appena trascorsi il bicchiere che Gentiloni descrive è mezzo pieno, non mezzo vuoto. «Di eurobond e di messa in comune del debito se ne parla da almeno 20 anni, e noi lo abbiamo fatto. Ci è voluta una pandemia ma lo abbiamo fatto». Certo, il mondo nel frattempo è andato avanti più velocemente e ora l'Europa deve finire di riempire il bicchiere: rendere strutturale il Recovery Fund per gli investimenti nella transizione digitale ed ecologica («una volta passato il Rubicone non si può fare finta di niente»), creare una vera Difesa comune, accompagnare l'allargamento a Est con la modifica dei meccanismi decisionali superando una volta per tutte l'unanimità con le decisioni a maggioranza. Temi, soprattutto quest'ultimo, su cui il governo italiano appare per così dire distratto.

—**Em. Pa.**

L'analisi

IL CONCORDATO NON BASTA, SERVONO I TAGLI DI SPESA

di **Dino Pesole**

Nel menu della prossima manovra, oltre alla conferma per il 2025 degli sgravi contributivi per i redditi fino a 35 mila euro (che da sola costa 10,7 miliardi) potrebbe trovare posto anche un'estensione dei tagli fiscali ai redditi fino a 50 mila euro, com'è nelle aspettative del vice ministro all'Economia, Maurizio Leo. Più in generale, per una manovra che già si aggira nei dintorni dei 25 miliardi si pone con assoluta evidenza il tema delle coperture. Dove reperire le relative risorse, tenendo conto dei nuovi vincoli europei che stando alla "traiettoria tecnica" inviata da Bruxelles lo scorso 21 giugno prevedono una correzione media nei sette anni di vigenza del piano pari a circa 12 miliardi (lo 0,6% del Pil)? Il buon andamento delle entrate tributarie è confermato dagli ultimi dati della Ragioneria: nel primo semestre dell'anno 13,1 miliardi in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nessun "tesoretto" a disposizione e in ogni caso – come ha osservato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti – occorrerà attendere i dati definitivi dell'autoliquidazione delle imposte e della quinta rata della rottamazione. Spunta così l'ipotesi di ricorrere a nuovo deficit e all'extra gettito atteso dal concordato preventivo biennale. La strada si annuncia impervia poiché le adesioni alle intese con gli autonomi sono possibili fino al 31 ottobre, e solo a partire da novembre sarà possibile cominciare a quantificare gli effettivi incassi. Nel caso in cui le maggiori entrate fossero inferiori alle aspettative, pare problematico attendersi che si possa ricorrere al concordato per finanziare i nuovi sgravi Irpef. La strada maestra per garantire piena copertura e sostenibilità alle riduzioni del carico fiscale è reperire le relative risorse attraverso contestuali tagli alla spesa che al momento sono limitati a circa 2 miliardi nel 2025. E anche la partita della limatura di alcune spese fiscali è tutta da definire. Ma l'operazione sulla spesa corrente appare ineludibile anche perché occorrerà mantenere il deficit in un profilo decrescente e assicurare la contestuale discesa del rapporto debito/pil che il quadro tendenziale inserito nell'ultimo Def colloca nel 2025 al 138,9% rispetto al 137,8% del 2024. Con le nuove regole europee, il parametro di riferimento sarà proprio la spesa primaria netta. Vi rientra la spesa totale delle amministrazioni pubbliche al netto delle misure discrezionali in materia di entrata, della spesa per interessi, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, della spesa per programmi interamente finanziati da fondi europei, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi europei e di misure di bilancio "one off" e temporanee. Sarà dunque una strada impervia ma obbligata quella di intervenire su una spesa primaria corrente che ammonta a 881 miliardi, su un totale delle spese pari a 1.146 miliardi.

Economia e politica internazionale



IL NUOVO PARTITO COMUNISTA E LA LISTA DEGLI EBREI ITALIANI
Aziende israeliane di vario tipo e soprattutto nomi, tanti nomi e cognomi di personaggi più o meno noti con un particolare accanimento verso i giornalisti: ha fatto scandalo e creato allarme un documento pubblicato sul sito del Nuovo Partito Comunista Italiano che denuncia l'infiltrazione dell' «entità sionista» in Italia ai più alti livelli. Una vera e propria «lista di proscrizione» la definiscono da Fratelli d'Italia che l'ha scovata sul web e chiede una condanna bipartisan

Il negoziato appeso a un filo Idf in allerta teme Hezbollah

Israele e Hamas

Dai colloqui in corso al Cairo emerge qualche timido segnale di ottimismo

Il Corridoio Philadelphia al centro dei negoziati. L'exit strategy è la presenza Onu

I negoziati in corso al Cairo. È qui che si gioca l'immediato futuro dei rapporti tra Israele e Gaza. Ancora molte incognite, in una continua alternanza di ottimismo e rassegnazione. Ieri sera il portavoce del consiglio per la Sicurezza nazionale Usa, John Kirby, ha dichiarato: « I primi segnali sono costruttivi e sono stati fatti progressi ma è necessario che entrambe le parti si uniscano e lavorino per l'implementazione». La Casa Bianca ha poi riferito che il capo della Cia, William Burns, è arrivato al Cairo.

La presenza dell'Onu nel Corridoio Philadelphia
Israele ha presentato un piano aggiornato sul Corridoino Philadelphia. La delegazione di negoziatori guidata dai capi del Mossad, David Barnea, e dello Shin Bet, Ronan Bar, è rientrata in Israele ieri sera dopo aver presentato al Cairo la proposta aggiornata sulla presenza dell'Esercito israeliano (Idf) lungo l'asse Philadelphia e il valico di Rafah, al confine tra Gaza e Egitto: il punto chiave dovrebbe essere la presenza Onu.

Oggi Hamas dovrebbe ricevere i nuovi dettagli. Il lavoro di predisposizione per l'accordo tra Hamas e Israele sulla tregua a Gaza e il rilascio degli ostaggi sarebbe ora concluso. Nel frattempo i mediatori continuano i preparativi per il vertice di domani. Al momento non è chiaro se i delegati di Hamas saranno presenti al vertice del Cairo.

Massima allerta Idf: se accordo salta, Hezbollah attacca
Al di là dei piccoli progressi sul fronte dei negoziati, le forze di Difesa israeliane sono in massima allerta in attesa della risposta del leader di Hamas, Yahya Sinwar, alla proposta aggiornata di Israele nei negoziati per l'accordo sul rilascio degli ostaggi e la tregua a Gaza: l'Idf ritiene che se i colloqui non vanno a buon fine, Hezbollah potrebbe mettere in atto subito la rappresaglia contro Israele per l'uccisione del capo militare Fuad Shukr. L'indiscrezione viene riferita da Walla.

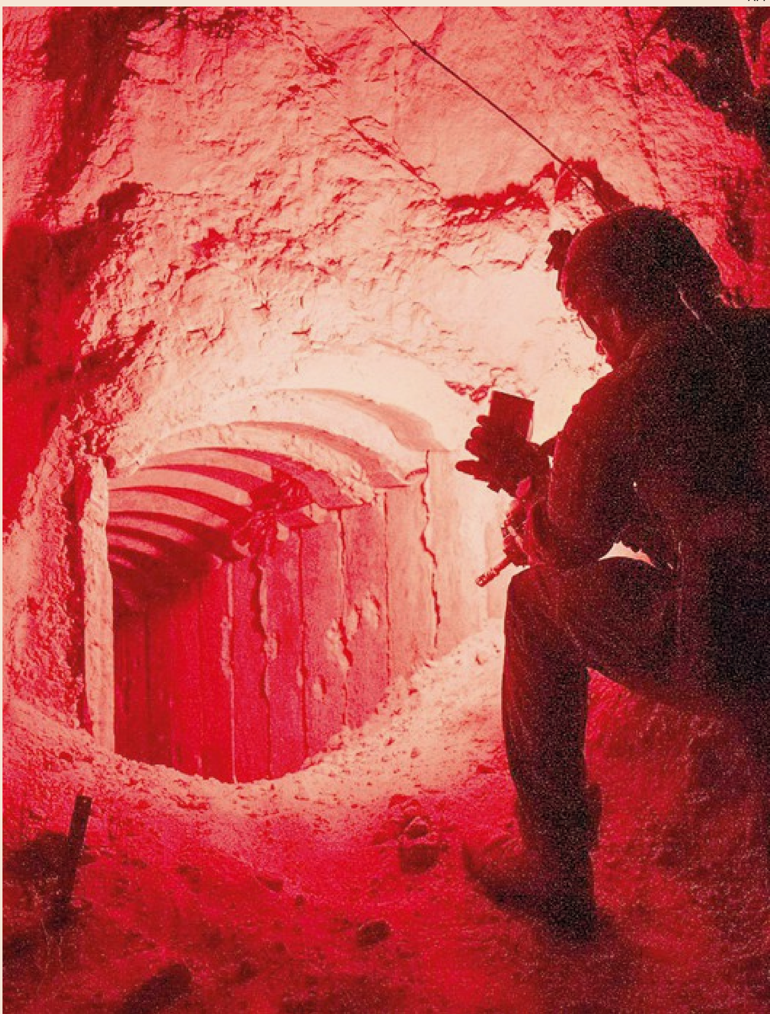
Gli scontri
L'esercito israeliano (Idf) ha colpito una sala di comando di Hamas situata nell'ex scuola Ali Bin Abi Talib nel quartiere Zeitoun di Gaza City dove aveva immagazzinato un ingente arsenale per compiere attacchi contro Israele. L'Idf ha sottolineato che per mitigare i danni ai civili durante l'attacco ha usato molte precauzioni, tra cui l'utilizzo di munizioni di precisione, sorveglianza aerea e informazioni di intelligence. «L'organizzazione terroristica Hamas viola sistematicamente il diritto internazionale, sfruttando brutalmente le istituzioni civili e la popolazione palestinese come scudo umano per attività terroristiche», ha dichiarato l'esercito. Negli ultimi mesi sono state portate a termine decine di attacchi aerei contro siti di Hamas nascosti nelle scuole e in luoghi utilizzati come rifugi per i civili.

> **L'Esercito israeliano è in attesa delle prossime mosse del leader di Hamas a Gaza, Sinwar**

La strategia di Kamala
«Il presidente Biden e io lavoriamo senza sosta su Gaza: ora è il tempo di raggiungere un cessate il fuoco e un accordo sugli ostaggi». Così in un passaggio dedicato al Medioriente la vicepresidente Kamala Harris nel suo discorso alla convention democratica. «Ma voglio essere chiara - aggiunge - sarò sempre dalla parte di Israele sul diritto di difendersi, perché non possano mai ripetersi le cose irriferibili successe il 7 ottobre. Al tempo stesso quello che è successo a Gaza è devastante: tante vite perse, tante persone affamate che cercano sicurezza e soffrono, questo spezza il cuore».

E poi ancora: «Noi lavoriamo perché questa guerra finisca, perché gli ostaggi tornino a casa, e i palestinesi possano realizzare il loro diritto alla dignità, alla sicurezza, alla libertà e all'autodeterminazione».

AFP



REUTERS



AFP



Guerra giorno 322. Un militare esplora un tunnel a Rafah. Sopra, ebrei americani mostrano cartelli in sostegno dei palestinesi di Gaza alla Convention dem di Chicago. I palestinesi davanti a un edificio raso al suolo dai bombardamenti nel campo profughi di Nuseirat

Onu: 600 palestinesi uccisi in Cisgiordania

Dati delle Nazioni Unite

Dal 7 ottobre il bilancio delle vittime da parte dell'esercito e dei coloni

Più di 600 palestinesi sono stati uccisi in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, dall'inizio della guerra tra Israele e Hamas il sette ottobre scorso: lo rende noto l'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli aiuti umanitari (Ocha) sottolineando che «la stragrande maggioranza» è stata uccisa dalle forze israeliane. Almeno 11 palestinesi invece sono stati ucccisi da coloni israeliani. Nello stesso periodo, si legge nel rapporto, 15 cittadini israeliani sono stati uccisi da palestinesi in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est. Negli ultimi 10 mesi l'Ocha ha registrato nel complesso circa 1.270 attacchi da parte di coloni israeliani contro palestinesi che vivono in Cisgiordania.

Sempre sul diritto alla terra e alla casa l'Ocha ha denunciato lo sfollamento di massa dei palestinesi a Gaza, mentre l'esercito israeliano continua a emettere ordini di evacuazione in varie parti della Striscia. Dal 7 ottobre, in dieci mesi di guerra, gli ordini di evacuazione israeliani hanno causato lo sfollamento del 90% dei residenti nella Striscia di Gaza. «Le evacuazioni di massa a Gaza soffocano la sopravvivenza e limitano gravemente le operazioni di aiuto», ha dichiarato Muhannad Hadi, coordinatore umanitario dell'Onu per il processo di pace in Medio Oriente in un post su X, l'ex Twitter.

Solo ad agosto sono stati 250.000 gli abitanti della Striscia di Gaza costretti a spostarsi ancora una volta dagli ordini di trasferimento delle forze israeliane (Idf), impegnate nell'enclave palestinese in operazioni militari contro Hamas dall'attacco del 7 ottobre dello scorso anno in Israele. Dall'inizio del mese sono stati 12 gli ordini di evacuazione da aree della Striscia, che hanno costretto circa 250.000 persone a spostarsi, secondo i dati forniti da Hadi. Ordini di trasferimento che in media arrivano ogni due giorni e che questa settimana, ha rimarcato il funzionario Onu, hanno costretto decine di migliaia di civili di quattro aree di Deir al-Balah e Khan Yunis a spostarsi. Le direttive hanno un impatto anche per varie agenzie delle Nazioni Unite e ong.«Se gli ordini di trasferimento hanno come obiettivo la protezione dei civili, la realtà è che stanno avendo l'effetto opposto: costringono le famiglie a fuggire di nuovo, spesso sotto il fuoco e con le poche cose che possono portare con loro, verso una zona sempre più ridotta, sovraffollata, contaminata, con servizi limitati e non sicura come il resto di Gaza», ha denunciato. «A Deir Al-Balah la fornitura di acqua è diminuita di almeno il 70% a causa del blocco delle pompe idrauliche e degli impianti di desalinizzazione - ha aggiunto - Una carenza grave di cloro per la disinfezione dell'acqua, con le riserve che dovrebbero durare ancora un mese, sta alimentando la diffusione di malattie, infezioni della pelle, epatite A e ora anche la poliomielite. I civili sono esausti e terrorizzati, corrono da un posto all'altro. E non può continuare così».

> **In dieci mesi di guerra gli ordini di evacuazione dell'esercito israeliano a Gaza hanno sfollato il 90% della popolazione**

PANORAMA

LO SCONTRO SULL'AUTO ELETTRICA

Pechino minaccia dazi sui diesel Ue di lusso



> **Allo studio tariffe sui veicoli passeggeri con motori di almeno 2,5 litri di cilindrata**

Sono le auto europee con motori diesel di grande cilindrata il prossimo step della rappresaglia di Pechino, nello scontro sui veicoli elettrici con Bruxelles. Il ministero del Commercio cinese ha discusso l'aumento delle tariffe sulle vetture importate dalla Ue, con i rappresentanti dell'industria automobilistica nazionale. Lo riferisce l'agenzia statale Xinhua. La risposta alle tariffe varate dalla Commissione europea sale così di tono, rispetto alla minaccia di misure antidumping sul comparto lattiero-caseario europeo, con l'indagine annunciata di recente.

Allo studio di Pechino ci sono misure restrittive sui veicoli passeggeri con motori oltre 2,5 litri di cilindrata: nel 2023, la Cina ne ha importati 196mila dall'Europa, in aumento dell'11% su base annua, secondo i dati della China Passenger Car Association. Nei primi quattro mesi del 2024, l'import è stato di 44mila vetture, in calo del 12% sullo stesso periodo del 2023.

Le spedizioni di auto Ue verso la Cina hanno toccato un controvalore di 19,4 miliardi di euro lo scorso anno, mentre il blocco ha comprato 9,7 miliardi di euro di vetture elettriche made in China, secondo Eurostat.

La minaccia di dazi sull'auto si somma, oltre che all'indagine sui prodotti antidumping lattiero-caseari, a quella sulla carne suina e al ricorso alla Wto contro la stretta di Bruxelles. Lo sviluppo era nell'aria già da giugno, quando Bruxelles ha annunciato i propri dazi, confermati ad agosto. Il principale bersaglio della ritorsione sarebbe la Germania. La Cina rappresenta circa il 30% delle vendite delle case automobilistiche tedesche, che sono di gran lunga i più grandi esportatori di veicoli con motori da 2,5 litri o superiori nel Paese, con 1,2 miliardi di dollari di spedizioni in Cina dall'inizio dell'anno, secondo i dati delle dogane cinesi. I produttori cinesi hanno suggerito a giugno di portare le tariffe al 25%, dal 15% attuale.

I Ventisette dovranno votare a ottobre sull'adozione definitiva dei dazi provvisori fino al 36,3% contro i veicoli elettrici made in China (in aggiunta al 10% già in vigore su tutte le auto importate). Per bloccare la misura, serve una maggioranza qualificata di 15 Stati membri che rappresentino il 65% della popolazione Ue. La Germania, insieme a Finlandia e Svezia, si è astenuta dal voto consultivo sull'opportunità di sostenere l'adozione permanente delle tariffe. Francia, Italia e Spagna hanno appoggiato la proposta e sono tra i Paesi che sarebbero più colpiti da eventuali dazi ritorsivi, derivanti dalle indagini commerciali avviate dalla Cina.

Ieri, il Governo tedesco ha ribadito di ritenere «centrale» che Bruxelles e Pechino trovino una soluzione per evitare i dazi sull'industria dell'auto e il rischio di una spirale. Per l'associazione dell'industria dell'automobile tedesca Vda, le notizie in arrivo dalla Cina sono «un chiaro segnale all'Europa» contro i dazi sui veicoli elettrici. La Vda già in passato aveva invocato cautela e ora invita a «tornare indietro», promuovendo il dialogo.

—**Gianluca Di Donfrancesco**

VENEZUELA

La Corte Suprema: «Sì» alla vittoria di Maduro



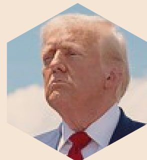
SUCCESSO CONTESTATO Anche l'Onu, come l'opposizione, mette in dubbio la vittoria elettorale in Venezuela di Nicolas Maduro e condanna la repressione delle proteste di piazza

La Corte Suprema del Venezuela (Tsj) controllata dal governo del presidente Nicolas Maduro ha convalidato ufficialmente il risultato delle elezioni del 28 luglio e la vittoria dello stesso Maduro. Il Tsj ha ratificato nella sentenza la sua competenza sulle elezioni e afferma che la decisione si basa sui risultati della perizia del materiale elettorale consegnato dal Consiglio Nazionale Elettorale e che «la perizia ha determinato una piena coincidenza con i verbali dello scrutinio». Sono stati quindi respinte le denunce di frode arrivate dall'opposizione, che ha rivendicato a sua volta la vittoria.

L'opposizione, come prevedibile, non accetta il verdetto: «La sentenza della Corte suprema del Venezuela è nulla. La sovranità risiede in modo intrasferibile nel popolo e gli organi dello Stato emanano dalla volontà popolare e a questa sono sottomessi». Lo afferma il candidato dell'opposizione in Venezuela, Edmundo Gonzalez, in risposta alla sentenza della Corte suprema, dopo avere presentato, negli scorsi giorni, migliaia di verbali dai seggi elettorali che attestano la sua vittoria.

L'Onu contesta la Corte suprema. La Missione internazionale indipendente d'inchiesta sul Venezuela del Consiglio dei Diritti umani ha condannato «la mancanza di indipendenza e di imparzialità» della Corte Suprema. Insieme al Consiglio nazionale elettorale (Cne), secondo gli osservatori Onu, la Corte Suprema fa parte della «macchina repressiva» del governo di Maduro.

Economia e politica internazionale
La Convention Democratica



IN POLITICA ESTERA ATTACCO ALL'ISOLAZIONISMO DI TRUMP
«Non abbandonerò la leadership» globale degli Usa, ha detto Kamala Harris, né la Nato e il sostegno all'Ucraina contro la Russia. La candidata democratica, a favore di multilateralismo e alleanze, ha attaccato Donald Trump *(nella foto)* per l'isolazionismo e le simpatie per i dittatori

Harris: «Sarò il presidente che combatte per il popolo americano»

Stati Uniti

La candidata democratica ha insistito su cambiamento, impegno e pragmatismo

Contro Trump: «Possiamo superare le divisioni, sui migranti intesa bipartisan»

Marco Valsania
Dal nostro inviato
CHICAGO

«Sarò una Presidente che unisce il Paese attorno alle nostre aspirazioni più alte. Realistica, pratica, di buon senso. E che si batte per il popolo americano». Una Presidente «per tutti», pronta ad «un nuovo cammino» verso il futuro.

Il messaggio di Kamala Harris agli elettori dalla Convention di Chicago, dove avare accettato la nomination democratica per la Casa Bianca, è racchiuso in queste parole, che troveranno eco nel resto della sua campagna: l'impegno assieme al cambiamento e al pragmatismo.

Cambiamento significa voltar pagina, una volta per sempre, su Donald Trump: abbiamo, ha detto, «l'opportunità di andare oltre la politica del passato, di recriminazioni, cinismo e divisioni». Chance «preziosa e fugace» che ha invitato a cogliere «non come membri d'un partito o fazione, ma come americani». Se però la gremita arena dello United Center ha dato la misura dell'entusiasmo per Harris, da ovazioni dei delegati a cascate di centomila palloncini colorati e ospiti musicali, i banchi di prova più difficili sono tuttora dietro l'angolo: il primo dibattito con Trump il 10 settembre. E, da qui al voto di novembre, la tenuta di sondaggi che la vedono passata in lieve vantaggio sul rivale, forte di un gradimento balzato di 13 punti al 47%.

Harris, cavalcando il tema del cambiamento, ha anche alluso alla natura storica della sua candidatura, di prima donna di colore nominata alla Casa Bianca. Ha raccontando la parabola di Kamala figlia d'immigrati, padre giamaicano e madre indiana, cresciuta in una famiglia di ceto medio. Ma, in 35 sobri minuti, si è soprattutto avvolta nel mantello del patriottismo collettivo, intessuto di quelle che ha definito come le grandi promesse dell'America da ricordate e difendere, libertà e possibilità per tutti: «Siamo gli eredi della più grande democrazia negli annali del mondo».

Ha contrapposto questa visione ottimistica ai toni «cupi» del candidato repubblicano, accusato di estremismo, di riportare indietro il Paese minacciando libertà e diritti. Citando la propria carriera prima da magistrato e poi in politica, ha intonato: «Ho sempre avuto un solo cliente, la gente». Per Trump, invece, «l'unico cliente è se stesso». Ancora: «Non è serio, ma le conseguenze di riportarlo alla Casa Bianca lo sono». Ha dipinto scenari di caos, violazioni della legge e abusi «dell'immenso potere della presidenza». Elencando alcune delle posizioni più controverse del rivale: «Considerate cosa vuol fare. Liberare estremisti che hanno attaccato il Parlamento. Usare le forze armate contro i cittadini».

Harris non ha sollevato il sipario su nuovi, colossali piani sociali o economici - manca l'appetito dopo gli ambiziosi progetti di Joe Biden - ma ha posto l'accento su un ventaglio di idee ritenute popolari. Da sgravi fiscali ai meno abbienti all'assenza retribuita per ragioni familiari o mediche, dall'assistenza all'infanzia a soluzioni della crisi della casa e calmieramento dei prezzi. Ha promesso di mobilitare lavoratori e imprenditori per la crescita. Sui diritti vuole «firmare una legge che ristabilisca la libertà riproduttiva», l'accesso all'aborto. E proteggere il voto, anzitutto da discriminazioni contro le minoranze.

La sicurezza nazionale è stata a sua volta terreno di contrapposizione. Davanti alla sfida dell'immigrazione ha sostenuto un accordo bipartisan di riforma, inviso a Trump che vuole espulsioni di massa. In politica estera ha sposato multilateralismo e alleanze, tacciando l'avversario di isolazionismo e simpatie per dittatori: «Non abbandonerò la leadership» globale degli Usa, ha detto, né la Nato e il sostegno all'Ucraina contro la Russia. Sulla guerra a Gaza, che divide i democratici, ha invocato tra gli applausi un cessate il fuoco. «Sosterrò sempre il diritto di Israele a difendersi», ha detto, ma ha riconosciuto la tragedia dei palestinesi e il loro diritto «a dignità, sicurezza e autodeterminazione».

Nel passaggio cruciale del discorso ha detto: «Per conto di ogni americano, di chi lavora duro e insegue sogni, di coloro la cui storia può essere scritta solo qui in America, accetto la nomination». Ora deve convincere una maggioranza di elettori, in un manciata di Stati decisivi, a rispondere al suo appello nelle urne.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

1
10 SETTEMBRE
Dibattito televisivo
Il primo dibattito televisivo tra Kamala Harris e Donald Trump si dovrebbe tenere sulla Nbc il 10 settembre. Trump aveva proposto anche un terzo appuntamento il 4 settembre su Fox, la rete conservatrice trumpiana di Rupert Murdoch, ma la candidata democratica ha rifiutato questo appuntamento in un canale definito di parte: «Non verrò mai su Fox», ha detto

2
25 SETTEMBRE
Dibattito televisivo
Il secondo dibattito televisivo tra Harris e Trump si terrà il 25 settembre sul canale Abc

3
4 NOVEMBRE
Ultimi comizi prima del voto
Il giorno delle elezioni presidenziali americane è sempre il primo martedì del mese di novembre, ogni quattro anni. Quest'anno cade il 5 novembre. I due candidati potranno tenere comizi fino al giorno prima

AFP

Nuova energia. Kamala Harris ha ridato forza alla campagna democratica, ora dovrà riuscire a trasformare l'entusiasmo in voti il 5 novembre

KAMALA HARRIS, PER IL POPOLO
Come procuratore, quando avevo un caso lo incriminavo in nome del popolo perché un danno contro uno di noi e un danno contro tutti

A NOME DI OGNI AMERICANO
In tutta la mia carriera ho avuto solo un cliente: il popolo. A nome del popolo, a nome di ogni americano accetto la vostra nomina

PRESIDENTE DI TUTTI
Sarò un presidente che ci unisce attorno alle nostre aspirazioni più alte. Che guida e ascolta. Che è realistica, pratica e ha buon senso

AFP


AP


Convention Pop. Bandiere a stelle e strisce che sventolano e applausi durante l'intervento di Kamala Harris *(a sinistra)*. Sul palco si è esibita anche la cantante e attrice Pink con la figlia *(sopra)*. Ovazione per la senatrice della sinistra dem Elizabeth Warren che si è interrotta per qualche minuto per la commozione: «Il bello di Kamala Harris è che non può essere comprata né le può essere imposto cosa fare»

AP


L'analisi

UNA LEADER ABITUATA ALLE SFIDE IMPOSSIBILI

di **Ugo Tramballi**

Era quasi una carneade. Ora potrebbe entrare nella storia americana come prima donna alla Casa Bianca e la presidente che ha liberato il paese da Donald Trump, sebbene non dalle ideologie che hanno generato il trumpismo.

Un mese fa Kamala Harris viveva all'ombra di Joe Biden. La sua breve candidatura alle primarie democratiche del 2020 era stata un fallimento. Nonostante questo, Biden la scelse come sua vice. Non per i sei anni da procuratrice generale della California né per i quattro da senatrice a Washington, entrambe le cariche assolte positivamente. Per togliere la presidenza a Trump, ai democratici serviva un vice che fosse donna e di origini afro-americane.

Sono le qualità anagrafiche più che politiche, che avevano fatto di lei la 49° vicepresidente degli Stati Uniti. Come per i suoi predecessori quando va bene, la carica per lei è stata un investimento sul futuro, non un serio impegno quotidiano. Il presidente è una specie di dittatore democratico che costringe il numero due a vivere alla sua ombra. Eventualmente è un «designated survivor», nel caso dovesse accadere qualcosa a Potus (l'acronimo col quale i servizi segreti chiamano the President Of The United States).

Una volta di più è stato Joe Biden ad aver determinato la carriera di Harris, decidendo di ritirarsi dalla corsa al secondo mandato. Finalmente ma con un ritardo che non ha dato tempo al partito democratico di incominciare la tradizionale campagna di selezione fra diversi candidati.

Se nel 2020 Kamala Harris aveva fallito le primarie, nel 2024 le primarie non le ha fatte per niente. E oggi è la candidata alla presidenza, la favorita.

È la natura del sistema politico americano, rapido nelle sue dinamiche: la carica definisce la personalità politica e fino a che non la si ottiene si può essere niente o diventare tutto. La gran parte delle democrazie, soprattutto in Europa, sono parlamentari. Il partito che vince più seggi forma il governo e il leader del partito vincitore diventa primo ministro. Quest'ultimo non è scelto dalle primarie o dal caso come Harris: è quasi impossibile che diventi premier chi non ha speso anni in un ruolo di comando del suo partito. In America fra un'elezione e l'altra i partiti quasi smettono di esistere.

Perfino un evento di forte impatto come l'attentato a Trump in Pennsylvania, accaduto quaranta giorni fa, è stato quasi dimenticato dagli elettori. I sondaggi che garantivano la sconfitta certa della gerontocrazia democratica di Biden, oggi danno Kamala vincente anche nella maggioranza degli Stati più incerti.

Nella raccolta di denaro, in America così determinante per la vittoria, la candidata democratica raccoglie 500 milioni di dollari ogni 15 giorni. A fine maggio, nelle 24 ore successive alla condanna per 24 reati, la campagna elettorale di Trump aveva raccolto 52,8 milioni di dollari. A luglio, nelle prime 24 ore da candidata presidenziale, Harris ha ricevuto 81 milioni.

Questo non significa che la democratica abbia la vittoria in mano: l'onda del vantaggio elettorale in America non è quasi mai lunga. Nell'agosto 2016 Hillary Clinton era davanti a Trump con un margine più ampio di quello di Kamala Harris. La grande copertura mediatica delle convention e l'interesse che vi si concentra, aiuta sempre il partito che la organizza a raccogliere consensi. Spesso di breve durata. Per capire la reale forza di Harris saranno decisivi i confronti televisivi con l'avversario.

I media sono alla ricerca quotidiana della "Harrisnomics" o della sua politica estera: cosa farà con Israele e Gaza, con l'Ucraina o la Cina. Posto che quattro anni di presidenza siano sufficienti per realizzare una dottrina economica o la bussola per guidare l'America in un mondo così complicato, questo è il momento della campagna elettorale: è quando un candidato non fa filosofia ma cerca voti in quelle categorie di elettori dove pensa di trovarne.

Una cosa sembra tuttavia già chiara. In un saggio sulla rivista Foreign Affairs, l'ex segretaria di Stato Condoleezza Rice individua i «Quattro nuovi cavalieri dell'apocalisse: populismo, nativismo, isolazionismo e protezionismo». Sappiamo come Trump li voglia affrontare: cavalcandoli. Harris vi si opporrà. È presto per capire come, ma questo per il momento può bastare.

Commenti



DOMANI SULLA DOMENICA
Laura Leonelli in copertina racconta la storia della rivista «Life» in due volumi: protagonisti sono i decenni più glamour di Hollywood , tra notti degli Oscar e feste sfarzose. Giuseppe Lupo parla del primo elaboratore Olivetti a transistor, mentre Giulia Bignami ci introduce ai sogni degli animali, compresi elefanti e scimpanzè.

Una tassazione errata indebolisce mobilità e sistema abitativo



Bussola & Timone

Giovanni Tria

In un recente articolo, («Il Messaggero», 17 agosto) Romano Prodi ha denunciato la sottovalutazione di un problema cruciale per il futuro della nostra società e della nostra economia: la debolezza del sistema abitativo. E il fatto che in Italia l'80 per cento dei cittadini vive in un'abitazione di proprietà per certi aspetti aggrava, paradossalmente, il problema, perché contribuisce ad ostacolare la mobilità dei cittadini, anche territoriale, necessaria al progresso di una società ed economia moderna. L'eccessivo costo dell'abitare in molta parte del Paese determina, infatti, un freno alla crescita economica. Naturalmente non è tema di facile soluzione e richiede una politica dal lato dell'offerta di abitazioni che possa calmierarne il mercato. Essendo totalmente d'accordo con l'analisi di Prodi, voglio aggiungere una riflessione che va nella stessa direzione: il sistema di tassazione sulle abitazioni ha alcune caratteristiche che sembrano fatte apposta per acuire i problemi da lui denunciati. I lettori mi scuseranno se per spiegarmi ricorrerò ad un esempio semplice, quasi un gioco didattico. Ma si sa che i problemi vanno "stilizzati", come dicono in gergo gli economisti. Immaginate una città con 1000 cittadini. Ciascuno di essi è proprietario di un'abitazione e la abita. Tutte le abitazioni sono uguali. Lo Stato non percepisce alcun introito fiscale, perché sono tutte prime case abitate e quindi non viene pagata l'Imu, e non c'è entrata Irpef perché non vi sono affitti. Ora immaginate che per motivi vari, ma soprattutto perché ogni cittadino ha cambiato lavoro e vuole abitare vicino al luogo di lavoro (o magari vicino a un familiare che si è spostato), i mille cittadini della nostra immaginaria città decidano tutti di andare ad abitare in una casa di un altro cittadino. Naturalmente pagando un affitto al proprietario. Nessun cittadino abiterebbe la propria casa e tutti pagherebbero, e al tempo stesso incasserebbero, un affitto. Immaginiamo anche che tutti gli affitti siano uguali perché sono uguali le case. Ebbene ci sono due ordini di risultati. Dal punto di vista del benessere e dell'efficienza ci sarebbe un deciso guadagno. I cittadini godrebbero di case uguali ma si dovrebbero spostare meno per il lavoro, e la cittadinanza nel suo complesso godrebbe di meno traffico e meno inquinamento (esternalità positive). Anche le imprese potrebbero più facilmente cambiare la composizione della propria forza lavoro attirando lavoratori che abitano lontano. Ma dal punto di vista dei redditi la situazione cambierebbe molto. Le entrate fiscali aumenterebbero considerevolmente perché tutti cittadini dovrebbero pagare l'Imu sulla loro abitazione, perché non la abitano più. Inoltre, dovrebbero pagare l'Irpef perché, anche se pagano un affitto corrispondente, incassano un affitto sul quale pagheranno tasse secondo la loro aliquota marginale oppure in base ad una cedolare secca del 21 per cento (o il 10 per cento in caso di un canone concordato). In conclusione, ogni cittadino godrebbe dello stesso identico bene, un'abitazione uguale a quella in cui abitava, ma il suo reddito disponibile si sarebbe considerevolmente ridotto, mentre lo Stato avrebbe incassato molte tasse in più, ma non su un maggior reddito percepito dal contribuente. Ciascun cittadino, infatti, percepirebbe un affitto che dovrebbe passare ad un altro cittadino. Tutti i cittadini, prima delle tasse starebbero come prima in termini di reddito disponibile, ma dopo le tasse tutti starebbero peggio di prima. Ma la storia non finirebbe qui, cioè con una redistribuzione di reddito dai cittadini allo Stato. L'effetto del sistema è che i cittadini sarebbero restii a fare questi scambi di casa. Probabilmente chiederebbero per un pari lavoro un salario più alto per compensare quanto gli costa non abitare nella casa di proprietà allo scopo di avvicinarsi al lavoro. L'impresa che vuole assumere qualcuno che non abita vicino al posto di lavoro dovrebbe, quindi, pagare un salario più alto. Poiché nel nostro esempio semplificato tutti i cittadini cambiano casa, tutti i salari saranno più alti, ma la differenza sarà incassata dallo Stato sterilizzandone l'effetto sul reddito disponibile. Se poi le imprese non vogliono ridurre i profitti, parte del maggior costo del lavoro verrà trasferito sui prezzi e, quindi, anche sui cittadini che hanno cambiato casa e che, pur pensando di essere stati compensati con un salario nominale più alto delle tasse che pagano per l'affitto percepito, vedranno per questa via ridursi il proprio potere d'acquisto. E se le imprese aumentano i prezzi, vedranno anche la loro domanda restringersi. Ma fermiamoci qui, perché i lettori hanno già capito la continuazione della storia. Sembra abbastanza chiaro che, pur pensando che lo Stato possa fare buon uso delle tasse raccolte, non è una buona idea tassare mobilità territoriale, mobilità lavorativa e di conseguenza produttività e innovazione, oltre a porre problemi evidenti di equità contributiva. Anche perché, ostacolando la crescita economica, lo Stato rinuncia alle tasse percepibili sul potenziale reddito aggiuntivo, limitandosi a tassare in modo statico ciò che già esiste. Naturalmente la realtà e molto più complessa di quella disegnata nel nostro esempio didattico. Non dobbiamo parlare di una città, ma di mobilità tra città e regioni, e di situazioni molto differenziate. Ma il funzionamento del sistema impositivo con le sue conseguenze in termini di equità redistributiva e di effetti negativi sulla crescita, è esattamente quello descritto. È possibile correggerlo pur tenendo conto che il bilancio pubblico non può sostenere riduzioni di entrate? Credo proprio di sì. Le competenze non mancano, l'attenzione in parte sì.

Giro di vite dell'Unione europea sulla cybersecurity

Normative comunitarie

Alessandro Curioni

Alcuni parlano di 10mila, altri dicono 15mila, con alcuni che si sbilanciano fino a 30mila. Di certo i soggetti, tra pubblici e privati, che rientreranno nel campo di applicazione della Direttiva Nis 2 saranno moltissimi in più rispetto ai poco meno di 500 coinvolti dalla precedente Nis. Se poi aggiungiamo che la norma europea, il cui obiettivo è garantire un «livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione», pretende che le organizzazioni sopracitate tengano sotto controllo la propria *supply chain*, allora la questione riguarderà centinaia di migliaia di aziende di tutte le dimensioni.
Questo atto normativo, che giungerà a compimento il prossimo ottobre con il recepimento da parte dei Paesi membri, costituisce il primo pilastro fondativo che la Ue pone in materia di sicurezza cibernetica. Il secondo diventerà una realtà a metà gennaio del 2025, quando sarà applicativo il Regolamento Dora (Digital Operational Resilience Act), il cui scopo è quello di vincolare in termini di cybersecurity l'intero comparto finanziario, ivi comprese quelle realtà (per esempio gli operatori di *crypto asset* e le piattaforme di *crowfunding*) che per diverse ragioni erano sfuggite alle precedenti norme di settore. Tuttavia, si può notare una sostanziale differenza tra queste due operazioni legislative.
La prima è la diversa natura formale: una direttiva che deve essere recepita da singoli Stati, un regolamento che entra in vigore prevalendo sulle norme locali. Per quale ragione la scelta di due strumenti diversi? Notiamo in primo luogo che esiste un punto di contatto tra i destinatari. Gli enti creditizi e i fornitori di servizi Tic (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) sono compresi in entrambi gli atti che, nei fatti, chiedono di fare sostanzialmente le stesse cose. I primi da quasi due decenni sono soggetti a diverse normative di settore (in Italia basterebbe ricordare la Circolare 285 di Banca d'Italia) che li obbligano a darsi delle regole stringenti in materia di sicurezza cyber, quindi sembrerebbe superfluo assoggettarli a ulteriori normative. In realtà da tempo sono cambiate molte cose, prima fra tutte il ribaltamento dei rapporti di forza tra cliente e fornitore. Se all'inizio del millennio le grandi banche avevano un potere contrattuale sufficientemente forte per piegare i fornitori Tic ai propri voleri, oggi non è più così. Complice la pressoché completa digitalizzazione dei sistemi bancari e l'avvento del *cloud computing*, allo stato attuale non vi è istituto di credito europeo che possa sedersi da pari al tavolo con fornitori come Microsoft (tanto per fare un esempio). Per comprendere lo squilibrio mi limito a segnalare che laddove un grande gruppo bancario come Bnp Paribas ha un *market cap* di circa 70 miliardi di euro, Microsoft capitalizza oltre 3mila miliardi di dollari, una somma superiore al Pil della Francia. In linea con quanto fatto nel 2018 in materia di protezione dei dati, la Ue interviene con un Regolamento per riequilibrare i rapporti di forza ed evitare che questioni come la tutela dei dati e dei sistemi siano di fatto delegate ad attori privati e per giunta extra-europei. Se con il Gdpr era difficile non pensare che fosse stato scritto a "misura" di Facebook e Google, con Dora sembra proprio che soggetti come Microsoft siano i "veri" destinatari del provvedimento.
Non è dunque un caso che nel Regolamento di prossima applicazione i fornitori Tic, pur non essendo operatori finanziari, siano stati inseriti direttamente nel campo di applicazione come si evince dall'articolo 2 in cui alla lettera u) sono esplicitamente citati. Ne consegue che per proprietà transitiva tali soggetti, inclusi anche nella NIS 2, dovranno accettare quanto i governi dei Paesi dell'Unione decideranno in materia di cybersecurity e comunque quanto in generale l'Unione Europea pretende. Da un certo punto di vista, si può dire che politicamente i due provvedimenti vanno a braccetto, ma la direttiva è più orientata a regolamentare l'interno della Ue, il Regolamento viceversa si rivolge all'esterno. Manca ora il terzo e ultimo pilastro che è in fase avanzata di gestazione e auspicabilmente dovrebbe vedere la pubblicazione entro la fine dell'anno per diventare applicabile dopo 36 mesi. Si tratta del Cyber Resilience Act. In questo caso sarà un Regolamento che prevederà «requisiti orizzontali di cibersicurezza per i prodotti con elementi digitali». La sua orizzontalità (non riguarda uno o più settori specifici, ma tutti) discriminata solo dalla presenza di "elementi digitali" (oggi è difficile trovare un prodotto che non li abbia) ci dice che alla fine di questa vicenda legislativa la sicurezza cyber sarà un tema per qualsiasi organizzazione europea.

Esperto di cyber security, Presidente DI.GI. Academy S.r.l.

Attendendo Lady Gaga nella speranza di un nuovo Oscar

Mostra del cinema

Cristina Battocletti

L'81esima edizione della Mostra del cinema di Venezia parte sotto i migliori auspici: un cartellone soprattutto autoriale, pieno di firme del gran cinema ed esordienti, costellato da un parterre di star di respiro internazionale – da Lady Gaga ad Angelina Jolie, Brad Pitt, Nicole Kidman, Antonio Banderas e George Clooney –, ai nostri migliori talenti – da Alessandro Borghi a Luca Marinelli, da Barbara Bobulova a Monica Bellucci –.
Si parte mercoledì 28 con l'horror-comedy *Beetlejuice Beetlejuice* di Tim Burton e si chiude il 7 settembre con *L'orto americano* di Pupi Avati. Ventuno film in concorso, tra cui 5 italiani, 83 pellicole in tutto nelle varie sezioni, sotto il segno del direttore artistico Alberto Barbera, confermato da Pietrangelo Buttafuoco, alla sua "prima volta" sul tappeto rosso in qualità di presidente della Biennale.
Tra i registi più attesi in gara, ci saranno Pedro Almodóvar che esordisce con una pellicola in inglese con Julianne Moore e Tilda Swinton; Pablo Larraín con un film sulla vita di Maria Callas, interpretata da Angelina Jolie; Todd Phillips che porta il seguito di *Joker: Folie À Deux* con Joaquin Phoenix e Lady Gaga.
Promette bene anche il *côté* italiano: Gianni Amelio dirige *Campo di battaglia* con Alessandro Borghi, ambientato ai tempi della Grande Guerra, e Luca Guadagnino porta *Queer* con Daniel Craig, tratto dall'omonimo romanzo di William S. Burroughs . Fabio Grassadonia e Antonio Piazza interpretano liberamente la latitanza di Matteo Messina Denaro in *Iddu* con Toni Servillo ed Elio Germano. Tra le nuove promesse, c'è Maura Delpero con *Vermiglio*, ambientato in Trentino Alto Adige durante la Seconda guerra mondiale, mentre Giulia Louise Steigerwalt in *Diva Futura* si cimenta nella rivoluzione realizzata da Riccardo Schicchi (Pietro Castellitto), trasformando l'utopia hippy dell'amore libero nel fenomeno del porno. Fuori Concorso ci sarà posto per altri grandi Maestri: quest'anno, oltre a Burton e Avati in apertura e chiusura della kermesse, anche Bellocchio, Francesca Comencini, Costner, Diaz, Kitano, Rohrwacher. Una grossa novità del Fuori Concorso è quella della sezione destinata alle serie televisive, che quest'anno non appaiono in palinsesto come eventi straordinari, ma godono di una vera e propria incoronazione. Si tratta di *Disclaimer* di Alfonso Cuarón con Cate Blanchett, che promette di essere assai scandalosa. *Los años nuevos* di Rodrigo Sorogoyen, Sandra Romero e David Martín De Los Santos che inventano dieci storie per altrettanti episodi intorno allo stesso periodo dell'anno: il Capodanno. Thomas Vinterberg in *Famiglie come la nostra* immagina un'eccezionale alluvione che costringe la Danimarca a evacuare il Paese, mettendo in esilio forzato i cittadini. E infine Joe Wright narra per immagini la saga mussoliniana di Scurati in *M. Il figlio del secolo* con un Luca Marinelli irriconoscibile nel ruolo del Duce. Di questa novità parleremo domani su Domenica (a pag XIII), mentre sempre domani, sul quotidiano, Gian Marco Committeri parlerà delle nuove norme sul tax credit e Lello Naso intervisterà il presidente di Anica, Francesco Rutelli.
«La Mostra del cinema di Venezia è unica nel panorama mondiale, perché garantisce uno standing altissimo, proprio perché la Biennale, che comprende Arte, Danza, Teatro, Musica, Architettura, agevola il dialogo con le altre arti», ha detto Pietrangelo Buttafuoco al Sole 24 Ore in un'intervista che verrà pubblicata la prossima settimana e in cui ragiona sul significato della manifestazione, analizzando i numeri del Festival. Intanto, ne anticipiamo alcuni: gli accrediti saranno 13mila, di cui 3mila ai giornalisti. Il budget si aggira attorno ai 23 milioni di euro, di cui 16 di costi diretti. Il contributo pubblico più importante è quello del Ministero della Cultura (13,5 milioni di euro nel 2022 e 2023). Il Comune di Venezia, invece, concede gratuitamente la disponibilità dei locali in cui si svolge il Festival. Il Lido in questi ultimi anni è stato la rampa di lancio per gli Oscar, da *Gravity* a *Povere creature!*. Vedremo se anche quest'anno conserverà il suo tocco magico.

AL VIA MERCOLEDÌ L'81ESIMA EDIZIONE: 13MILA ACCREDITATI CON UN BUDGET DI 23 MILIONI E 16 DI COSTI

Il Sole
24 ORE

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabio Tamburini

VICEDIRETTORI
Daniele Bellasio
Jean Marie Del Bo
Alberto Orioli
(Vicario,
Capo della redazione romana)

CAPOREDATTORE CENTRALE
Roberto Iotti

UFFICIO CENTRALE
Fabio Carducci (vice Roma)
Balduino Ceppetelli
Giuseppe Chiellino
Marco Libelli
Armando Massarenti
Mauro Meazza (segretario di redazione)
Gabriele Meoni
Marco Mobili
(vice caporedattore desk Roma)

LUNEDÌ
Paola Dezza

UFFICIO GRAFICO CENTRALE
Adriano Attus (creative director)
Francesco Narracci (art director)

RESPONSABILI DI SETTORE
Riccardo Barlaam
(Economia e politica internazionale)
Giulia Crivelli (Moda24 – Viaggi)
Maria Carla De Cesari
(Norme & Tributi)
Laura Di Pillo (Imprese & Territori)
Alberto Grassani (Finanza & Mercati)
Laura La Posta (Rapporti)
Stefano Salis (Commenti-Domenica)
Giovanni Uggeri (Food24)
Gianfranco Ursino (Plus24)

ATTIVITÀ VIDEO MULTIMEDIALI
Marco lo Conte

SOCIAL MEDIA EDITOR
Alessia Tripodi (coordinatrice)

GRUPPO 24 ORE

PROPRIETARIO ED EDITORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE
Edoardo Garrone

VICE PRESIDENTE
Claudia Parzani

AMMINISTRATORE DELEGATO
Mirja Cartia d'Asero

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 0243510862

AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano

REDAZIONE DI ROMA
P.zza dell'Indipendenza 23b/c - 00185
Tel. 063022.1 - Fax 063022.6390
e-mail: letterealsole@ilsole24ore.com

PUBBLICITÀ
Il Sole 24 ORE S.p.A. – SYSTEM
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 023022.214
e-mail: segreteriadirezionesystem@ilsole24ore.com

PREZZI
con "Riccardino - Collana Camilleri n.1" **€9,90** in più;
con "Il libro dell'astronomia" **€12,90** in più;
con "Il cuoco dell'Alcyon - Collana Camilleri n.2" **€12,90** in più;
con "Scopriamo l'Europa" **€9,90** in più;
con "La pensione di Eva - Collana Camilleri n.3" **€12,90** in più;
con "Gran Circo Taddei - Collana Camilleri n.4" **€12,90** in più;
con con "La setta degli angeli - Collana Camilleri n.5" **€12,90** in più;
con "Casa - Vendita e acquisti" **€10,90** in più;
con "Aspenia" **€12,00** in più;
con "HTSI" **€2,00** in più.

Prezzi di vendita all'estero:
Costa Azzurra **€ 3**, Svizzera **SFR 3,90**



IL CODICE DI OGGI
Il Sole 24 Ore offre a tutti i suoi lettori un accesso giornaliero gratuito per sfogliare la copia del quotidiano in app e accedere gratis ai contenuti extra e alle funzionalità speciali. Inquadra in QR Code e segui le istruzioni.

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile a cui, presso il Servizio Cortesia, presso Winflow Società Cooperativa – Via Rizzoli, 4 20132 Milano. (telefono 02.30.300.600), ci si può rivolgere per i diritti previsti dal regolamento generale sulla Protezione dei Dati 2016/679. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. — **Modalità di abbonamento al quotidiano:** Prezzo di copertina in Italia: € 2,00 da lunedì a venerdì, € 2,50 per le edizioni del sabato e della domenica. Prezzo Abbonamento Italia per 12 mesi al quotidiano in versione cartacea: € 419,00 in caso di consegna postale. L'Abbonamento alla versione cartacea non comprende il magazine "HTSI". Sono disponibili altre formule di abbonamento all'indirizzo www.ilsole24ore.com/abbonamenti. Per l'abbonamento estero in Svizzera e Costa Azzurra, rivolgersi al Servizio Abbonamenti (tel. 02.30.300.600 oppure servizio.abbonamenti@ ilsole24ore.com). Per il resto del Mondo è disponibile solo l'abbonamento al quotidiano in versione digitale. Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta via EMAIL all'indirizzo servizio.abbonamenti@ ilsole24ore.com oppure via FAX al N. 023022.2885, oppure per POSTA a Il Sole 24 ORE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 10592 - 20111 Milano, indicando: NOME / COGNOME / AZIENDA / VIA / NUMERO CIVICO / C.A.P. /LOCALITÀ / TELEFONO e FAX/EMAIL. — **Servizio abbonamenti:** Tel. 02.30.300.600 (con operatore da lunedì a venerdì 8:30-18:00) - Email: servizio.abbonamenti@ilsole24ore.com — **Servizio arretrati per i non abbonati:** (Non disponibili le edizioni cartacee più vecchie di 12 mesi dalla data odierna). Inoltrare richiesta via email all'indirizzo servizio.cortesia@ilsole24ore.com oppure contattare telefonicamente il numero 02 30.300.600 allegando la fotocopia della ricevuta di versamento sul c.c.p. 519272 intestato a Il Sole 24 ORE S.p.A. oppure via fax al numero 02 opp 06 3022.2519. Il costo di una copia arretrata è pari al doppio de l prezzo di copertina del giorno richiesto. Non verranno rimborsate le istanze relative ad edizioni più vecchie di 12 mesi dalla data odierna. — **Stampatori:** C.S.Q. - Centro Stampa Quotidiani, Via dell'Industria 52 - 25030 Erbusco (BS) - S.T.E.C. - Società Tipografico Editrice Capitolina, Via Giacomo Peroni 280 - 00131 Roma (RM) - L'Unione Sarda S.p.A , Via Omodeo 12 - Elmas (CA) - S.e.s. Società Editrice Sud S.p.A., via Uberto Bonino 15/c - 98124 Messina (ME). — **Distribuzione Italia:** m-dis Distribuzione Media S.p.A., via Cazzaniga 1 - 20132 Milano, Tel. 022582.1 — Registrazione Tribunale di Milano n 322 del 28.11.1965.
La tiratura del Sole 24 Ore di oggi, 24 Agosto 2024 è stata di 73.989 copie

FIEG



Certificato Ads nr. 9309 rilasciato il 06-03-2024

Imprese & Territori

Terremoto 2016
Amatrice, appello al Governo: «Non dovete abbandonarci» —p.11

Il naufragio in Sicilia
Bayesian, recuperato il corpo di Hannah Lynch —p.12



MODA, LE SFIDE DI SETTEMBRE
Le novità delle fashion week, che inizieranno da New York, direttori creativi da nominare, marchi da rilanciare: l'industria della moda alle prese con la seconda parte dell'anno
www.ilsole24ore.com/moda

Gruppo Gavio guida la corsa alle acquisizioni nella logistica

M&A

Il settore imbocca la via del consolidamento e apre all'ingresso dei fondi

Autosped G (Gavio) chiude una raffica di accordi e cresce nell'autotrasporto

Marco Morino



Logistica green. L'impianto del gruppo Bracchi a Castrezzato (Brescia) risponde a elevati standard tecnologici e ambientali

Febbre da fusioni e acquisizioni (M&A) nella logistica italiana, con il gruppo Gavio a fare da apripista. La logistica è un settore storicamente dominato dalle piccole dimensioni, ma ora ha imboccato con decisione la via del consolidamento, attirando l'attenzione dei fondi di investimento che sempre più spesso rilevano quote di capitale nelle società del settore, segnale che il mercato tira e promette. Lo rileva la nuova edizione dei «100 numeri per capire l'autotrasporto - Tutte le spine della sostenibilità», edito da Federservice (Gruppo Federtrasporti) e realizzato dalla redazione di «Uomini e Trasporti». Il volume è stato presentato lo scorso maggio alla Fiera di Milano durante il Transpotec, la rassegna triennale del trasporto e della logistica. Tra le ultime tendenze rilevate dalla ricerca anche quella dei fondi green, attivi nel sostenere la transizione energetica del pianeta che guarda alla logistica e al trasporto. Ma andiamo con ordine.

Lo scenario

Ultima in ordine cronologico è l'operazione che ha visto, nel dicembre 2023, Argos Climate Action Fund (un fondo di investimento europeo) perfezionare l'acquisizione di una quota di maggioranza della bergamasca Bracchi con l'obiettivo di sostenerla nella decarbonizzazione. Risalendo invece al 2021 va segnalata l'acquisizione da parte di F2i Sgr, uno dei principali gestori italiani di fondi infrastrutturali, della Compagnia Portuale Monfalcone (Cpm), attiva nel porto di Monfalcone (Gorizia). La piattaforma logistica si è aggiunta alle attività portuali già gestite da F2i a Carrara, Livorno, Mestre, Chioggia e nella stessa Monfalcone con l'obiettivo di costituire un operatore su scala nazionale nel comparto portuale delle merci rinfuse. Secondo gli esperti, acquisizioni, fusioni e partecipazioni contribuiscono a rafforzare le dimensioni delle aziende che all'orizzonte vedono spuntare giganti del calibro di Msc, Maersk, Amazon e (per restare in Italia) Poste Italiane e Gruppo Fs. Nel piano industriale di Fs, in particolare, sono previsti 3 miliardi di euro di investimenti per il polo logistica.

Msc, compagnia di linea portacontainer tra i leader mondiali, dopo il lancio di Medway, l'impresa ferroviaria cargo attiva dal 2020, lo scorso anno ha acquistato il 50% di Ntv, la società che gestisce il treno Italo. Già prima della pandemia il settore aveva registrato un certo dinamismo con l'acquisizione del corriere Brt (ex Bartolini) da parte del gruppo francese Geopost; il passaggio della Savino Del Bene alla casa di spedizioni Aprile; la cessione di Mit Safetrans a Dhl Supply Chain e l'ingresso nel capitale della Trasporti Romagna di Atlante Private Equity e della francese Unigrains. Negli anni successivi, in particolare dal 2021, anche grazie al Covid che ha messo in evidenza l'importanza del settore, si registra un'impennata di accordi.

Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio Contracts Logistics del Politecnico di Milano, l'anno record per le operazioni è stato proprio il 2021 in cui, solo in Italia, ne sono state concluse 24, seguite dalle 15 del 2022 (la somma dei ricavi delle aziende acquisite è pari a 366 milioni di euro), mentre nel 2023 le acquisizioni sono state 14: in questo caso, il totale dei ricavi delle aziende acquisiste è pari a 462 milioni di euro. A fronte del minor numero di operazioni, nota il Politecnico, «occorre sottolineare l'aumento progressivo di rilevanza delle singole operazioni in termini di dimensioni delle aziende acquisite e degli operatori coinvolti, a conferma del fermento che caratterizza la filiera».

Sono diversi gli esempi di operatori in cerca di integrazione verticale con l'obiettivo di estendere il loro campo d'azione ad altre attività. È il caso, per esempio, dell'acquisto nel settembre 2022 della tedesca Universal Transport, specializzata in trasporti eccezionali, da parte dell'altoatesina Gruber Logistics. Un'unione che ha dato vita a un gruppo di 2.200 dipendenti con una flotta di oltre 2mila veicoli pesanti. Stessa filosofia alla base dell'attività di espansione avviata a fine 2022 dalla campana Smet con l'acquisizione della società intermodale siciliana Esperia attiva nel trasporto terrestre e intermodale per il continente. Verso un obiettivo di consolidamento anche l'operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale di Svat, società veneta specializzata nella logistica a bassa temperatura, da parte del gruppo Stef già attivo nel trasporto di beni alimentari a temperatura controllata.

> **Argos Climate Action conquista il gruppo Bracchi di Bergamo con l'obiettivo di sostenerlo nella decarbonizzazione**

Il caso Gavio

Un vero e proprio processo di consolidamento e diversificazione è in corso nel gruppo Gavio, in particolare in Autosped G, società attiva nella logistica e nei trasporti su gomma, che può contare su circa 2mila dipendenti e una flotta che supera le 3.700 unità. La crescita è iniziata anni fa, ma volgendo lo sguardo agli sviluppi più recenti, possiamo ricordare nel 2022 l'acquisizione di maggioranza della Fa Chemical Logistic, attiva nel trasporto di prodotti chimici e rifiuti, e nel 2023 della Giordo Trasporti dal gruppo Metco, agenzia marittima presente nella gestione di navi e merci di ogni tipo, che si aggiunge al 100% del capitale della Tra.N.Sider, società di trasporto attiva nel settore siderurgico, in seguito fusa per incorporazione nel 2019.

Autosped G è anche diventato socio unico di Omt, società che produce e distribuisce cisterne, semirimorchi e portacontainer, dopo aver rilevato da due società dello stesso gruppo (Sea e Sinelec) le quote che detenevano. Infine, a inizio 2024, Autosped G ha rilevato dalla Cts, società riferita alla famiglia Bertani, due imprese di autotrasporto (la Meritrans e la E4M) forti di un parco veicolare di 115 trattori e 137 semirimorchi, e l'officina meccatronica Gedi.

> **Crescita dimensionale necessaria per contrastare giganti del calibro di Poste, Fs e Msc**

Puglia, 218 milioni per ampliare gli aeroporti

Trasporti

Via libera Enac al contratto di programma 2024-2027 per Aeroporti di Puglia

Vincenzo Rutigliano

Via libera dell'Enac al contratto di programma di Aeroporti di Puglia (AdP) per potenziare, con investimenti per 218 milioni di euro, nel quadriennio 2024-2027, tutti i quattro scali regionali.

La parte più corposa riguarda gli interventi nei terminal con 34,2 milioni complessivi per il raddoppio della capacità di gestione di Bari e di Brindisi (nuove superfici utili nelle aerostazioni e nuovi parcheggi multipiano), la riqualificazione del Gino Lisa di Foggia che, secondo il piano strategico pure di AdP, avrà una destinazione tutta sua come polo per la gestione dell'emergenza al servizio di sanità, protezione civile, dei vigili del Fuoco e della rete delle eli superfici, favorendo lo sviluppo di velivoli dedicati alle soluzioni della Advanced air mobility. E ancora la riqualificazione e ulteriore sviluppo dello spazioporto di Taranto-Grottaglie, il primo italiano e riferimento europeo, confermato come centro di ricerca e sperimentazione delle tecnologie aerospaziale.

Ulteriori investimenti, tra gli altri, riguardano per 33,7 milioni le infrastrutture di volo; per 30,1 i sistemi automatizzati per la gestione dei bagagli da stiva, la digitalizzazione spinta per l'accesso ai terminali dei passeggeri; 19,3 per la security; manutenzioni straordinarie per 19,3; nuovi impianti per 100 Mw di fotovoltaico per 4,6.

Gli investimenti sono programmati per soddisfare una domanda che il piano traffico di AdP ha stimato, a tutto il 2027, in 7,7 milioni di passeggeri annui a Bari; 3,6 a Brindisi e 125.600 a Foggia: in totale quasi 11,5 milioni. Previsioni confortate dai numeri fin qui ottenuti: l'anno scorso 9,6 milioni in tutta la rete, di cui 6,4 a Bari (3,1 internazionali) e, nei primi 7 mesi di quest'anno, incrementi del 14% a Bari, del 5% a Brindisi e del 13% a Foggia. Antonio Vasile presidente di AdP, promette rapidità: «Entro dicembre saranno messi in gara quasi tutti gli interventi di cui ci sono già i progetti definitivi, ricorrendo all'appalto integrato. Tutto, dunque, in funzione del miglioramento della qualità dei servizi al passeggero».

> **Vasile (AdP): «Entro dicembre in gara quasi tutti gli interventi di cui ci sono già i progetti definitivi»**

Dopo il via libera di Enac, che ha definito sostenibile il piano di investimenti alla luce della congruità dei ricavi attesi e dei requisiti di solvibilità di medio e lungo periodo di AdP, non resterà che firmare il contratto di programma che, secondo Pierluigi Di Palma, presidente dell'ente, «porterà a un ulteriore innalzamento degli standard di sicurezza e della tutela dei diritti» nella rete regionale.

> **Previsto il raddoppio della capacità di gestione per gli scali di Bari e Brindisi**

VERSO L'EXPO DI OSAKA 2025

Il veliero Vespucci porta a Tokyo la bandiera del made in Italy

Dopo le tappe di Los Angeles e Honolulu, l'Amerigo Vespucci – nave scuola della Marina Militare – toccherà le coste del Giappone, dove arriverà domani per sostare, prima volta nei suoi 93 anni di storia, nel porto di Tokyo fino al 30 agosto. Qui sarà allestito anche il Villaggio Italia, ovvero l'esposizione itinerante che, a bordo dello storico veliero, sta portando in otto capitali mondiali la cultura e l'arte, la storia e l'innovazione, la scienza e lo sport, la ricerca e la tecnologia made in Italy.

Ventiduesima tappa del tour mondiale del veliero salpato il 1° luglio del 2023 dal porto di Genova, Tokyo è la seconda città in cui sarà presente anche il Villaggio Italia e sarà una sorta di prova generale del «Sistema Italia» in vista dell'Expo di Osaka del prossimo anno. Tra i simboli del made in Italy in mostra a Tokyo ci sono l'Italian Opera Academy del Maestro Riccardo Muti, i musicisti dell'Accademia Teatro alla Scala, la "David" dell'artista Jago, il cinema italiano in collaborazione con la Mostra Internazionale del Cinema della Biennale di Venezia, la Banda Musicale della Marina Militare e molti importanti vini italiani, in collaborazione con Verona Fiere–Vinitaly.

Concerti, mostre, installazioni immersive, eventi e conferenze animeranno il programma del Villaggio fino a venerdì prossimo. All'inaugurazione (prevista lunedì alle ore 10 del mattino) parteciperanno, tra gli altri, il ministro della Difesa Guido Crosetto e il suo omologo giapponese Minoru Kihara; l'ambasciatore d'Italia in Giappone Gianluigi Benedetti; Luca Andreoli, amministratore Delegato di Difesa Servizi, la società in house del ministero della Difesa che gestisce l'iniziativa; il presidente dell'agenzia Ice, Matteo Zoppas e molte altre figure istituzionali, a testimonianza della rilevanza strategica, per il sistema Paese, di questa iniziativa, sostenuta da ben 11 ministeri, come ricorda Luca Andreoli. A rafforzare ulteriormente le relazioni di cooperazione tra Italia e Giappone ci sarà la presenza delle navi che compongono il Gruppo Portaerei italiano. In particolare, la Portaerei Cavour e la Fregata Alpino saranno in sosta a Yokosuka, mentre il Pattugliatore Polivalente di Altura Raimondo Montecuccoli sarà in sosta ad Okinawa, nell'ambio della campagna di proiezione operativa nell'Indo-Pacifico con compiti di Naval diplomacy e promozione del Sistema Paese e delle eccellenze italiane nell'industria di settore. «Il Villaggio è una bolla di italianità, una mini-Expo itinerante, un progetto mai realizzato prima, reso possibile da una precisa volontà istituzionale, attraverso il protocollo siglato da 11 ministeri, e dall'organizzazione in capo al ministero della Difesa tramite la nostra società, che si è avvalsa di un partenariato pubblico-privato per quanto riguarda i finanziamenti».

La tappa di Los Angeles ha suscitato grande interesse di pubblico, spiega Andreoli, che auspica di replicare il successo anche a Tokyo, visto l'elevato numero di prenotazioni già ricevute per la visita sia del Vespucci, esso stesso ambasciatore del made in Italy, sia del Villaggio, con un palinsesto ormai quasi sold out. Le prossime tappe del Villaggio Italia (all'interno del tour del Vespucci, che toccherà 31 Paesi per poi rientrare a Genova nel giugno 2025) saranno Darwin (Australia) dal 4 al 7 di ottobre; Singapore dal 24 al 28 ottobre; Mumbai (India) dal 28 novembre al 2 dicembre; Doha (Qatar) dal 18 al 21 dicembre; Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti) dal 23 al 26 dicembre e Jeddah (Arabia Saudita) dal 20 al 24 gennaio del prossimo anno.

—**Giovanna Mancini**



Tour mondiale. La Vespucci è partita da Genova un anno fa

PROGER E LA SEDE PER PETROBEL
Una nuova sede al Cairo, in Egitto, per Petrobel, società partecipata da Eni ed Egpc, una controllata dal ministero del Petrolio egiziano, costruita da Proger con un milione di ore lavorative "sicure", senza incidenti sul lavoro. Un traguardo che la società di engineering & management ha celebrato, ad un anno dalla consegna dei lavori, durante un evento organizzato al Cairo e a cui hanno partecipato rappresentanti di Eni, Petrobel, Enppi e tutti i subappaltatori coinvolti nel progetto.


Ottavo anniversario. La Torre civica di Amatrice nella zona rossa

Amatrice, appello al Governo: «Non dovete abbandonarci»

Terremoto 2016

Il sindaco alla premier: «Serve una Zes per i paesi più colpiti dal sisma»

A rappresentare oggi l'Esecutivo ci sarà il ministro Abodi

Raffaella Calandra

Oggi è il giorno della memoria e del dolore. Ma anche delle domande rimaste senza risposta e degli appelli al Governo: «Sentiamo il bisogno di una sua presenza e di una sua vicinanza concreta», scrive alla Presidente del Consiglio il sindaco si Amatrice, Giorgio Cortellesi. Fino all'ultimo qui, come nei vicini borghi di Accumoli e Arquata del Tronto – distrutti dalla scossa del 24 agosto di otto anni fa che uccise 299 persone – avevano sperato di poter raccontare di persona a Giorgia Meloni le esigenze di quest'angolo di Appennino, che lotta con uno spopolamento più veloce della ricostruzione (si veda Il Sole 24 Ore del 18 agosto).

Lettera aperta alla premier

Ci sarà invece il ministro dello Sport, Andrea Abodi, a rappresentare l'Esecutivo. Insieme a lui, la sottosegretaria al Ministero della Imprese, Fausta Bergamotto; il capo della Protezione civile, Fabio Ciciliano; il commissario per la ricostruzione, Guido Castelli, oltre alle istituzioni locali. Così il sindaco ha messo nero su bianco, in una lettera aperta alla premier, le priorità: «L'istituzione di un tavolo sulle strutture abitative emergenziali, di proprietà della Protezione Civile; regole definitive per tempi certi della ricostruzione; riportare il ciclo scolastico dell'alberghiero. E su tutto, una zona economica speciale nei territori più colpiti», sottolinea Cortellesi, d'accordo con quanto le imprese sollecitano con forza. Una Zes, con «sgravi fiscali per le imprese che qui lavorano o che vogliono investire e misure per le giovani coppie. Una scelta – contesta esplicitamente il primo cittadino, nonostante la sua vicinanza politica con Meloni – che andava fatta sin dai primi tempi».

I numeri della ricostruzione

I sindaci di Amatrice, Accumoli e Arquata lamentano di «essere un cratere nel cratere», rispetto al resto del Centro Italia interessato dai terremoti del 2016. E per questo reclamano un'attenzione maggiore rispetto agli altri territori. A loro, all'intera comunità di questi borghi, il commissario Castelli porterà oggi innanzitutto «le scuse dello Stato per le troppe false partenze e per i ritardi accumulati», come aveva anticipato a «Il Sole 24 Ore», ma anche l'incoraggiamento «a non perdere la fiducia» a fronte del «cambio di passo». I numeri della struttura commissariale dicono che al 31 luglio, per la ricostruzione privata, nell'intero grande cratere del sisma 2016 erano 31.786 le richieste di contributo presentate per case o capannoni danneggiati, per un importo di 14,5 miliardi. Quasi 9mila quelle presentate negli ultimi due anni, per circa 7 miliardi. Ventimila le richieste di intervento già autorizzate.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, invece, si stima siano necessari 3.500 interventi per un totale di 4,2 miliardi. Numeri a cui si aggiungono quelli delle erogazioni di Cassa depositi e prestiti per i lavori già conclusi: 4,8 miliardi. Tutte cifre che raccontano di «un'accelerazione» recente nella ricostruzione, assicura il commissario che rivendica «finalmente una visione globale». Tuttavia, i centri storici di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto restano zone rosse. E solo alla vigilia di quest'ottavo anniversario sono state rimosse le ultime macerie. Di tutto questo, gli abitanti sperano di poter parlare di persona quanto prima direttamente con la premier.

L'INCHIESTA

IL SOLE 24 ORE, 18 AGOSTO 2024 P. 4
Sul Sole 24 Ore del 18 agosto l'inchiesta che ha fatto il punto sulla ricostruzione ad Amatrice



ONLINE
Reportage con foto e video su Amatrice
ilsole24ore.com

Milano rilancia il patrimonio con lusso e hotel

Real estate

In siti comunali due alberghi a 5 stelle in centro, canone totale da 5,1 milioni l'anno

Sara Monaci
MILANO

Palazzo Marino diventa imprenditore per salvaguardare i conti pubblici. La gestione del patrimonio è ormai cambiata, il Comune di Milano cerca da un decennio di trarre profitto da quegli edifici di pregio che in altri tempi sarebbero stati affidati ad associazioni o venduti con lentezza o dati in affitto a prezzi calmierati. Questa nuova politica è stata applicata soprattutto alla Galleria Vittorio Emanuele, il salotto della città, con un aumento progressivo del valore degli affitti, elevati a prezzi di mercato. Basti pensare che, pur considerando l'inflazione, l'incremento è stato sostanziale: nel 2007 i ricavi ammontavano a 8,2 milioni, mentre nel 2023 hanno raggiunto i 67,5 milioni.

Negli ultimi anni c'è stato però un "salto" in più: alcune strutture pubbliche diventeranno alberghi o ristoranti, e non solo sotto la Galleria.

Il primo strumento innovativo è stato l'asta all'incanto, già dalla scorsa amministrazione: si è partiti con la prima asta dell'ex negozio Tim sull'Ottagono poco prima della pandemia (gara a tre, Armani, Prada e Tod's, con 24 rilanci su una base d'asta di 670mila euro, al termine dei quali Armani si è aggiudicato 302 metri quadri per 1,9 milioni di euro pari a 6.290 euro al metro quadrato) per arrivare lo scorso maggio all'incanto record per il negozio di 174 mq di Swarovski. Stiamo parlando di una gara fra 10 marchi, 27 rilanci, vinta da Tiffany per 3,6 milioni di euro l'anno – pari a 20.600 euro al metro quadrato – sette volte la base d'asta che era di 506mila euro. Una sfida nel libero mercato, pur con una regia pubblica.

Nell'ottica di ottimizzare gli spazi, si è scelta la "verticalizzazione", ovvero la valorizzazione degli spazi ai piani superiori in Galleria, collegandoli a quelli di maggior pregio con vetrina al piano terra. Si tratta di spazi in disuso o prima occupati da uffici comunali, non più utilizzabili. L'obiettivo non è solo la messa a reddito ma anche il restauro e la riqualificazione. Ne è un esempio il caso Rolex, che per il negozio da quest'anno non solo versa 1,5 milioni di canone ma ha investito in ingenti opere a patrimonio.

Poi c'è l'ingresso nel settore dell'hotellerie. A giugno con delibera di giunta il Comune ha destinato a hotel di lusso il palazzo comunale di Galleria Ciro Fontana, a pochi passi dal Duomo: il bando in fase di pubblicazione, anche questo con l'incanto, per una superficie di 2mila metri quadri disposti su 10 piani. Qui sorgeranno 40 nuove camere d'albergo, categoria 5 stelle, ad un canone annuo di 1,150 milioni di euro e un investimento per le opere di riqualificazione di oltre 6 milioni di euro. Durata della concessione di 36 anni. Anche questo palazzo era usato per gli uffici comunali (già trasferiti o in trasferimento).

A maggio è stato inoltre aggiudicato il palazzo dei Portici Meridionali, nella centralissima via Dogana, per oltre 4 milioni l'anno, sempre per una struttura ricettiva.

«È imprescindibile, nell'attuale contesto di incertezza e stretta economica sulla finanza locale, fare della gestione del patrimonio pubblico una politica dinamica, attenta ai cambiamenti e alle opportunità – dice Emmanuel Conte, assessore al Bilancio e al Patrimonio di Milano –. Il Comune di Milano amministra un insieme complesso di beni che nel tempo hanno assolto a funzioni pubbliche, sociali, istituzionali ed economiche, che vanno rispettate ma ricollegate all'oggi, allo sviluppo della città, al finanziamento di servizi come il welfare, la scuola, la casa. L'attenzione degli investitori è un segnale incoraggiante e l'azione pubblica svolge un ruolo fondamentale per creare sinergie, perché la valorizzazione del patrimonio sia uno strumento per contrastare le disuguaglianze e la città possa continuare a crescere»

Altre importanti operazioni, negli ultimi anni, sono state la cessione del Pirellino a Coima per 175 milioni, su base d'asta 87,5; la cessione di via Gioia 20, sempre a Coima per 78,9 milioni; il palazzo di Largo Treves a Stella Re srl per 52,75 milioni; il Palazzo delle Scintille a Generali per 30,1 milioni (base asta 14,2 milioni).

Intanto un aggiornamento sull'andamento degli affitti del Pio Albergo Trivulzio, ente dedicato alle Rsa controllato da Comune e Regione Lombardia: aumenteranno del 10,9% sul 2023, raggiungendo 12,6 milioni. L'ente rimane commissariato.

63,5 milioni

PIANO SIDERURGICO A NORDEST
Il ministro Urso, ha approvato la stipula dell'Accordo di sviluppo delle Ferriere Nord e Acciaierie di Verona, i 63,5 milioni in Friuli Venezia Giulia e Veneto.

SICCITÀ, STUDIO TEHA
Secondo uno studio Teha circa 2 miliardi di metri cubi d'acqua presenti negli invasi non possono essere utilizzati per la mancanza di autorizzazioni.

Bayesian: recuperata Hannah Lynch, caccia alle responsabilità

La tragedia di Palermo

Indagini delle autorità italiane e britanniche, oggi parla il Procuratore Cartosio

I pm valutano le decisioni del capitano, del primo ufficiale e di Angela Bacares

Silvia Pieraccini

Il corpo dell'ultimo disperso del naufragio del Bayesian è stato trovato ieri mattina dentro il maxi yacht adagiato sul fondo del mare a 49 metri di profondità, davanti alla costa palermitana: è Hannah Lynch, 18 anni, figlia appena diplomata del magnate britannico Mike Lynch, appassionata di letteratura, iscritta al corso di lingua e letteratura inglese al Trinity College dell'Oxford University, che avrebbe cominciato tra poche settimane. Il padre-armatore, anche lui tra le vittime, è stato definito «una persona speciale che sarà rimpianto da tutti» da Fabio Perini (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), fondatore del cantiere viareggino che ha costruito il veliero lungo 56 metri che era in crociera in Sicilia con 22 persone a bordo (di cui dieci dell'equipaggio). Fabio Perini ha detto anche che il Bayesian era «un esemplare meraviglioso sotto ogni punto di vista, costruito con il massimo scrupolo».

Si chiude così la fase di recupero dei sette morti dell'incidente - oltre a Mike Lynch e alla figlia Hannah, il banchiere Jonathan Bloomer e l'avvocato Christopher Morvillo con le mogli, e il cuoco caraibico Recaldo Thomas - e si ingrossa il capitolo giudiziario e assicurativo.

Oggi il procuratore di Termini Imerese, Ambrogio Cartosio, farà il punto sulle indagini per naufragio, omicidio e lesioni colpose in una conferenza stampa al Palazzo di Giustizia. Le autopsie sulle salme non sono ancora state eseguite, ma sarebbero pronti gli avvisi di garanzia da recapitare, tra gli altri, al comandante neozelandese del veliero, James Cutfield, 51 anni, al primo ufficiale Matthew Griffith, 22 anni, e ad Angela Bacares, moglie di Mike Lynch che si è miracolosamente salvata e che risulta amministratrice della società alla quale è intestato lo yacht del valore di mercato, secondo stime del Sole 24 Ore, di circa 30 milioni di euro. L'iscrizione sul registro degli indagati, del resto, è un atto dovuto per consentire la nomina dei consulenti di parte che assisteranno agli accertamenti.

Proprio ieri la famiglia Lynch ha voluto ringraziare «sinceramente» i soccorritori e le autorità italiane che hanno contribuito al salvataggio e ha chiesto rispetto per la privacy «in questo momento di incredibile dolore».

Le cause più probabili del naufragio, avvenuto alle quattro di mattina quando è arrivata una tromba d'aria (che ha risparmiato però una barca vicina al Bayesian), puntano su una serie di errori commessi dall'equipaggio, in particolare l'aver lasciato aperti varchi per l'acqua del mare che si è improvvisamente alzata: magari il portellone di poppa, sulla fiancata sinistra che hanno ispezionata dai sommozzatori; la porta stagna della sala macchine, che si allaga se il portellone laterale viene lasciato aperto; la scala d'accesso dell'equipaggio a prua, oppure quella della timoneria. Per meglio chiarire i tempi dell'incidente, che sarebbe avvenuto 15 minuti dopo l'inizio della tempesta, la Procura ha acquisito i tracciati del sistema Ais (Automatic identification system), che mostrano gli spostamenti del veliero fino all'affondamento.

L'inchiesta della magistratura italiana servirà a definire le responsabilità penali, ma a questa si affiancherà l'indagine avviata dalla sezione investigativa sugli incidenti marittimi del Regno Unito (Marine Accident Investigation Branch-Maib), che dovrebbe contribuire a definire le responsabilità ai fini assicurativi. Anche in caso di negligenza dell'equipaggio, comunque, le compagnie assicurative sarebbero tenute a risarcire i danni perché la polizza P&I (Protection & Indemnity) sulla responsabilità verso terzi, stipulata dalla famiglia Lynch con la società British Marine (Gruppo Qbe) per un massimale che, solitamente, è di 500 milioni di dollari, copre non solo la perdita di vite umane, le conseguenze degli infortuni, le spese di equipaggio e passeggeri, il rischio di inquinamento della nave e la rimozione del relitto, ma anche i comportamenti colposi dell'equipaggio.

La seconda polizza che assiste il Bayesian (si veda Il Sole 24 Ore del 22 agosto) è stata invece stipulata con un pool di assicurazioni inglesi e copre il valore della barca (30 milioni di euro).

A proposito del relitto, saranno la magistratura o l'autorità marittima a deciderne il destino: se, come è probabile, ne sarà ordinato il recupero, l'armatore dovrà presentare un progetto da sottoporre alla Guardia costiera per l'autorizzazione. Secondo gli esperti di recupero relitti, l'operazione non si presenta particolarmente complessa e potrebbe essere effettuata con l'utilizzo di "palloni" che riportano a galla la nave. Il rischio più imminente è quello per l'ambiente marino visto che, secondo quanto diffuso il giorno del naufragio, i serbatoi del Bayesian conterrebbero 18mila litri di gasolio.

HANNAH LYNCH
Per la figlia di Mike Lynch il cordoglio dell'Università di Oxford

123
LE IMMERSIONI
Le immersioni servite al recupero dei dispersi del Bayesian da parte di 40 unità specializzate dei Vigili del fuoco

LAPRESSE

Naufragio. Il recupero del corpo di Hannah Lynch da parte dei sommozzatori

MAIB

Gli investigatori inglesi del mare
La sigla Maib sta per Maritime accident investigation branch. Si tratta dell'ente governativo britannico che svolge indagini sugli incidenti in mare che coinvolgono imbarcazioni battenti bandiera britannica oppure che si verifichino nelle acque territoriali del Regno Unito. Una squadra maib ha affiancato le Autorità italiane in questi giorni per quanto di propria competenza, in quanto il Bayesian è di proprietà della società Revtom Ltd, registrata sull'Isola di Man, e il cui amministratore è Angela Bacares, moglie di Mike Lynch, sopravvissuta al naufragio del lussuoso veliero. La gestione del Bayesian era stata affidata a suo tempo alla compagnia di brokeraggio Camper & Nicholsons, che però ha precisato di non aver avuto l'incarico di gestire l'equipaggio. Il Maib ha dunque avviato e porterà avanti una propria inchiesta per appurare le cause del disastro e le relative responsabilità.

Per il finanziere Bloomer partita la sostituzione nei board

Le mosse nella City

Ieri la compagnia Hiscox ha nominato un nuovo presidente ad interim

Nicol Degli Innocenti

Dopo una carriera durata mezzo secolo nel campo della finanza, Jonathan Bloomer era diventato un punto di riferimento per la City. Il presidente di Morgan Stanley International, morto nel naufragio dello yacht Bayesian, ricopriva diversi incarichi ed era «un gigante dei servizi finanziari», come ha dichiarato Hargreaves Lansdown, la società di gestione fondi di cui era stato direttore.

«La sua saggezza e il suo spirito gentile ci mancheranno», ha detto Ted Pick, chief executive di Morgan Stanley, ricordando che Bloomer «con la sua esperienza e leadership ci ha aiutato a gestire un periodo di cambiamenti complessi per il nostro business internazionale». Bloomer era presidente di Morgan Stanley International dal 2018.

Ieri Hiscox, la compagnia di assicurazione di cui Bloomer era presidente dallo scorso anno, è stata la prima a voltare pagina annunciando la nomina di un nuovo presidente ad interim, Colin Keogh, già senior director del gruppo.

«Nell'ultimo anno abbiamo tratto beneficio dalla generosità e saggezza di Bloomer - ha detto Aki Hussain, amministratore delegato di Hiscox -. La sua grande esperienza nel business e le sue qualità personali lo hanno reso non solo un ottimo presidente ma una persona con cui sono stato orgoglioso di lavorare».

Bloomer aveva iniziato la carriera nel 1974 lavorando per Arthur Andersen, diventando partner della società di revisione americana poi travolta dallo scandalo Enron. In seguito era passato alla compagnia di assicurazioni Prudential come direttore finanziario, diventando poi amministratore delegato, incarico che era stato costretto a lasciare nel 2005 in seguito a critiche degli azionisti per il takeover fallito del gruppo American General e per la sua decisione di tagliare il dividendo del 40%.

Dopo l'uscita da Prudential era diventato European partner della società di private equity Cerberus Capital Management e aveva accettato una serie di ruoli non esecutivi, diventando tra l'altro direttore di Hargreaves Lansdown.

Nel 2010 aveva assunto l'incarico di presidente del comitato di revisione e membro del Cda di Autonomy, la società fondata dall'amico Mike Lynch, fino alla vendita a Hewlett Packard l'anno successivo.

Quest'anno Bloomer ha avuto un ruolo cruciale durante il processo intentato da HP a Lynch, accusato di frode contabile. In tribunale a San Francisco in maggio aveva dichiarato che Lynch si occupava solo di strategia e innovazione e «non era interessato agli aspetti finanziari» del gruppo.

La sua testimonianza per la difesa è stata determinante nell'ottenere la piena assoluzione di Lynch nel giugno scorso. Per questo, oltre che per la lunga amicizia che legava i due uomini, Bloomer era stato invitato alle celebrazioni per la vittoria legale a bordo del Bayesian.

Nella migliore tradizione britannica, Bloomer era anche impegnato nel sociale, lavorando in particolare per la National Society for the prevention of cruelty to children, il maggiore ente di beneficenza britannico dedicato ai bambini maltrattati.

Assieme a Bloomer è morta anche la moglie Judy, una psicoterapeuta molto rispettata sia per il suo lavoro che per il suo impegno ventennale con Eve Appeal, ente che finanzia la ricerca di una cura per i tumori femminili.

«I nostri genitori erano persone incredibili, ma sopra ogni cosa amavano la loro famiglia e i loro nipoti - hanno detto i figli della coppia in un comunicato -. L'unica cosa che ci consola è che, dopo cinque decenni insieme, ora sono ancora insieme".

AFP

I coniugi Bloomer. Da sinistra, Judy, psicoterapeuta, accanto il banchiere Jonathan scomparsi insieme a Palermo

Il ruolo cruciale nel processo a Lynch Pick: «La leadership di Bloomer decisiva per gestire i cambiamenti»

Finanza & Mercati

Sentenze
Diasorin, annullata sanzione Consob sul periodo Covid —*p.14*

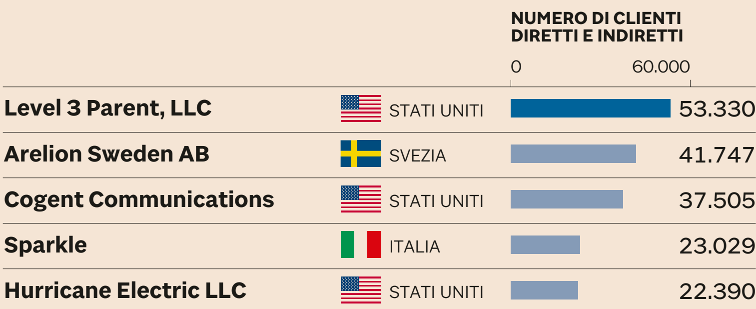
Materie prime
Acciaio, la Cina ora teme i dazi e prova a ridurre la produzione —*p.15*



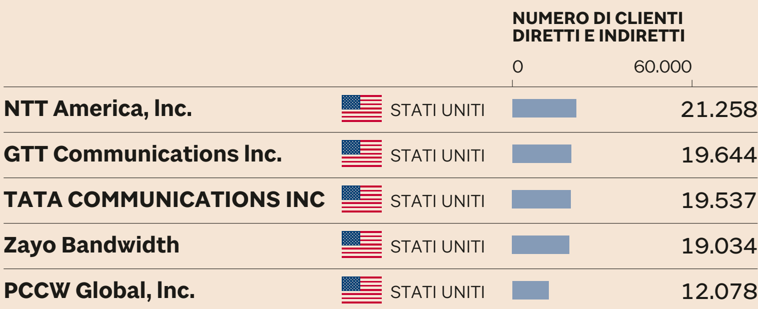
CONTENUTI PREMIUM
Approfondimenti di mercato, inchieste, notizie delle società quotate a Piazza Affari: i contenuti originali nell'area premium del sole24ore.com
ilsole24ore.com/sez/finanza

La classifica del settore

Le principali società al mondo per numero di clienti diretti e indiretti



		NUMERO DI CLIENTI DIRETTI E INDIRETTI (0 – 60.000)
Level 3 Parent, LLC	STATI UNITI	53.330
Arelion Sweden AB	SVEZIA	41.747
Cogent Communications	STATI UNITI	37.505
Sparkle	ITALIA	23.029
Hurricane Electric LLC	STATI UNITI	22.390



		NUMERO DI CLIENTI DIRETTI E INDIRETTI (0 – 60.000)
NTT America, Inc.	STATI UNITI	21.258
GTT Communications Inc.	STATI UNITI	19.644
TATA COMMUNICATIONS INC	STATI UNITI	19.537
Zayo Bandwidth	STATI UNITI	19.034
PCCW Global, Inc.	STATI UNITI	12.078

Fonte: Caida

Sparkle: soci investitori cercansi ma la vendita non decolla

La rete internazionale

Telecom Italia la considera un gioiellino, che non rientra però nel core business

Dopo un anno di due diligence, confronto in corso tra Mef e il fondo Asterion

Antonella Olivieri

La due diligence è durata più di un anno e ormai si è conclusa, ma Sparkle resta tra color che son sospesi, con Tim che l'ha messa in vendita, il Tesoro che si è candidato a rilevarla, un fondo di private equity che si è defilato (Kkr), un altro che si è fatto avanti (Asterion), ma ancora nessun accordo raggiunto. Nel frattempo la società dei cavi sottomarini, la rete ddi tlc che gestisce i collegamenti internazionali, deve portare avanti il suo piano industriale che presuppone la presenza di un azionariato pronto a sostenerlo.

Andiamo con ordine. Sparkle, con la rete, faceva parte del pacchetto che Telecom Italia aveva deciso di mettere all'asta per abbattere il peso del debito che rischiava di soffocarla. Kkr è andato diretto sulla rete, che dal 1° luglio è sotto il suo controllo, con un presidio del Mef sul 16% della società. Il fondo Usa ha lasciato il dossier Sparkle al Tesoro, che ne aveva opzionato il controllo, e il 31 gennaio di quest'anno ha presentato un'offerta da 750 milioni, in termini di enterprise value (equity più debito), così composta: 625 milioni subito più 125 milioni di earnout al verificarsi di determinate condizioni. Con una variante: l'offerta avrebbe potuto essere migliorata se Telecom fosse rimasta per un certo periodo nel capitale per accompagnare l'avanzamento del piano industriale della società. Il 7 febbraio il cda Tim (che poi è stato rinnovato a marzo) aveva ritenuto l'offerta del Mef insoddisfacente e aveva dato mandato all'ad Pietro Labriola di negoziare ancora.

Da allora non si è saputo più niente, se non che sulla scena si è affacciato il fondo di private equity spagnolo Asterion, già in relazioni d'affari con il fondo infrastrutturale italiano F2i (cui partecipa anche Cdp), dal quale da ultimo ha comprato il 49% di 2i Aeroporti, la holding che controlla alcuni scali della Penisola. Ma soprattutto Asterion, nel settore delle tlc italiane, ha da qualche anno in portafoglio Retelit, cui ha aggiunto più recentemente la quota di controllo di Irideos, rilevata sempre da F2i.

Che si sappia, sono ancora questi gli interlocutori intorno al tavolo, nel tentativo di risolvere un'equazione di non facile soluzione, e non solo per questioni di prezzo.

Dopo la svalutazione operata lo scorso anno, Telecom ha in carico a 481 milioni la partecipazione in Sparkle: se si aggiunge l'indebitamento finanziario netto di quest'ultima per l'esercizio 2023, pari a 383 milioni, si arriva a un enterprise value di 864 milioni, livello al di sotto del quale la vendita per Tim sarebbe in perdita.

Il Mef si è interessato a Sparkle perché l'attività che svolge è strategica. Come spiega il bilancio, la controllata internazionale di Telecom Italia «opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e ip, cloud e data center, destinati agli operatori retail (fissi e mobili), wholesale (ISP/ASP) e alle aziende multinazionali in tutto il mondo», e opera anche nella vendita di infrastrutture (fibre da cedere a terzi all'interno dei progetti di cablatura). La società svolge la sua attività attraverso reti proprietarie nei mercati europei, nel Mediterraneo e in Sud America (sono questi i mercati "chiave"), con cavi bilaterali e tramite la partecipazione in consorzi di cavi e/o partnership che garantiscono una copertura globale. La sua rete collega 456 operatori in tutto il mondo e si estende per oltre 600mila chilometri, su sistemi soprattutto sottomarini, ma anche terrestri, che dal Mediterraneo si aprono alle direttrici di traffico longitudinali verso gli Stati Uniti e il Sud America, il Medio e l'Estremo Oriente e trasversali verso l'Europa e l'Africa. Sparkle è al quarto posto al mondo nella classifica degli operatori internazionali compilata da Caida (Center for Applied Internet Data Analysis dell'Università di San Diego), basata sull'offerta di collegamenti Internet.

Tim la considera un gioiellino che però non rientra nel suo core business. Sparkle ha bisogno di investire perché il mercato in cui opera, servizi internazionali wholesale soprattutto, è caratterizzato da una forte crescita della domanda in termini di volumi – soprattutto nella componente Ip (volumi di banda Internet), dove il tasso di crescita media annua nel periodo 2023-2026 è previsto nell'ordine del 30% – in un contesto di prezzi calanti nell'ordine del 20% all'anno.

In queste condizioni crescere e ottenere economie di scala è un obbligo. Sparkle in particolare è tenuta a investire continuamente, oltre che su nuove tecnologie, sempre su nuove rotte. Gli investimenti, dell'ordine di un centinaio di milioni l'anno, lasciano il segno in bilancio. Tant'è che rispetto a un Ebitda di 121,5 milioni realizzato lo scorso anno (+15,8% sul 2022), una volta tolti gli ammortamenti per 130,8 milioni, l'Ebit è ancora in rosso per 9,3 milioni (l'anno prima il risultato operativo era negativo per 28,4 milioni). Negativo poi anche il risultato netto per 42,5 milioni contro i -37,7 milioni del 2022.

> **La società, quarto operatore al mondo per collegamenti Internet, è impegnata in grandi progetti**

Sparkle ora, in cooperazione con Google e un operatore del Golfo Persico (Omantel), sta completando la dorsale Blue & Raman, che da Mumbai arriva all'Europa. La parte BlueMed, di proprietà esclusiva, collega Italia, Francia, Grecia e diversi Paesi che si affacciano sul Mediterraneo fino ad arrivare ad Aqaba e a breve a Tel Aviv. Il nuovo progetto è già in pista. Si chiama GreenMed, cavo sottomarino nell'Adriatico che collegherà l'Italia con i Balcani e i Paesi del Mediterraneo centro-orientale. Sparkle ha bisogno di azionisti che sostengano il piano industriale e per farlo l'aiutino a riequilibrare la situazione patrimoniale, appesantita dal debito derivante in buona parte dal dividendo straordinario di 400 milioni pagato alla controllante nel 2021.

Il Mef è in partita per tutelare la strategicità e l'integrità della società, ma non è un partner industriale. Asterion, apportando un asset come Retelit col suo portafoglio di clientela business, potrebbe contribuire a sviluppare sinergie. Sarebbe da verificare però se un'evoluzione in questa direzione non sia in conflitto con i piani del venditore che, dopo lo stacco della rete, puntano in particolare proprio sullo sviluppo del segmento enterprise. Tim oltretutto continuerà a utilizzare la struttura di Sparkle: oggi su 1.020,5 milioni di ricavi 169,1 arrivano da Tim.

Pare che uno dei temi di discussione tra gli interlocutori al tavolo sia la governance, col Mef che dovrebbe nominare l'ad. Ma, in un business particolare come quello di Sparkle, la vera questione è se sia possibile conciliare l'ottica di presidio di un Paese, che ha valenza strategica a lungo termine, con quella di un operatore di private equity, necessariamente finanziaria in un orizzonte temporale più limitato, e soprattutto la questione è verificare se il nuovo asset-to sia idoneo a sostenere lo sviluppo di una società che fa un mestiere delicato. Basti pensare che, sebbene non più in "monopolio", ancora oggi la gran parte dei collegamenti internazionali di Israele è gestita in sicurezza da Sparkle.

Nel caso di Telxius, la "Sparkle" di Telefonica, Kkr è riuscito a entrare e uscire dal capitale senza rimetterci, perché alla fine ha rivenduto ai venditori e il guadagno l'ha fatto con l'altro asset, l'Inwit spagnola che faceva parte del pacchetto, ceduto ad American Tower a multipli mai visti prima.

OPERAZIONE DI SUCCESSO GRAZIE ALLE TORRI

Quel precedente del fondo Usa Kkr nella rete internazionale di Telefònica

Un giro sulle reti internazionali di comunicazioni Kkr se l'era già fatto nel recente passato, rilevando il 40% di Telxius, scatola societaria nella quale Telefònica aveva trasferito l'equivalente di Inwit, le torri di telefonia mobile (siti oltre che in Spagna e in Europa, anche in Sud America), e l'equivalente di Sparkle, il sistema di cavi sottomarini per i collegamenti internazionali.
Il fondo americano è entrato e uscito dall'investimento nell'orizzonte temporale tipico di cinque anni, facendo un colpaccio sulla vendita delle torri, ma rivendendo il business internazionale alla stessa Telefònica, che ha sempre mantenuto il controllo di Telxius.
All'inizio l'ipotesi era quella di quotare Telxius, non se ne fece nulla e nel 2017 il 40% della società fu ceduto a Kkr sulla base di un enterprise value (equity più debito) per il 100% della società di 3,678 miliardi, di cui 3,188 miliardi di equity: la quota del fondo Usa era pari a 1,275 miliardi a equity, 1,471 miliardi di enterprise value.
Nel gennaio del 2021 Telxius ha ceduto le torri ad American Tower per 7,7 miliardi in contanti (quota parte di Kkr 3,08 miliardi) a un multiplo, mai visto prima, di oltre 30 volte l'Ebitda, rispetto a multipli di Borsa che si aggiravano intorno alle 20 volte. Il 40% di Telxius, nella quale era rimasta solo la parte internazionale, è tornata poi a Pontegadea – 70% Telefònica e 30% Amancio Ortega (patron di Zara) – per 215,7 milioni, sulla base di un accordo raggiunto nel febbraio 2022 e perfezionato nel gennaio 2023.

CONTROTENDENZA

Da Harley Davidson a Jack Daniels i passi indietro nell'inclusione



JACK DANIELS
Sotto le pressioni di una clientela conservatrice, ha deciso di non investire più in DEI e di non partecipare più a certificazioni annuali di società Lgbtq+ friendly



HARLEY DAVIDSON
Ha dichiarato di non avere più una funzione DEI da aprile, non avere più obiettivi legati alle minoranze e di eliminare la formazione sociale per i dipendenti



JOHN DEERE CO.
A inizio luglio, dopo gli attacchi di Roby Starbuck, ha dichiarato pubblicamente che non prenderà più parte a parate a favore di tematiche culturali e sociali

I programmi delle aziende per assumere più donne o persone di colore sono di fatto discriminazioni contro gli uomini bianchi. Sarebbe questa la motivazione alla base delle azioni di alcuni attivisti e politici di estrema destra che cercano di arginare negli Stati Uniti un trend che sembra difficilmente reversibile: quello delle strategie di diversità e inclusioni delle imprese e della finanza. A farsi baluardo delle rivendicazioni degli uomini bianchi (e di mezza età) sono un paio di sostenitori, che usano il loro ruolo per spingere le aziende a rinunciare ai programmi di DEI (Diversita, equità e inclusione), come il commentatore Robby Starbuck.

Nelle scorse settimane Starbuck ha lanciato un boicottaggio contro Harley Davidson, sostenendo che le strategie dell'azienda non erano in linea con la clientela del marchio. In altre parole: dal momento che il 72% dei clienti è uomo, perché decidere di dare spazio alle donne? Ma queste ultime non sono l'unico bersaglio di Starbuck, che critica anche l'impegno della società di moto verso la comunità Lgbtq+. Per altro il brand iconico di moto non è nuovo a certi attacchi, lo stesso Trump nel 2018 aveva invitato a boicottare il marchio a seguito dello spostamento di parte della produzione dell'azienda fuori dagli Usa per ovviare alle politiche di tassazione dell'amministrazione repubblicana. Questa volta, però, Harley Davidson ha ceduto alle pressioni e ha dichiarato di non avere più una funzione DEI aziendale da aprile, di non avere più obiettivi legati alle minoranze e di aver previsto di abbandonare la formazione di carattere sociale per i dipendenti. Singolare dal momento che solo qualche anno fa il ceo, commentando i dati di bilancio, aveva tenuto a sottolineare che il 50% delle vendite di moto erano a clienti sotto i 34 anni, donne e di diverse etnie.

Harley Davidson non è sola nella sua marcia indietro rispetto alle strategie di diversificazione del personale e del management. Lo stesso Starbuck aveva preso di mira il produttore di trattori John Deere & Co, che a inizio luglio ha dichiarato pubblicamente che non prenderà più parte a parate a favore di tematiche culturali e sociali, e la catena di prodotti di bricolage e per l'agricoltura Tractor Supply Co, che si è mossa nella stessa direzione. L'ultimo annuncio, in ordine di tempo, è stato quello di Jack Daniels, che sotto le pressioni di una clientela conservatrice ha deciso di non investire più in DEI e di non partecipare più a certificazioni annuali di società Lgbtq+ friendly. Nella battaglia contro una corporate americana votata alla diversità è sceso in campo anche Stephen Miller, il 38enne consigliere politico di estrema destra che ha contribuito a supervisionare la politica dell'amministrazione Trump di separazione dei bambini dai loro genitori entrati illegalmente negli Stati Uniti. Miller gestisce lo studio legale America First Legal che sta guidando la crociata contro le iniziative di diversità aziendale. America First ha intentato alcune cause legali e diffuso una serie di comunicati stampa, in cui chiede alla Commissione per le pari opportunità di lavoro (EEOC) di indagare su diversi casi, dalla National Association for Stock Car Auto Racing a Kellogg's, da Mattel a Hasbro. La questione sembra comunque più legata alle elezioni politiche americane che non alle strategie di business o alla finanza. Tanto è vero che gli studi continuano a dimostrare che una maggiore diversità, soprattutto ai vertici delle imprese, porta a risultati migliori per le aziende. Un recente studio di McKinsey ha analizzato il risultato operativo (Ebit), di 1.265 imprese globali di 23 Paesi, dagli Usa alla Colombia, dall'Egitto alla Malesia, dall'Italia al Giappone. Sono stati messi a confronto i risultati economici delle società che appartengono al 25% peggiore in termini di diversità e quelle che invece fanno parte del 25% migliore. Lo studio ha evidenziato come le seconde abbiano raggiunto un Ebit migliore di quello mediano delle imprese che operano nella stessa area geografica, il 39% delle volte in più delle prime. Una motivazione sufficiente per non tornare indietro rispetto a un'evoluzione della governance e delle politiche di gestione delle risorse umane, che almeno da questa parte dell'Atlantico sta facendo grandi passi avanti e che vedrà un'accelerazione anche grazie alle direttive europee 2022/2381 e 2023/970, sia sul fronte del gender pay gap che della rappresentanza nei cda e nel management. Passate le elezioni forse anche negli Usa le aziende torneranno a guardare i propri bilanci, piuttosto che il posizionamento politico.

—**Monica D'Ascenzo**



LEGO E NIKE IN PARTNERSHIP
Lego e Nike hanno annunciato una partnership pluriennale per «offrire nuove ed emozionanti opportunità ai bambini e alle loro famiglie in tutto il mondo». Le attività collegate all'accordo partiranno l'anno prossimo e potranno includere «una serie di prodotti, contenuti ed esperienze a marchio condiviso».

Diasorin, annullata sanzione Consob per l'informativa sui test per il Covid

Farmaceutica

Stop alla multa da 100mila euro, l'Autorità obbligata a pagare le spese processuali

La sentenza è della Corte d'Appello di Torino, ricorso possibile in Cassazione

Laura Cavestri
MILANO

Annullata la multa della Consob a Diasorin. La Corte d'Appello di Torino (I sezione civile) – con la sentenza pubblicata il 22 agosto – ha annullato la delibera 22593/2023 emessa dalla Consob, con la quale era stata applicata una sanzione di 100mila euro nei confronti di Diasorin.

La multa – spiega l'azienda in una nota – riguardava le informazioni rese note al mercato con i comunicati stampa diffusi dalla stessa Diasorin il 10 marzo e il 7 aprile 2020, relativi al completamento degli studi per il lancio, rispettivamente, di un test molecolare e di un test sierologico per la diagnosi e l'identificazione della risposta immunitaria al Covid. Informazioni che, secondo la Consob, la società (quotata in Borsa) avrebbe dovuto classificare come privilegiate.

Al riguardo Diasorin aveva evidenziato come, nella gestione dei due comunicati stampa il suo comportamento fosse stato coerente con il passato, in quanto la comunicazione dello sviluppo di nuovi prodotti non veniva trattata come informazione privilegiata. In questo modo, allineandosi al comportamento tenuto dagli altri operatori diagnostici del mercato europeo, soggetti all'osservanza del medesimo Regolamento Mar, che egualmente non hanno qualificato come privilegiate le informazioni relative al lancio di test diagnostici per il Covid.

La Corte d'Appello di Torino – accogliendo le tesi difensive di Diasorin – oltre ad annullare il provvedimento sanzionatorio ha condannato la Consob a pagare le spese processuali.

Trattandosi di un procedimento amministrativo, l'iter prevede che la Consob possa impugnare la sentenza in Cassazione. Tuttavia, l'Autorità non rilascia dichiarazioni in proposito.

La vicenda non è comunque chiusa. Perché la delibera Consob 22593/2023 non aveva applicato soltanto una sanzione da 100mila euro per presunta comunicazione illecita alla società, ma anche una da 20mila euro all'amministratore delegato di Diasorin, Carlo Rosa, con la conseguente temporanea interdizione dallo svolgimento delle sue funzioni per due mesi. Rosa – che aveva proceduto tempestivamente ad impugnare, dinanzi alla competente Corte d'Appello di Milano, ottenendo la sospensione della sanzione interdittiva nei suoi confronti – attende una pronuncia definitiva entro dicembre.

Nei primi sei mesi dell'anno i ricavi della società si sono attestati a 589 milioni (+2%), mentre l'utile netto si è attestato a 120 milioni (+6 per cento).

Ieri il titolo a Piazza Affari ha chiuso a +1,5 % (quasi +10% di variazione su un anno).

IMAGOECONOMICA



VIA LIBERA CONSOB

Opa Unieuro, ok al prospetto Le adesioni dal 2 settembre

La Consob ha approvato ieri il documento di offerta relativo all'Opa lanciata da Fnac Darty e Ruby Equity Investment su Unieuro. Il periodo di adesione all'offerta partirà il 2 settembre per concludersi il 25 ottobre. Il 25 ottobre 2024 rappresenterà, pertanto, salvo eventuali proroghe del periodo di adesione, la data di chiusura dell'offerta. Fnac e Ruby offrono 9 euro e 0,1 titoli Fnac Darty di nuova emissione per ogni azione. Il corrispettivo dell'offerta «sarà riconosciuto agli azionisti aderenti di Unieuro il quinto giorno di Borsa aperta successivo alla data di chiusura del periodo di adesione, ossia il 1 novembre 2024, salvo proroghe». Le nuove azioni distribuite da Fnac saranno quotate solamente su Euronext Paris.

S&P: con i tassi in calo imprese europee meno esposte ai default

Rating

Per gli emittenti ad alto rischio tasso d' insolvenza al 4,25% entro giugno 2025

Inizia a calare l'asticella del rischio per le imprese europee. A sostenerlo è S&P Global Ratings, secondo la quale il tasso di insolvenza degli emittenti corporate *high-yield* (quelli con merito di credito più basso) è destinato nel Vecchio Continente a ridursi al 4,25% dall'attuale 4,7% entro il giugno 2025.

La proiezione, in linea con le precedenti effettuate dall'agenzia di rating, individua fra le cause del miglioramento l'atteso allentamento della politica monetaria della Bce e una crescita prevista dell'economia europea leggermente più sostenuta per il 2025. Sotto quest'ultimo aspetto, S&P Global Ratings prevede una riaccelerazione all'1,4% per il Pil dell'Eurozona dopo il quasi stagnante +0,7% di quest'anno.

Da parte loro le imprese europee sono state in grado di rifinanziarsi in grande quantità nel corso del 2024, alleviando in questo modo la pressione delle scadenze per gli anni successivi. Questo però ha a sua volta comportato un livello più elevato degli oneri del debito che potrebbe, secondo S&P Global Ratings, «continuare a gravare sugli emittenti a tasso fisso con rating più basso».

Due a questo proposito gli scenari diametralmente opposti ipotizzati dagli analisti. Nel primo, più ottimistico e caratterizzato da una crescita economica superiore alle attese, da un calo dell'inflazione e da tagli dei tassi più marcati, il tasso di default delle imprese europee ad alto rischio potrebbe anche scendere fino al 2,5 per cento.

Viceversa, nel caso si dovesse verificare una recessione economica, gli spread dei corporate potrebbero invece ampliarsi più rapidamente rispetto al passato. A maggior ragione se si tiene conto anche della recente volatilità, che secondo S&P «ha mostrato che i mercati sono più vulnerabili del previsto a eventi negativi inattesi». Quest'ultimo fenomeno rischierebbe di prosciugare la liquidità, proprio nel momento in cui è più necessaria, e di spingere di conseguenza il livello delle insolvenze societarie verso uno scenario pessimistico e fino al 6 per cento.

Con un occhio al recente passato, S&P Global Ratings nota come questo particolare ciclo di fallimenti abbia probabilmente superato il 4% anche a causa dell'aumento di operazioni di ristrutturazione del debito da parte delle società. «Molti emittenti con rating più basso hanno utilizzato questo strumento per alleggerire gli oneri del debito a breve termine e i costi di finanziamento in un contesto di flussi di cassa deboli», spiegano gli analisti, ricordando come circa il 68% di tutte le inadempienze di quest'anno siano state legate a operazioni *distressed* rispetto al 55% del 2022. «Questo ha probabilmente spinto il tasso di default più in alto rispetto alla media di lungo periodo – riconosce S&P Global ratings – ma il ritmo dovrebbe diminuire con il calo dei tassi di interesse».

—**Ma.Ce.**

2,953%

NORGES BANK SCENDE IN MPS
Norges Bank ha diminuito al 2,953% dal 3,153% la sua partecipazione in Banca Monte dei Paschi. Lo rende noto Consob. L'operazione è del 19 agosto.

PARTERRE

EPIDEMIE

Il vaccino contro l'Mpox spinge Bavarian Nordic

Nuova epidemia e nuovo vaccino. Se il mondo si spaventa di fronte al secondo caso di vaiolo delle scimmie (Mpox) fuori dall'Africa, in Borsa viene premiata Bavarian Nordic, unica produttrice del vaccino, che anche ieri ha chiuso in rialzo portando il saldo dell'ultimo mese a +51%. A spingere le azioni in settimana sono stati i dati semestrali migliori delle attese. Nel solo secondo trimestre, la società farmaceutica danese ha registrato un fatturato di 210 milioni di dollari, battendo le stime del mercato. A questo si aggiunge la notizia di un contratto di fornitura per 440.000 dosi del vaccino Jynneos da parte di un Paese europeo (di cui non è stato fornito il nome). La settimana precedente l'Ue aveva ordinato 175.420 dosi, mentre gli Usa ne avevano ordinate per una cifra pari a 156,8 milioni di dollari. Oltre agli ordini già pervenuti, nel 2024 l'azienda può fornire fino a due milioni di dosi in più e produrre 10 milioni di dosi aggiuntive entro il 2025. Le stime di ricavi 2024 sono state, quindi, riviste al rialzo a 775 milioni di dollari. (*Mo.D.*)

MEDIA

Skydance: «Paramount non tratti con Bronfman»

Skydance Media accusa il comitato speciale di amministrazione di Paramount di aver violato i termini dell'accordo estendendo il periodo di tempo in cui può confrontarsi con altri offerenti per la società, secondo una lettera visionata dal Wall Street Journal in cui si chiede anche di interrompere le trattative con la new entry Edgar Bronfman jr. «Sebbene Skydance non stia esercitando il suo diritto di risolvere l'accordo di transazione, ci riserviamo il diritto di farlo in futuro», hanno scritto i legali di Skydance nella lettera, inviata giovedì.

Paramount mercoledì ha esteso il periodo di "go shop" – una finestra durante la quale il comitato può sollecitare ed esaminare le offerte – fino al 5 settembre, dopo aver ricevuto una proposta di accordo da 6 miliardi di dollari da parte di Edgar Bronfman Jr. per la National Amusements di Shari Redstone, la società di famiglia che controlla la Paramount con il 77%, e una quota della Paramount. Il periodo di "go shop" doveva inizialmente scadere alla fine di mercoledì. *(R. Fi.)*

MULTE

La Consob indiana mette al bando Ambani jr

L'Autorità governativa che controlla il mercato finanziario indiano, la Security and Exchange Board of India (Sebi), ha multato e messo al bando per cinque anni da ogni attività di acquisto e vendita di fondi – direttamente o indirettamente – Anil Ambani, fratello minore del milionario indiano Muskesh Ambani. La multa, pari a 25 milioni di rupie (che equivalgono a circa 2,7 milioni di euro), e il divieto derivano dal suo presunto coinvolgimento nella diversione di fondi dalla finanziaria Reliance Home Finance Ltd, attiva nel settore dei prestiti edilizi e immobiliari, sussidiaria del conglomerato Reliance Group. In un report di 222 pagine, la Sebi accusa Ambani di avere orchestrato, assieme ad altri dirigenti dell'azienda di cui è presidente, uno schema per sottrarre fondi facendoli figurare come prestiti. Le azioni delle compagnie dell'Anil Dhirubhai Ambani Group (Adag) hanno perso alla Borsa di Mumbai circa il 10%.

PIAZZA AFFARI

Zucchi salta i dividendi e la Borsa non perdona

–6,9 **PER CENTO** Il ribasso del titolo sul listino milanese

Zucchi scivola a Piazza Affari con un ribasso del 6,90% a 1,955 euro. La società, che opera nel settore tessile con la vendita di articoli per il letto, l'arredamento, il bagno e il mare e la cucina, ha reso noto il mancato avveramento delle condizioni per la distribuzione del dividendo, deliberata dall'assemblea dello scorso 28 giugno. La distribuzione di un dividendo pari a 0,1184 euro per azione (2,9 milioni complessivi) sarebbe dovuta iniziare a partire dal 28 agosto nel caso in cui si fossero avverate le condizioni previste dal facility agreement sottoscritto, in data 17 dicembre 2021, tra la società e Illimity Bank. «Le condizioni non si sono interamente verificate entro la data di verifica e, pertanto, la delibera di distribuzione dovrà intendersi inefficace», si legge in una nota della società. Ma la Borsa non ha gradito.

Acciaio, la Cina ora teme i dazi e prova a ridurre la produzione

Materie prime

Stop alle autorizzazioni per nuovi impianti, il settore in crisi frena ma l'export corre

Misure anti-dumping anche da molti Paesi asiatici e dagli alleati dei Brics India e Brasile

Sissi Bellomo

Il Governo cinese prova a dare un ulteriore giro di vite al settore ipertrofico dell'acciaio, nel tentativo di arginare un eccesso di produzione che non solo ha messo in ginocchio le imprese locali, ma provoca ripercussioni economiche e politiche sul piano globale che sempre di più rischiano di ritorcersi contro Pechino.

Il boom di esportazioni di prodotti siderurgici dalla Cina – esacerbato dalla debolezza dei consumi domestici – sta affondando i prezzi del metallo in tutto il mondo, con difficoltà crescenti denunciate anche da colossi del calibro di ArcelorMittal. Ma soprattutto alimenta tensioni diplomatiche, che ormai non coinvolgono più soltanto gli Stati Uniti e l'Unione europea: indagini anti dumping e imposizioni di dazi sull'acciaio «made in China» si stanno moltiplicando, oggi anche da parte di molti Paesi asiatici – dal Vietnam alla Thailandia alla Malaysia – e persino da parte di alcune potenze dei Brics che Pechino non si può permettere di inimicarsi, nello specifico l'India e il Brasile.

L'ultima stretta imposta dal Governo cinese è la completa sospensione delle autorizzazioni a costruire nuove acciaierie nel Paese: la misura è stata comunicata ieri, con effetto immediato, dal ministero dell'Industria, che ha promesso di elaborare nuove linee guida in futuro. Quelle finora in vigore consentivano di realizzare impianti solo a fronte della chiusura di altre linee produttive, una politica che si è dimostrata poco efficace e che non ha impedito alla siderurgia cinese di svilupparsi in modo incontrollato, superando un milione di tonnellate di produzione l'anno: oltre metà dell'output globale e più del doppio della capacità operativa di Usa, Ue e India sommate.

Anche il provvedimento appena annunciato servirà a poco, temono gli analisti di Citi, secondo cui ci vorrebbero «misure più drastiche, tra cui aggressivi controlli della produzione» e una maggiore severità di Pechino nell'imporne il rispetto.

Tre anni di crisi nel settore immobiliare cinese e un generale rallentamento dell'economia del Paese stanno pesando non poco anche sui produttori siderurgici locali: appena il 5% delle imprese del Paese oggi genera utili, secondo Mysteel. A metà agosto anche Baowu – numero uno dell'acciaio in Cina e nel mondo – ha lanciato l'allarme su quello che il presidente del gruppo, Hu Wangming, ha definito un «duro inverno» per il settore: la crisi, ha aggiunto, rischia di essere ancora più pesante e prolungata di quelle attraversate nel 2008-2009 e nel 2015-2016. L'impatto comincia a farsi sentire, da un lato rallentando (ancora troppo poco) le attività delle acciaierie cinesi e dall'altro gonfiando a dismisura il flusso di esportazioni.

> **In perdita il 95% dei produttori cinesi, nei primi sette mesi export +21,8%**

A luglio, secondo gli ultimi dati ufficiali, la produzione siderurgica in Cina è crollata del 9,5% rispetto il mese precedente, a 82,94 milioni di tonnellate, il minimo da dicembre. Nei primi sette mesi dell'anno il Paese ha "sfornato" 613,72 milioni di tonnellate di acciaio, in calo del 2,2% su base annua. Ma nello stesso periodo, tra gennaio e luglio, ha aumentato l'export di prodotti siderurgici del 21,8% a 61,23 milioni di tonnellate: un fiume di acciaio, che si è riversato soprattutto in Paesi asiatici, viste le barriere commerciali già erette da tempo in Occidente, sollevando un'irritazione diffusa e una moltiplicazione dei dazi contro Pechino. Le esportazioni di acciaio cinese verso la Ue sono in realtà in calo di circa il 10% quest'anno, così come scendono da tempo verso gli Usa. Ma verso il Vietnam, ad esempio, sono più che raddoppiate. L'impatto sui prezzi – fortemente ribassista – colpisce tuttavia ovunque, mettendo in difficoltà i produttori di tutto il mondo. ArcelorMittal ha denunciato di recente che «le esportazioni aggressive dovute alla sovraproduzione in Cina» hanno condotto a una «situazione di mercato è insostenibile», con «prezzi dell'acciaio scesi sotto i costi marginali in Europa e negli Usa». Il maggiore produttore di acciaio cileno, CAP, ha annunciato questo mese la chiusura a tempo indefinito di un impianto a causa della «impossibilità a competere con l'acciaio cinese».



GAS

Eni ottiene l'Ok in Indonesia per due piani di sviluppo

Eni ha annunciato che le autorità indonesiane hanno approvato il Piano di Sviluppo dei campi di Geng North (North Ganal Psc) e Gehem (Rapak Psc). Lo sviluppo integrato dei due campi creerà un nuovo polo produttivo, denominato Northern Hub, nel bacino del Kutei. Eni è quindi «in procinto di realizzare una significativa produzione di gas e condensati sia per il mercato domestico che internazionale, avvalendosi di sinergie con le strutture esistenti nell'area».

In Borsa Kioxia, big giapponese dei chip

Semiconduttori

La società scorporata da Toshiba punta a valutazione di 9,3 miliardi di euro

Biagio Simonetta

C'è sempre più fermento nel settore dei chip giapponese. Il Paese asiatico, un tempo leader mondiale nella produzione di semiconduttori, si sta riposizionando, cercando di attrarre nuove società (soprattutto in arrivo da Taiwan) per dare nuova linfa a questa industria.

E si inserisce in questo contesto la notizia relativa a Kioxia, azienda giapponese con sede a Tokyo, terzo produttore mondiale di chip di memoria Nand flash, che ha presentato domanda per un'Ipo alla Borsa di Tokyo il prossimo ottobre.

L'obiettivo è chiaro: capitalizzare la domanda di semiconduttori per l'intelligenza artificiale, trend che in quest'ultimo anno e mezzo ha reso Nvidia la terza società più capitalizzata al mondo, con un market cap ora costantemente al di sopra dei tre trilioni di dollari.

Secondo il quotidiano giapponese Nikkei, Kioxia punta a un valore di mercato di 1.500 miliardi di yen (circa 9,3 miliardi di euro), che renderebbe l'Ipo la più grande dell'anno sulla borsa di Tokyo. Attraverso il collocamento la società potrebbe raccogliere circa 500 milioni di dollari, da reinvestire nella produzione di chip per l'AI.

Giova ricordare che Kioxia faceva parte del gruppo Toshiba, prima dell'acquisizione – nel 2018 – da parte del fondo d'investimento Bain Capital, che ora possiede il 56,2% delle azioni della società di semiconduttori.

In questo momento, i manager di Bain sono al lavoro con le banche d'affari per organizzare l'Ipo, i cui dettagli potrebbero cambiare a seconda delle condizioni di mercato.

> **L'Ipo prevista entro ottobre, Tokyo cerca un rilancio in un settore sempre più strategico**

Come detto, con un valore di 500 milioni di dollari, l'Ipo di Kioxia sarebbe la più grande in Giappone dopo la quotazione di 1,5 miliardi di dollari della società di semiconduttori Kokusai Electric, sostenuta da KKR, nell'ottobre dello scorso anno.

Va anche aggiunto che Bain, che ha guidato un gruppo di investitori nell'acquisizione di Kioxia da Toshiba Corp. per 18 miliardi di dollari nel 2018, ha preso in considerazione la quotazione di Kioxia già in passato. Circa un anno fa, le trattative di fusione tra il chipmaker e Western Digital sono fallite.

Un nuovo tentativo di collocare in Borsa Kioxia capitalizzerebbe l'aumento delle quotazioni di semiconduttori a livello nazionale, in un momento storico in cui i semiconduttori sono diventati un settore assolutamente attraente e florido.

Auto, i coreani di Kia primi nel confronto sui profitti

Analisi EY

Nel panorama di generale calo del primo semestre brillano la case orientali

La società di revisione e consulenza EY ha analizzato i risultati finanziari del primo semestre dei 16 maggiori produttori di automobili del mondo. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il fatturato complessivo è aumentato del 3,7% raggiungendo quota mille miliardi di euro. L'utile operativo ha toccato 80,4 miliardi, -7,8% rispetto all'anno precedente.

Le tre potenze tedesche, pur con le dovute differenze (ad avere più problemi è sicuramente Volkswagen rispetto a Bmw, che ha visto l'Ebit sotto le attese ma anche un incremento del 24,6 delle vendite di auto a batteria) hanno registrato un utile operativo pari a 25,9 miliardi. È il 18% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Stellantis, Nissan e Tesla hanno accusato il calo degli utili maggiore (tutte e tre intorno al 50%) mentre gli asiatici (non cinesi) hanno brillato. Toyota & Co. hanno visto aumentare le vendite del 14% e gli utili del 37%, effetto quest'ultimo della svalutazione dello yen.

> **Volkswagen, Bmw e Mercedes, insieme, hanno accusato una diminuzione dell'Ebit pari al 18%**

Nella prima metà dell'anno la redditività, che nel corso del 2023 aveva toccato una media record del 13% (margine Ebit), è scesa di un punto percentuale all'8%. Un'altra casa asiatica, la sudcoreana Kia (parte del gruppo Hyundai-Kia) ha potuto vantare la performance migliore, con un margine del 13,1%. Kia è in testa alla classifica davanti a Mercedes (10,9%) e Bmw (10,8%), che hanno comunque perso terreno rispetto all'anno precedente. Il margine operativo del primo produttore di auto elettriche, Tesla, è crollato rispetto all'anno precedente, dal 10,5 al 5,9%.

Che la fase aurea per i profitti dei produttori di automobili si fosse ormai conclusa era apparso chiaro sin dalla fine del 2023. Le prospettive sugli ordini, in particolare quelli in calo delle auto elettriche, avevano anticipato quello che poi si sta verificando. L'industria ha visto assottigliarsi i margini, ha dovuto avviare costose riorganizzazioni e ristrutturazioni, in alcuni casi (Volkswagen e Mercedes, per esempio) ha ridotto la capacità, quando non è ricorsa a licenziamenti o a cassa integrazione. Risale a lunedì 19 agosto il caso di GM, che ha deciso di fare a meno di un migliaio di ingegneri del software. Ma rischiano anche 2.600 dipendenti della fabbrica in Belgio di Audi, come 2.450 dipendenti americani di Stellantis, che ha già trovato l'accordo per l'uscita incentivata circa 5mila dipendenti tra Italia e Francia.

L'intera industria è alle prese con le conseguenze di investimenti per centinaia di miliardi destinati alla transizione verso l'auto elettrica, che però non trovano riscontro nelle scelte dei consumatori (anche per i prezzi più alti del 20-35%). Al punto che le case hanno iniziato a ridurre lo sviluppo di modelli interamente elettrici per spostarsi verso l'ibrido e ridare prospettive anche ai motori termici.

—**Al.An.**

Norme & Tributi

Cassazione
Nel reato di depistaggio necessario il dolo diretto —p.18

Appuntamento il 19 settembre
Speciale Telefisco 2024, le novità su fisco e imprese



LE FORMULE
Il convegno gratuito del Sole 24 Ore-Esperto risponde è in agenda il 19 settembre, in diretta streaming dalle 9 alle 13. Per informazioni: **lsole24ore.com/telefisco-settembre**

Abuso d'ufficio, parte la corsa per cancellare le condanne

Giustizia

Entrerà in vigore domani la legge Nordio con la soppressione del reato

Per circa 4mila pubblici ufficiali sanzionati possibile la «riabilitazione»

Giovanni Negri

Con l'entrata in vigore, domani, della legge Nordio, parte la corsa dei pubblici ufficiali a farsi cancellare le condanne già passate in giudicato per abuso d'ufficio.

Davanti alla soppressione del più classico dei reati a carico dei pubblici amministratori, senza dubbio la norma emblema di tutto la legge 114, è evidente che moltissimi sanzionati in via definitiva, come sempre accade nei casi di *abolitio criminis,* o di drastico ridimensionamento della rilevanza penale (basta pensare a quanto avvenne pochi anni fa sul falso in bilancio quando, con l'introduzione delle soglie, il reato venne drasticamente circoscritto), avanzeranno richiesta di cancellazione della condanna dal casellario.

Secondo l'Anm, che ha contestato quella che appare come una vera e propria «amnistia», sono circa 4mila i pubblici ufficiali interessati; una ricerca del professore di Diritto penale della Statale di Milano, Gian Luigi Gatta, ha messo in evidenza come secondo i dati del casellario giudiziale, aggiornati a maggio 2022, relativi alle sentenze definitive di condanna dal 1997 al 2020, risultano iscritte oltre 3.600 condanne. Erano 546 nel 1997; sono progressivamente scese fino ad arrivare a 40 nel 2021.

Se l'esplosione delle richieste di eliminazione delle condanne ricevute è un'ovvia certezza, come pure l'archiviazione di tutti i procedimenti in corso, con uffici giudiziari che già nelle settimane passate hanno provveduto a sospendere i giudizi in attesa dell'entrata in vigore della legge, da domani sarà invece tutto da misurare l'impatto dell'abrogazione dell'abuso d'ufficio sotto una pluralità di punti di vista. Ne ricordiamo tre.

Da verificare, infatti, sarà se la capacità creativa delle procure, favorendo l'espansione di altri reati, proverà a compensare quello che la magistratura tutta, per una volta compatta, considera un drastico abbassamento delle tutele a disposizione dei cittadini. Un'espansione che potrebbe condurre al paradossale effetto di rendere applicabili, al posto del vecchio e ormai accantonato abuso, delitti con sanzioni più gravi come la corruzione o l'estorsione. Anche per scongiurare questa, per ora solo eventuale ricaduta, nella maggioranza si ragiona su una possibile complessiva riforma dei reati contro la pubblica amministrazione.

La seconda incognita riguarda l'incisività del nuovo peculato per distrazione, che il ministero della Giustizia si è visto costretto a introdurre di corsa, nel decreto carceri, per tamponare l'assenza di piena tutela penale sulle distrazioni di denaro pubblico.

Infine, c'è tutto il profilo di tensione con le fonti internazionali, a partire dal progetto di direttiva anticorruzione, che potrebbe a breve condurre la decisione della maggioranza davanti alla Corte costituzionale. Nello schema iniziale di direttiva, infatti, un robusto presidio penale per sanzionare le condotte ascrivibili all'ormai scomparso abuso d'ufficio è considerato essenziale dalla Commissione .

Nelle settimane scorse, tuttavia, il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ha rivendicato di avere trovato un nuovo punto di equilibrio nel contesto europeo, con il riconoscimento della pluralità di reati che, complessivamente, la legislazione italiana può annoverare contro la corruzione.

79%

LE ARCHIVIAZIONI
Nel 2022 Il 79% dei procedimenti per abuso d'ufficio si è chiuso con l'archiviazione

Interrogatorio per la custodia cautelare

Indagini

In tutti i casi in cui è possibile la reiterazione del reato Decisione sempre collegiale

Obbligo di interrogatorio preventivo e decisione collegiale sulla custodia cautelare. Da domani, l'adozione di misure restrittive in via anticipata diventa più complessa.

La legge 144. infatti. introduce la necessità del contraddittorio anticipato in tutti i casi in cui, nel corso delle indagini preliminari, non è necessario che il provvedimento cautelare sia adottato "a sorpresa".

L'interrogatorio preventivo è così escluso se esistono le esigenze cautelari del pericolo di fuga e dell'inquinamento probatorio. È, invece, necessario, con un preavviso di almeno cinque giorni, se è ipotizzato il pericolo di reiterazione del reato, a meno che non si proceda per reati di rilevante gravità, o « gravidelitti commessi con uso di armi o con altri mezzi di violenza personale».

Con l'obiettivo di arrivare a una decisione più solida e meditata, la legge prevede inoltre l'obbligo di pronuncia collegiale sulla misura cautelare personale (sinora la competenza era di un solo giudice); contestualmente, si estende il ruolo organico della magistratura di 250 unità, da destinare esclusivamente alla funzione giudicante, provando in questo modo a circoscrivere le conseguenze della misura, sul piano dell'aumento dei casi di incompatibilità, soprattutto negli uffici giudiziari medio piccoli.

Spazio, poi, a nuovi limiti delle intercettazioni. Sino ad ora a essere vietata è la pubblicazione, anche parziale, del contenuto delle intercettazioni ritenute non rilevanti e pertanto non acquisite al procedimento. La legge Nordio amplia il divieto di pubblicazione del contenuto delle intercettazioni, consentendone la pubblicazione solo se il contenuto è riprodotto dal giudice nella motivazione di un provvedimento, o è utilizzato nel corso del dibattimento.

Nei verbali, poi, neppure devono essere riportate espressioni che riguardano dati personali sensibili in grado di identificare soggetti diversi dalle parti.

Obbligo di stralcio anche delle registrazioni e dei verbali che riguardano soggetti diversi dalle parti, a meno che non ne sia dimostrata la rilevanza. Ampliato, allora, l'obbligo di vigilanza del Pm sulle modalità di redazione dei verbali delle operazioni (i cosiddetti brogliacci) e il dovere del giudice di stralciare le intercettazioni, includendo, oltre ai già previsti «dati personali sensibili», anche quelli «relativi a soggetti diversi dalle parti».

A ulteriore rafforzamento delle garanzie di difesa è poi introdotto il divieto di acquisizione da parte delPpm di ogni comunicazione tra l'imputato e il proprio legale, con conseguente immediata interruzione di ogni operazione di intercettazione.

—**G. Ne.**

Introdotti limiti alla pubblicazione delle intercettazioni Più garanzie per estranei all'inchiesta

Ritorna l'inappellabilità delle assoluzioni

Impugnazioni

Rispetto alla vecchia legge Pecorella il divieto riguarda solo alcuni casi

Torna l'inappellabilità del pubblico ministero, seppure in versione ridotta rispetto all'assai contestata legge Pecorella del 2006. Da domani, la pubblica accusa non potrà più presentare appello contro tutte le pronunce di assoluzione emesse nei procedimenti per reati a citazione diretta.

Il riferimento è ai casi di contravvenzioni o di delitti puniti con la pena della reclusione non superiore nel massimo a quattro anni o con la multa, sola o congiunta alla detenzione. Per questi reati l'azione penale si esercita con citazione diretta davanti al giudice monocratico. Al Pm, come unica chance di impugnazione, resta il ricorso per Cassazione.

Un po' più nel dettaglio, l'area dei reati per i quali, in caso di proscioglimento, è cancellato un grado di giudizio è assai ampia. Comprende, per esempio, la violenza e resistenza a pubblico ufficiale, l'istigazione a delinquere, la rissa, le lesioni personali stradali, le violazioni di domicilio, il furto aggravato, il danneggiamento, la truffa, l'appropriazione indebita, la ricettazione.

Nel catalogo rientra anche l'omessa dichiarazione, compreso il caso del sostituto d'imposta quando l'ammontare delle ritenute non versate è superiore a 50mila euro.

La vecchia legge Pecorella escludeva che il Pm potesse proporre appello contro le sentenze di proscioglimento, a meno che non venissero scoperte nuove e decisive prove dopo il giudizio di primo grado. La legge venne censurata dalla Corte costituzionale (sentenza 26/2007), sostenendo che l'abrogazione del potere di appello del Pm si presentava generalizzata («perché non è riferita a talune categorie di reati, ma è estesa indistintamente a tutti i processi») e unilaterale («perché non trova alcuna specifica contropartita in particolari modalità di svolgimento del processo»).

La legge 114 prova a rispondere a questi rilievi, circoscrivendo l'ambito d'applicazione, valorizzando nello stesso tempo le argomentazioni della commissione Lattanzi che, nel mettere a punto lo schema di riforma del Codice di procedura penale - poi in larga parte fatto proprio dall'ex ministra Marta Cartabia (che tuttavia non accolse questa specifica proposta) - sottolineavano come il controllo del Pm poteva essere limitato al ricorso per Cassazione; in un contesto, oltretutto, di limitazione delle facoltà di impugnazioni, anche delle difese.

In materia di impugnazioni, peraltro, la legge Nordio cancella la norma della Cartabia sul deposito, a pena di inammissibilità, della dichiarazione o elezione di domicilio per la notificazione del decreto di citazione a giudizio, da effettuare contestualmente all'atto di impugnazione delle parti private e dei difensori.

Il deposito di specifico mandato a impugnare è limitato al difensore d'ufficio dell'imputato assente.

—**G. Ne.**

Tra gli illeciti anche l'omessa dichiarazione Limitato l'obbligo di mandato previsto dalla riforma Cartabia

FATTISPECIE DEPOTENZIATA

Traffico di influenze esposto a morte lenta e silenziosa

A seguito delle modifiche apportate dall'articolo 1, comma 1, lettera e) della legge 114/2024 risulta ridotto l'ambito di applicazione del delitto di traffico di influenze illecite (articolo 346-bis del Codice penale) con effetti di parziale *abolitio criminis* ex articolo 2 comma 2 del Codice penale e 673 del Codice di procedura penale, tanto su procedimenti pendenti quanto sulle (poche) condanne sinora passate in giudicato. Stante la permanente mancanza di una disciplina sul *lobbying*, si tratta della seconda riforma della fattispecie già introdotta con la legge 190/2012 e riformulata con la legge 3/2019. Con un'inversione di tendenza, si introducono ora nuovi requisiti destinati a limitarne la rilevanza pratica, peraltro già modesta, atteso che, nel 2019, si contano appena 88 procedimenti iscritti, due condanne e cinque patteggiamenti.

In primo luogo, si prevede che le relazioni col pubblico agente siano esistenti (e non più solo asserite) ed effettivamente utilizzate (non più solo vantate): mutuando da quanto affermato dalle Sezioni unite (19357/2024) a proposito del millantato credito di cui al previgente articolo 346, comma 2 del Codice penale per fatti commessi prima della riforma del 2019, i casi di frode non più rientranti nella nuova fattispecie potranno integrare il delitto di truffa (articolo 640 del Codice penale) mentre per chi dà o promette denaro o altra utilità tornerà la non punibilità ante la legge 3/2019.

In secondo luogo si stabilisce, con espressione inedita quanto cacofonica, che l'utilizzo delle relazioni deve avvenire «intenzionalmente allo scopo» di porre in essere le condotte criminose: con il risultato di circoscrivere il dolo a quello intenzionale senza spazi per quello diretto o eventuale.

In terzo luogo, come già previsto dal vecchio articolo 346-bis del Codice penale prima dell'estensione operata dalla riforma del 2019, l'utilità data o promessa al mediatore, in alternativa al denaro, deve essere economica (con esclusione, ad esempio, di vantaggi sessuali, sociali o politici).

In quarto luogo, sul presupposto della medesima distinzione operata dal legislatore in materia di corruzione, il traffico di influenze viene riferito alla remunerazione del pubblico funzionario relativa all'esercizio delle sue funzioni ovvero finalizzata a indurlo a compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio costituente reato dal quale possa derivare un vantaggio indebito, richiamandosi con quest'ultimo inciso, a prescindere dall'inutile ripetizione dell'«indebito», una definizione di «mediazione illecita» ancor più restrittiva di quella proposta dalla Cassazione nel caso Alemanno (sezione VI, 40518/2021), specie in considerazione della contestuale abolizione dell'abuso d'ufficio: fuori dal perimetro della fattispecie, infatti, tutte le condotte dirette a orientare scelte discrezionali del *decision-maker* pubblico (come, ad esempio, le mere raccomandazioni) ovvero a compiere illeciti amministrativi. Sul piano sanzionatorio, l'unico intervento *in peius* riguarda la pena minima edittale della reclusione che viene aumentata da un anno a un anno e sei mesi, mentre vengono estese al traffico di influenze illecite le cause di non punibilità del ravvedimento *post delictum* (articolo 323-bis, comma 2 del Codice penale) nonché della tempestiva e volontaria denuncia del fatto (all'articolo 323-ter del Codice penale).

Nel complesso, la riforma mira a garantire il rispetto dei principi di determinatezza, tassatività e offensività delimitando il traffico a quello pre-corruttivo. Tuttavia, come già segnalato da Gian Luigi Gatta, occorrerà fare i conti con gli obblighi internazionali di incriminazione derivanti, in particolare, dall'articolo 12 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla corruzione conclusa a Strasburgo nel 1999 che, nei termini ribaditi dal Greco (*Group of states against corruption*) indicati nell'articolo 10 della proposta di direttiva europea sulla lotta contro la corruzione del maggio 2023, imporrebbe di punire lo sfruttamento da parte del mediatore di relazioni non solo esistenti ma anche asserite (con estensione della pena al trafficante) ovvero diretto a ottenere contropartite anche non economiche o a far commettere al funzionario pubblico atti contrari ai doveri d'ufficio pur non costituenti reato: obblighi che, come incidentalmente precisato dalla stessa Consulta (pronunce 28/2010, 32/2014, 51/2022 e 37/2019), potrebbero legittimare un sindacato ex articolo 117 della Costituzione anche su norme penali con effetti *in malam partem*. Certo è che, in un modo o nell'altro, a 12 anni dall'introduzione, il traffico di influenze illecite appare, tuttora, esposto a variabili giurisprudenziali, se non al rischio di morte lenta e silenziosa.

—**Daniele Piva**

Effetti di parziale abolitio criminis tanto su procedimenti pendenti quanto sulle condanne passate in giudicato

I benefici del concordato si estendono anche all'Iva

Compliance fiscale

L'adesione alla proposta di accordo è da comunicare entro il 31 ottobre

Il correttivo estende la copertura per chi accetta la proposta

Giorgio Gavelli

La possibile "copertura" dagli accertamenti, derivante dall'adesione al concordato biennale (Cpb), e le conseguenze degli stessi sulla proposta concordataria, sono al centro dell'attenzione da parte dei contribuenti e dei loro consulenti, dopo le modifiche apportate dal decreto correttivo (Dlgs 108/2024) alla versione iniziale del Dlgs 13/2024. È, infatti, anche su questi elementi che si giocherà la partita della decisione che andrà assunta (sempre per effetto del correttivo) entro il 31 ottobre. Vediamo le variabili in gioco.

Il decreto legislativo 13/24

In primo luogo, occorre ricordare che - al di là dei controlli automatizzati ex articolo 36-bis Dpr 600/1973 a carico di chi accetta la proposta ma poi non versa le somme da essa derivanti - il decreto 13/2024 si prevede che:

- nei periodi d'imposta oggetto di concordato i contribuenti (anche in regime forfettario) sono tenuti agli ordinari obblighi contabili e dichiarativi applicabili in assenza di concordato, nonché (per i soggetti Isa) alla compilazione dei modelli per gli indicatori;
- costituisce causa di decadenza (travolgendo l'accettazione della proposta per entrambi i periodi d'imposta) l'accertamento (non solo per i periodi d'imposta oggetti di concordato ma anche in quello precedente) dell'esistenza di attività non dichiarate o l'inesistenza o l'indeducibilità di passività dichiarate per un importo superiore al 30% dei ricavi dichiarati (causa estesa in quanto compatibile anche ai contribuenti forfettari);
- per i periodi di imposta oggetto del concordato, gli accertamenti di cui all'articolo 39 del Dpr 600/1973, non possono essere effettuati «salvo che in esito all'attività istruttoria dell'Amministrazione finanziaria ricorrano le cause di decadenza» previste dal legislatore (articolo 34 del Dlgs 13/2024);
- ai contribuenti Isa che aderiscono alla proposta di concordato sono riconosciuti (si ritiene a prescindere dal voto determinato dagli indicatori) i benefici previsti dall'articolo 9-bis, comma 11, del Dl 50/2017 (tra cui spicca l'esclusione dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici, di cui agli articoli 39, comma 1, del Dpr 600/1973 e 54, comma 2, del decreto Iva);
- l'adesione al concordato non ha effetti ai fini Iva.

> **I contribuenti e i professionisti alle prese con conti e vantaggi collegati all'istituto**

Questi ultimi due aspetti potevano entrare in contraddizione tra loro: il riconoscimento del regime premiale Isa, infatti, richiamava espressamente anche la copertura dagli accertamenti presuntivi Iva, di conseguenza in contrasto con la prescritta inefficacia dell'istituto ai fini di tale tributo.

Per evitare problemi, il decreto correttivo ha chiarito, intervenendo sull'articolo 19, comma 3 del Dlgs 13/2024: i benefici riconosciuti in caso di adesione comprendono «quelli relativi all'imposta sul valore aggiunto».

L'eliminazione dell'aporia

L'eliminazione della descritta aporia era stata richiesta dal Consiglio nazionale dei commercialisti nell'ambito delle audizioni parlamentari, nel corso delle quali, anche al fine di incrementare l'attrattività dell'istituto, era stato altresì suggerito:

- di escludere espressamente gli accertamenti basati su presunzioni semplici anche per i contribuenti forfettari che accettano la proposta concordataria;
- di introdurre (per entrambe le categorie di contribuenti a cui è destinato il concordato) una congrua soglia in valore assoluto (ad esempio: 25mila euro) entro cui la causa di decadenza legata agli accertamenti non avrebbe potuto operare, ancorché venisse superata la soglia del 30% dei ricavi o compensi dichiarati. Ciò per evitare che il superamento della soglia percentuale risultasse assai frequente per i contribuenti con un ammontare esiguo di ricavi o compensi, rendendo più elevato il rischio di decadenza dal concordato per tali contribuenti rispetto a quelli che dichiarano ricavi o compensi di importo più consistente.

Queste richieste non sono state accolte in sede di decreto correttivo, nonostante la loro approvazione avrebbe reso sicuramente più lineare oltre che più appetibile il concordato e fossero presenti, seppure in modo non vincolante, anche nel parere reso dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera.

Naturalmente, ai fini di una scelta consapevole, occorre ricordare che non tutti gli accertamenti esperibili dall'amministrazione finanziaria rientrano nell'ambito dell'articolo 39 del Dpr 600/1973 e che, tra questi, quelli basati su presunzioni semplici – sebbene molto diffusi – non sono gli unici possibili.

ADOBESTOCK

Liguria. Uno scorcio del borgo situato nell'entroterra di Sanremo

Nessun canone demaniale per Bussana Vecchia recuperata dagli artisti

Consiglio di Stato

Per i giudici si è realizzato il principio di sussidiarietà orizzontale

Filippo Di Mauro
Guglielmo Saporito

Lo Stato deve essere grato alle comunità locali che si prendono cura dei luoghi e ne consentono la valorizzazione: lo sottolinea il Consiglio di Stato con la sentenza 5408 2024 (presidente Roberto Chieppa, estensore Angela Rotondano).

La pronuncia applica a un episodio con radici storiche, recenti principi sulla leale collaborazione tra amministrazioni e privati, presenti anche nel Codice degli appalti (articolo 189 del Dlgs 50/2016, poi Dlgs 36/2023). Tutto inizia nel 1887, quando un terremoto danneggia un borgo nell'entroterra di Sanremo (Bussana Vecchia): i luoghi vengono abbandonati e occupati abusivamente da artisti, provenienti da tutto il mondo. Senza alcun aiuto pubblico e in assoluta autonomia, si forma una comunità di artisti, che ricostruisce parzialmente i luoghi, anche senza servizi pubblici: l'acqua è di pozzo e la luce di candele.

Quando il Comune percepisce la singolarità della situazione (unita alla bellezza dei luoghi), sorge l'idea di una valorizzazione della località, con un bando di concorso pubblico.

Ma i luoghi risultano tutti abusivamente occupati, per di più con una forte caratterizzazione artistica: si tratta quindi di una situazione anomala rispetto alle normali ipotesi di valorizzazione dei borghi culturali. Il Comune decide quindi di accordare punteggi preferenziali agli occupanti abusivi, nel bando pubblico del 2010, mantenendo al tessuto locale la particolare caratterizzazione culturale ed artistica.

Ma per consentire la partecipazione degli artisti, insediatisi di fatto per molti decenni, il demanio ha chiesto il pagamento di canoni decennali, con la minaccia di sgombero forzato e la dispersione del tessuto che aveva valorizzato l'insediamento. Di qui il contenzioso, deciso ora dal Consiglio di Stato eliminando le richieste di pagamento: ciò è stato possibile applicando il principio della «sussidiarietà orizzontale». Tale principio regola il rapporto tra iniziativa privata ed intervento pubblico, ammettendo anche compensazioni.

Secondo i giudici, la comunità degli artisti (abusivi) ha posto le basi, sostituendosi all'iniziativa del Comune, per il recupero dell'antico e abbandonato borgo, creando le condizioni per il successivo programma di valorizzazione. Da tale iniziativa, l'ente pubblico ha tratto un evidente vantaggio, con la conseguenza che non è legittimo allontanare gli artefici della valorizzazione senza violare il principio leale collaborazione tra pubblico e privato. Di qui l'annullamento della pretesa della pubblica amministrazione che, imponendo il pagamento delle somme connesse alla lunga occupazione, ha trascurato sia il ruolo degli artisti (seppur abusivi), sia i costi da loro sostenuti (insieme agli abitanti) per la ricostruzione e manutenzione del borgo.

Ora quindi gli artisti (e i loro successori) potranno partecipare alla gara senza pagare i consistenti arretrati. Il principio adottato dai giudici riecheggia, in un quadro diverso, uno degli argomenti invocati dai concessionari balneari, che infatti dinanzi a gare aperte a tutti per logica comunitaria, intendono far valere il peso della cura ed esperienza nella valorizzazione dei luoghi. Ciò che è stato possibile nel borgo di Bussana, non si presta a generalizzazioni, anche se accorda valore a parametri diversi da quelli del valore economico dei servizi messi a gara.

Società agricola incompatibile con le quote di enti commerciali

Cgt Emilia Romagna

La detenzione fa cadere l'opzione del reddito calcolato su base catastale

Pasquale Formica
Vanni Fusconi

La detenzione di partecipazioni minoritarie, in una società commerciale, comporta la perdita della qualifica di "società agricola" ex articolo 2 del Dlgs n 99/2004 e la decadenza dall'opzione per la determinazione del reddito su base catastale prevista dall'articolo 1, comma 1093, della legge 296/2006. Lo ha stabilito la Corte di giustizia tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna con la sentenza n. 633/2024 depositata il 3 luglio.

L'agenzia delle Entrate aveva contestato a una Srl di florovivaismo la decadenza dall'opzione per la determinazione del reddito su base catastale perché deteneva partecipazioni in due società non agricole, in asserita violazione del requisito dell'esclusività delle attività agricole (si veda circolare 50/E/2010). La contribuente aveva impugnato l'avviso di accertamento e la Ctp di Forlì aveva accolto il ricorso, considerando strumentali e marginali le partecipazioni.

Tuttavia, la Corte di giustizia tributaria di secondo grado ha stabilito che la mera detenzione di partecipazioni in società non agricole compromette l'esclusività agricola, indipendentemente dalla loro natura minoritaria e strumentale.

La Corte ha considerato l'opzione per l'applicazione dell'articolo 32 del Tuir un'agevolazione fiscale e ha, quindi, stabilito che non si possono ampliare le "attività" non agricole oltre quelle espressamente indicate nell'articolo 2, comma 1 del Dlgs 99/2004 (locazione, comodato, affitto di fabbricati ad uso abitativo, nonché di terreni e di fabbricati ad uso strumentale alle attività agricole nei limiti del 10% dei ricavi complessivi).

> **Il caso riguardava un florovivaismo con quote in aziende non rurali, in violazione dell'esclusività**

È verosimile che l'ultima parola circa l'ambito applicativo di una agevolazione così rilevante spetterà alla Corte di cassazione che non mancherà di svolgere puntuali e opportune valutazioni riguardo a una vicenda interpretativa obiettivamente complessa. In particolare, un primo tema di riflessione concerne la portata applicativa del comma 1093 che potrebbe essere apprezzato, più che come una agevolazione, come una modalità alternativa di determinazione del reddito (le società agricole in perdita possono scontare, su opzione, comunque una imposizione catastale). Ciò verosimilmente potrebbe consentire anche una lettura più "ampia" del suo ambito applicativo, che vada oltre il dato letterale emergente dai testi normativi.

Occorre poi comprendere se la pronuncia vada considerata, in una prospettiva sistematica, contrastante con la ratio ispiratrice della modifica recata dal comma 8 dell'articolo 36 del Dl 179/2012 all'articolo 2, comma 1, del Dlgs 99/2004 in tema di esercizio esclusivo di attività agricole. In effetti, anche dalla relazione illustrativa, sembra emergere l'intento di stabilire una piena compatibilità fra l'esercizio esclusivo e il compimento di atti che «ancorché di natura economica, hanno carattere occasionale o marginale». In questa prospettiva, l'elenco contenuto nell'articolo 2, comma 1, potrebbe essere considerato non tassativo ma indicativo della volontà del legislatore di agevolare tutte le imprese che svolgono per così dire "essenzialmente" un'attività agricola.

È auspicabile, quindi, un chiarimento giurisprudenziale definitivo che consenta una applicazione equa del comma 1093, escludendo chi non svolge "essenzialmente" un'attività agricola, ma includendo chi svolge attività marginali magari per sinergie operative. Attività, queste ultime, che, peraltro, verrebbero tassate analiticamente, non potendo essere ricomprese nel reddito agrario catastale.

GAZZETTA UFFICIALE 197/2024
È stata pubblicata la legge n. 122 dell'8 agosto 2024 sulla proroga «entro il 31 dicembre 2025» (al posto del 23 agosto 2024) del termine per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario mediante adozione di testi unici. La legge 122/2024 è in vigore da oggi..

Nel reato di depistaggio necessaria l'intenzione di sviare le indagini

Penale

La Cassazione propone un'interpretazione garantista del delitto

Irrilevante l'obiettivo di consolidare prove già acquisite

Giovanni Negri

La Cassazione limita il reato di depistaggio. Per la Corte infatti, che è intervenuta nel circoscrivere il dolo specifico nel reato previsto dall'articolo 375 del Codice penale, occorre che il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio abbia agito con l'intenzione di deviare l'indagine o il processo rispetto al corso in origine da essi assunto. Non è invece sufficiente, puntualizza la sentenza 32470 della Sesta sezione penale, la finalità di corroborare o consolidare indagini o elementi probatori già acquisiti, per delineare eventualmente diverse (e meno gravi) ipotesi di reato.

La sentenza, dopo avere ricordato che il depistaggio può avere per oggetto non solo il processo penale, ma anche la fase delle indagini, osserva che la redazione di un verbale nel quale si rappresenta una realtà diversa dal vero non può essere ricondotta a una forma di depistaggio, né a quello materiale né a quello dichiarativo. Centrale, nella lettura della Cassazione, diventa il concetto di «sviamento», visto che il dolo richiesto dal Codice relativo all'attività «di impedire, ostacolare o sviare un'indagine penale».

La sentenza dichiara espressamente di aderire a una nozione più sostanziale che processuale dello sviamento. In questa prospettiva allora assumono rilevanza penale solo le condotte che puntano a indirizzare verso un esito giudiziario diverso da quello che corrisponde alla realtà dei fatti come fotografata allo stato delle indagini o del dibattimento. «La finalità dell'articolo 375 del Codice penale sarebbe cioè integrata soltanto laddove - sottolinea la pronuncia - l'agente, attraverso il comportamento decettivo, miri a mutare il corso delle indagini o il quadro probatorio, contraddicendo l'ipotesi investigativa o gli elementi già raccolti».

> **Per la Corte vanno tenute presenti l'espansione dell'illecito e la gravità delle sanzioni previste**

Determinante nell'interpretazione della Cassazione è la volontà di aderire ai propositi originari del legislatore che, quando introdusse il reato nel 2016, aveva come obiettivo soprattutto quello di punire comportamenti che nascondevano le responsabilità di uomini di Stato per condotte che mettevano a rischio l'ordine pubblico. Poi la fattispecie si è andata espandendo in maniera considerevole, ma resta punita in maniera assai severa, con una pena che può arrivare sino a otto anni (molto più elevata delle sanzioni per i reati di falso e frode processuale).

Celle sovraffollate, no al carcere rumeno

Mandato d'arresto europeo

Solo il regime semiaperto può compensare lo spazio sotto i tre metri quadrati

Patrizia Maciocchi

Lo Stato che richiede la consegna del condannato, nell'ambito di un mandato europeo deve garantire celle con lo spazio minimo di tre metri quadrati, al netto degli arredi.

Il giudice interno può comunque valutare l'esistenza di fattori compensativi, con requisiti stringenti. Nella valutazione del trattamento riservato al detenuto pesano congiuntamente: la breve durata della detenzione, le condizioni dignitose, la sufficiente libertà di muoversi all'esterno della cella per svolgere attività. Ma, avverte la Cassazione (sentenza 33044), la presunzione della violazione dell'articolo 3 della Cedu che vieta i trattamenti inumani e degradanti, può essere superata solo nel caso «in cui il detenuto sia sottoposto al cosiddetto regime "semiaperto" e non "chiuso".

Partendo da questi principi i giudici hanno così accolto il ricorso di un imputato rumeno, condannato a scontare dieci anni di carcere, pena non breve, in un carcere sovraffollato. Per i giudici di legittimità non bastano le rassicurazioni ricevute dall'autorità penitenziaria e non giudiziaria, che erano invece andate bene alla Corte d'Appello. Informazioni che facevano riferimento ad uno spazio vitale minimo di tre metri quadrati, comprensivo però di letti e mobili non meglio specificati. La Cassazione valorizza invece una nota informativa di Bruxelles di maggio 2024, prodotta dalla difesa, sulla situazione delle carceri rumene. Nella città di destinazione, per tutto il 2023, risultavano spazi inferiori agli standard comunitari; locali fatiscenti; assenza di attrezzature e di biancheria; materassi logori e infestati di cimici e scarafaggi. Ai giudici basta per negare la consegna e annullare la sentenza con rinvio. Accolta poi anche la richiesta del Pm di verificare le condizioni "compensative".

Rendite Inail, diritto di revisione senza paletti per concause successive

Infortuni sul lavoro

Non validi i termini fissati per la naturale evoluzione del processo morboso

Marcello Bonomo
Enrico Maria D'Onofrio

Con la sentenza 22897/2024 del 19 agosto, la Cassazione ha bocciato la decisione di secondo grado che, confermando la pronuncia del Tribunale, aveva rigettato la domanda proposta contro l'Inail di adeguamento della rendita derivante da un infortunio. Il caso si riferisce a un lavoratore infortunatosi in itinere nel 1975, poi costretto a ricevere delle trasfusioni; per effetto di queste ultime, egli aveva sviluppato una malattia epatica nel 2010, diagnosticata nel 2014, ovvero a oltre 10 anni di distanza dall'infortunio stesso.

La fattispecie riguarda la disciplina dei postumi derivanti da infortunio sul lavoro nell'ipotesi in cui – a distanza di anni dal riconoscimento della rendita – si verifichi, per concause pacificamente dipendenti dal medesimo infortunio, un aggravamento delle condizioni accertate al momento della costituzione della rendita tale da poter determinare una sua revisione.

La Cassazione ha dato continuità all'orientamento espresso con la sentenza 1048/2018, secondo cui la regola della stabilizzazione dei postumi – che impedisce la revisione della rendita una volta decorsi i termini stabiliti dall'articolo 83 del Dpr 1124/1965 (dieci anni per l'infortunio e 15 anni per la malattia professionale) – si riferisce solo all'eventuale aggravamento derivante dalla «naturale evoluzione« dell'originario stato morboso. In tal caso, ossia quando l'aggravamento costituisce una progressione naturale e indipendente da fattori esterni dell'originario stato morboso, quest'ultimo si intende stabilizzato al decorso del termine previsto dalla legge per il diritto alla revisione. La Corte di legittimità, tuttavia, non ritiene applicabile la medesima regola della stabilizzazione dei postumi nel caso in cui il maggior grado di inabilità dipenda da una «concausa sopravvenuta» originata dalla lesione generata dallo stesso infortunio. Ciò in quanto la concausa sopravvenuta costituisce un evento non prevedibile ed estraneo al naturale evolversi del danno originario, che va considerato tra i postumi derivanti dalla realizzazione del rischio assicurato.

La decisione della Cassazione consolida l'orientamento che consente la rideterminazione della rendita per infortunio per i postumi derivanti da una concausa sopravvenuta che modifichi la naturale evoluzione del processo morboso, anche se verificatisi a distanza di molti anni.

Nel caso di domanda di adeguamento della rendita Inail gli operatori dovranno dunque prestare attenzione a verificare se il grado di inabilità si sia aggravato quale naturale evoluzione del processo morboso o per effetto di una concausa dipendente dal medesimo infortunio. In questo secondo caso, la rendita potrà essere rivalutata anche a distanza di oltre 10 anni nel caso di infortunio e 15 anni nel caso di malattia professionale.

Indici & Numeri

COMUNICAZIONE TRASPARENTE 2024

Questo logo identifica le aziende che hanno deciso di pubblicare tutte le informazioni relative ai fondi di investimento previste dall'iniziativa "Comunicazione Trasparente" come meglio descritto qui: **Comunicazione Trasparente 2024**
→ **ilsole24ore.com/trasparenza**

FTSEMIB ORA PER ORA

33429,20 | 33650,17 | VAR. % **+1,02**

33850 · 33650 · 33450 · 33250 — APERTURA · IERI

BORSA ITALIANA

Titoli trattati	301.131.681
Controval. €	1.525.999.822
Contratti totali	179.116
Dati aggregati	
Titoli quotati	223
↑ in rialzo	155
↓ in ribasso	31
→ invariati	24
— non rilevati	13

INDICI

Indice	23.08	Var. % giorno	Var. % in. anno
INDICI ILSOLE24ORE - MORNINGSTAR			
SOLE40 MORN.	1251,07	1,02	13,61
SOLE24ESG MORN.	1305,56	1,19	5,65
INDICI FTSE			
FTSE All Share	35835,78	1,04	10,33
FTSE MIB	33650,17	1,02	10,87
FTSE Italia Mid Cap	47029,24	1,23	5,58
FTSE Italia Small Cap	28906,39	1,16	2,02
FTSE Italia STAR	46633,94	1,20	-2,47
FTSE Italia Mib Storico	29597,94	0,66	7,64
FTSE Italia Growth	8057,22	0,09	-2,99
FTSE Italia PIR PMI	25308,81	1,16	5,01
FTSE Italia PIR Mid Small Cap	26303,34	1,21	5,42
SETTORIALI			
Energia	17175,80	1,07	-5,37
Materiali di Base	37900,55	2,67	23,79
Risorse di Base	33286,57	0,99	-5,17
Industriali	49164,35	0,77	20,37
Costruzioni/Mater.	48895,15	1,72	11,91
Prodotti/Serv.Ind.	49745,87	0,60	21,96
Beni Immobili	6057,94	0,67	-9,02
Beni di Consumo	145356,72	0,72	-16,25
Auto/Componenti	443683,51	0,59	2,36
Prodotti Alimentari	94967,10	0,67	-18,90
Beni Person./Fam.	112937,15	0,55	-1,16
Salute	239840,90	0,88	2,10
Servizi	32424,04	0,60	2,03
Commercio	80008,38	0,35	-1,75
Media	9435,48	1,50	19,17
Turismo/Tempo Lib.	33677,72	0,88	14,86
Telecomunicazioni	8587,95	0,92	-11,81
Utilities	37711,82	1,48	0,59
Finanziari	23108,03	1,21	35,55
Banche	19156,39	1,27	40,44
Assicurazioni	25637,99	1,02	29,06
Tecnologici	113334,10	0,76	-31,35
ALTRI INDICI			
MIB ESG	1473,62	1,11	8,81
Sole 24Ore storico*	2550,98	1,19	8,33

INDICI BORSE MONDIALI

	23.08	Var. % giorno	Var. % in. anno
MSCI world Usd (16.08)	3584,19	0,45	13,10
MSCI world val. loc.(16.08)	2802,44	0,39	13,82
EuroStoxx	505,43	0,57	6,60
EuroStoxx (50)	4909,20	0,50	8,58
FTSE EuroTop (100)	4089,91	0,35	9,13
Stoxx Europe Sel. Div. 30	1660,03	0,80	1,28
Stoxx (50)	4494,63	0,27	9,80
Stoxx (600)	518,13	0,46	8,17
Amsterdam Amst. Exch.	908,56	0,02	15,47
Francoforte Dax (Xetra)	18633,10	0,76	11,23
Madrid Ibex 35	11278,10	1,09	11,64
Parigi Cac 40	7577,04	0,70	0,45
Londra FTSE 100	8327,78	0,48	7,69
Mosca Micex Comp	2662,58	-2,32	-14,09
Zurigo Swiss Market In.	12347,46	0,34	10,86
New York Dow J. ind.	41175,08	1,14	9,25
S&P 500	5634,61	1,15	18,13
Nasdaq 100	19720,87	1,18	17,21
San Paolo Brsp Bovespa	135803,00	0,47	1,21
Hong Kong Hang Seng	17612,10	-0,16	3,31
Mumbai Sensitive	81086,21	0,04	12,25
Seul Kospi 200	367,91	-0,32	2,77
Shanghai Composite	2854,37	0,20	-4,05
Singapore Straits Tim.	3387,99	0,43	4,56
Tokyo Nikkei 225	38364,27	0,40	14,64
Johannesburg All Share	84351,57	0,87	9,70
MSCI em.mk free loc. (16.08)	67501,39	1,58	9,68
MSCI em.mk free Usd (16.08)	1093,65	1,64	6,83

FTSE 100 8327,78 +0,48% | XETRA DAX 18633,10 +0,76% | CAC40 7577,04 +0,70% | BRENT DTD 82,52 +1,88% | NATURAL GAS DUTCH 36,67 -0,14%

Borsa italiana - Euronext Milan

2023-2024 (1) Min €	Max €	Media 30 gg. prezzo	Media 30 gg. quant.	Azioni		Prezzo chiusura (2) euro 23.08	Var. % giorno (3)	Var. % in.anno (4)	Quant. (mgl)	P/u (5)	P/mez. propri	Div/p (6)	Capit. in mln. €	Div. lordo € (7)	Data stacco
A															
1,251	2,062	1,955	9386	A2A	■Ⓘ	**2,018**	0,20	8,93	6596	9,64	1,50	4,72	6356	0,0958	20.05.24
3,610	6,220	4,361	18	Abitare in	■Ⓘ	**4,320**	-1,14	-13,25	17	4,73	1,08	—	115	0,3760	02.10.23
10,050	17,630	16,270	104	Acea	■Ⓘ	**16,690**	0,85	19,89	33	12,00	1,48	5,31	3528	0,8800	24.06.24
1,660	2,240	1,988	12	Acinque	■Ⓘ	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0850	08.07.24
0,110	0,349	0,214	45	Aedes	■Ⓘ	**0,208**	1,96	-3,04	33	neg.	0,86	—	7	0,2500	07.05.07
0,626	1,488	0,699	77	Aeffe	■Ⓘ	**0,670**	0,90	-27,85	32	neg.	0,90	—	71	0,0070	18.05.09
7,600	8,760	7,845	3	Aeroporto di Bologna	■Ⓘ	**7,820**	—	-5,92	10	16,81	1,36	3,40	281	0,2640	06.05.24
13,900	34,050	15,686	14	Alerion Cleanpwr	■Ⓘ	**16,640**	3,23	-39,04	15	13,27	2,76	3,73	887	0,6100	06.05.24
0,143	0,718	—	—	Algowatt	■Ⓘ	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0250	23.05.16
6,800	14,800	12,113	9	Alkemy	■Ⓘ	**12,300**	0,41	33,23	8	20,10	1,47	—	70	—	
24,490	36,270	29,108	613	Amplifon	■Ⓘ	**29,050**	1,01	-8,02	210	42,08	5,93	1,01	6528	0,2900	20.05.24
3,192	5,030	4,808	424	Anima Holding	■Ⓘ	**4,930**	0,82	21,74	338	10,50	1,10	5,10	1564	0,2500	20.05.24
1,300	8,930	3,165	75	Antares Vision	■Ⓘ	**3,100**	3,85	65,13	86	neg.	1,27	—	214	—	
2,035	6,390	2,882	26	Aquafil	▶	**2,930**	0,34	-16,14	17	neg.	1,19	—	125	0,2400	08.05.23
3,374	10,780	3,875	474	Ariston Holding	■Ⓘ	**4,102**	3,12	-36,14	371	7,81	0,99	4,24	503	0,1700	20.05.24
1,926	2,915	2,518	131	Ascopiave	■Ⓘ	**2,670**	1,14	17,80	65	17,22	0,74	5,27	623	0,1400	06.05.24
1,900	13,010	2,680	3	Autostrade M.	■Ⓘ	**2,660**	—	-69,67	3	8,02	0,24	12,41	12	7,1900	15.04.24
6,972	13,460	12,707	43	Avio	■Ⓘ	**12,980**	0,78	52,97	15	52,40	1,13	1,15	340	0,2375	29.04.24
18,350	27,440	22,265	468	Azimut H.	■Ⓘ	**22,060**	1,29	-7,71	299	7,21	2,02	6,40	3132	1,4000	20.05.24
B															
12,300	19,800	15,250	3	B&C Speakers	■Ⓘ	**15,000**	2,39	-20,81	2	11,60	3,51	4,74	162	0,7000	06.05.24
67,200	122,900	86,139	150	B. Cucinelli	■Ⓘ	**89,600**	-0,99	1,78	123	53,60	13,91	1,01	6143	0,9100	20.05.24
3,030	5,380	4,665	44	B. Desio	■Ⓘ	**4,680**	0,65	28,14	96	2,60	0,46	5,67	624	0,2634	22.04.24
27,140	41,200	39,140	182	B. Generali	■Ⓘ	**39,920**	0,66	17,93	104	14,23	3,83	5,41	4642	1,5500	22.05.24
13,140	22,160	20,821	97	B. Ifis	■Ⓘ	**21,100**	1,15	32,87	51	7,04	0,67	10,03	1127	2,1000	20.05.24
0,190	0,238	0,208	773	B. Profilo	■Ⓘ	**0,200**	—	-0,87	127	11,25	0,82	7,71	136	0,0155	06.05.24
3,350	4,370	4,163	69	B.F.	■Ⓘ	**4,270**	0,23	7,14	9	946,21	1,48	1,04	1112	0,0440	03.06.24
3,470	8,285	6,787	1546	B.P. Sondrio	■Ⓘ	**6,810**	1,19	14,89	642	6,62	0,80	8,31	3055	0,5600	20.05.24
7,500	11,070	10,567	1110	Banca Mediolanum	■Ⓘ	**10,800**	0,93	25,43	799	9,71	2,31	6,53	7983	0,7000	22.04.24
1,062	1,854	1,505	504	Banca Sistema	■Ⓘ	**1,490**	0,81	22,04	181	7,20	0,45	4,40	119	0,0650	29.04.24
3,310	6,768	6,120	6548	Banco BPM	■Ⓘ	**6,084**	1,10	25,87	5312	7,21	0,65	9,31	9115	0,5600	22.04.24
3,050	6,030	3,295	13	BasicNet	■Ⓘ	**3,130**	0,32	-31,52	6	6,99	1,03	4,76	170	0,1500	22.04.24
0,352	0,668	0,400	10	Bastogi	■Ⓘ	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0045	22.07.24
0,461	0,990	0,666	13	Beewize	▶	**0,655**	2,34	22,02	4	neg.	-2,49	—	7	—	
0,196	0,339	0,232	99	Beghelli	■Ⓘ	**0,232**	—	-16,55	6	neg.	0,66	—	46	0,0200	08.05.17
0,001	0,034	0,001	1873	Bestbe Holding	■Ⓘ	**0,001**	—	-94,44	31	neg.	-0,32	—	1	0,0362	18.06.01
6,980	12,960	10,065	474	BFF Bank	■Ⓘ	**9,810**	1,55	-6,19	192	10,61	2,40	10,08	1822	0,9790	22.04.24
0,195	0,329	0,214	42	Bialetti	■Ⓘ	**0,201**	-0,50	-22,06	81	neg.	-1,54	—	31	—	
8,580	17,650	9,580	85	Biesse	■Ⓘ	**9,395**	1,73	-27,38	32	20,32	0,97	1,51	254	0,1400	06.05.24
0,013	0,314	0,068	142	Bioera	■Ⓘ	**0,065**	-0,31	19,39	16	neg.	-0,09	—	1	0,0100	21.07.14
0,580	0,850	0,671	40	Borgosesia	■Ⓘ	**0,650**	—	-7,38	2	6,23	0,57	3,73	31	0,0240	22.07.24
1,921	5,532	5,080	10697	Bper Banca	■Ⓘ	**4,993**	1,24	62,56	5264	4,59	0,74	6,09	6977	0,3000	20.05.24
9,623	15,190	10,233	326	Brembo	■Ⓘ	**10,346**	0,92	-7,75	265	11,23	1,66	2,92	3426	0,3000	20.05.24
0,049	0,086	0,051	235	Brioschi	■Ⓘ	**0,051**	—	-19,64	162	neg.	0,37	—	39	0,0020	20.05.19
18,055	40,080	35,300	281	Buzzi	■Ⓘ	**35,440**	2,43	24,54	199	6,85	1,18	1,74	6625	0,6000	20.05.24
C															
1,484	2,550	2,168	182	Cairo Comm.	■Ⓘ	**2,135**	1,43	15,64	83	7,39	0,52	7,57	284	0,1600	27.05.24
0,800	1,320	0,856	7	Caleffi	■Ⓘ	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0200	15.05.17
0,930	1,440	1,234	10	Caltagirone Ed.	■Ⓘ	**1,230**	—	23,81	3	9,34	0,35	3,30	152	0,0400	20.05.24
3,110	5,900	5,597	9	Caltagirone	■Ⓘ	**5,640**	0,71	31,57	5	5,16	0,44	4,44	676	0,2500	20.05.24
7,822	12,960	8,268	3298	Campari	■Ⓘ	**8,112**	0,62	-21,06	1390	46,33	5,23	0,81	9939	0,0650	22.04.24
14,720	27,771	16,969	69	Carel Industries	■Ⓘ	**17,680**	1,96	-28,65	27	28,02	5,28	1,08	1988	0,1900	24.06.24
2,070	3,360	2,561	10	Cellularline	■Ⓘ	**2,560**	0,39	8,19	6	15,38	0,41	5,14	55	0,1300	20.05.24
28,100	45,450	36,774	6	Cembre	■Ⓘ	**37,100**	1,37	-1,24	3	15,25	3,03	4,92	623	1,8000	13.05.24
6,120	10,640	9,801	74	Cementir Hldg.	■Ⓘ	**9,890**	1,96	1,47	64	7,65	1,02	2,89	1541	0,2800	20.05.24
2,440	3,380	2,757	2	Centrale Latte Italia	▶	**2,640**	0,76	-14,98	—	12,43	0,55	—	37	0,0600	02.05.16
—	—	—	—	Chl	■Ⓘ	—	—	—	—	—	—	—	—		
0,362	0,620	0,585	1155	Cir	■Ⓘ	**0,605**	0,67	40,25	404	19,39	0,84	—	636	0,0145	08.07.19
3,340	6,220	6,065	26	Civitanavi Systems	■Ⓘ	—	—	—	—	—	—	—	—	0,1300	08.05.23
0,054	0,116	0,086	33	Class	▶	**0,083**	-0,72	38,87	4	22,49	2,06	—	23	0,0100	10.05.10
24,400	35,300	33,310	4	Comer Industries	■Ⓘ	**33,800**	3,05	14,16	6	10,07	1,87	3,78	947	1,2500	13.05.24
0,175	0,450	0,222	21	Conafi	■Ⓘ	**0,210**	-3,23	-17,69	8	neg.	0,61	—	8	0,0400	09.05.22
6,320	10,360	9,714	155	Credem	■Ⓘ	**9,990**	1,11	23,34	114	6,01	0,87	6,56	3381	0,3300	15.05.23
0,272	0,415	0,323	13	Csp Int.	■Ⓘ	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0400	16.07.18
4,950	9,330	6,147	9	Cy4Gate	■Ⓘ	**6,040**	2,20	-27,67	9	neg.	1,29	—	140	—	
D															
3,220	7,860	6,713	191	D'Amico	■Ⓘ	**6,250**	0,32	10,09	81	4,46	1,39	5,13	776	0,3203	29.04.24
14,340	28,950	25,739	70	Danieli r nc		**25,000**	1,42	13,11	40	8,23	0,83	1,34	997	0,3307	20.11.23
20,500	39,200	34,517	36	Danieli	■Ⓘ	**33,500**	1,52	11,72	28	10,99	1,11	0,94	1346	0,3100	20.11.23
4,956	10,050	5,853	93	Datalogic	■Ⓘ	**6,680**	2,14	-2,68	150	40,67	0,95	1,82	386	0,1200	15.07.24
17,880	34,420	29,271	105	De' Longhi	■Ⓘ	**28,360**	0,57	-8,22	80	17,02	2,35	2,38	4261	0,6700	20.05.24
81,240	131,650	101,302	121	Diasorin	■Ⓘ	**103,000**	1,58	9,27	82	35,72	3,71	1,13	5709	1,1500	20.05.24
7,780	23,800	8,958	16	Digital Bros	■Ⓘ	**9,890**	-1,69	-7,33	13	14,81	1,01	—	143	0,1800	05.12.22
42,700	68,100	53,538	11	Digital Value	▶	**49,800**	0,61	-18,71	11	13,09	2,68	1,91	502	0,8500	24.04.23
1,620	7,950	1,871	368	doValue	■Ⓘ	**1,624**	-0,18	-52,28	240	neg.	2,47	—	131	0,6000	08.05.23
E															
0,004	43500,000	0,015	1125	E.P.H.	■Ⓘ	**0,004**	-9,09	-99,99	7326	neg.	-0,01	—	—	0,1300	22.05.17
1,310	1,660	1,552	134	Edison r nc	●Ⓘ	**1,550**	-0,64	0,95	67	14,36	1,14	6,73	171	0,1050	22.04.24
0,168	16,175	0,197	108	Eems	■Ⓘ	**0,169**	-2,31	-59,08	93	neg.	0,59	—	1	—	
8,210	16,300	9,704	79	El.En	■Ⓘ	**9,940**	2,26	-0,62	57	16,22	2,26	2,05	782	0,2000	20.05.24
1,645	3,240	1,811	32	Elica	■Ⓘ	**1,700**	-1,16	-25,22	18	11,06	0,77	2,93	108	0,0500	01.07.24
0,881	1,346	1,003	65	Emak	■Ⓘ	**0,975**	—	-10,66	40	8,33	0,57	4,64	159	0,0450	03.06.24
2,936	4,394	3,873	344	Enav	■Ⓘ	**3,902**	1,19	12,20	401	18,52	1,72	5,96	2091	0,2300	27.05.24
5,070	6,930	6,585	20359	Enel	■Ⓘ	**6,714**	1,62	-1,77	16741	19,57	2,12	6,50	67282	0,4300	22.07.24
2,700	3,670	3,199	2	Enervit	■Ⓘ	**3,230**	2,87	-0,03	1	13,34	1,81	4,12	56	0,1300	20.05.24
11,686	15,830	14,314	9513	Eni	■Ⓘ	**14,598**	1,36	-6,20	6379	10,22	0,92	6,51	48757	0,9400	20.05.24
3,360	4,190	3,868	32	Equita Group	■Ⓘ	**3,950**	0,51	6,52	26	12,76	1,96	8,95	205	0,1500	20.11.23
21,000	29,740	23,850	258	Erg	■Ⓘ	**23,640**	1,20	-19,10	134	19,71	1,65	4,27	3522	1,0000	20.05.24
4,034	9,365	4,897	126	Esprinet	■Ⓘ	**5,340**	2,40	-6,05	283	neg.	0,71	—	261	0,5400	24.04.23
0,660	1,315	0,809	3	Eukedos	■Ⓘ	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
19,350	25,850	22,719	—	Eurocommercial Prop.	■Ⓘ	**23,700**	—	5,23	—	neg.	0,63	7,22	1273	1,7000	13.06.24
2,888	6,700	3,582	205	EuroGroup Laminations	■Ⓘ	**3,546**	0,74	-8,94	94	9,79	0,79	1,18	334	0,0420	20.05.24
1,020	3,834	1,142	236	Eurotech	■Ⓘ	**1,298**	-1,67	-47,07	367	neg.	0,49	—	47	—	
F															
200,200	**435,500**	394,198	318	Ferrari	■Ⓘ	**431,000**	-0,02	40,75	246	88,59	36,24	0,57	83610	2,4430	22.04.24
2,485	3,540	2,780	283	Ferretti	■Ⓘ	**2,840**	0,89	-3,24	531	11,44	1,13	3,46	950	0,0970	24.06.24
0,226	1,540	0,384	605	Fidia	■Ⓘ	**0,228**	-4,20	-73,70	581	neg.	2,33	—	7	0,2000	03.07.17
1,786	4,435	3,836	121	Fiera Milano	■Ⓘ	**3,805**	1,74	35,45	45	5,96	1,83	3,71	271	0,1400	29.04.24
6,349	9,537	8,776	53	Fila	■Ⓘ	**9,120**	1,33	8,67	53	2,69	0,81	1,33	387	0,1200	20.05.24
0,382	6,249	5,089	1457	Fincantieri	■Ⓘ	**5,072**	1,32	14,78	445	neg.	3,72	—	1610	0,0100	15.04.19
7,210	9,620	8,506	3	Fine Foods & Ph.Ntm	■Ⓘ	**8,180**	-1,45	-4,28	4	neg.	1,68	1,44	184	0,1200	03.06.24
10,590	17,290	15,143	2022	FinecoBank	■Ⓘ	**14,900**	1,12	8,53	936	14,80	4,11	4,67	9013	0,6900	20.05.24
0,395	0,552	0,435	120	FNM	■Ⓘ	**0,443**	2,07	-4,55	71	2,34	0,53	5,29	189	0,0230	03.06.24
G															
0,457	1,348	0,503	31	Gabetti Prop. S.	■Ⓘ	**0,512**	2,40	-35,96	55	28,76	0,83	—	30	0,0700	15.05.06
3,615	5,600	5,159	15	Garofalo Health Care	■Ⓘ	**5,380**	-0,37	14,31	19	22,79	1,59	—	474	—	
2,060	2,970	2,487	77	Gasplus	■Ⓘ	**2,470**	-0,40	-1,00	21	2,25	0,48	6,08	111	0,1500	29.07.24
6,940	10,860	8,458	6	Gefran	■Ⓘ	**8,700**	-0,46	0,32	1	10,75	1,33	4,83	125	0,4200	06.05.24
6,960	11,500	11,022	3	Generalfinance	■Ⓘ	**11,100**	—	19,10	1	9,29	2,11	5,32	140	0,5900	15.04.24
16,635	24,980	23,210	2710	Generali	■Ⓘ	**24,020**	1,01	24,38	2860	13,59	1,29	5,38	37333	1,2800	20.05.24
0,510	1,196	0,584	224	Geox	■Ⓘ	**0,590**	2,25	-21,13	237	neg.	1,65	—	149	0,0250	20.05.19
0,317	1,280	0,581	439	Giglio Group	■Ⓘ	**0,600**	—	26,61	112	neg.	-14,83	—	16	—	
7,210	14,660	12,109	11	GPI	■Ⓘ	**12,380**	1,14	23,97	4	49,27	1,52	4,08	354	0,5000	27.05.24
0,724	1,030	0,863	115	Grandi Viaggi	●■	**0,940**	-2,69	23,63	59	17,30	0,72	—	47	0,0200	05.03.18
0,851	**2,290**	2,275	54	Greenthesis	■Ⓘ	**2,280**	—	139,49	17	23,64	10,31	1,30	355	0,0299	03.06.24
4,000	7,520	6,485	57	GVS	■Ⓘ	**6,700**	1,21	16,92	32	85,32	3,48	—	1164	0,1300	21.06.21
H															
2,314	3,588	3,355	1973	Hera	■Ⓘ	**3,420**	0,88	14,05	974	11,45	1,47	4,13	5055	0,1400	24.06.24
I															
1,394	3,510	2,021	161	Igd - Siiq	▶	**2,240**	0,45	-3,21	136	neg.	0,25	—	247	0,3000	08.05.23
4,250	7,990	4,621	187	Illimity bank	■Ⓘ	**4,664**	1,44	-16,09	112	3,70	0,41	5,42	386	0,2488	20.05.24
0,400	0,654	0,529	1037	Immsi	■Ⓘ	**0,594**	2,59	2,37	706	10,45	0,87	4,27	199	0,0250	20.05.24
19,800	25,900	20,961	2	Indel B	■Ⓘ	**22,400**	—	-6,19	6	12,44	1,02	3,60	130	0,8000	03.06.24
9,060	21,700	10,514	123	Industrie De Nora	■Ⓘ	**9,975**	0,86	-37,06	135	8,68	2,21	1,24	507	0,1230	20.05.24
12,080	16,920	16,102	57	Intercos	■Ⓘ	**15,900**	0,51	10,60	31	29,10	3,40	1,18	1523	0,1870	06.05.24
35,140	54,600	39,477	214	Interpump	■Ⓘ	**38,600**	0,89	-18,30	115	15,20	2,32	0,84	4170	0,3200	20.05.24
2,082	3,836	3,596	72291	Intesa Sanpaolo	■Ⓘ	**3,678**	1,53	36,72	47212	8,56	1,03	8,18	66152	0,2960	20.05.24
9,396	12,640	10,339	1143	Inwit	■Ⓘ	**10,770**	1,22	-6,95	882	30,17	2,36	4,50	10243	0,4796	20.05.24
1,775	2,720	2,109	7	Irce	■Ⓘ	**2,070**	—	4,97	9	7,08	0,38	2,90	58	0,0600	20.05.24
1,473	2,130	1,895	2020	Iren	■Ⓘ	**1,937**	1,89	-3,30	1499	9,73	0,88	6,23	2480	0,1188	22.07.24
1,180	2,370	1,317	12	It Way	▶	**1,320**	0,92	-24,04	10	neg.	1,19	—	14	0,1300	02.02.09
4,570	6,085	4,899	2224	Italgas	■Ⓘ	**5,045**	1,51	-4,03	1935	9,19	1,77	7,07	4038	0,3520	20.05.24
2,300	7,000	6,329	18	Italian Exhibition Gr.	■Ⓘ	**6,200**	0,65	96,98	2	14,74	1,78	2,29	189	0,1400	20.05.24
21,361	33,046	28,576	15	Italmobiliare	■Ⓘ	**28,000**	0,54	7,55	6	17,83	0,79	2,86	1188	3,0000	06.05.24
5,562	14,800	9,699	3017	Iveco Group	■Ⓘ	**9,288**	2,61	10,78	2192	11,28	1,04	2,43	2459	0,2200	22.04.24
3,400	7,300	7,141	15	IVS Gr. A	■Ⓘ	**7,160**	—	30,84	—	39,85	1,32	—	647	0,1100	24.07.23
J															
1,674	3,261	2,371	913	Juventus FC	■Ⓘ	**2,327**	0,09	6,60	1584	neg.	18,21	—	595	0,0120	04.11.02
K															
0,774	1,615	1,386	7	KME Group r nc		—	—	—	—	—	—	—	—	0,2172	22.05.23
0,539	1,234	0,908	39	KME Group	▶	**0,885**	1,14	-2,71	7	neg.	0,85	—	240	0,0110	09.05.11
L															
0,241	0,654	0,260	166	Landi Renzo	▶	**0,251**	0,60	-44,50	359	neg.	0,86	—	56	0,0550	23.05.11
0,602	1,170	0,732	27	Lazio	■Ⓘ	**0,730**	-0,54	-6,66	5	neg.	-1,31	—	50	—	
7,936	24,590	22,139	2233	Leonardo	■Ⓘ	**22,220**	0,77	47,40	1086	19,41	1,64	1,27	12771	0,2800	24.06.24
7,352	11,990	11,425	205	Lottomatica Group	■Ⓘ	**11,610**	1,13	17,47	128	42,40	5,81	2,26	2896	0,2600	20.05.24
17,020	32,400	25,183	11	LU-VE	■Ⓘ	**26,500**	2,32	13,08	6	19,35	2,57	1,55	576	0,4000	06.05.24
M															
3,088	8,330	7,467	447	Maire	■Ⓘ	**7,380**	0,68	48,17	158	19,25	4,58	2,68	2413	0,1970	22.04.24
10,020	15,520	11,393	151	Marr	■Ⓘ	**11,420**	1,24	-1,23	45	15,95	2,11	5,31	752	0,6000	20.05.24
8,520	15,370	14,441	1696	Mediobanca	▶	**15,020**	0,84	33,11	1540	9,76	1,11	5,70	12426	0,8500	20.11.23
1,840	4,470	2,234	2	Met.Extra Group	■Ⓘ	**1,990**	—	8,05	2	3,49	0,32	—	1	0,0078	18.03.93
1,640	3,564	3,091	780	Mfe A	■Ⓘ	**2,934**	1,88	22,33	401	7,86	0,57	8,63	961	0,2500	22.07.24
2,392	4,774	4,206	299	Mfe B	■Ⓘ	**4,060**	0,94	22,50	180	10,91	0,80	6,22	949	0,2500	22.07.24
1,089	1,910	1,536	9	Mittel	■Ⓘ	**1,640**	4,46	4,85	49	2,55	0,50	7,76	129	0,1229	05.02.24
22,360	39,750	36,196	10	Moltiply Group	■Ⓘ	**36,900**	3,07	12,84	10	41,37	4,38	0,33	1435	0,1200	08.07.24
47,710	70,340	54,718	641	Moncler	■Ⓘ	**55,860**	0,47	-0,17	304	25,03	4,76	2,06	15316	1,1500	20.05.24
1,702	2,680	2,534	283	Mondadori	■Ⓘ	**2,530**	2,43	15,39	238	10,34	2,24	4,86	646	0,1100	22.05.23
0,160	0,780	0,179	228	Mondo TV	■Ⓘ	**0,169**	-0,82	-42,78	98	13,32	0,59	—	11	0,0400	23.05.16
0,034	0,071	0,042	158	Monrif	■Ⓘ	**0,041**	-4,19	-18,75	22	neg.	0,62	—	9	0,0240	22.05.06
1,755	5,364	4,996	14745	Monte Paschi Si	■Ⓘ	**5,228**	1,12	69,71	6371	3,18	0,65	4,82	6528	0,2500	20.05.24
N															
—	—	—	—	NB Aurora	■Ⓘ	—	—	—	—	—	—	—	—	1,1300	13.05.24
2,590	3,840	3,225	3	Neodecortech	■Ⓘ	—	—	—	—	—	—	—	—	0,1400	22.05.23
0,024	0,440	0,032	64	Netweek	■Ⓘ	—	—	—	—	—	—	—	—	0,1000	19.05.08
4,375	13,160	12,307	34	Newlat Food	▶	**12,760**	1,11	61,60	17	38,97	3,52	—	558	—	
5,012	8,720	5,766	5389	Nexi	■Ⓘ	**6,200**	1,01	-17,13	4522	neg.	0,70	—	7917	—	
2,880	3,710	3,153	1	Next Re Siiq	■Ⓘ	**3,180**	—	-3,73	1	neg.	0,89	—	34	0,0700	20.05.19
O															
0,184	0,920	0,525	116	Olidata	▶	**0,498**	0,40	-8,49	48	44,69	9,48	—	96	0,0440	10.05.04
11,760	17,560	12,457	17	Orsero	■Ⓘ	**12,760**	1,59	-26,08	7	4,70	0,94	4,77	222	0,6000	13.05.24
1,579	2,890	2,563	603	OVS	■Ⓘ	**2,692**	2,51	15,59	567	11,96	0,69	2,69	626	0,0700	24.06.24
P															
43,550	65,000	48,071	3	Pharmanutra	■Ⓘ	**51,500**	1,38	-10,75	4	37,99	8,96	1,69	488	0,8500	06.05.24
13,600	21,900	21,100	4	Philogen	■Ⓘ	**21,800**	0,93	18,58	5	neg.	9,67	—	631	—	
2,434	4,244	2,595	750	Piaggio	■Ⓘ	**2,616**	2,03	-13,88	489	10,02	2,19	7,97	913	0,2050	22.04.24
0,668	0,926	0,753	50	Pininfarina	■Ⓘ	**0,748**	-0,80	-3,70	19	neg.	1,65	—	59	0,3400	23.05.05
7,920	13,850	13,435	181	Piovan	■Ⓘ	**13,750**	0,36	29,42	4	14,86	4,35	1,97	734	0,2700	27.05.24
1,635	2,400	2,146	34	Piquadro	■Ⓘ	**2,050**	—	-6,26	2	9,78	1,59	7,20	103	0,1483	05.08.24
4,010	6,314	5,527	1449	Pirelli & C.	■Ⓘ	**5,448**	1,04	9,48	715	11,28	0,98	3,66	5406	0,1980	24.06.24
1,230	1,910	1,526	5	PLC	■Ⓘ	**1,540**	2,33	-11,61	—	51,09	3,09	4,67	39	0,0700	06.05.24
8,642	13,005	12,128	1727	Poste Italiane	■Ⓘ	**12,495**	0,73	20,60	961	8,43	1,57	6,45	16195	0,8000	24.06.24
33,260	64,660	60,793	816	Prysmian	■Ⓘ	**61,800**	-0,03	49,66	479	34,51	4,83	1,13	18256	0,7000	22.04.24
R															
4,615	5,900	4,966	203	Rai Way	■Ⓘ	**5,030**	0,60	-2,70	98	15,70	7,22	6,44	1361	0,3222	20.05.24
1,880	3,200	1,988	3	Ratti	■Ⓘ	**1,990**	0,51	-26,43	3	neg.	0,92	—	54	0,1000	22.05.23
0,655	0,906	0,757	220	RCS Mediagroup	■Ⓘ	**0,756**	0,53	1,57	125	6,90	0,95	9,28	394	0,0700	20.05.24
37,780	53,400	50,634	251	Recordati	▶	**51,600**	0,39	5,73	115	27,76	6,41	2,32	10804	1,2000	20.05.24
82,350	142,500	133,186	30	Reply	■Ⓘ	**138,200**	0,29	15,90	11	27,78	4,65	0,72	5186	1,0000	20.05.24
7,780	9,480	9,109	9	Revo Insurance	■Ⓘ	**9,360**	0,65	11,30	4	22,20	1,04	0,91	228	0,0840	20.05.24
0,019	0,132	0,027	11094	Risanamento	▶	**0,024**	1,26	-35,34	3875	4,04	0,82	—	43	0,1030	19.02.06
S															
7,150	18,830	7,842	424	S. Ferragamo	■Ⓘ	**7,595**	1,95	-38,93	212	48,42	1,75	1,34	1262	0,1000	20.05.24
13,220	19,500	17,382	3	Sabaf	■Ⓘ	**17,350**	—	0,14	—	70,46	1,35	3,13	219	0,5400	27.05.24
0,685	1,669	1,058	525	Safilo Group	■Ⓘ	**1,172**	3,90	22,76	1683	neg.	1,23	—	465	0,0850	12.05.08
77,000	101,000	—	—	Saipem r	▶	—	—	—	—	—	—	—	—	15,0000	27.05.24
1,131	2,471	2,169	25354	Saipem	■Ⓘ	**2,074**	0,58	38,90	19962	22,90	1,71	730,09	4100	15,0000	27.05.24
17,140	26,350	25,576	37	Salcef Group	■Ⓘ	**25,700**	0,19	4,95	4	25,88	3,60	2,14	1602	0,5500	13.05.24
32,650	46,300	37,499	19	Sanlorenzo	■Ⓘ	**37,900**	2,02	-12,22	11	14,10	3,65	2,68	1309	1,0000	20.05.24
1,053	1,964	1,605	3545	Saras	■Ⓘ	**1,600**	—	-1,27	3735	4,85	1,13	9,38	1522	0,1500	20.05.24
2,180	5,820	2,542	163	Seco	■Ⓘ	**2,555**	3,02	-27,69	123	28,04	1,14	—	333	—	
2,250	6,880	3,952	72	Seri Industrial	■Ⓘ	**3,900**	1,56	11,90	39	neg.	1,60	—	209	—	
1,160	1,980	1,867	12	Servizi Italia	■Ⓘ	**1,895**	—	13,27	17	11,07	0,45	1,58	60	0,0300	29.04.24
91,000	141,000	101,144	22	Sesa	■Ⓘ	**97,950**	1,61	-21,47	47	17,93	4,04	1,03	1514	1,0000	18.09.23
1,355	6,500	1,484	12	SIT	▶	**1,470**	0,34	-56,75	1	neg.	0,26	—	37	0,3000	09.05.22
4,113	5,198	4,366	6620	Snam	■Ⓘ	**4,412**	0,73	-5,93	3750	12,98	1,93	6,44	14727	0,2820	24.06.24
1,000	2,260	1,135	4	Softlab	■Ⓘ	**1,090**	2,83	-29,12	2	neg.	0,56	—	5	0,4000	26.05.03
0,638	2,464	2,026	1107	Sogefi	■Ⓘ	**2,035**	1,85	38,67	380	4,15	0,88	7,07	240	0,2000	06.05.24
17,520	37,350	34,961	25	Sol	■Ⓘ	**36,200**	2,99	25,63	11	21,92	3,44	1,05	3195	0,3700	20.05.24
0,471	0,818	0,710	18	Sole 24 Ore	■Ⓘ	**0,702**	-0,28	3,76	19	5,98	1,95	—	40	0,0980	04.05.09
13,350	33,800	17,672	2	Somec	■Ⓘ	**17,500**	-1,96	-37,87	1	neg.	6,71	—	122	0,8000	30.05.22
13,350	27,350	15,951	11371	Stellantis	■Ⓘ	**14,966**	1,56	-30,17	9053	2,41	0,55	10,47	44740	1,5500	22.04.24
25,720	50,480	31,298	3363	STMicroelectr.	■Ⓘ	**28,145**	0,81	-38,01	2847	6,73	1,69	0,92	25634	0,0815	24.06.24
3,601	4,790	4,196	39	SYS-DAT	■Ⓘ	**4,615**	0,98	**34,19**	54	33,73	7,47	—	143	—	
T															
7,060	10,120	9,261	124	Tamburi Inv.	■Ⓘ	**9,420**	1,40	0,14	86	20,13	1,25	1,61	1717	0,1500	24.06.24
6,840	9,880	9,256	196	Technogym	■Ⓘ	**9,480**	1,66	2,60	90	25,47	5,29	2,79	1876	0,2600	20.05.24
6,170	9,890	8,112	286	Technoprobe	■Ⓘ	**7,380**	-0,34	-14,30	183	50,16	5,96	—	4865	—	
0,205	0,327	0,253	19532	Telecom It. r nc		**0,259**	1,49	-15,78	15163	neg.	0,40	—	1549	0,0275	21.06.21
0,198	0,328	0,229	160169	Telecom Italia	■Ⓘ	**0,233**	0,47	-21,04	84798	neg.	0,36	—	3572	0,0100	21.06.21
11,630	18,720	13,596	2688	Tenaris	■Ⓘ	**12,685**	0,40	-20,40	1748	4,19	0,97	2,88	14848	0,5440	20.05.24
6,886	8,244	7,585	3480	Terna	■Ⓘ	**7,726**	1,31	0,99	3197	17,32	2,42	4,45	15331	0,3396	24.06.24
0,079	0,185	0,084	883	Tesmec	■Ⓘ	**0,082**	0,98	-31,83	653	neg.	0,64	—	49	0,0250	23.05.16
0,301	0,817	0,518	1117	Tessellis	■Ⓘ	**0,471**	2,61	-31,99	1020	neg.	4,44	—	108	—	
5,630	11,280	8,870	59	The Italian Sea Group	■Ⓘ	**8,890**	2,42	6,26	88	12,52	3,52	4,24	462	0,3700	20.05.24
11,030	26,680	14,055	99	Tinexta	■Ⓘ	**11,730**	2,36	-43,82	50	8,57	1,32	4,02	540	0,4600	03.06.24
10,397	13,700	12,514	2	Toscana Aeroporti	■Ⓘ	**12,900**	-0,39	10,03	—	18,88	2,27	—	238	0,7000	06.05.19
0,235	0,558	0,315	1064	Trevi	▶	**0,286**	1,78	-12,00	501	4,61	0,59	—	88	0,0700	06.07.15
0,658	1,178	0,719	7	Triboo	■Ⓘ	**0,718**	3,76	-9,63	5	neg.	0,67	—	20	0,0696	27.05.19
12,700	27,500	25,111	15	Txt e-solutions	■Ⓘ	**25,650**	3,01	27,09	14	20,95	2,85	1,00	325	0,2500	20.05.24
U															
13,310	39,330	36,377	8250	Unicredit	■Ⓘ	**36,545**	1,11	46,78	4438	6,21	0,92	5,00	59001	1,8029	22.04.24
3,360	4,470	3,509	5	Unidata	■Ⓘ	**3,490**	1,45	-12,84	11	15,87	1,64	0,29	106	0,0100	10.06.24
7,840	12,730	11,094	181	Unieuro	■Ⓘ	**11,500**	0,35	9,93	37	neg.	2,46	4,02	238	0,4600	24.06.24
4,285	10,080	9,467	1435	Unipol	■Ⓘ	**9,420**	1,56	79,07	857	6,03	0,83	4,11	6641	0,3800	20.05.24
V															
8,120	10,300	9,672	3	Valsoia	■Ⓘ	**9,280**	—	0,42	1	13,96	1,19	4,06	101	0,3800	06.05.24
W															
4,400	12,800	10,072	1	Webuild r nc		**9,700**	—	75,23	—	79,21	6,49	8,55	16	0,8240	20.05.24
1,379	2,586	2,328	2336	Webuild	■Ⓘ	**2,432**	0,08	31,57	1456	19,87	1,63	2,94	2460	0,0710	20.05.24
13,540	23,650	21,492	53	WIIT	■Ⓘ	**20,950**	2,44	4,08	34	68,84	17,63	1,47	570	0,3000	20.05.24
Z															
0,147	0,413	0,183	187	Zest	▶	**0,148**	-5,75	-43,29	420	neg.	1,06	—	25	0,0500	29.04.02
10,460	18,880	11,193	88	Zignago Vetro	■Ⓘ	**10,820**	1,12	-25,09	65	7,84	2,47	6,98	960	0,7500	13.05.24
1,870	2,700	2,075	34	Zucchi	■Ⓘ	**1,955**	-6,90	-7,81	525	18,58	1,09	—	8	0,1184	03.07.23

Elaborazione a cura de Il Sole 24 Ore su dati forniti da Infront Italia

LEGENDA

BORSA ITALIANA. Giorni di Borsa chiusa Agosto 2024: 3, 4, 10, 11, 15, 17, 18, 24, 25, 31.
Dividendi: i dividendi di STMicroelectronics e Tenaris sono espressi in Euro al cambio Euro/Usd alla data di chiusura del bilancio. Le medie mobili sono calcolate tenendo conto solo dei giorni in cui sono stati effettuati scambi sul titolo. Per le quantità i valori si intendono in migliaia. Il num. di azioni dei titoli in fase di aumento di capitale resta invariato fino all'aggiornamento del Listino Ufficiale di Borsa Italiana.
LEGENDA: I prezzi sono arrotondati alla terza cifra decimale. (1) Minimi e massimi: calcolati a partire dal 2.1.2023, fino all'ultima seduta, sui prezzi minimi e massimi assoluti di contrattazione. In grassetto se si sono verificati nell'ultima seduta. (2) Prezzo di chiusura ovvero Closing Price. (3) Variaz. percentuale del prezzo di chiusura rispetto a quello della seduta precedente. (4) Variaz. percentuale rispetto all'ultimo prezzo uff. dell'anno precedente, in grassetto se il titolo è entrato nel listino dopo l'inizio dell'anno, in tal caso viene utilizzato il prezzo di collocamento. Le variazioni sono calcolate con metodo Price Return; nei giorni di stacco dividendo i prezzi considerati sono CUM dividend. (5) Prezzo/Utile per azione. L'utile considerato è il risultato d'esercizio dopo le imposte dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea. (6) Dividendo/Prezzo. Il div. utilizzato è quello dell'esercizio precedente fino al giorno di annuncio del div. provvisorio. Per le società che hanno effettuato aumenti di capitale il div. viene rettificato. Allo stesso modo viene considerato il solo div. ordinario per le società che hanno distribuito una quota di dividendo straordinario dal punto di vista "borsistico". Per i titoli contrassegnati con (st) è stato messo in pagamento anche un div. straordinario. **Capit.:** indica il valore di mercato delle categorie di azioni ammesse a negoziazione. (7) Div. lordo percepito per ogni azione inclusi gli eventuali acconti e/o div. straordinari. **SIMBOLI:** (1) I multipli di bilancio sono calcolati su dati approvati dal Cda ma non dall'Assemblea. I rapporti borsistici: p/u, p/mez. propri, Div/p, sono calcolati con i dati annunciati nei CdA. Nelle colonne Dividendo Lordo e Data Stacco, l'ultimo dividendo storicamente distribuito. ▲ : l'importo distribuito è relativo ad un acconto per l'esercizio in corso. Ⓘ : dati ultimo bilancio approvato. ■ : bilancio consolidato. ▶ : dati di bilancio provvisori 2023. neg.: l'ultimo bilancio è in perdita. d: il giorno di stacco dividendo il calcolo della variazione % rispetto al giorno precedente e di quella annua non tiene conto del dividendo distribuito. Abbreviazioni: r, risp: risparmio. r nc: risparmio non convertibile. n.r.: non rilevato. n.s.: non significativo quando il rapporto supera mille. #: Dati riferiti al giorno preced. **Sole 24 Ore storico*:** Base 1/1/1938=1. L'indice non è qualificabile e né può essere utilizzato come indice di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari ai sensi dell'articolo 3, comma 1, n. 1 del Regolamento UE 2016/1011 del Parlamento Europeo. Il Sole 24 Ore non è in alcun modo responsabile di eventuali utilizzi impropri e non autorizzati.

Per informazioni e segnalazioni relative alla sezione Indici e Numeri: tabelle@ilsole24ore.com

Pagine a cura di Gianfranco Ursino

Euronext Growth Milan

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % giorno	Var. % in. anno	Quantità	Capit. mln.€	P/u	P/mez. propri	Div/p	Divid.	Data stacco
4Aim Sicaf	152,500	-5,86	-29,40	160	8	—	0,52	—	—	—
4Aim Sicaf 2	170,500	—	-24,22	—	1	—	—	—	—	—
A.L.A	20,400	—	32,47	6600	184	18,74	2,82	0,04	0,7500	20.05.24
Aatech	0,930	1,09	-35,20	6000	4	—	1,24	—	—	—
Abc Company	3,300	—	-10,81	—	27	—	1,88	0,00	0,0133	16.07.18
Abp Nocivelli	4,400	—	10,00	—	134	12,65	2,13	0,01	0,0490	13.11.23
Acquazzurra	9,850	—	-0,51	—	25	2,40	0,40	0,00	0,0420	06.05.24
Adventure	6,300	0,16	100,00	2000	44	53,13	46,67	—	—	—
Agatos	0,239	—	—	—	5	—	-0,68	—	—	—
Alfio Bardolla	2,600	—	-0,38	1400	14	28,26	2,86	0,03	0,0760	06.05.24
Alfonsino	0,440	-1,12	-36,05	6000	6	—	7,66	—	—	—
Allcore	1,535	-0,32	-19,84	1200	23	18,40	1,38	0,07	0,1000	08.05.23
Almawave	4,150	2,98	0,24	1660	124	13,39	1,78	—	—	—
Altea Green Power	7,070	1,00	-7,22	6646	122	24,88	7,02	—	—	—
Ambromobiliare	1,240	-0,80	-4,62	3800	3	—	1,00	—	—	—
Arras Group	0,930	—	3,33	—	5	—	-6,85	—	—	—
Arterra Bioscience	2,080	-0,95	20,93	14250	14	12,87	1,29	0,05	0,1022	06.05.24
Askoll	0,220	-0,45	-36,60	41000	6	—	0,66	—	—	—
Aton Green Storage	5,850	4,46	-2,50	2500	44	11,72	1,74	—	—	—
Bellini Nautica	3,340	-0,60	108,75	69500	21	88,41	2,94	—	—	—
Bertolotti	4,700	—	—	—	14	9,95	1,27	—	—	—
Bifire	2,800	—	-17,65	2000	49	6,28	1,27	0,02	0,0570	05.08.24
Bolognafiere	1,250	—	—	—	244	425,72	1,03	—	—	—
Casta Diva	1,348	1,20	4,50	39000	26	16,44	3,12	0,02	0,0282	07.08.23
Circle	7,880	1,03	10,99	330	36	25,97	4,73	—	—	—
Clabo	2,020	2,54	-6,91	5500	19	—	2,29	0,02	0,0338	10.07.17
Cleanbnb	1,240	-0,80	2,48	1600	11	40,20	6,21	—	—	—
Cloudia Research	2,940	—	-33,78	—	15	24,17	5,54	—	—	—
Cofle	4,700	2,17	-43,03	3220	29	80,37	1,09	0,04	0,1700	20.05.24
Comal	3,680	1,38	4,08	24659	48	11,67	2,43	—	—	—
Compagnia Dei Caraibi	0,888	2,78	-66,74	25512	13	—	2,57	0,07	0,0650	23.05.22
Confinvest	2,020	8,60	24,69	138000	14	40,32	2,30	0,05	0,1000	15.05.23
Convergenze	1,660	0,61	12,16	—	12	24,31	2,20	0,01	0,0200	27.05.24
Copernico	4,420	6,25	15,71	1500	9	105,12	1,88	—	—	—
Creactives Group	2,700	—	1,50	—	34	—	15,92	—	—	—
Crowdfundme	1,990	—	-11,95	—	3	—	1,19	—	—	—
Cube Labs	2,200	—	3,29	—	40	—	0,69	—	—	—
Culti Milano	12,750	—	-29,95	—	39	28,35	4,81	0,01	0,1000	22.04.24
Cyberoo	3,150	0,96	4,65	1501	130	32,92	6,36	—	—	—
Datrix	1,445	-3,34	-23,95	8500	14	—	1,73	—	—	—
Dba Group	3,100	-2,52	71,27	35700	36	8,82	1,58	0,03	0,0900	13.05.24
Defence Tech Holding	3,520	—	-17,95	4308	90	26,18	2,19	—	—	—
Deodato.Gallery	0,376	—	-11,74	—	12	560,94	2,57	—	—	—
Destination Italia	0,780	-0,51	-13,14	1500	14	—	2,69	—	—	—
Dhh	27,000	—	75,32	—	132	59,75	5,72	—	—	—
Digitouch	2,040	2,00	-5,56	2000	28	14,22	1,50	0,01	0,0250	24.06.24
Directa Sim	3,780	-1,56	8,93	26000	71	8,64	1,88	0,05	0,1700	13.05.24
Distribuzione Elettrica Adriatica	8,500	1,19	-7,10	2800	25	19,79	1,00	—	—	—
Dotstay	2,300	0,88	-67,14	1500	6	—	6,39	—	—	—
Doxxe	1,900	—	-57,90	—	22	—	3,33	—	—	—
Ecomembrane	5,600	—	-23,29	—	24	20,47	1,62	0,01	0,0500	10.06.24
Ecosuntek	14,350	—	-30,34	—	25	12,53	1,76	—	—	—

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % giorno	Var. % in. anno	Quantità	Capit. mln.€	P/u	P/mez. propri	Div/p	Divid.	Data stacco
Edil San Felice	4,270	-0,70	55,27	1260	82	9,66	2,72	—	—	—
Ediliziacrobatica	8,600	0,94	-36,06	1217	72	11,53	2,43	0,02	0,1500	13.05.24
E-Globe	1,140	-4,20	-14,29	33000	15	13,37	1,80	—	—	—
Egomnia	0,500	—	—	—	2	26,83	17,83	—	—	—
Eles	1,700	0,59	10,75	3000	29	37,50	1,11	—	—	—
Eligo	1,810	—	—	—	11	—	28,28	—	—	—
Elsa Solutions	3,720	—	-25,60	—	12	10,85	1,48	—	—	—
Emma Villas	2,850	-2,40	-3,39	3000	20	21,20	3,44	—	—	—
Energy	1,200	-2,44	-35,83	23500	65	12,38	1,06	—	—	—
Enertronica Santerno	0,840	—	0,24	—	7	—	-0,33	—	—	—
E-Novia	4,340	—	-0,10	—	102	—	13,98	—	—	—
Eprcomunicazione	1,060	0,95	-39,43	13650	3	—	0,85	—	—	—
Erredue	9,400	-1,05	1,95	600	27	18,33	2,01	0,02	0,2240	27.05.24
Esautomotion	3,700	—	-17,41	—	45	11,21	1,64	0,01	0,0500	13.05.24
Esi	1,345	0,75	-30,49	17100	10	—	3,50	—	—	—
Espe	2,930	1,03	95,33	1500	26	21,34	4,08	—	—	—
Estrima	0,470	8,80	-44,44	98800	2	—	0,91	—	—	—
Eviso	5,280	-1,86	87,23	17278	130	—	7,75	0,00	0,0160	08.11.21
Execus	1,290	0,78	-60,91	1000	8	165,18	3,02	—	—	—
Expert.Ai	1,534	-0,65	57,79	156436	149	—	12,04	—	—	—
Fae Technology	4,040	4,39	10,08	16588	71	21,88	3,91	—	—	—
Farmacosmo	0,708	—	-11,06	—	25	—	2,13	0,01	0,0100	09.05.22
Fenix Entertainment	0,002	—	-50,00	—	0	—	0,07	—	—	—
Fervi	15,100	—	-9,58	—	38	9,78	1,21	0,03	0,4700	06.05.24
Finance For Food	2,440	-2,40	-0,41	1200	13	407,90	54,08	—	—	—
Finanza.Tech	0,880	—	12,82	5000	12	18,86	1,49	—	—	—
First Capital	16,700	2,45	-6,70	152	49	—	0,67	0,02	0,3500	15.07.24
Fope	27,000	—	-6,25	750	146	14,53	3,66	0,03	0,8500	29.04.24
Fos	2,420	—	-28,82	—	17	13,08	1,22	—	—	—
Franchetti	7,800	—	90,71	—	39	50,25	9,53	0,01	0,0500	27.05.24
Franchi U. Marmi	5,700	1,79	-18,34	6700	187	17,15	1,91	0,03	0,1592	13.05.24
Frendy Energy	0,198	—	-3,88	—	12	57,01	1,11	0,03	0,0058	16.05.16
Friulchem	0,825	—	-19,90	—	7	—	0,65	—	—	—
G Rent	0,635	-4,51	-9,93	14000	4	—	6,76	—	—	—
G.M. Leather	1,270	2,42	-5,22	3000	14	6,99	1,06	0,02	0,0223	08.05.23
Gambero Rosso	0,374	2,75	-23,36	1000	5	4,47	0,42	—	—	—
Gel	1,330	—	-5,67	—	10	46,89	0,88	—	—	—
Gentili Mosconi	2,510	1,62	-28,29	407	48	9,15	1,26	0,05	0,1200	29.04.24
Gibus	8,860	—	-33,38	—	44	11,97	1,25	0,06	0,5000	06.05.24
Giglio.Com	1,720	—	-21,82	—	21	—	2,30	—	—	—
Gismondi 1754	3,610	1,69	-29,22	7200	15	422,84	1,32	—	—	—
Green Oleo	0,910	—	-11,22	—	23	—	1,76	—	—	—
Grifal	2,010	-0,50	-16,25	1000	23	25,88	1,26	0,02	0,0300	20.05.19
Growens	7,280	-0,82	51,52	36088	112	3,79	3,87	—	—	—
Health Italia	102,500	-0,49	-15,29	118	19	—	—	—	0,0250	15.07.19
H-Farm	0,154	—	-4,18	—	31	—	3,96	—	—	—
High Quality Food	0,670	-0,30	-17,28	3750	8	12,87	0,94	—	—	—
Homizy	3,900	—	-11,36	—	40	—	3,09	—	—	—
I.Co.P	5,900	-0,34	-0,84	20250	160	34,54	3,99	—	—	—
I.M.D.	1,280	—	-27,07	2250	23	10,18	1,05	—	—	—
Idntt	2,620	—	-14,38	—	20	11,68	3,01	0,01	0,0150	27.05.24
Iervolino & Lady Bacardi Ent.	0,450	-0,22	-49,66	5050	11	3,41	0,17	—	—	—
Il Fatto	0,298	6,43	1,36	38000	7	—	-3,58	—	—	—

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % giorno	Var. % in. anno	Quantità	Capit. mln.€	P/u	P/mez. propri	Div/p	Divid.	Data stacco
Illa	0,000	—	-99,94	—	0	—	0,12	—	—	—
Ilpra	5,250	-1,87	5,00	1800	63	12,74	2,18	0,01	0,0600	20.05.24
Impianti	0,322	0,63	-34,29	45000	2	—	2,11	—	—	—
Indus. Chimiche Forestali	4,580	—	1,78	1380	34	15,62	0,43	0,04	0,2000	13.05.24
Iniziative Bresciane	14,700	—	-0,68	1	76	20,41	1,05	0,04	0,6000	06.05.24
Innovatec	0,995	0,30	-22,14	15760	96	1523,23	2,29	—	—	—
Intermonte Partners Sim	2,470	-0,80	-0,80	4349	80	31,67	1,73	0,11	0,2600	13.05.24
Internat. Care Company	1,210	-4,72	-11,68	5250	6	—	1,11	—	—	—
Intred	10,000	-0,50	-9,09	141	159	19,42	2,89	0,01	0,1000	06.05.24
Iscc Fintech	2,320	3,57	-40,21	4323	30	—	2,73	—	—	—
Italian Wine Brands	21,400	-0,93	13,95	2601	202	12,42	0,97	0,02	0,5000	06.05.24
Ivision Tech	1,580	—	26,40	9000	12	91,96	1,86	—	—	—
Kruso Kapital	1,850	—	-0,54	—	46	15,78	1,07	—	—	—
La Sia	3,020	0,67	-62,72	1500	17	8,62	1,48	0,09	0,2668	13.05.24
Laboratorio Farmac. Erfo	1,085	—	-12,15	—	10	17,63	1,24	0,06	0,0645	01.07.24
Lemon Sistemi	2,080	—	-29,25	—	18	11,30	2,29	—	—	—
Leone	1,680	1,82	-9,19	900	24	—	0,51	0,05	0,0900	03.07.23
Lindbergh	3,820	0,53	69,78	9000	32	27,99	5,48	—	—	—
Litix	1,210	—	-17,95	—	7	10,76	4,47	—	—	—
Longino&Cardenal	2,460	—	13,89	—	15	—	3,40	—	—	—
Lucisano Media	1,060	6,00	-18,46	4800	16	3,07	0,33	0,04	0,0400	20.05.24
Magis	12,800	—	18,52	—	63	8,31	1,77	—	—	—
Maps	2,450	—	-21,47	900	33	35,18	1,46	—	—	—
Mare Engineering	4,455	1,48	-11,08	7254	54	22,61	2,87	0,00	0,0100	29.07.24
Marzocchi Pompe	3,940	-1,50	-3,90	750	26	8,57	1,12	0,05	0,2000	13.05.24
Masi Agricola	4,530	—	-8,67	—	146	238,37	1,11	0,01	0,0300	08.07.24
Matica Fintec	1,795	-1,64	11,84	4500	20	8,95	1,36	—	—	—
Meglioquesto	0,219	—	-47,61	—	11	7,96	0,55	—	—	—
Mevim	0,789	2,20	-51,30	140	4	—	4,04	—	—	—
Misitano & Stracuzzi	2,790	—	-7,92	15548	74	11,85	6,00	—	—	—
Mit Sim	3,180	—	-11,67	—	7	—	2,41	—	—	—
Mondo Tv France	0,017	—	-14,43	13000	8	12,06	1,37	0,07	0,0012	18.07.16
Monnalisa	0,810	5,88	-57,14	750	4	—	0,25	—	—	—
Neosperience	1,265	7,66	-31,06	125000	26	163,30	0,80	—	—	—
Neurosoft	0,640	—	-5,88	6000	16	12,79	2,46	—	—	—
Next Geosolutions Europe	7,010	0,29	6,12	8250	326	11,53	6,83	—	—	—
Notorious Pictur	0,860	7,50	-28,33	19600	19	9,41	0,64	0,13	0,1150	15.05.23
Novamarine	3,580	—	-0,28	—	44	NaN	NaN	—	—	—
Nusco	0,984	2,07	-12,14	9000	20	8,91	0,77	—	—	—
Nvp	3,000	—	3,45	—	23	31,39	1,58	0,01	0,0300	06.05.24
Officina Stellare	11,100	—	8,82	—	67	31,82	4,28	—	—	—
Omer	3,980	1,02	37,24	1876	114	13,62	2,07	0,02	0,0600	20.05.24
Osai Automation	0,918	-0,22	-40,77	10871	15	—	1,31	—	—	—
Palingeo	5,980	—	10,95	600	32	5,89	1,63	—	—	—
Pasquarelli Auto	1,000	—	-14,53	2200	25	5,86	0,83	—	—	—
Pattern	6,000	-0,99	-4,76	1000	86	4,09	2,31	0,01	0,0710	23.05.22
Planetel	4,860	—	-7,43	—	33	29,47	1,49	0,02	0,1000	06.05.24
Poligrafici Printing	0,316	0,64	-5,39	4000	10	6,45	0,31	0,05	0,0150	08.07.24
Porto Aviation Gr.	3,960	-2,94	-12,00	5600	9	44,94	3,03	—	—	—
Portobello	4,800	-0,62	-44,18	16950	26	—	2,11	—	—	—
Powersoft	15,400	—	45,28	6250	193	16,00	5,61	0,06	0,8500	24.06.24
Pozzi Milano	0,497	-2,17	-40,12	11250	17	16,90	2,31	—	—	—

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % giorno	Var. % in. anno	Quantità	Capit. mln.€	P/u	P/mez. propri	Div/p	Divid.	Data stacco
Premia Finance	1,100	—	-64,97	—	4	—	1,88	0,14	0,1504	15.05.23
Prismi	0,062	-1,90	-47,46	235920	7	—	-0,81	—	—	—
Promotica	1,880	—	-26,56	—	32	9,72	1,48	0,03	0,0600	28.06.21
Racing Force	4,000	—	-23,08	872	110	22,86	2,26	0,02	0,0900	15.05.23
Radici Pietro	1,070	—	-7,76	—	9	20,36	0,29	—	—	—
Redelfi	5,060	1,30	-41,84	27537	46	20,47	4,12	—	—	—
Redfish Longterm Capital	1,240	-0,80	-4,98	13000	32	—	1,07	—	—	—
Relatech	2,530	0,40	21,05	29400	110	30,83	3,06	—	—	—
Renovalo	2,920	—	-1,35	600	33	1,82	0,97	0,03	0,0890	10.06.24
Res	5,950	—	40,33	1500	64	37,15	5,20	0,01	0,0600	20.05.24
Reti	1,910	—	-4,50	—	24	16,27	2,74	0,03	0,0580	15.04.24
Reway Group	5,440	1,49	11,48	1000	169	15,02	3,01	—	—	—
Riba Mundo Tecnologia	16,400	—	-15,46	—	38	53,66	2,76	—	—	—
Rocket Sharing Company	0,314	0,32	-36,31	6000	4	—	2,65	—	—	—
Rosetti Marino	43,800	—	-11,34	—	175	24,88	1,41	0,02	1,0000	13.05.24
S.I.F. Italia	1,160	—	-50,43	—	8	33,92	0,87	—	—	—
Saccheria F.Lli Franc.	1,100	—	-11,26	—	10	8,75	1,04	0,04	0,0420	13.05.24
Sbe-Varvit	8,500	—	1,19	—	26	17,99	2,52	0,02	0,1800	20.05.24
Sciuker Frames	2,620	0,77	-38,79	11544	59	—	0,80	0,11	0,2800	13.06.22
Sg Company	0,240	1,69	-4,00	50250	6	25,68	2,53	0,25	0,0600	13.05.19
Shedir Pharma	3,980	—	-12,72	—	45	7,98	1,26	0,04	0,1750	08.05.23
Siav	2,400	0,84	-21,31	1000	22	—	2,33	—	—	—
Sicily By Car	4,450	-4,51	-31,33	18528	145	8,60	1,00	0,06	0,2500	20.05.24
Simone	1,820	—	-16,49	—	10	11,24	0,98	0,01	0,0100	24.06.24
Soges	2,060	—	-5,94	—	11	25,25	7,16	—	—	—
Solid World	2,490	-0,99	-26,64	6600	33	—	3,45	—	—	—
Solution Capital	3,160	—	-9,20	—	7	—	2,53	—	—	—
Sostravel.Com	1,070	-6,14	0,94	19250	14	12,05	3,17	—	—	—
Spindox	10,300	3,00	8,42	200	62	—	4,42	—	—	—
Star7	5,900	—	-22,37	—	53	29,29	1,79	—	—	—
Svas Biosana	7,700	—	-4,70	1368	43	8,42	0,73	0,04	0,3000	27.05.24
Take Off	0,826	-0,96	-16,14	79860	13	13,24	0,53	0,07	0,0600	02.05.23
Talea Group	7,180	-1,10	-20,22	1307	49	—	1,60	—	—	—
Tecma Solutions	2,080	0,97	-32,90	7200	18	—	3,02	—	—	—
Telesia	2,060	—	-10,43	—	5	—	0,39	—	—	—
Tenax International	2,720	-0,73	—	700	10	14,33	1,37	—	—	—
Tmp Group	1,340	1,52	-71,97	1600	2	—	0,36	—	—	—
Tps	6,500	0,78	4,00	2000	47	14,09	1,55	0,01	0,0800	06.05.24
Trawell Co	7,420	—	-8,85	—	19	16,39	2,57	—	—	—
Trendevice	0,216	—	-19,10	—	4	—	1,28	—	—	—
Tweppy	0,800	—	11,11	—	2	—	0,76	—	—	—
Ucapital24	0,271	13,39	150,93	167200	5	—	1,82	—	—	—
Ulisse Biomed	1,025	2,50	-37,88	2000	22	—	0,82	—	—	—
Valica	5,800	7,41	-14,71	1350	12	—	4,40	—	—	—
Valtecne	5,800	—	3,94	—	35	11,14	1,80	—	—	—
Vantea Smart	1,940	—	-21,14	250	25	42,38	2,12	0,03	0,0500	10.06.24
Vimi Fasteners	1,280	—	—	—	17	8,89	0,56	0,04	0,0530	15.05.23
Visibilia Editore	0,356	—	-4,56	—	3	—	-0,86	—	—	—
Vne	2,620	—	-23,39	—	8	—	0,64	—	—	—
Websolute	1,195	—	-9,47	—	12	—	3,12	0,02	0,0200	01.06.20
Xenia Hotellerie Solution	2,800	—	-3,45	—	9	6,27	1,61	—	—	—
Yakkyo	1,000	—	-27,01	—	5	13,73	1,69	—	—	—
Yolo Group	1,560	1,96	-35,00	6000	20	—	1,52	—	—	—

Indici obbligazionari

	Chiusura 22.08	Var.% giorno	Var.% in. anno	Rend. %	Dura-tion
Merrill Lynch					
Global Gov	573,28	-0,28	0,02	3,06	7,00
EMU Broad Market	283,94	-0,22	1,41	2,98	6,36
Euro High Yeld	370,57	0,04	5,14	6,41	3,12
Us High Yield	2399,35	0,01	5,73	7,51	3,84
Citigroup					
WGBI	565,77	-0,27	1,57	2,60	7,08
WGBI 1-3 Yrs	355,00	-0,08	2,46	2,43	1,79
EGBI	223,58	-0,29	0,88	2,20	7,23
EGBI 1-3 Yrs	170,21	-0,05	1,65	1,70	1,84
Eurobig	224,14	-0,24	1,38	2,15	6,36
Giappone	363,58	0,09	-2,90	1,10	11,71
Gran Bretagna	812,25	-0,56	-0,73	3,11	9,51
Stati Uniti	555,39	-0,39	2,80	3,05	5,97
EBIG Corporate	243,17	-0,15	2,47	2,48	4,45
FTSE Eurozone	**chius. 23.08**				
BTp	757,62	0,28	3,13	—	—
CcT	441,77	0,06	3,26	—	—
CTz	—	—	—	—	—
BoT	333,11	0,02	2,40	—	—

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 23.08	Qtà euro (mgl)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Buoni ordinari Tesoro					
13.09.24	IT0005561458	99,829	999	—	—
30.09.24	IT0005589046	99,678	1059	3,47	3,00
14.10.24	IT0005567778	99,561	1102	3,35	2,87
14.11.24	IT0005570855	99,297	362	3,27	2,79
29.11.24	IT0005596538	99,145	1504	3,35	2,89
13.12.24	IT0005575482	99,069	1897	3,18	2,74
14.01.25	IT0005580003	98,787	1448	3,20	2,77
31.01.25	IT0005607459	98,573	2832	3,37	2,92
14.02.25	IT0005582868	98,504	1887	3,24	2,80
14.03.25	IT0005586349	98,274	1699	3,22	2,77
14.04.25	IT0005592370	98,035	2333	3,18	2,73
14.05.25	IT0005595605	97,798	395	3,16	2,71
13.06.25	IT0005599474	97,568	681	3,14	2,68
14.07.25	IT0005603342	97,334	1591	3,11	2,67
14.08.25	IT0005610297	97,117	14117	3,08	2,67

Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 23.08	Qtà euro (mgl)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.10.24 +1,10	IT0005252520	2,52	100,202	26	3,45	2,84
15.01.25 +1,85	IT0005359846	2,82	100,830	23	3,40	2,71
15.04.25 +0,95	IT0005311508	2,45	100,640	175	3,47	2,91
15.09.25 +0,55	IT0005331878	2,27	100,550	549	3,50	3,00
15.04.26 +0,50	IT0005428617	2,22	100,550	1053	3,66	3,15
15.10.28 +0,80	IT0005534984	2,37	100,800	356	4,08	3,53
15.04.29 +0,65	IT0005451361	2,29	99,970	4661	4,15	3,62
15.10.30 +0,75	IT0005491250	2,34	99,330	8220	4,37	3,83
15.10.31 +1,15	IT0005554982	2,55	101,120	1730	4,47	3,88
15.04.32 +1,05	IT0005594467	2,50	100,020	675	4,55	3,98
Buoni Tesoro Poliennali						
01.09.2024	IT0005001547	1,88	100,008	199	0,00	0,00
15.11.2024	IT0005282527	0,73	99,592	4148	3,30	3,12
01.12.2024	IT0005045270	1,25	99,799	4150	3,21	2,91
15.12.2024	IT0005474330	—	99,035	12026	3,20	3,20
01.02.2025	IT0005386245	0,18	98,768	7011	3,19	3,15
01.03.2025	IT0004513641	2,50	100,862	2068	3,28	2,66
28.03.2025	IT0005534281	1,70	100,090	3325	3,26	2,81
15.05.2025	IT0005327306	0,73	98,910	803	3,01	2,83
01.06.2025	IT0005090318	0,75	98,832	1368	3,06	2,87
01.07.2025	IT0005408502	0,93	99,012	1768	3,06	2,82
15.08.2025	IT0005493298	0,60	98,306	4933	2,99	2,82
29.09.2025	IT0005557084	1,80	100,670	623	2,99	2,53
15.11.2025	IT0005345183	1,25	99,640	776	2,80	2,49
01.12.2025	IT0005127086	1,00	98,900	1320	2,91	2,66
15.01.2026	IT0005514473	1,75	100,850	4165	2,88	2,44
28.01.2026	IT0005584302	1,60	100,410	789	2,92	2,49
01.02.2026	IT0005419848	0,25	96,790	835	2,81	2,74
01.03.2026	IT0004644735	2,25	102,480	1049	2,84	2,28
01.04.2026	IT0005437147	—	95,720	4697	2,78	2,77
15.04.2026	IT0005538597	1,90	101,580	418	2,82	2,35
01.06.2026	IT0005170839	0,80	98,060	270	2,75	2,55
15.07.2026	IT0005370306	1,05	98,860	925	2,74	2,48
01.08.2026	IT0005454241	—	94,900	3856	2,74	2,74
28.08.2026	IT0005607269	0,26	100,620	1049	2,80	2,41
15.09.2026	IT0005556011	1,93	102,060	—	2,83	2,35
01.11.2026	IT0001086567	3,63	109,520	479	2,73	1,87
01.12.2026	IT0005210650	0,63	96,840	256	2,72	2,55
15.01.2027	IT0005390874	0,43	95,740	197	2,72	2,61
15.02.2027	IT0005580045	1,48	100,450	501	2,77	2,40
01.04.2027	IT0005484552	0,55	95,970	994	2,74	2,60
01.06.2027	IT0005240830	1,10	98,640	1927	2,73	2,44
15.07.2027	IT0005599904	1,73	101,810	118	2,81	2,38
01.08.2027	IT0005274805	1,03	98,140	1090	2,73	2,46
15.09.2027	IT0005416570	0,48	94,810	907	2,75	2,63
01.11.2027	IT0001174611	3,25	111,380	418	2,75	1,98
01.12.2027	IT0005500068	1,33	99,670	842	2,77	2,43
01.02.2028	IT0005323032	1,00	97,510	436	2,78	2,52
15.03.2028	IT0005433690	0,13	91,450	1182	2,82	2,78
01.04.2028	IT0005521981	1,70	101,940	1422	2,84	2,40
15.07.2028	IT0005445306	0,25	91,560	926	2,82	2,74
01.08.2028	IT0005548315	1,90	103,420	718	2,89	2,42
01.09.2028	IT0004889033	2,38	107,120	1131	2,88	2,30
01.12.2028	IT0005340929	1,40	99,800	3520	2,87	2,51
01.09.2029	IT0005566408	2,05	104,580	2771	3,01	2,47
15.02.2029	IT0005467482	0,23	89,810	2483	2,91	2,84
15.06.2029	IT0005495731	1,40	99,260	4282	2,99	2,63
01.07.2029	IT0005584849	1,68	101,610	6288	3,01	2,59
01.08.2029	IT0005365165	1,50	100,220	4812	2,97	2,59
01.11.2029	IT0001278511	2,63	110,910	795	2,98	2,36
15.12.2029	IT0005519787	1,93	103,950	13202	3,05	2,58
01.03.2030	IT0005024234	1,75	102,470	1593	3,03	2,59
01.04.2030	IT0005383309	0,68	91,370	535	3,06	2,88
15.06.2030	IT0005542797	1,85	103,080	653	3,14	2,65
01.08.2030	IT0005403396	0,48	88,480	1074	3,11	2,98
15.11.2030	IT0005561888	2,00	104,590	1459	3,20	2,69
01.12.2030	IT0005413171	0,83	91,550	6152	3,17	2,94
15.02.2031	IT0005580094	1,75	101,810	1396	3,21	2,77
01.04.2031	IT0005422891	0,45	86,660	686	3,18	3,06
01.05.2031	IT0001444378	3,00	117,150	215	3,16	2,46
15.07.2031	IT0005595803	1,73	101,340	5033	3,26	2,82
01.08.2031	IT0005436693	0,30	84,050	1878	3,21	3,12
01.12.2031	IT0005449969	0,48	85,400	1430	3,24	3,11
01.03.2032	IT0005094088	0,83	89,530	1367	3,26	3,03
01.06.2032	IT0005466013	0,48	84,210	1215	3,29	3,15
01.12.2032	IT0005494239	1,25	94,130	2960	3,34	2,99
01.02.2033	IT0003256820	2,88	117,150	237	3,42	2,75
01.05.2033	IT0005518128	2,20	107,630	1734	3,40	2,87
01.09.2033	IT0005240350	1,23	92,790	1665	3,41	3,08
01.11.2033	IT0005544082	2,18	107,080	1475	3,47	2,94
01.03.2034	IT0005560948	2,10	105,690	12248	3,52	3,01
01.07.2034	IT0005584856	1,93	102,640	3248	3,56	3,07
01.08.2034	IT0003535157	2,50	112,140	1893	3,57	2,97
01.02.2035	IT0005607970	1,93	102,140	2458	3,63	3,15
01.03.2035	IT0005358806	1,68	98,050	5359	3,61	3,17
01.03.2036	IT0005402117	0,73	79,540	2081	3,67	3,46
01.09.2036	IT0005177909	1,13	86,390	2624	3,69	3,38
01.02.2037	IT0003934657	2,00	103,440	29547	3,68	3,18
01.03.2037	IT0005433195	0,48	72,710	9349	3,73	3,58
01.03.2038	IT0005496770	1,63	94,150	4450	3,84	3,41
01.09.2038	IT0005321325	1,48	90,690	1374	3,85	3,45
01.08.2039	IT0004286966	2,50	112,460	1378	3,93	3,34
01.10.2039	IT0005582421	2,08	102,680	2594	3,95	3,43
01.03.2040	IT0005377152	1,55	90,790	2435	3,93	3,51
01.09.2040	IT0004532559	2,50	112,330	1964	3,99	3,40
01.03.2041	IT0005421703	0,90	74,450	2158	3,95	3,68
01.09.2043	IT0005530032	2,23	105,200	9002	4,09	3,54
01.09.2044	IT0004923998	2,38	109,780	3712	4,07	3,50
01.09.2046	IT0005083057	1,63	88,810	5000	4,06	3,61
01.03.2047	IT0005162828	1,35	80,700	3918	4,05	3,65
01.03.2048	IT0005273013	1,73	91,000	8971	4,09	3,62
01.09.2049	IT0005363111	1,93	96,190	13327	4,13	3,63
01.09.2050	IT0005398406	1,23	74,420	8904	4,09	3,71
01.09.2051	IT0005425233	0,85	62,590	24095	4,01	3,71
01.09.2052	IT0005480980	1,08	68,250	7841	4,10	3,75
01.10.2053	IT0005534141	2,25	105,150	15491	4,23	3,68
01.03.2067	IT0005217390	1,40	75,520	14424	4,04	3,60
01.03.2072	IT0005441883	1,08	62,650	45314	3,91	3,53
Buoni Tesoro Poliennali - Futura						
17.11.2028	IT0005425761	0,30	90,950	7710	3,11	3,00
14.07.2030	IT0005415291	0,65	89,610	1063	3,36	3,17
16.11.2033	IT0005466351	0,38	82,980	863	3,61	3,41
27.04.2037	IT0005442097	0,38	75,800	8241	4,01	3,78
Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00	105,120	663	3,22	2,73
30.04.2035	IT0005508590	2,00	103,900	1951	3,59	3,09
30.10.2037	IT0005596470	2,03	103,060	2379	3,79	3,28
30.04.2045	IT0005438004	0,75	65,550	4655	3,99	3,74
Buoni Tesoro Poliennali - Valore						
13.06.2027	IT0005547408	1,63	101,760	4529	3,14	2,67
10.10.2028	IT0005565400	1,03	104,010	1543	3,28	2,75
05.03.2030	IT0005583486	0,81	101,390	4238	3,41	2,95
14.05.2030	IT0005594483	0,84	101,270	2235	3,42	2,96
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat						
15.09.2024	IT0005004426	1,18	100,009	3	0,00	0,00
15.05.2026	IT0005415416	0,33	98,700	525	3,52	2,00
15.09.2026	IT0004735152	1,55	103,920	1605	3,58	1,44
15.05.2028	IT0005246134	0,65	100,110	1456	3,58	2,49
15.05.2029	IT0005543803	0,75	100,170	1050	3,82	3,24
15.05.2030	IT0005387052	0,20	94,480	506	3,79	3,10
15.09.2032	IT0005138828	0,63	98,160	385	3,97	3,27
15.05.2033	IT0005482994	0,05	87,200	1490	4,11	3,67
15.09.2035	IT0003745541	1,18	106,050	2858	4,23	3,41
15.05.2036	IT0005588881	0,90	98,600	2760	4,39	3,90
30.05.2039	IT0005547812	1,20	104,000	2400	4,56	4,01
15.09.2041	IT0004545890	1,28	107,310	3706	4,54	3,89
15.05.2051	IT0005436701	0,08	63,830	4055	4,37	4,06
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Italia						
24.10.2024	IT0005217770	0,18	99,986	527	4,65	3,95
26.05.2025	IT0005410912	0,70	99,510	1897	3,45	3,08
21.05.2026	IT0005332835	0,28	97,790	897	3,11	2,87
28.10.2027	IT0005388175	0,33	96,390	3011	3,15	2,89
14.03.2028	IT0005532723	1,00	100,000	3792	3,17	2,75
22.11.2028	IT0005517195	0,80	98,480	2597	3,26	2,89
28.06.2030	IT0005497000	0,80	97,410	2807	3,23	2,88

Dati anagrafici e calcolo dei rendimenti a cura di **Skipper Informatica**

Tassi

TASSI BCE

Durata	Tasso	Data operazione	mld euro
Operazioni su iniziativa controparti			
Tasso di rifin. marginale			
	4,50	12.06.24	
Tasso di deposito			
	3,75	12.06.24	
Main Refinancing Fix Rate			
	4,25	12.06.24	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termine settimanale			
7gg	0,00	21.08.24	3
7gg	0,00	14.08.24	2
Pronti/termine mensile			
91gg	0,00	31.07.24	2
91gg	0,00	26.06.24	6
91gg	0,00	29.05.24	2

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (22/08/24)	3,6640
Aonia Aus (23/08/24)	4,3400
Corra Can (22/08/24)	4,5200
Saron Swiss (21/08/24)	1,2058
Sofr Usa (22/08/24)	5,3100
Sonia Uk (22/08/24)	4,9500
Tonar Jpn (23/08/24)	0,2270

Nota. I tassi di riferimento alternativi sono tassi quasi privi di rischio (risk-free rates) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

EURIBOR

Tassi del 23.08 . Valuta 27.08

Scad.	Tasso 360	Tasso 365
1 w	3,635	3,685
1 m	3,595	3,645
3 m	3,525	3,574
6 m	3,382	3,429
1 a	3,102	3,145
Media % mese Luglio		
1 m	3,620	3,670
3 m	3,690	3,742
6 m	3,652	3,703
1 a	3,541	3,591

Nota. Al fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere tra intermediari finanziari ed i loro clienti, Il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare il tasso Euribor 365 non più fornito dall'Emmi, desumendolo con una formula matematica dall'Euribor 360 (Euribor 360 x (365/360)).

IRS

Tassi del 23.08

Scadenza	Denaro	Lettera
1Y/6M	3,05	3,06
2Y/6M	2,66	2,67
3Y/6M	2,52	2,53
4Y/6M	2,46	2,47
5Y/6M	2,42	2,45
6Y/6M	2,42	2,43
7Y/6M	2,42	2,43
8Y/6M	2,43	2,44
9Y/6M	2,45	2,46
10Y/6M	2,45	2,49
11Y/6M	2,47	2,51
12Y/6M	2,48	2,52
15Y/6M	2,51	2,55
20Y/6M	2,46	2,50
25Y/6M	2,36	2,40
30Y/6M	2,26	2,30
40Y/6M	2,10	2,14
50Y/6M	1,94	1,98

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Ieri	3,26	3,16	2,88	2,40	2,25	2,16	2,16	2,24	2,47
Un mese fa	3,44	3,38	3,15	2,77	2,56	2,40	2,32	2,44	2,64
Un anno fa	3,66	3,55	3,52	2,97	2,82	2,52	2,44	2,52	2,63

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie

Paese	3 m	6 m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Usa	-1,89	-1,76	-1,54	-1,56	-1,49	-1,53	-1,58	-1,58	-1,62
Giappone	3,16	3,05	2,60	2,01	1,86	1,64	1,50	1,33	0,40
Regno Unito	-1,74	-1,73	-1,51	-1,31	-1,55	-1,59	-1,55	-1,69	-1,98

TASSI INTERBANCARI

23.08	Risk Free Rate										
Scadenze	€str Comp. Euro	Term Sofr Usd	Term Sonia Gbp	Term Torf Jpy	Saron Comp. Chf	Cibor Dkr	Oibor Nok	Stibor Skr	Wibor Pln	Hibor Cnh	Pribor Czk
O/N	—	—	—	—	—	—	—	—	5,42000	3,34571	4,50000
1w	3,66482	—	—	—	—	3,55000	4,53000	3,51200	5,64000	3,70000	4,52000
1m	3,66881	5,27601	4,95090	0,22375	1,20860	3,51330	4,63000	3,52500	5,65000	3,98530	4,53000
2m	—	—	—	—	—	—	4,69000	3,46700	—	4,21280	4,47000
3m	3,73335	5,08064	4,89740	0,22375	1,29310	3,42000	4,74000	3,38500	5,65000	4,27012	4,40000
6m	3,84658	4,77370	4,75440	0,26750	1,41540	3,42670	4,76000	3,14600	5,65000	4,30000	4,15000
12m	3,91271	4,30022	4,48530	—	—	3,35330	—	—	5,64000	4,34643	3,83000

I dati Saron, Cibor, Oibor, Stibor, Wibor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 23.08	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,1121	-0,126	0,64
Giappone	Jpy	162,3700	-0,166	3,86
G. Bretagna	Gbp	0,8473	-0,247	-2,50
Svizzera	Chf	0,9476	-0,148	2,33
Australia	Aud	1,6518	-0,193	1,57
Brasile	Brl	6,1902	0,592	15,45
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—
Canada	Cad	1,5106	-0,159	3,17
Danimarca	Dkk	7,4615	-0,005	0,12
Filippine	Php	62,7340	0,018	2,37
Hong Kong	Hkd	8,6728	-0,099	0,48
India	Inr	93,3090	-0,181	1,53
Indonesia	Idr	17303,1100	-0,586	1,31
Islanda	Isk	152,3000	—	1,20
Israele	Ils	4,1184	-0,654	2,98
Malaysia	Myr	4,8654	-0,195	-4,18
Messico	Mxn	21,5311	-0,400	15,00
N. Zelanda	Nzd	1,8061	-0,254	3,18
Norvegia	Nok	11,8020	0,285	5,00
Polonia	Pln	4,2775	-0,093	-1,43
Rep. Ceca	Czk	25,0780	-0,056	1,43
Rep.Pop.Cina	Cny	7,9364	-0,160	1,09
Romania	Ron	4,9763	-0,002	0,01
Russia	Rub	—	—	—
Singapore	Sgd	1,4551	-0,117	-0,27
Sud Corea	Krw	1486,8600	-0,260	3,71
Sudafrica	Zar	19,9591	-0,323	-1,91
Svezia	Sek	11,4355	0,382	3,06
Thailandia	Thb	38,0670	-0,691	0,25
Turchia	Try	37,8181	0,086	15,82
Ungheria	Huf	393,7500	-0,089	2,86

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 23.08	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Camerun Franco CFA	655,9570	—	589,8360
Eritrea Nakfa	17,1041	0,64	15,3800
Etiopia Birr	121,4596	95,15	109,2164
Gambia Dalasi	75,9100	8,82	68,2600
Ghana Cedi	17,3762	31,39	15,6247
Gibuti Franco	197,6440	0,64	177,7210
Guinea Franco	9515,2703	1,16	8556,1283
Kenya Scellino	143,4219	-17,23	128,9649
Liberia Dollaro	216,9707	4,19	195,1000
Nigeria Naira	1770,9859	81,81	1592,4700
Rep. D. Congo Franco	3108,7075	5,28	2795,3489
Rwanda Franco	1475,8944	5,90	1327,1238
Seychelles Rupia	16,3075	3,97	14,6637
Somalia Scellino	635,5540	0,63	571,4900
Sudan Sterlina	667,8367	0,66	600,5186
Uganda Scellino	4131,5300	-1,04	3715,0700
Africa del Sud			
Angola Rkwanza	1009,7960	9,71	908,0080
Botswana Pula	14,8280	0,11	0,0750
Burundi Franco	3211,8090	1,77	2888,0580
Lesotho Loti	19,9591	-1,91	17,9472
Malawi Kwacha	1924,2693	3,51	1730,3024
Mozambico Metical	71,0200	0,61	63,8600
Namibia Dollaro	19,9591	-1,91	17,9472
Tanzania Scellino	3011,3110	8,32	2707,7700
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2650	—	99,1500
Comore Franco	491,9678	—	442,3773
Madagascar Ariary	5070,4300	0,35	4559,3300
Mauritius Rupia	51,2542	5,22	46,0878
Sant Elena Sterlina	0,8473	-2,50	1,3125
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	149,0748	0,55	134,0480
Egitto Lira	54,2568	58,84	48,7877
Libia Dinaro	5,3162	0,79	4,7803
Marocco Dirham	10,7570	-1,56	9,6730
Tunisia Dinaro	3,3889	-0,14	3,0473
Asia			
A.Saudita Riyal	4,1704	0,64	3,7500
Afghanis. Afghani	78,7685	0,90	70,8286
Armenia Dram	431,5400	-3,43	388,0400
Azerbaigian Manat	1,8906	0,64	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4180	0,72	0,3760
Banglad. Taka	133,4520	9,79	120,0000
Bhutan Ngultrum	93,3090	1,53	83,9034
Brunei Dollaro	1,4551	-0,27	1,3084
Cambogia Riel Kam.	4545,0500	0,52	4086,9100
Corea Nord Won	2,4466	0,64	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	4,0842	0,64	3,6725
Georgia Lari	3,0036	1,10	2,7008
Giordania Dinaro	0,7885	0,65	0,7090
Iran Rial	500573,0000	16,59	450115,0000
Iraq Dinaro	1456,8510	0,64	1310,0000
Kazakistan Tenge	534,9000	6,45	480,9800
Kirghizistan Som	94,9063	-3,59	85,3397
Kuwait Dinaro	0,3399	0,09	0,3056
Laos Kip	22903,0000	8,17	20594,0000
Libano Lira	99532,9500	500,50	89500,0000
Macao Pataca	8,9330	0,48	8,0326
Maldive Rufiyaa	17,0930	0,45	15,3700
Mongolia Tugrik	3760,1500	-0,23	3381,1300
Myanmar Kyat	2335,4000	0,64	2100,0000
Nepal Rupia	149,2944	1,53	134,2500
Oman Rial	0,4276	0,64	0,3845
Pakistan Rupia	309,8346	-0,19	278,6032
Qatar Riyal	4,0480	0,64	3,6400
Siria Lira	13970,7563	0,64	12562,5000
Sri Lanka Rupia	334,9417	-6,44	301,1795
Tagikistan Somoni	11,8682	-1,98	10,6719
Taiwan Dollaro	35,5652	4,99	31,9802
Turkmenistan Manat	3,8924	0,64	3,5000
Uzbekistan Sum	14095,2800	3,36	12674,4700
Vietnam Dong	27777,0000	3,61	24977,0000
Yemen Rial	278,3300	0,65	250,2700
Centro America			
Ant. Ol. Fiorino	1,9907	0,64	1,7900
Antigua Dollaro	3,0027	0,64	2,7000
Aruba Fiorino	1,9907	0,64	1,7900
Bahamas Dollaro	1,1121	0,64	1,0000
Barbados Dollaro	2,2242	0,64	2,0000
Belize Dollaro	2,2242	0,64	2,0000
Bermuda Dollaro	1,1121	0,64	1,0000
Cayman Dollaro	0,9119	0,64	0,8200
Costa Rica Colon	584,2084	1,50	525,3200
Cuba Peso	26,6904	0,64	24,0000
El Salvador Colon	9,7309	0,64	8,7500
Giamaica Dollaro	175,0763	2,61	157,4286
Guatemala Quetzal	8,6104	-0,39	7,7425
Haiti Gourde	146,3055	0,49	131,5579
Honduras Lempira	27,5711	0,99	24,7919
Nicaragua Cordoba Oro	40,9646	1,00	36,8354
Panama Balboa	1,1121	0,64	1,0000
Rep. Domin. Peso	66,3230	3,33	59,6376
Trinidad Dollaro	7,5378	0,66	6,7780
Europa			
Albania Lek	100,0000	-3,65	89,9200
Bosnia Marco Conv.	1,9558	—	1,7587
Gibilterra Sterlina	0,8473	-2,50	1,3125
Macedonia Dinaro	61,6048	0,37	55,3950
Moldavia Leu	19,3393	0,90	17,3899
Serbia Dinaro	117,0955	0,10	105,2922
Ucraina Hryvnia	45,8406	9,15	41,2236
Oceania			
Fiji Dollaro	2,4974	2,09	0,4453
Nuova Guinea Kina	4,3475	5,48	0,2558
Pol Francese Franco CFP	119,3317	—	107,3000
Salomone Dollaro	9,3454	0,05	0,1190
Samoa Tala	3,0068	0,64	2,7037
Tonga Pa Anga	2,5978	0,95	0,4281
Vanuatu Vatu	131,9300	1,87	118,6300
Sud America			
Argentina Peso	1051,2620	17,73	945,2945
Bolivia Boliviano	7,6846	0,64	6,9100
Cile Peso	1022,4900	4,65	919,4200
Colombia Peso	4522,0400	5,96	4066,2200
Falkland Sterlina	0,8473	-2,50	1,3125
Guyana Dollaro	232,6736	0,64	209,2200
Paraguay Guarani	8453,3100	5,11	7601,2100
Peru Nuevo Sol	4,1686	2,13	3,7484
Suriname Dollaro	32,1560	-21,28	28,9150
Uruguay Peso	44,8659	3,96	40,3434

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

		€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Sek	Aud	Nzd	Czk
Euro	(Eur)	1,0000	1,1121	162,3700	0,8473	7,4615	1,5106	0,9476	11,8020	11,4355	1,6518	1,8061	25,0780
Stati Uniti	(Usd)	0,8992	1,0000	146,0031	0,7619	6,7094	1,3583	0,8521	10,6124	10,2828	1,4853	1,6240	22,5501
Giappone	(Jpy)	0,6159	0,6849	100,0000	0,5219	4,5954	0,9303	0,5836	7,2686	7,0429	1,0173	1,1123	15,4450
Gr. Bretagna	(Gbp)	1,1802	1,3125	191,6255	1,0000	8,8059	1,7828	1,1183	13,9285	13,4959	1,9494	2,1315	29,5965
Danimarca	(Dkk)	1,3402	1,4905	217,6104	1,1356	10,0000	2,0245	1,2700	15,8172	15,3260	2,2138	2,4206	33,6099
Canada	(Cad)	0,6620	0,7362	107,4871	0,5609	4,9394	1,0000	0,6273	7,8128	7,5702	1,0935	1,1956	16,6014
Svizzera	(Chf)	1,0553	1,1736	171,3487	0,8942	7,8741	1,5941	1,0000	12,4546	12,0679	1,7431	1,9060	26,4648
Norvegia	(Nok)	0,8473	0,9423	137,5784	0,7180	6,3222	1,2800	0,8029	10,0000	9,6895	1,3996	1,5303	21,2489
Svezia	(Sek)	0,8745	0,9725	141,9877	0,7410	6,5249	1,3210	0,8286	10,3205	10,0000	1,4444	1,5794	21,9300
Australia	(Aud)	0,6054	0,6733	98,2988	0,5130	4,5172	0,9145	0,5737	7,1449	6,9231	1,0000	1,0934	15,1822
N. Zelanda	(Nzd)	0,5537	0,6157	89,9009	0,4691	4,1313	0,8364	0,5247	6,5345	6,3316	0,9146	1,0000	13,8852
Rep. Ceca	(Czk)	3,9876	4,4346	647,4599	3,3788	29,7532	6,0236	3,7786	47,0612	45,5997	6,5866	7,2019	100,0000

Fondi assicurativi Unit Linked

Prodotti	Data	Valore
BIM Vita		
Bim Vita Allegro	21.08	19,640
Bim Vita Andante	21.08	19,510
Bim Vita L. Azio. Trend L.P. A	21.08	14,973
Bim Vita L. Azio. Trend L.P. B	21.08	14,207
Bim Vita L. Azio. Trend L.P. C	21.08	10,404
Bim Vita L. Azio. Trend L.P. D	21.08	10,588
Bim Vita L. Fles. Smart All. A	21.08	11,920
Bim Vita L. Fles. Smart All. B	21.08	11,736
Bim Vita L. Fles. Smart All. C	21.08	10,480
Bim Vita L. Fles. Smart All. D	21.08	10,369
Bim Vita Linea Megatrend C	21.08	10,389
Bim Vita Linea Megatrend D	—	—
Bim Vita Linea Sostenibilità C	21.08	10,605
Bim Vita Linea Sostenibilità D	21.08	10,708
Bim Vita Moderato	21.08	16,500
Bim Vita Plus	21.08	12,220
Crédit Agricole Vita		
PIP Progetto Previdenza 2025	21.08	12,640
PIP Progetto Previdenza 2030	21.08	11,360
PIP Progetto Previdenza 2035	21.08	11,670
PIP Progetto Previdenza 2040	21.08	13,190
PIP Progetto Previdenza 2045	21.08	13,460
Itas Vita		
Azionario Euro	20.08	18,001
Azionario Globale	20.08	17,192
Formula Bilanciata	20.08	11,159
Previ Bilanciato	20.08	15,774
Previ Dinamico	20.08	23,338
Mediolanum International Life		
Alternative Fund 1	12.08	5,195
Alternative Fund 2	12.08	6,282
Alternative Fund 3	12.08	7,296
Global Trends 2028	12.08	5,378
Growth and Income 2030	12.08	4,963
Growth and Income 2030/1	12.08	4,932
Med.Piu European Focus 2020	12.08	4,915
Med.Più Glb Div. Foc.2018/2	29.09	5,011
Med.Più Glb Eur.Focus 2018/2	29.09	4,930
Med.Più Glb Opp.Prem. 2017	21.07	4,896
Med.Più New Glb Opp. 2018	31.01	5,062
Med.Più New Glb Opp. 2019	28.02	4,980
Med.Più New Glb Opp. 2019/2	17.06	4,548
Med.Più New Glb Opp. 2019/3	31.07	4,370
Med.Più New Glb Opp. 2019/4	12.08	4,363
Med.Più New Glb Opp. 2019/5	12.08	4,380
Med.Più New Glb Opp. 2019/6	12.08	4,928
Med.Più New Glb Opp. 2019/P	31.07	4,319
Med.Più New Glb Opp. 2020	12.08	5,272
Med.Più New Glb Opp. 2020/1	12.08	5,474
Med.Più New Glb Opp. 2020/2	12.08	5,158
Med.Più New Opp. 2020	12.08	4,805
Med.Più New Opp. 2020/1	12.08	4,593
Med.Più New Opp. 2021	12.08	4,683
Med.Più New Opp. 2021/1	12.08	4,523
Premium Plan 2.0 I	23.08	6,900
Premium Plan 2.0 II	23.08	7,310
Premium Plan 2.0 III	23.08	6,269
Premium Plan I	23.08	12,811
Premium Plan II	23.08	11,684
Premium Plan III	23.08	10,558
Premium Plan IV	23.08	8,549
Premium Plan Prudent	23.08	5,072
Trio Fund 1	12.08	4,006
Trio Fund 2	12.08	3,709
Trio Fund 3	12.08	2,187
Mediolanum Vita		
Az. Dinamismo	22.08	7,765
Az. Dinamismo bis	22.08	8,812
Az. Intraprendenza	22.08	7,073
Az. Intraprendenza bis	22.08	8,596
Az. Protezione	22.08	6,468
Balanced	22.08	7,918
Balanced bis	22.08	7,908
Country	22.08	8,396
Country bis	22.08	9,897
Dynamic	22.08	8,056
Dynamic bis	22.08	8,778
E.Bond B.Term. *	22.08	6,700
E.Bond Opport. *	22.08	7,320
E.Bond Sviluppo *	22.08	6,759
E.Equity Opport. *	22.08	10,409
E.Equity Protez. *	22.08	7,781
E.Equity Sviluppo *	22.08	11,341
Easy Fund	22.08	9,965
Flessibile Dinamico	22.08	14,793
Flessibile Equilibrato	22.08	11,081
Global Discovery	22.08	11,941
Global Perspective	22.08	12,563
Global Thematic Focus	22.08	12,176
Moderate	22.08	6,844
Moderate bis	22.08	6,933
Obb. Breve Termine bis	22.08	5,323
Obb. Crescita	22.08	6,949
Obb. Crescita bis	22.08	5,454
Obb. Evoluzione bis	22.08	5,700
Obb. Liquidità	22.08	6,521
Obb. Moderazione	22.08	6,497
Obb. Moderazione bis	22.08	5,357
Obb. Stabilità bis	22.08	5,274
Opportunity	22.08	8,746
Opportunity bis	22.08	9,373
Prudent	22.08	6,010
Prudent bis	22.08	5,271
Sector	22.08	8,795
Sector bis	22.08	11,014
Step Azionario	22.08	9,682
Step Bilanciato	22.08	8,932
Step Obbligazionario	22.08	6,185
Poste Vita		
PV Gestione Bilanciata	22.08	118,750
PV Obiettivo Sostenibilità	22.08	103,900
PV Previdenza Flessibile	22.08	118,020
PV Progetto Dinamico	22.08	106,050
PV Progetto Target I	22.08	99,640
PV Selezione Multipla	22.08	127,570
PV Soluzione Equilibrio	22.08	108,160
PV Soluzione Flessibile	22.08	106,710
PV Soluzione Italia	22.08	124,980
PV Soluzione Sostenibile	22.08	119,460
PV Strategia Diver.	22.08	101,800
PV Valore Sostenibilità Dinamico	22.08	110,420
PV Valore Sostenibilità Equilibrato	22.08	110,190
PV Valore Sostenibilità Sviluppo	22.08	115,720
SJP International		
SJPI/Global Eq	23.08	127,210
SJPI/Intl Corp Bond	23.08	2,055
SJPI/Money Mkt Eur	23.08	5,770
SJPI/Money Mkt Usd	23.08	13,696
UNIPOLSAI		
Alfa 2000	22.08	13,080
Aurora Dinamico	21.08	19,797
Aurora Equilibrato	21.08	17,647
Aurora Prudente	21.08	14,081
Az. Globale UnipolSAI	22.08	23,008
Beta 2000	22.08	7,750
Comp.1 Obbl Misto Euro	21.08	13,582
Comp.2 A	21.08	19,769
Comp.2 B	21.08	18,816
Comp.3 A	21.08	21,351
Comp.3 B	21.08	20,521
Comp.3 C	21.08	20,155
ESG UnipolSai	21.08	10,961
Fonsai Azionario Globale	22.08	23,824
FonsaiLink Azionario A	22.08	12,846
FonsaiLink Bilanciato A	22.08	9,929
FonsaiLink Monetario	22.08	5,527
FonsaiLink Obbligaz.	22.08	6,518
Mega Trend UnipolSai	21.08	15,297
Mega Trend UnipolSai B	21.08	11,107
Omega 2000	22.08	8,620
PIR UnipolSai	21.08	12,133
PreviGlobale	21.08	16,626
Previlink Azionario A	22.08	10,834
Previlink Bilanciato A	22.08	8,881
Previlink Monetario	22.08	5,551
Previlink Obbligaz.	22.08	5,897
Quota	22.08	20,480
Target Aurora	21.08	9,691
Uninvest ArcoSereno	21.08	138,901
Uninvest Equilibrio	21.08	22,817
Uninvest Flessibile	21.08	12,734
Uninvest Risparmio	21.08	15,517
Unit Balanced	21.08	18,951
Unit Share	21.08	25,679
Valore Dinamico UnipolSai	21.08	12,975
Valore Dinamico UnipolSai B	21.08	11,002
Valore Equilibrato UnipolSai	21.08	11,295
Valore Prudente UnipolSai	21.08	9,837
Winvest Bilanciata	16.08	19,488
Winvest Dinamica	16.08	23,380
Winvest Prudente	16.08	15,180

UnipolSai ASSICURAZIONI

Il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2%.

EtfPlus - Mercato telematico

iShares by BLACKROCK

Dati CHIUSURA al 23-08.
Volume totale(mgl): 1604,50;
Controvalore totale (mln €): 54,800.

Società / Fondo	Chiusura	Var. % iniz. an.
$ Corp Bd Ucits	94,540	0,04
$ Emer Mkts Corp Bd Ucits	81,070	2,19
$ High Yield Corp Bd Ucits	85,050	0,64
$ Sht Dur High Yld Cor Ucits	78,390	0,46
$ Tips Ucits	217,530	2,44
$ Trasury Bd 7-10Yr Ucits	159,790	0,24
$ Treasury Bd 1-3Yr Ucits	116,160	0,01
Asia Pacific Dividend Ucits	20,695	2,40
Asia Property Yield Ucits	18,666	-3,04
Bric 50 Ucits	17,194	4,23
China Large Cap Ucits	68,460	9,62
ck ESG Mlt-As Cons Port UCITS ETF	4,942	2,82
ck ESG Mlt-As Grow Port UCITS ETF	6,459	10,30
ck ESG Mlt-As Mod Port UCITS ETF	5,783	6,17
Core Euro Stoxx 50 Ucits (Dist)	49,770	8,48
Core Msci Europe Ucits (Dist)	32,235	8,44
Corpor Int Rate H Esg Ucits	97,000	2,01
DAX Ucits	155,240	10,98
Dev Mkts Property Yld Ucits	21,990	3,58
DJ-UBS Commodity Swap Ucits	23,700	-0,71
DJ-US Select Div. Ucits	83,990	10,32
Em Mkt Local Govt Bd Ucits	39,930	-4,71
Eu Corp Bd Large Cap Ucits	124,830	0,70
Eu Gov Bond 1-3 Ucits(Acc)	111,760	1,65
Eu Gov Bond 3-7 Ucits(Acc)	129,340	1,15
Eu High Yld Corp Bd Ucits	94,500	0,23
Eu Infl Link Govt Bd Ucits	228,530	0,15
Euro Aggregate Bd Esg Ucits	109,070	-0,58
Euro Corp Bd 1-5Yr Ucits	106,050	-0,12
Euro Corp Bd Ex-Fin Ucits	108,490	-0,39
Euro Corp Bd Ucits	119,240	-1,01
Euro Covered Bd Ucits	141,070	0,36
Euro Dividend Ucits	18,056	5,38
Euro Govt Bd 0-1Yr Ucits	98,840	0,18
Euro Govt Bd 10-15Yr Ucits	152,990	-1,67
Euro Govt Bd 1-3Yr Ucits	142,510	0,70
Euro Govt Bd 15-30Yr Ucits	183,120	-1,56
Euro Govt Bd 3-5Yr Ucits	161,740	-0,20
Euro Govt Bd 5-7Yr Ucits	144,870	-1,42
Euro Govt Bd 7-10Yr Ucits	191,010	-0,17
Euro Govt Bd Ucits	111,640	-0,75
Euro Stoxx Ucits	51,060	8,36
Euro Stoxx Mid Ucits	66,820	4,57
Euro Stoxx Small Ucits	42,875	-2,48
Euro Ultrashort Bond Ucits	101,510	0,66
Europe Property Yield Ucits	30,645	3,27
Eurostoxx 50-B Ucits(Acc)	181,180	11,55
Ftse 100 Ucits (Dist)	9,628	11,56
Ftse Mib Ucits (Inc)	20,400	12,36
Ftse Mib Ucits(Acc)	153,460	15,16
Global Clean Energy Ucits	7,411	-8,64
Global Corp Bd Ucits	81,330	0,67
Global Infrastructure Ucits	29,755	8,36
Global Water Ucits	62,790	11,43
iBonds 25 Euro Crp EUR A UCITS ETF	5,223	2,05
iBonds 26 Euro Crp EUR A UCITS ETF	5,277	2,13
iBonds 27 Euro Crp EUR A UCITS ETF	5,331	2,05
iBonds 28 Crp EUR Ds UCITS ETF	5,188	0,08
iBonds 28 Euro Crp EUR A UCITS ETF	5,366	2,02
Italy Govt Bd Ucits	150,590	1,59
Jpmorgan $ Em Mkt Bd Ucits	80,190	0,99
Msci Ac Fareast Ex-Jpn Ucits	47,180	8,32
Msci Brazil Ucits (Inc)	21,710	-13,02
Msci Canada-B Ucits	181,230	9,69
Msci Em Asia Ucits	162,680	13,25
Msci Em Latam Ucits (Inc)	14,164	-13,56
Msci Emerg Mkts Ucits (Acc)	35,910	9,57
Msci Emerg Mkts Ucits (Inc)	38,795	8,40
Msci Emu Small Cap Ucits	273,200	2,26
Msci Emu Ucits	175,360	9,70
Msci Europe Ex-Uk Ucits	44,840	7,93
Msci Europe Ucits (Acc)	79,820	10,97
Msci Japan Eur Hedged Ucits	89,040	18,09
Msci Japan Ucits (Acc)	50,960	10,65
Msci Japan Ucits (Inc)	16,188	9,90
Msci Japan-B Ucits(Acc)	184,580	11,61
Msci Korea Ucits (Inc)	42,185	-0,25
Msci Korea Ucits(Acc)	159,040	0,67
Msci Mexico Capped Ucits	132,340	-17,27
Msci North America Ucits	92,820	16,21
Msci Pac Ex Jpn Ucits(Acc)	165,600	5,76
Msci Pac Ex-Jpn Ucits (Inc)	40,790	3,23
Msci Taiwan Ucits	83,110	22,33
Msci Turkey Ucits	18,508	18,26
Msci Uk Ucits	175,200	13,77
Msci Usa Small Cap Esg Ucits	470,120	7,10
Msci Usa-B Ucits	510,860	17,37
Msci World Eur Hedged Ucits	89,100	15,74
Msci World Ucits (Acc)	94,370	15,31
Msci World Ucits (Inc)	69,530	14,23
Nasdaq 100 Ucits	1005,580	16,35
Nikkei 225 Ucits	236,690	11,67
Pfandbriefe Ucits	95,800	1,03
S&P 500 Eur Hedged Ucits	118,110	17,84
S&P 500 Ucits (Inc)	50,144	17,02
S&P 500-B Ucits(Acc)	531,440	17,76
Stoxx EU600 Ucits	51,710	9,46
Stoxx Europe 50 Ucits	45,800	10,06
Stoxx EUSelect Div 30	17,092	2,09
Uk Dividend Ucits	9,059	12,69
Uk Gilts Ucits	12,336	1,16
Uk Property Ucits	5,570	1,64
Us Property Yield Ucits	27,815	6,51
Usd Gov Bond 1-3 Ucits(Acc)	105,250	2,01
Usd Gov Bond 3-7 Ucits(Acc)	121,220	2,26

UBS UBS ETF www.ubs.com/et

Dati CHIUSURA al 23-08.
Volume totale(mgl): 461,45;
Controvalore totale (mln €): 8,484.

Società / Fondo	Chiusura	Var. % iniz. an.
BBG Barel Tips 10+ Ucits eur H A	10,390	2,04
Bl Bar Eu 1-10 Y Trea A	11,732	-0,26
Bl Barclays Cap US 1-3 Y Tbond A	21,835	-1,58
Bl Barclays Cap US 7-10 Y Tbond A	34,560	-0,42
Bl Barclays US Liquid Corporates 1-5 Y A	12,394	-1,82
Bl Barclays US Liquid Corporates A	13,464	-1,92
Blba Eu Hqla 1-5 B Eur Ucits A-D	10,318	-0,90
Clim Aware Gl Dev Eq Ctb A Ucits	16,042	14,24
CMCI Comp SF A-acc	76,700	1,28
Cny China Gov 1-10 Y Ucits Usd A	11,246	2,68
Em MulFac En LoCur Ucits	11,104	-2,84
ETFS Msci AC Asia ex Japan SF A-acc	154,650	11,91
ETFS Msci Emerg. Mkt SF A-acc	48,780	9,53
Euro Staxx 50 Esg Eur Ucits Dis	17,182	9,51
EURO STOXX 50 A	49,120	7,79
FTSE 100A	90,330	9,36
Glob Gen Equal hed acc Ucits	22,345	10,35
Glob Gend Equal Usd A-dis Ucits	15,900	6,58
Glob Gov ESG Liquid Ucits Usd A	8,609	0,35
Japan Treas 1-3 Y Ucits Jpy A	7,194	-4,12
Jpm Emu Gov Esg Liq Ucits Eur A	9,957	0,45
Jpm Glb Esg Liq Eu H A Ucits	10,610	1,12
Jpm Usd Em D Bond 1-5 Eu H Ucits	11,682	4,79
Markit IBOXX EUR Liquid Corporates A	0,000	0,00
Msci Acwi Esg LowCarb Usd D Ucits	16,002	13,31
MSCI ACWI Clima Paris UCITS Usd	16,090	14,11
Msci Acwi Sf Ucits A-acc	167,890	14,91
Msci Acwi Social Res Ucits Usd A	19,802	15,56
Msci Australia A-ACC Ucits	28,515	7,44
Msci Canada A	39,605	7,19
Msci Canada cad A-acc Ucits	17,656	9,51
Msci China A SF Ucits	95,690	-1,59
Msci Emer. Social Res. Ucits Usd A	15,404	7,78
MSCI Emerg Clima Paris UCITS Usd	10,636	9,36
Msci Emerging Markets A	97,570	6,22
Msci Emerging usd A-acc Ucits	10,358	8,79
Msci Emu (Eur) A-acc Ucits	30,405	9,84
Msci EMU A	160,600	6,80
Msci Emu Climate Paris Ucits Eur	14,776	6,92
MSCI Emu ESG Low Carbon Ucits A	19,552	10,03
Msci Emu S Fac Mx Eur Ucits A-ac	13,748	9,11
Msci Emu Social Res. Eur A	27,740	10,78
Msci EMU Value A	44,090	5,77
Msci Europe & Middle East SocResp. A	118,440	8,62
Msci Europe A	85,220	8,28
Msci Europe Climate Paris Ucits Eur	15,440	9,64
MSCI Europe ESG Low Carb Ucits A	0,000	0,00
Msci Europe Soc Res Ucits Eurh A	15,786	13,58
Msci Europe Soc Resp Ucits Eur A	16,080	13,11
Msci Gib Liq Cor Sus Ucits Usd A	11,188	2,64
Msci Glb Liq Corp Sus Ucits Eur H	11,756	2,62
Msci Japan A	50,930	9,70
Msci Japan Clima Paris Ucits Jpy	13,764	5,57
MSCI Japan ESG Low Carb Ucits jpy	8,619	12,21
Msci Japan Eur Hdg A Ucits	26,735	18,82
Msci Japan Jpy A-acc Ucits	21,920	11,65
Msci North America SocResp. A	201,740	12,20
Msci Pacific (ex Japan) A	39,635	2,06
Msci Pacific SocResp. A	71,380	5,33
Msci Switz 20/35 Eur Hdg A Ucits	16,298	13,80
Msci Switzerl 20/35 Ucits A-acc	29,570	9,70
Msci Uk Eur Hdg A Ucits	16,834	9,60
Msci UK gbp A-acc Ucits	38,080	13,96
Msci Us Liq. Corp. Sus. Ucits Usd A	18,008	2,57
Msci Us Sel Fac Mix Eu Hed Ucits	25,120	15,07
Msci Usa Climate Paris Ucits Usd	18,000	16,47
MSCI USA ESG Low Carbon Ucits usd A	16,336	17,90
Msci USA Hedged Ucits A-acc	43,330	17,35
Msci Usa Soc Resp Ucits Eur H A	18,112	13,37
Msci Usa Soc Resp Ucits Usd A	17,118	13,77
Msci USA UCITS A	483,900	16,07
Msci Usa usd acc Ucits	28,835	17,26
Msci Usa Value A-dis	99,640	10,64
Msci World Climate Paris Ucits Usd	17,506	14,91
Msci World Small SocRes Ucits Eur H	10,032	7,19
Msci World SmallC SocRes Ucits Usd	9,350	6,54
Msci World SocResp. A	147,090	12,63
Msci World UCITS A	326,730	13,62
Msci Wrld Soc Resp Ucits Eur H A	15,048	14,66
Msci Wrld Soc Resp Ucits Usd A	19,754	13,96
S&P 500 A-dis	81,090	16,24
S&P 500 Esg Elite Eur Hd A Ucits	15,136	15,56
S&P 500 Esg Elite Usd A Ucits	17,316	15,41
S&P 500 Esg Eur Hdg Ucits acc	32,125	18,26
S&P 500 Esg Usd Ucits A-acc	36,760	18,12
S&P Divid Arist Esg Ucits EurH d	10,708	4,69
SBI Foreign AAA-BBB 1-5 A	12,150	-1,17
SBI Foreign AAA-BBB 5-10 A	14,436	-0,19
Solactive China Tech Ucits Eurh A	3,889	-9,47
Solactive China Tech Ucits Usd A	4,332	-11,11
Sus Dev Bank Bond Eur H A Ucits	9,944	2,71
Sust Devel Bank Bond Ucits Usd A	10,550	2,49
UBS BBG JT 1-3 UCITS ETF EUR H	10,626	2,00
UBS Gl Green Bond ESG 1-10 UCITS ETF	9,733	1,67
UBS Gl Green Bond ESG 1-10 UCITS ETF H	10,106	1,74
UBS MSCI JAP CLIMAT PARIS UCITS ETF EURH	17,100	11,65
UBS MSCI PAC EX JP SOC RES UCITS ETF USD	15,014	6,14
UBS MSCI PAC EXJP SOC RES UCITS ETF EURH	17,216	7,20
UBS MSCI US CORP 1-5Y SUS UCITS ETF EURH	10,416	3,15
UBS MSCI US CORP 1-5Y SUST UCITS ETF USD	11,034	2,78
UBS USA Div Arist ESG Elite UCITS ETF H	3,506	6,47
UBS USA Divid Arist ESG Elite UCITS ETF	3,886	5,11
Usd Em Ig Esg Bond Eur Ucits H A	11,010	2,97
Usd Em Ig Esg Div Bond Ucits A	11,912	2,83
World Soc. Res. Ucits Usd A	29,365	13,97

Fondi comuni aperti - Sicav italiane - Lussemburghesi storici

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
	8a+ Investimenti		
	tel.0332-251411		
AAE	8a+ Eiger	22.08	9,098
AAE	8a+ Eiger Q	22.08	146,571
FLE	8a+ Latemar	22.08	6,581
BBI	8a+ Nextam Bilanciato R	22.08	8,795
OMI	8a+ Nextam Obbl. Misto R	22.08	9,807
	AGORA INVESTMENTS		
	tel.06-68809919		
FLE	Agora Global Opp. Q ✪	22.08	6,121
FLE	Agora Global Opp. R	22.08	6,059
FLE	Agora Kuros Luxury&Lifestyle Q ✪	22.08	5,374
FLE	Agora Kuros Luxury&Lifestyle R	22.08	5,337
FLE	Agoraflex Q ✪	22.08	8,567
FLE	Agoraflex R	22.08	7,446
	Alisei SGR		
	tel.02-48517126-7127		
FLE	Alisei Logical A	22.08	10,007
FLE	Alisei Logical B	22.08	9,883
FLE	Alisei Special A	22.08	10,851
FLE	Alisei Special B	22.08	11,020
	Alkimis SGR SpA		
	tel.0230370513		
FLE	Alkimis Cap Ucits Acc.	16.08	6,849
FLE	Alkimis Cap Ucits Coup.	16.08	4,406
FLE	Alkimis Capital Ucits I	16.08	5,797
FLE	Alkimis Dividend Plus	16.08	6,668
	ANIMA		
	tel.800-388876		
FLE	Alteia Europa A	22.08	5,586
FLE	Alteia Europa AD	22.08	4,973
FLE	Alteia Europa F ✪	22.08	5,751
FLE	Anima Absolute Return AD	22.08	5,130
FLE	Anima Absolute Return F ✪	22.08	5,925
FLE	Anima Absolute Return R	22.08	17,520
BBI	Anima Accumulo Mer. Glob. 25	16.08	5,520
FLE	Anima Alto Pot. Europa A	22.08	3,524
FLE	Anima Alto Pot. Europa AD	22.08	3,076
FLE	Anima Alto Pot. Europa F	22.08	4,013
AAM	Anima America A	22.08	46,563
AAM	Anima America AD	22.08	40,204
FLE	Anima America AI A	22.08	5,447
FLE	Anima America AI AD	22.08	5,234
FLE	Anima America AI F ✪	22.08	5,598
AAM	Anima America B	22.08	45,218
AAM	Anima America BD	22.08	39,255
AAM	Anima America F	22.08	52,156
AAM	Anima America Y ✪	22.08	9,432
FLE	Anima Az. Europa LTE ✪	22.08	7,498
AIN	Anima Az. Globale ex EMU A	22.08	8,473
AIN	Anima Az. Globale ex EMU AD	22.08	7,785
AIN	Anima Az. Globale ex EMU B	22.08	8,492
AIN	Anima Az. Globale ex EMU BD	22.08	7,780
AIN	Anima Az. Globale ex EMU F ✪	22.08	8,950
AIN	Anima Az. Globale ex EMU Y ✪	22.08	9,038
AIN	Anima Az. Internazionale A	22.08	8,248
AIN	Anima Az. Internazionale AD	22.08	7,495
AIT	Anima Az. Internazionale FD ✪	22.08	6,682
AIN	Anima Az. Internazionale LTE ✪	22.08	6,700
AIN	Anima Az. Internazionale Y ✪	22.08	8,590
FLE	Anima Az. Nord America LTE ✪	22.08	8,686
AIN	Anima Az. Paesi Sviluppati LTE	22.08	8,366
BBI	Anima Bil. Megatrend People A	22.08	6,123
BBI	Anima Bil. Megatrend People AD	22.08	5,831
BBI	Anima Bil. Megatrend People F	22.08	6,301
BBI	Anima Bil. Megatrend People Y	22.08	6,299
OFL	Anima BlueBay Reddito Em. A	22.08	5,400
OFL	Anima BlueBay Reddito Em. AD	22.08	4,298
OFL	Anima BlueBay Reddito Em. F ✪	22.08	5,615
OFL	Anima Cedola Più 2027 C	16.08	5,150
OFL	Anima Cedola Più 2027 II C	16.08	10,219
OFL	Anima Cedola Più 2027 II S	16.08	10,220
OFL	Anima Cedola Più 2027 III C	16.08	10,167
OFL	Anima Cedola Più 2027 III S	16.08	10,167
OFL	Anima Cedola Più 2027 IV C	16.08	10,086
OFL	Anima Cedola Più 2027 IV S	16.08	10,087
OFL	Anima Cedola Più 2027 S	16.08	5,150
OFL	Anima Cedola Più 2028	16.08	5,207
OFL	Anima Cedola Più 2028 II	16.08	5,213
OFL	Anima Cedola Più 2028 III	16.08	5,303
OFL	Anima Cedola Più 2029	16.08	10,307
OFL	Anima Cedola Più 2029 II	16.08	10,184
OFL	Anima Cedola Più 2029 IV C	16.08	10,178
OFL	Anima Cedola Più 2029 IV S	16.08	10,178
OFL	Anima Cedola Più 2029 V C	16.08	10,006
OFL	Anima Cedola Più 2029 V S	16.08	10,006
BOB	Anima Collezione MultiBrand 2029	16.08	10,165
BOB	Anima Collezione Multi-Brand 2029 III	16.08	10,030
FLE	Anima Commodities F ✪	22.08	5,825
FLE	Anima Commodities Y ✪	22.08	5,785
AIN	Anima Comunitam Az. Int. A	22.08	6,704
AIN	Anima Comunitam Az. Int. AD	22.08	6,439
AIN	Anima Comunitam Az. Int. F ✪	22.08	6,883
AIN	Anima Comunitam Az. Int. Y ✪	22.08	6,969
BOB	Anima Comunitam Bil. Pr. A	22.08	5,177
BOB	Anima Comunitam Bil. Pr. AD	22.08	5,036
BOB	Anima Comunitam Bil. Pr. F ✪	22.08	5,290
BOB	Anima Comunitam Bil. Pr. Y ✪	22.08	5,294
OEC	Anima Comunitam Ob. Corp. A	22.08	4,905
OEC	Anima Comunitam Ob. Corp. AD	22.08	4,846
OEC	Anima Comunitam Ob. Corp. F ✪	22.08	5,014
OEC	Anima Comunitam Ob. Corp. Y ✪	22.08	4,992
OEC	Anima Corporate Euro A	22.08	5,343
OEC	Anima Corporate Euro AD	22.08	5,318
OEC	Anima Corporate Euro F	22.08	5,410
OEC	Anima Corporate Euro Y	22.08	5,395
BOB	Anima Crescita Italia A	22.08	6,638
BOB	Anima Crescita Italia AD	22.08	5,756
BOB	Anima Crescita Italia AP	22.08	6,684
BOB	Anima Crescita Italia F ✪	22.08	7,008
FLE	Anima Crescita Italia New A	22.08	6,110
FLE	Anima Crescita Italia New AD	22.08	5,609
FLE	Anima Crescita Italia New AP	22.08	6,116
FLE	Anima Crescita Italia New F ✪	22.08	6,265
FLE	Anima Dinamix	22.08	5,132
AEM	Anima Emergenti A	22.08	12,855
AEM	Anima Emergenti AD	22.08	10,919
AEM	Anima Emergenti B	22.08	12,341
AEM	Anima Emergenti BD	22.08	10,491
AEM	Anima Emergenti F	22.08	14,535
AEM	Anima Emergenti Y ✪	22.08	6,282
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. A	22.08	8,045
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. AD	22.08	7,386
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. F ✪	22.08	8,496
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. Y ✪	22.08	9,845
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. Z	22.08	7,860
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. ZD	22.08	7,290
BBI	Anima ESaloGo Bilanciato A	22.08	5,825
BBI	Anima ESaloGo Bilanciato AD	22.08	5,486
BBI	Anima ESaloGo Bilanciato F ✪	22.08	6,048
BBI	Anima ESaloGo Bilanciato Y ✪	22.08	6,011
BBI	Anima ESaloGo Bilanciato Z	22.08	5,715
BBI	Anima ESaloGo Bilanciato ZD	22.08	5,409
OEC	Anima ESaloGo Obbl. Corp. A	22.08	4,768
OEC	Anima ESaloGo Obbl. Corp. AD	22.08	4,600
OEC	Anima ESaloGo Obbl. Corp. F ✪	22.08	4,902
OEC	Anima ESaloGo Obbl. Corp. Y ✪	22.08	5,193
OEC	Anima ESaloGo Obbl. Corp. Z	22.08	4,748
OEC	Anima ESaloGo Obbl. Corp. ZD	22.08	4,579
FLE	Anima ESaloGo Prudente A	22.08	5,130
FLE	Anima ESaloGo Prudente AD	22.08	4,981
FLE	Anima ESaloGo Prudente F ✪	22.08	5,209
FLE	Anima ESaloGo Prudente Y ✪	22.08	5,227
FLE	Anima ESaloGo Prudente Z	22.08	5,088
FLE	Anima ESaloGo Prudente ZD	22.08	4,941
AEU	Anima Europa A	22.08	8,446
AEU	Anima Europa AD	22.08	6,956
FLE	Anima Europa AI A	22.08	5,034
FLE	Anima Europa AI AD	22.08	4,884
FLE	Anima Europa AI F ✪	22.08	5,146
FLE	Anima Europa AI Flex A	22.08	5,004
FLE	Anima Europa AI Flex AD	22.08	4,882
FLE	Anima Europa AI Flex F ✪	22.08	5,085
AEU	Anima Europa B	22.08	8,204
AEU	Anima Europa BD	22.08	6,788
AEU	Anima Europa F	22.08	9,454
AEU	Anima Europa Y ✪	22.08	9,503
BOB	Anima Evo. Bil. Megatr. People 26	16.08	5,663
BOB	Anima Evo. Bil. Megatr. People 27	16.08	5,607
OFL	Anima Fondo Imprese ✪	22.08	4,903
BOB	Anima Fondo Imprese Plus	22.08	4,942
FLE	Anima Fondo Trading A	22.08	17,479
FLE	Anima Fondo Trading F	22.08	20,025
BAZ	Anima Forza Dinamico A #	22.08	8,659
BAZ	Anima Forza Dinamico B #	22.08	8,652
BAZ	Anima Forza Dinamico N #	22.08	9,372
OBI	Anima Forza Dinamico NP	22.08	9,340
BBI	Anima Forza Equilibrato A #	22.08	8,129
BBI	Anima Forza Equilibrato B #	22.08	8,129
BBI	Anima Forza Equilibrato N #	22.08	8,627
OBI	Anima Forza Equilibrato NP	22.08	8,607
BOB	Anima Forza Moderato A #	22.08	6,944
BOB	Anima Forza Moderato B #	22.08	6,943
BOB	Anima Forza Moderato N #	22.08	7,277
OBI	Anima Forza Moderato NP	22.08	7,265
OAS	Anima Forza Prudente A	22.08	5,851
OAS	Anima Forza Prudente B	22.08	5,853
OAS	Anima Forza Prudente N	22.08	5,990
OBI	Anima Forza Prudente NP	22.08	5,987
FLE	Anima Glob Macro Divers. A	22.08	5,129
FLE	Anima Glob Macro Divers. AD	22.08	4,089
FLE	Anima Glob Macro Divers. F ✪	22.08	5,502
FLE	Anima Glob Macro Flexible A	22.08	4,503
FLE	Anima Glob Macro Flexible AD	22.08	4,147
FLE	Anima Glob Macro Flexible F ✪	22.08	4,652
FLE	Anima Glob Macro Risk Ctrl A	22.08	5,017
FLE	Anima Glob Macro Risk Ctrl F ✪	22.08	5,089
FLE	Anima Glob Macro Risk Ctrl FD ✪	22.08	4,842
OAS	Anima High Yield BT A	22.08	5,129
OAS	Anima High Yield BT AD	22.08	4,602
OAS	Anima High Yield BT F ✪	22.08	5,399
AEU	Anima Iniziativa Europa A	22.08	17,945
AEU	Anima Iniziativa Europa AD	22.08	14,918
AEU	Anima Iniziativa Europa B	22.08	17,638
AEU	Anima Iniziativa Europa BD	22.08	14,773
AEU	Anima Iniziativa Europa F	22.08	20,217
AEU	Anima Iniziativa Europa Y ✪	22.08	7,920
AIT	Anima Iniziativa Italia A	22.08	14,255
AIT	Anima Iniziativa Italia AD	22.08	11,132
AIT	Anima Iniziativa Italia AP	22.08	13,993
AIT	Anima Iniziativa Italia F ✪	22.08	15,241
AIT	Anima Iniziativa Italia Y ✪	22.08	15,057
FLE	Anima Inv. Agritech 26	16.08	4,652
FLE	Anima Inv. Circular Economy 25	16.08	4,890
FLE	Anima Inv. Clean Energy 26	16.08	4,668
FLE	Anima Inv. Cyb. Sec.&Big Data 27	16.08	5,207
FLE	Anima Inv. ENG 25	16.08	4,892
FLE	Anima Inv. Future Mobility 25	16.08	5,182
FLE	Anima Inv. Gender Eq. 26	16.08	4,840
FLE	Anima Inv. Glob. & Infrastr. 27	16.08	5,272
FLE	Anima Inv. Glob. & Longevity 28	16.08	5,338
FLE	Anima Inv. Glob. & Lusso 27	16.08	5,139
FLE	Anima Inv. Glob. & Trend M. 28	16.08	5,119
FLE	Anima Inv. Glob. Recovery 25 ✪	16.08	5,019
FLE	Anima Inv. Health Care Inn. 26	16.08	4,500
FLE	Anima Inv. New Normal 25	16.08	4,980
FLE	Anima Inv. Rob&Intel.Art. 24	16.08	4,978
FLE	Anima Inv. Smart City 27	16.08	5,230
FLE	Anima Inv. Smart Industry 4.0 27	16.08	5,152
AIT	Anima Italia A	22.08	41,068
AIT	Anima Italia AD	22.08	32,565
AIT	Anima Italia B	22.08	39,479
AIT	Anima Italia BD	22.08	31,290
AIT	Anima Italia F	22.08	45,785
AIT	Anima Italia SI ✪	22.08	45,731
AIT	Anima Italia Y ✪	22.08	11,737
MAE	Anima Liquidità Euro AM	22.08	50,617
MAE	Anima Liquidità Euro FM ✪	22.08	51,434
MAE	Anima Liquidità Euro IM	22.08	51,158
BBI	Anima Magellano A	22.08	5,970
BBI	Anima Magellano AD	22.08	5,543
BBI	Anima Magellano F ✪	22.08	6,332
BBI	Anima Magellano R	22.08	5,984
BBI	Anima Magellano RD	22.08	5,585
AIN	Anima Megatrend People A	22.08	8,420
AIN	Anima Megatrend People AD	22.08	7,644
AIN	Anima Megatrend People B	22.08	8,343
AIN	Anima Megatrend People BD	22.08	7,582
FLE	Anima Megatrend People F ✪	22.08	8,866
AIN	Anima Megatrend People Y ✪	22.08	8,858
FLE	Anima Metodo Attivo 24	16.08	4,981
FLE	Anima Metodo Attivo 24 II	16.08	5,077
FLE	Anima Mult. Alloc. Risk Contr. A	22.08	4,986
FLE	Anima Mult. Alloc. Risk Contr. AD	22.08	4,741
FLE	Anima Mult. Alloc. Risk Contr. F ✪	22.08	5,065
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. A	22.08	6,069
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. AD	22.08	5,814
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. F ✪	22.08	6,180
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. Y ✪	22.08	6,166
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. Z	22.08	6,025
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. ZD	22.08	5,762
OAS	Anima Obbl. Corp. A	22.08	11,398
OEC	Anima Obbl. Corp. Blend AD	22.08	10,862
OEC	Anima Obbl. Corp. Blend F ✪	22.08	11,697
OEC	Anima Obbl. Corp. Blend Y ✪	22.08	11,740
OEC	Anima Obbl. Corporate A	22.08	9,720
OEC	Anima Obbl. Corporate AD	22.08	8,443
OEC	Anima Obbl. Corporate F	22.08	10,330
OEC	Anima Obbl. Corporate Y ✪	22.08	10,327
OPE	Anima Obbl. Emergente A	22.08	7,222
OPE	Anima Obbl. Emergente AD	22.08	5,439
OPE	Anima Obbl. Emergente B	22.08	5,052
OPE	Anima Obbl. Emergente F	22.08	7,717
OPE	Anima Obbl. Emergente Y ✪	22.08	5,299
OEB	Anima Obbl. Euro BT A	22.08	8,461
OEB	Anima Obbl. Euro BT I	22.08	8,839
OEB	Anima Obbl. Euro BT Y ✪	22.08	8,880
OEM	Anima Obbl. Euro Core A	22.08	4,726
OEM	Anima Obbl. Euro Core AD	22.08	4,607
OEM	Anima Obbl. Euro Core F	22.08	4,793
OEM	Anima Obbl. Euro Core Y ✪	22.08	4,799
OEM	Anima Obbl. Euro Core Z	22.08	4,722
OEM	Anima Obbl. Euro Core ZD	22.08	4,625
OEM	Anima Obbl. Euro MLT A	22.08	6,654
OEM	Anima Obbl. Euro MLT AD	22.08	4,443
OEM	Anima Obbl. Euro MLT F	22.08	7,233
OEM	Anima Obbl. Euro MLT Y ✪	22.08	4,714
OFL	Anima Obbl. Flessibile A	22.08	4,833
OFL	Anima Obbl. Flessibile AD	22.08	4,644
OFL	Anima Obbl. Flessibile F ✪	22.08	5,028
OFL	Anima Obbl. Flessibile FD ✪	22.08	4,857
OFL	Anima Obbl. Flessibile Y	22.08	4,963
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex A	22.08	4,663
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex AD	22.08	4,571
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex F ✪	22.08	4,741
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex FD ✪	22.08	4,743
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex Y ✪	22.08	4,735
ODM	Anima Obbl. Govern. US A	22.08	4,294
ODM	Anima Obbl. Govern. US AD	22.08	4,205
ODM	Anima Obbl. Govern. US F ✪	22.08	4,391
ODM	Anima Obbl. Govern. US Y ✪	22.08	4,382
OEH	Anima Obbl. High Yield A	22.08	5,811
OEH	Anima Obbl. High Yield AD	22.08	5,345
OEH	Anima Obbl. High Yield B	22.08	12,869
OEH	Anima Obbl. High Yield BD	22.08	5,354
OEH	Anima Obbl. High Yield BT Y ✪	22.08	5,388
OEH	Anima Obbl. High Yield F ✪	22.08	5,997
OEH	Anima Obbl. High Yield Y	22.08	15,106
ODM	Anima Obbl. Internaz. A	22.08	4,115
ODM	Anima Obbl. Internaz. AD	22.08	4,029
ODM	Anima Obbl. Internaz. F ✪	22.08	4,207
ODM	Anima Obbl. Internaz. Y ✪	22.08	4,198
BBI	Anima Obiettivo America Bil. 28	16.08	5,395
BBI	Anima Obiettivo Bil. World 29	16.08	10,171
FLE	Anima Obiettivo Em. Mkt A	22.08	16,676
FLE	Anima Obiettivo Em. Mkt AD	22.08	4,731
FLE	Anima Obiettivo Em. Mkt F ✪	22.08	17,954
FLE	Anima Obiettivo Europa A	22.08	8,955
FLE	Anima Obiettivo Europa AD	22.08	7,714
FLE	Anima Obiettivo Europa F ✪	22.08	9,613
BOB	Anima Obiettivo Globale 24	16.08	5,227
BOB	Anima Obiettivo Globale 24 II	16.08	5,182
BOB	Anima Obiettivo Globale Plus 25	16.08	5,057
FLE	Anima Obiettivo Internaz. A	22.08	23,997
FLE	Anima Obiettivo Internaz. AD	22.08	4,843
FLE	Anima Obiettivo Internaz. F ✪	22.08	25,809
FLE	Anima Obiettivo Italia A	22.08	15,023
FLE	Anima Obiettivo Italia AD	22.08	12,771
FLE	Anima Obiettivo Italia F ✪	22.08	16,149
BBI	Anima Obiettivo Val. Glob. Bil. 28	16.08	5,354
BBI	Anima Obiettivo Val. Glob. Bil. 29	16.08	5,130
APA	Anima Pacifico A	22.08	8,526
APA	Anima Pacifico AD	22.08	7,261
APA	Anima Pacifico B	22.08	8,229
APA	Anima Pacifico BD	22.08	7,009
APA	Anima Pacifico F	22.08	9,606
APA	Anima Pacifico Y ✪	22.08	6,554
FLE	Anima Patr.Gl.&AgriTech 27	16.08	4,955
FLE	Anima Patr.Gl.&Blue Econ. 27	16.08	5,387
FLE	Anima Patr.Gl.&Circ. Econ. 27	16.08	5,311
FLE	Anima Patr.Gl.&Clean En. 24	16.08	4,891
FLE	Anima Patr.Gl.&Cyber Sec 26	16.08	4,899
FLE	Anima Patr.Gl.&Digital Ec. 26	16.08	4,950
FLE	Anima Patr.Gl.&En. Transition 26	16.08	4,848
FLE	Anima Patr.Gl.&Health Care 25	16.08	5,080
FLE	Anima Patr.Gl.&I-Tech 24	16.08	5,466
FLE	Anima Patr.Gl.&Longevity 25	16.08	5,426
FLE	Anima Patr.Gl.&Mobility 25	16.08	5,255
FLE	Anima Patr.Gl.&New Normal 27	16.08	5,128
FLE	Anima Patr.Gl.&Nuovi Consumi 25	16.08	5,105
FLE	Anima Patr.Gl.&Robot 24	16.08	5,539
FLE	Anima Patr.Gl.Lusso&Moda 24	16.08	5,041
FLE	Anima Patr.Gl.Sm.City&Cl.Change 26	16.08	5,003
OIG	Anima Pianeta A	22.08	10,183
OIG	Anima Pianeta AD	22.08	9,819
OIG	Anima Pianeta F	22.08	10,902
BBI	Anima Pianeta R	22.08	10,250
BBI	Anima Pianeta RD	22.08	9,934
OIG	Anima Pianeta Y ✪	22.08	10,821
AAM	Anima PicPac America 2029	16.08	10,283
AIN	Anima PicPac Best Selection 2029	16.08	10,062
BBI	Anima PicPac Bil. Megatr. 25	16.08	5,529
BBI	Anima PicPac Bil. Megatr. 25 II	16.08	5,429
BBI	Anima PicPac Bil. Megatr. 26	16.08	5,671
BBI	Anima PicPac Bil. Megatr. People 26	16.08	5,792
BBI	Anima PicPac Bil. Megatr. People 26 II	16.08	5,608
AIN	Anima PicPac ESaloGo Az. Gl. 28	16.08	5,386
BOB	Anima PicPac ESaloGo Bil. 25	16.08	5,396
BOB	Anima PicPac ESaloGo Bil. 25 II	16.08	5,507
OFL	Anima PicPac ESaloGo Bil. 25 III	16.08	5,624
BOB	Anima PicPac ESaloGo Bil. 26	16.08	5,645
AEU	Anima PicPac Iniz. Europa 2029 C	16.08	9,992
AIN	Anima PicPac Megatr. People 2028	16.08	5,571
AIN	Anima PicPac Megatr. People 2028 II	16.08	5,326
AIN	Anima PicPac Megatr. People 2029	16.08	10,043
AIN	Anima PicPac Val. Glob. 27	16.08	5,629
AIN	Anima PicPac Val. Glob. 28	16.08	5,442
BBI	Anima PicPac Visconteo Plus 25	16.08	5,572
BBI	Anima Pr Alto Potenziale 2028	16.08	5,095
OFL	Anima Prestige 2026	16.08	5,308
OFL	Anima Prestige 2026 II	16.08	5,236
OFL	Anima Prestige 2027	16.08	10,209
OFL	Anima Prestige 2027 II	16.08	10,174
OFL	Anima Prestige 2027 III	16.08	10,043
OFL	Anima PrimaSoluzione 2025 III	16.08	5,133
OFL	Anima PrimaSoluzione 2025 IV	16.08	5,158
OFL	Anima PrimaSoluzione 2025 V	16.08	5,230
OFL	Anima PrimaSoluzione 25	16.08	5,201
OFL	Anima PrimaSoluzione 25 II	16.08	5,186
OMI	Anima PrimoPasso ESG 24	16.08	5,221
OMI	Anima PrimoPasso ESG 24 II	16.08	5,199
OMI	Anima PrimoPasso ESG 24 III	16.08	5,208
FLE	Anima Pro Italia A	22.08	5,959
FLE	Anima Pro Italia AD	22.08	5,137
FLE	Anima Pro Italia AP	22.08	6,125
FLE	Anima Pro Italia F ✪	22.08	5,991
FLE	Anima Quant. Flex. A	22.08	4,009
FLE	Anima Quant. Flex. F ✪	22.08	4,118
FLE	Anima Quant. Globale A	22.08	5,506
AIN	Anima Quant. Globale AD	22.08	5,272
FLE	Anima Quant. Globale F ✪	22.08	5,699
OFL	Anima Quasar Obbligaz. Flex ✪	22.08	4,379
OFL	Anima Reddito Flessibile A	22.08	5,146
OFL	Anima Reddito Flessibile AD	22.08	5,146
OFL	Anima Reddito Flessibile F ✪	22.08	5,167
OFL	Anima Reddito Flessibile I	22.08	5,159
OFL	Anima Reddito Flessibile Y ✪	22.08	5,188
ODB	Anima Riserva Dollaro A	22.08	6,111
ODB	Anima Riserva Dollaro F	22.08	6,392
ODB	Anima Riserva Dollaro I	22.08	6,323
OAS	Anima Riserva Globale A	22.08	4,666
OAS	Anima Riserva Globale F	22.08	4,840
OFL	Anima Risparmio A	22.08	7,539
OFL	Anima Risparmio AD	22.08	6,620
OFL	Anima Risparmio F	22.08	7,841
OFL	Anima Risparmio Y	22.08	7,709
FLE	Anima Russell Multi-Asset A	22.08	5,009
FLE	Anima Russell Multi-Asset AD	22.08	3,909
FLE	Anima Russell Multi-Asset F ✪	22.08	5,224
FLE	Anima Selection A	22.08	5,894
FLE	Anima Selection AD	22.08	4,450
FLE	Anima Selection F ✪	22.08	6,213
FLE	Anima Selection Multi-Brand A	22.08	5,355
FLE	Anima Selection Multi-Brand AD	22.08	4,643
FLE	Anima Selection Multi-Brand F ✪	22.08	5,617
FLE	Anima Selection Prudente A	22.08	4,964
FLE	Anima Selection Prudente AD	22.08	4,841
FLE	Anima Selection Prudente F ✪	22.08	5,068
AEU	Anima Selezione Europa A	22.08	27,327
AEU	Anima Selezione Europa AD	22.08	24,615
AEU	Anima Selezione Europa B	22.08	27,293
AEU	Anima Selezione Europa BD	22.08	24,611
AEU	Anima Selezione Europa F ✪	22.08	34,895
AEU	Anima Selezione Europa Y	22.08	34,541
AIN	Anima Selezione Globale A	22.08	82,010
AIN	Anima Selezione Globale AD	22.08	75,280
AIN	Anima Selezione Globale B	22.08	80,706
AIN	Anima Selezione Globale BD	22.08	74,145
AIN	Anima Selezione Globale F ✪	22.08	102,806
AIN	Anima Selezione Globale Y	22.08	102,124
OMI	Anima Sforzesco A	22.08	12,741
OMI	Anima Sforzesco AD	22.08	11,460
OMI	Anima Sforzesco F	22.08	13,704
OMI	Anima Sforzesco Plus A	22.08	5,151
OMI	Anima Sforzesco Plus AD	22.08	4,701
OMI	Anima Sforzesco Plus F ✪	22.08	5,456
OMI	Anima Sforzesco Z	22.08	12,662
OMI	Anima Sforzesco ZD	22.08	11,402
OMI	Anima Step Equality 24	16.08	5,135
OMI	Anima Step Equality 25	16.08	5,243
BOB	Anima Target Visconteo 24	16.08	4,969
MAE	Anima Tesoreria classe FM ✪	22.08	52,556
FLE	Anima Trading AD	22.08	13,638
OMI	Anima Traguardo 2027	16.08	5,189
OMI	Anima Traguardo 2027 II	16.08	5,288
OFL	Anima Traguardo Ced. 2028	16.08	5,235
OFL	Anima Traguardo Ced. Più 28	16.08	5,295
OFL	Anima Traguardo Ced. Più 29	16.08	10,267
OFL	Anima Traguardo Ced. Più 29 II	16.08	10,188
OFL	Anima Traguardo Ced. Più 29 III	16.08	10,060
OFL	Anima Traguardo Obbl. 2028	16.08	5,264
OFL	Anima Traguardo Obbl. 2028 II	16.08	5,195
OFL	Anima Traguardo Obbl. 2028 III	16.08	5,194
OBI	Anima Tricolore A	22.08	6,448
OBI	Anima Tricolore AD	22.08	5,743
OBI	Anima Tricolore Breve Term. A	22.08	10,145
OBI	Anima Tricolore Breve Term. AD	22.08	10,145
OBI	Anima Tricolore Breve Term. F ✪	22.08	10,151
OFL	Anima Tricolore Corp. Plus 29 A	16.08	10,085
OFL	Anima Tricolore Corp. Plus 29 AP	16.08	10,085
OBI	Anima Tricolore F	22.08	6,988
FLE	Anima Valore 26 ✪	22.08	5,950
FLE	Anima Valore Corpor. ESG 27 ✪	22.08	5,145
AIN	Anima Valore Globale A	22.08	61,095
AIN	Anima Valore Globale AD	22.08	51,378
AIN	Anima Valore Globale B	22.08	59,871
AIN	Anima Valore Globale BD	22.08	50,479
AIN	Anima Valore Globale F	22.08	67,985
AIN	Anima Valore Globale Y ✪	22.08	67,987
OEH	Anima Valore H Y 27 ✪	22.08	10,083
OEH	Anima Valore H Y 29 ✪	22.08	10,103
OMI	Anima Valore Multi-Credit 27 ✪	22.08	5,568
OAS	Anima Valore Obbligazionario	22.08	5,032
OMI	Anima Vespucci A	22.08	4,954
OMI	Anima Vespucci AD	22.08	4,626
OMI	Anima Vespucci F ✪	22.08	5,193
BBI	Anima Vespucci R	22.08	4,955
BBI	Anima Vespucci RD	22.08	4,719
OMI	Anima Vespucci Y	22.08	5,001
BOB	Anima Visconteo A	22.08	50,234
BOB	Anima Visconteo AD	22.08	42,951
BOB	Anima Visconteo F	22.08	53,922
BOB	Anima Visconteo Plus A	22.08	5,951
BOB	Anima Visconteo Plus AD	22.08	5,187
BOB	Anima Visconteo Plus F ✪	22.08	6,363
BOB	Anima Visconteo Z	22.08	49,887
BOB	Anima Visconteo ZD	22.08	42,916
AIN	Patrimonio Crescita Sostenib. A	22.08	5,441
AIN	Patrimonio Crescita Sostenib. AD	22.08	5,207
OMI	Patrimonio Difesa	22.08	4,865
BOB	Patrimonio Reddito A	22.08	5,024
BOB	Patrimonio Reddito AD	22.08	4,885
BBI	Patrimonio Reddito&Crescita A	22.08	5,222
BBI	Patrimonio Reddito&Crescita AD	22.08	5,034
	ARCA		
	tel.02-480971		
FLE	Arca 24 Red. Multiv.Plus IX P	22.08	4,768
FLE	Arca 24 Red. Multiv.Plus IX R	22.08	4,774
FLE	Arca 24 Red. Multiv.Plus X P	22.08	4,786
FLE	Arca 24 Red. Multiv.Plus X R	22.08	4,788
AAM	Arca Az. Am. Climate Impact I ✪	22.08	72,390
AAM	Arca Az. Am. Climate Impact P	22.08	72,043
AEU	Arca Az. Eu. Climate Impact	22.08	19,614
APA	Arca Az. Far East ESG Leaders	22.08	10,301
AIN	Arca Azioni Internaz. P	22.08	36,044
AIT	Arca Azioni Italia I	22.08	49,181
AIT	Arca Azioni Italia P	22.08	45,381
AIT	Arca Azioni Italia PIR	22.08	45,412
AEM	Arca Azioni Paesi Emergenti	22.08	13,482
BBI	Arca BB	22.08	53,677
AIN	Arca Blue Leaders	22.08	5,927
OEC	Arca Bond Corporate	22.08	9,238
OIG	Arca Bond Globale I	22.08	16,224
OIG	Arca Bond Globale P	22.08	15,580
OPE	Arca Bond P.Em. I	22.08	18,527
OPE	Arca Bond P.Em. P	22.08	17,590
OPE	Arca Bond P.Em. Val. Loc P	22.08	6,143
OPE	Arca Bond P.Em. Val. Loc. I	22.08	6,456
OFL	Arca Ced. Attiva 24 X P	22.08	4,961
OFL	Arca Ced. Attiva 24 X R	22.08	4,972
OFL	Arca Ced. Attiva 24 XI P	22.08	4,911
OFL	Arca Ced. Attiva 24 XI R	22.08	4,919
FLE	Arca Dinamico CL P	22.08	7,551
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 15 P	22.08	5,271
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 15 PIR	22.08	5,267
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 30 P	22.08	5,850
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 30 PIR	22.08	5,847
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 55 P	22.08	6,542
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 55 PIR	22.08	6,542
AIT	Arca Eco. Reale Eq. It I ✪	16.08	10,487
AIT	Arca Eco. Reale Eq. It P	16.08	9,379
AIT	Arca Eco. Reale Eq. It PIR	16.08	9,390
FLE	Arca Equilibrio CL I	22.08	6,915
FLE	Arca Equilibrio CL P	22.08	6,639
OAS	Arca Green Bond cl.P	22.08	5,230
FLE	Arca Green Leaders	22.08	5,520
OFL	Arca Impresa Rendita	22.08	5,058
OMI	Arca Obbl. Europa ESG Leaders	22.08	12,600
FLE	Arca Opport. Globali 24 IV P	22.08	6,281
FLE	Arca Opport. Globali 24 IV R	22.08	6,304
FLE	Arca Opport. Globali 24 V P	22.08	6,169
FLE	Arca Opport. Globali 24 V R	22.08	6,190
BOB	Arca Oxygen Plus 30	22.08	5,129
BBI	Arca Oxygen Plus 50	22.08	6,242
BBI	Arca Oxygen Plus 60	22.08	5,302
OFL	Arca Risparmio P	22.08	5,003
OEM	Arca RR Diversified Bond	22.08	11,957
BOB	Arca Social Leaders 30	22.08	5,472
BOB	Arca TE	22.08	24,671
	BCC RISPARMIO & PREVIDENZA		
	tel.02-430281		
FLE	Investiper Azion. Euro	22.08	15,892
FLE	Investiper Azion. Futuro #	22.08	6,616
FLE	Investiper Azion. Globale #	22.08	6,918
FLE	Investiper Azion. Paesi Em. #	22.08	4,699
BOB	Investiper Bilanciato 25 #	22.08	5,918
BBI	Investiper Bilanciato 50	22.08	9,178
OAS	Investiper Cedola Dic 24	22.08	5,020
OAS	Investiper Cedola Dic. 27 Sosten.	22.08	5,325
BBI	Investiper Etico Bilanciato #	22.08	6,235
BOB	Investiper Italia PIR25 N	22.08	5,588
FLE	Investiper Italia PIR25 PIR	22.08	5,587
BBI	Investiper Italia PIR50 N #	22.08	5,569
FLE	Investiper Italia PIR50 PIR #	22.08	5,571
OFL	Investiper Obblig. Paesi Em. #	22.08	4,475
MAE	Investiper Obbligazionario B/T	22.08	5,470
OFL	Investiper Obbligazionario Glob.	22.08	6,420
BOB	Investiper SPAC 10	22.08	5,650
OFL	Investiper Valore Obb. Italia 2026	22.08	5,098
OFL	Investiper Valore Obb. Italia 2028	22.08	5,388
	Epsilon		
	tel.02-8810.8820		
OFL	Eps Bond Opportunità	22.08	5,037
OFL	Eps Bond Opportunita' Ed. 2	22.08	5,007
AAM	Eps Canada Eq ESG Index ✪ Ⓘ	22.08	5,271
FLE	Eps Dif. 100 Az Red ESG 4Y Ed.2 Ⓟ	22.08	5,263
FLE	Eps Difesa 100 Az Ed. 3 Ⓟ	20.08	5,517
FLE	Eps Difesa 100 Az Ed. 4 Ⓟ	20.08	5,590
FLE	Eps Difesa 100 Az Ed. 5	20.08	5,440
FLE	Eps Difesa 100 Az Ed. 6	20.08	5,523
FLE	Eps Difesa 100 Az ESG 05/29	20.08	5,295
FLE	Eps Difesa 100 Az ESG 07/29 Ⓟ	20.08	5,518
FLE	Eps Difesa 100 Az ESG 10/27 Ⓟ	20.08	5,804
FLE	Eps Difesa 100 Az ESG 12/27 Ⓟ	20.08	5,494
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 02/26	20.08	5,262
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 03/26	20.08	5,055
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.3 Ⓟ	20.08	5,314
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.4 Ⓟ	20.08	5,378
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.5	20.08	5,312
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.6	20.08	5,435
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.7	20.08	5,238
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.8 Ⓟ	20.08	5,118
FLE	Eps Difesa 100 Az Red ESG 10/25 Ⓟ	20.08	4,961
FLE	Eps Difesa 100 Az Red ESG 4Y	20.08	5,462
FLE	Eps Difesa 100 Azioni 06/27 Ⓟ	20.08	4,957
FLE	Eps Difesa 100 Azioni 07/27 Ⓟ	20.08	4,735
FLE	Eps Difesa 100 Azioni 09/27	20.08	4,738
OFL	Eps Difesa 100 Credito Ed.1 Ⓟ	20.08	5,358
OFL	Eps Difesa 100 Credito Ed.2 Ⓟ	20.08	5,372
OFL	Eps Difesa 100 Credito Ed.3 Ⓟ	20.08	5,426
OFL	Eps Difesa 100 Credito Ed.4	20.08	5,372
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.1 Ⓟ	20.08	5,204
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.10 Ⓟ	20.08	5,074
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.11 Ⓟ	20.08	5,015
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.2 Ⓟ	20.08	5,247
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.3 Ⓟ	20.08	5,239
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.4 Ⓟ	20.08	5,248
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.5	20.08	5,255
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.6 Ⓟ	20.08	5,331
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.7	20.08	5,179
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.8 Ⓟ	20.08	5,124
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.9 Ⓟ	20.08	5,097
FLE	Eps Difesa 100 Val Red 06/26	20.08	4,925
FLE	Eps Difesa 100 Val Red 07/26	20.08	4,812
FLE	Eps Difesa 85 Megatr. Az. 01/27	20.08	5,228
FLE	Eps Difesa 85 Megatr. Az. 04/27	20.08	5,682
FLE	Eps DLongRun	22.08	8,198
OEM	Eps EMU Gov. ESG Bond Index ✪ Ⓘ	22.08	5,056
OEH	Eps Eur Corp. HY SRI Bond Index ✪ Ⓘ	22.08	5,464
OEC	Eps Euro Corp. SRI Index ✪ Ⓘ	22.08	5,327
AEU	Eps Europ. Eq. ESG Index ✪ Ⓘ	22.08	6,372
AEU	Eps Europ. Eq. Large Cap Idex ✪ Ⓘ	22.08	6,358
FLE	Eps Flessibile 20	22.08	5,061
AIN	Eps Glob. Equity ESG Index ✪	22.08	6,858
OIG	Eps Glob. Gov. ESG Bond Index ✪ Ⓘ	22.08	4,961
FLE	Eps Imprese Dif. 100 Ed. 4 Ⓟ	20.08	5,360
FLE	Eps Imprese Dif. 100 ESG 12/25 Ⓟ	20.08	5,362
FLE	Eps Imprese Dif. 100 ESG Ed.2 Ⓟ	20.08	5,658
FLE	Eps Imprese Dif. 100 ESG Ed.3	20.08	5,424
FLE	Eps Imprese Dif. 100 Ris. Ed.5	20.08	5,346
OBI	Eps Italy Bond Sh.Term A	22.08	6,530
OBI	Eps Italy Bond Sh.Term B	22.08	6,814
OBI	Eps Italy Bond Sh.Term I	22.08	6,937
OEB	Eps Obbligaz. Breve Termine	22.08	5,146
OFL	Eps Obbligazioni 2027	22.08	5,293
OFL	Eps Obbligazioni 2028	22.08	5,338
FLE	Eps Orizz. Protetto 5 anni Ⓟ	20.08	5,110
FLE	Eps Orizz. Protetto 5 anni Ed. 2 Ⓟ	20.08	5,075
FLE	Eps Orizz. Protetto 5 anni Ed. 3 Ⓟ	20.08	5,014
FLE	Eps Progressione 20 Protetto Ⓟ	20.08	5,068
FLE	Eps Progressione 20 Protetto Ed. 2 Ⓟ	20.08	5,042
FLE	Eps Progressione 20 Protetto Ed. 3 Ⓟ	20.08	5,023
FLE	Eps Progressione 20 Protetto Ed. 4	20.08	5,005
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno	20.08	5,142
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 2 Ⓟ	20.08	5,129
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 3	20.08	5,115
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 4	20.08	5,166
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 5	20.08	5,141
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 6	20.08	5,122
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ⓟ	20.08	5,089
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ed. 2 Ⓟ	20.08	5,072
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ed. 3 Ⓟ	20.08	5,059
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ed. 4 Ⓟ	20.08	5,044
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ed. 5 Ⓟ	20.08	5,035
AAE	Eps QEquity	22.08	10,918
OEM	Eps QIncome	22.08	9,036
FLE	Eps QReturn	22.08	10,564
AEU	Eps QValue	22.08	12,886
FLE	Eps Risparmio 03/26	22.08	5,007
FLE	Eps Risparmio 04/26	22.08	5,148
FLE	Eps Risparmio 07/26	22.08	5,250
FLE	Eps Risparmio 11/25	22.08	4,955
FLE	Eps Risparmio 12/25	22.08	4,921
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 07/25 A	22.08	4,873
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 07/25 D	22.08	4,716
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 09/25 A	22.08	4,850
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 09/25 D	22.08	4,695
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 12/25 A	22.08	4,861
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 12/25 D	22.08	4,695
FLE	Eps Step 30 MegaT 03/28 A	22.08	5,425
FLE	Eps Step 30 MegaT 03/28 D	22.08	5,373
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 06/27 A	22.08	5,262
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 06/27 D	22.08	5,156
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 09/27 A	22.08	5,289
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 09/27 D	22.08	5,233
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 A	22.08	5,479
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 D	22.08	5,425
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 Ed.2 A	22.08	5,362
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 Ed.2 D	22.08	5,309
ODC	Eps US Corp. SRI Bond Index ✪ Ⓘ	22.08	5,214
AAM	Eps US Equity ESG Index ✪ Ⓘ	22.08	6,489
OIG	Eps US Equity Val ESG Index ✪	22.08	6,271
ODM	Eps US Treasury Bond Index ✪ Ⓘ	22.08	4,863
OFL	Eps Valore Dollaro	20.08	5,075
OFL	Eps Valore Dollaro Ed. 2	20.08	5,081
	ETICA SGR		
	tel.02-67071422		
AIN	Etica Azionario I Ⓔ	22.08	16,760
AIN	Etica Azionario R Ⓔ	22.08	14,933
AIN	Etica Azionario RD Ⓔ	22.08	9,392
BBI	Etica Bilanciato I Ⓔ	22.08	16,693
BBI	Etica Bilanciato R Ⓔ	22.08	14,923
BBI	Etica Bilanciato RD Ⓔ	22.08	11,120
BBI	Etica Impatto Clima I ✪ Ⓔ	22.08	6,104
BBI	Etica Impatto Clima R Ⓔ	22.08	5,828
BBI	Etica Impatto Clima RD Ⓔ	22.08	4,989
OEB	Etica Obbligaz. Breve Ter. I Ⓔ	22.08	6,344
OEB	Etica Obbligaz. Breve Ter. R Ⓔ	22.08	6,110
OMI	Etica Obbligaz. Misto I Ⓔ	22.08	8,302
OMI	Etica Obbligaz. Misto R Ⓔ	22.08	7,702
OMI	Etica Obbligaz. Misto RD Ⓔ	22.08	7,062
BOB	Etica Obiettivo Sociale I ✪ Ⓔ	22.08	5,328
BOB	Etica Obiettivo Sociale R Ⓔ	22.08	5,245
BOB	Etica Obiettivo Sociale RD Ⓔ	22.08	5,099
BOB	Etica Rendita Bil. I ✪ Ⓔ	22.08	6,254
BOB	Etica Rendita Bil. R Ⓔ	22.08	5,859
BOB	Etica Rendita Bil. RD Ⓔ	22.08	4,785
	EURIZON CAPITAL SGR		
	tel.02-8810.8810		
OFL	Eurizon Agg. Bond Euro 2028 ✪	22.08	5,399
FLE	Eurizon Approccio Contr. ESG	22.08	5,203
AEN	Eurizon Az. Ener. e Mat. Prime	22.08	16,715
AAS	Eurizon Az. Int. Etico Ⓔ	22.08	20,157
AIN	Eurizon Az. Internazionali	22.08	26,826
AAM	Eurizon Azioni America	22.08	43,956
AAE	Eurizon Azioni Area Euro	22.08	49,835
AEU	Eurizon Azioni Europa	22.08	17,115
AIT	Eurizon Azioni Italia I ✪	22.08	31,609
AIT	Eurizon Azioni Italia R	22.08	29,455
AIT	Eurizon Azioni Italia X ✪	22.08	31,624
AEM	Eurizon Azioni Paesi Emer.	22.08	10,951
AIT	Eurizon Azioni PMI Italia I	22.08	12,259
AIT	Eurizon Azioni PMI Italia R	22.08	11,299
AIT	Eurizon Azioni PMI Italia X ✪	22.08	12,293
BOB	Eurizon Bilanciato 25	22.08	5,023
BBI	Eurizon Bilanciato 50	22.08	5,022
BBI	Eurizon Bilanciato Euro Multi. #	22.08	58,122
FLE	Eurizon Circular&Green Ec. A	22.08	5,391
FLE	Eurizon Circular&Green Ec. D	22.08	5,231
OFL	Eurizon Cr. Bond Euro 2028 ✪	22.08	5,359
FLE	Eurizon Cr. Inflaz. 09/26 A	22.08	5,179
FLE	Eurizon Cr. Inflaz. 09/26 D	22.08	5,068
FLE	Eurizon Cr. Inflaz. 12/26 A	22.08	5,152
FLE	Eurizon Cr. Inflaz. 12/26 D	22.08	5,045
FLE	Eurizon Def. Top Select 03/25	22.08	4,545
FLE	Eurizon Def. Top Select 05/24	22.08	4,480
FLE	Eurizon Def. Top Select 05/25	22.08	4,870
FLE	Eurizon Def. Top Select 07/24	22.08	4,536
FLE	Eurizon Def. Top Select 10/24	22.08	4,685
FLE	Eurizon Def. Top Select 12/24	22.08	4,555
FLE	Eurizon Difesa 100 Plus 18 Ⓟ	22.08	5,591
FLE	Eurizon Disc.Globale 05/24 A	22.08	5,489
FLE	Eurizon Disc.Globale 05/24 D	22.08	5,084
OMI	Eurizon Diversificato Etico Ⓔ	22.08	10,834
OFL	Eurizon Diversified Income	22.08	5,643
OFL	Eurizon Diversified Income Ed. 2	22.08	5,350
OFL	Eurizon Diversified Income Ed. 3	22.08	5,299
OFL	Eurizon Diversified Income Ed. 4	22.08	5,285
OFL	Eurizon Diversified Income Strategy	22.08	5,162
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 01/27 A	22.08	4,703
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 01/27 D	22.08	4,546
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 07/26 A	22.08	4,489
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 07/26 D	22.08	4,325
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 09/26 A	22.08	4,549
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 09/26 D	22.08	4,464
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 11/26 A	22.08	4,660
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 11/26 D	22.08	4,504
FLE	Eurizon Equity Targ50 05/24	22.08	5,850
FLE	Eurizon Equity Targ50 06/24	22.08	5,652
FLE	Eurizon Equity Targ50 09/24	22.08	5,441
FLE	Eurizon Equity Targ50 12/24	22.08	5,399
FLE	Eurizon Excl.Multim. Trend Base	22.08	5,223
FLE	Eurizon Excl.Multim. Trend Plus	22.08	5,588
FLE	Eurizon Excl.Multim. Trend Standard	22.08	5,478
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/25 A	22.08	5,653
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/25 D	22.08	4,821
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/26 A	22.08	5,744
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/26 D	22.08	5,067
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/27 A	22.08	5,459
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/27 D	22.08	4,923
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/24 A	22.08	5,929
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/24 D	22.08	4,915
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/25 A	22.08	5,610
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/25 D	22.08	4,759
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/26 A	22.08	5,747
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/26 D	22.08	5,049
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/27 A	22.08	5,862
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/27 D	22.08	5,312
FLE	Eurizon Fless. Az. 06/26 A	22.08	5,723
FLE	Eurizon Fless. Az. 06/26 D	22.08	5,056
FLE	Eurizon Fless. Az. 06/27 A	22.08	5,506
FLE	Eurizon Fless. Az. 06/27 D	22.08	4,980
FLE	Eurizon Fless. Az. 07/24 A	22.08	5,820
FLE	Eurizon Fless. Az. 07/24 D	22.08	4,956
FLE	Eurizon Fless. Az. 07/25 A	22.08	5,784
FLE	Eurizon Fless. Az. 07/25 D	22.08	5,070
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/24 A	22.08	5,796
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/24 D	22.08	4,928
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/25 A	22.08	5,763
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/25 D	22.08	5,053
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/26 A	22.08	5,596
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/26 D	22.08	5,040
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/24 A	22.08	5,705
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/24 D	22.08	4,865
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/25 A	22.08	6,007
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/25 D	22.08	5,320
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/26 A	22.08	5,612
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/26 D	22.08	5,072
FLE	Eurizon Flex Cre. 03/25 A	22.08	5,458
FLE	Eurizon Flex Cre. 03/25 D	22.08	5,048
FLE	Eurizon Flex Cre. 05/24 A	22.08	5,496
FLE	Eurizon Flex Cre. 05/24 D	22.08	4,961
FLE	Eurizon Flex Cre. 05/25 A	22.08	5,387
FLE	Eurizon Flex Cre. 05/25 D	22.08	4,952
FLE	Eurizon Flex Cre. 07/24 A	22.08	5,145
FLE	Eurizon Flex Cre. 07/24 D	22.08	4,727
FLE	Eurizon Flex Cre. 07/25 A	22.08	4,934
FLE	Eurizon Flex Cre. 07/25 D	22.08	4,617
FLE	Eurizon Flex Cre. 10/24 A	22.08	5,006
FLE	Eurizon Flex Cre. 10/24 D	22.08	4,812
FLE	Eurizon Flex Cre. 12/24 A	22.08	4,979
FLE	Eurizon Flex Cre. 12/24 D	22.08	4,782
FLE	Eurizon Flex Equi. 03/25 A	22.08	5,217
FLE	Eurizon Flex Equi. 03/25 D	22.08	4,911
FLE	Eurizon Flex Equi. 05/24 A	22.08	5,185
FLE	Eurizon Flex Equi. 05/24 D	22.08	4,797
FLE	Eurizon Flex Equi. 05/25 A	22.08	5,168
FLE	Eurizon Flex Equi. 05/25 D	22.08	4,843
FLE	Eurizon Flex Equi. 07/24 A	22.08	4,974
FLE	Eurizon Flex Equi. 07/24 D	22.08	4,756
FLE	Eurizon Flex Equi. 07/25 A	22.08	4,870
FLE	Eurizon Flex Equi. 07/25 D	22.08	4,723
FLE	Eurizon Flex Equi. 10/24 A	22.08	4,934
FLE	Eurizon Flex Equi. 10/24 D	22.08	4,789
FLE	Eurizon Flex Equi. 12/24 A	22.08	4,863
FLE	Eurizon Flex Equi. 12/24 D	22.08	4,717
FLE	Eurizon Flex Prud. 03/25 A	22.08	5,057
FLE	Eurizon Flex Prud. 03/25 D	22.08	4,850
FLE	Eurizon Flex Prud. 05/24 A	22.08	5,047
FLE	Eurizon Flex Prud. 05/24 D	22.08	4,846
FLE	Eurizon Flex Prud. 05/25 A	22.08	4,974
FLE	Eurizon Flex Prud. 05/25 D	22.08	4,808
FLE	Eurizon Flex Prud. 07/24 A	22.08	4,924
FLE	Eurizon Flex Prud. 07/24 D	22.08	4,824
FLE	Eurizon Flex Prud. 07/25 A	22.08	4,923
FLE	Eurizon Flex Prud. 07/25 D	22.08	4,819
FLE	Eurizon Flex Prud. 10/24 A	22.08	4,925
FLE	Eurizon Flex Prud. 10/24 D	22.08	4,823
FLE	Eurizon Flex Prud. 12/24 A	22.08	4,913
FLE	Eurizon Flex Prud. 12/24 D	22.08	4,812
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 05/25 A	22.08	5,560
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 05/25 D	22.08	5,228
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 07/25 A	22.08	5,373
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 07/25 D	22.08	5,122
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 10/25 A	22.08	5,354
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 10/25 D	22.08	5,101
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 01/27 A	22.08	5,139
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 01/27 D	22.08	4,975
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 03/26 A	22.08	5,474
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 03/26 D	22.08	5,221
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 03/27 A	22.08	5,255
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 03/27 D	22.08	5,092
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 06/26 A	22.08	5,345
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 06/26 D	22.08	5,096
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 07/26 A	22.08	5,192
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 07/26 D	22.08	5,010
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 09/26 A	22.08	5,139
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 09/26 D	22.08	5,049
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 11/26 A	22.08	5,110
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 11/26 D	22.08	4,944
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 12/25 A	22.08	5,400
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 12/25 D	22.08	5,148
FLE	Eurizon Global Dividend A	22.08	5,941
FLE	Eurizon Global Dividend D	22.08	5,398
FLE	Eurizon Global Leaders A	22.08	5,703
FLE	Eurizon Global Leaders D	22.08	5,408
FLE	Eurizon Global Trends 40 03/25	22.08	5,403
FLE	Eurizon Global Trends 40 05/25	22.08	5,445
FLE	Eurizon Global Trends 40 07/25	22.08	5,250
FLE	Eurizon Global Trends 40 10/25	22.08	5,150
FLE	Eurizon Global Trends 40 12/24	22.08	5,498
OFL	Eurizon Govern. Bond Euro 2028 ✪	22.08	5,300
OFL	Eurizon HY Bond Euro 2028 ✪	22.08	5,460
FLE	Eurizon Inc. Strategy 10/24 A	22.08	5,272
FLE	Eurizon Inc. Strategy 10/24 D	22.08	4,866
FLE	Eurizon Inv. Grad. Esg 30 01/27 A	22.08	5,036
FLE	Eurizon Inv. Grad. Esg 30 01/27 D	22.08	4,929
FLE	Eurizon Inv. Grad. Esg 30 03/27 A	22.08	5,111
FLE	Eurizon Inv. Grad. Esg 30 03/27 D	22.08	5,005
FLE	Eurizon Inv. Protetto Ed. 1	22.08	5,023
OMI	Eurizon Investo Smart ESG 10	22.08	5,409
BOB	Eurizon Investo Smart ESG 20	22.08	5,474
BBI	Eurizon Investo Smart ESG 40	22.08	5,782
BAZ	Eurizon Investo Smart ESG 60	22.08	5,864
BAZ	Eurizon Investo Smart ESG 75	22.08	6,047
FLE	Eurizon It. Difesa 95 04/27 NP Ⓟ	22.08	5,663
FLE	Eurizon It. Difesa 95 04/27 PIR Ⓟ	22.08	5,671
FLE	Eurizon MAsset Val. 03/25 A	22.08	5,021
FLE	Eurizon MAsset Val. 03/25 D	22.08	4,712
FLE	Eurizon MAsset Val. 05/24 A	22.08	5,102
FLE	Eurizon MAsset Val. 05/24 D	22.08	4,704
FLE	Eurizon MAsset Val. 05/25 A	22.08	5,247
FLE	Eurizon MAsset Val. 05/25 D	22.08	4,812
FLE	Eurizon MAsset Val. 07/24 A	22.08	5,029
FLE	Eurizon MAsset Val. 07/24 D	22.08	4,829
FLE	Eurizon MAsset Val. 10/24 A	22.08	4,991
FLE	Eurizon MAsset Val. 10/24 D	22.08	4,788
FLE	Eurizon MAsset Val. 12/24 A	22.08	4,958
FLE	Eurizon MAsset Val. 12/24 D	22.08	4,756
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 03/26 A	22.08	4,859
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 03/26 D	22.08	4,704
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 06/26 A	22.08	4,819
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 06/26 D	22.08	4,741
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 12/25 A	22.08	4,822
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 12/25 D	22.08	4,747
OFL	Eurizon Obbl. 18 mesi	22.08	5,086
OFL	Eurizon Obbl. 18 mesi Ed. 2	22.08	5,074
OAS	Eurizon Obbl. Cedola A	22.08	6,890
OAS	Eurizon Obbl. Cedola D	22.08	5,690
OIH	Eurizon Obbl. Corp. Alto Rend.	22.08	14,049
ODB	Eurizon Obbl. Doll. Breve Term.	22.08	15,855
ODB	Eurizon Obbl. Doll. Breve Term. $	22.08	17,623
OPE	Eurizon Obbl. Emergenti	22.08	13,228
OAS	Eurizon Obbl. Etico Ⓔ	22.08	5,509
OEM	Eurizon Obbl. Euro	22.08	17,945
OEB	Eurizon Obbl. Euro BT A	22.08	16,530
OEB	Eurizon Obbl. Euro BT D	22.08	14,208
OEB	Eurizon Obbl. Euro BT I	22.08	16,800
OEC	Eurizon Obbl. Euro Corp.	22.08	6,890
OEC	Eurizon Obbl. Euro Corp. BT A	22.08	8,391
OEC	Eurizon Obbl. Euro Corp. BT D	22.08	8,441
OEH	Eurizon Obbl. Euro HY	22.08	11,160
OIG	Eurizon Obbl. Internaz.	22.08	9,968
OFL	Eurizon Obbl. Usd 05/24 A	22.08	5,751
OFL	Eurizon Obbl. Usd 05/24 D	22.08	5,224
OFL	Eurizon Obiettivo Risp. B	22.08	5,021
OFL	Eurizon Obiettivo Risp. C	22.08	5,080
OFL	Eurizon Obiettivo Risp. S	22.08	5,079
OMI	Eurizon Obiettivo Valore	22.08	5,369
OFL	Eurizon Opp. Obblig. Plus 03/28	22.08	5,342
OFL	Eurizon Opp. Obblig. Plus 03/29	22.08	5,155
OFL	Eurizon Opp. Obblig. Plus 06/28	22.08	5,283
OFL	Eurizon Opp. Obblig. Plus 06/29	22.08	5,146
OFL	Eurizon Opp. Obblig. Plus 09/28	22.08	5,350
OFL	Eurizon Opp. Obblig. Plus 12/27	22.08	5,363
OFL	Eurizon Opp. Obblig. Plus 12/28	22.08	5,186
OFL	Eurizon Oppor Obblig Plus 09/29	22.08	5,035
AIT	Eurizon PIR Ita Azioni I ✪	22.08	8,874
AIT	Eurizon PIR Ita Azioni PIR	22.08	8,157
BOB	Eurizon PIR Italia 30 I ✪	22.08	6,349
BOB	Eurizon PIR Italia 30 NP	22.08	5,926
BOB	Eurizon PIR Italia 30 PIR	22.08	5,934
AIT	Eurizon PIR Italia Azioni NP	22.08	8,131
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.2 NP	22.08	5,381
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.2 PIR	22.08	5,410
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.3 NP	22.08	5,442
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.3 PIR	22.08	5,471
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.4 NP	22.08	5,129
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.4 PIR	22.08	5,195
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.5 NP	22.08	5,157
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.5 PIR	22.08	5,163
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.6 NP	22.08	5,132
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.6 PIR	22.08	5,152
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.7 PIR	22.08	5,035
FLE	Eurizon PIR Obbligaz. NP	22.08	5,442
FLE	Eurizon PIR Obbligaz. PIR	22.08	5,455
FLE	Eurizon Priv. Alloc. Moderate A	22.08	5,951
FLE	Eurizon Priv. Alloc. Moderate C	22.08	6,046
FLE	Eurizon Priv. Alloc. Plus	22.08	5,697
FLE	Eurizon Priv. Alloc. Start	22.08	5,220
FLE	Eurizon Profilo Fless Dif. #	22.08	5,844
FLE	Eurizon Profilo Fless Difesa II	22.08	4,985
FLE	Eurizon Profilo Fless Difesa III	22.08	5,195
FLE	Eurizon Profilo Fless Equi. #	22.08	6,195
FLE	Eurizon Profilo Fless Svil. #	22.08	7,105
BOB	Eurizon Prog. Italia 20 NP	22.08	5,761
BOB	Eurizon Prog. Italia 20 PIR	22.08	5,767
BBI	Eurizon Prog. Italia 40 NP	22.08	6,577
BBI	Eurizon Prog. Italia 40 PIR	22.08	6,581
BAZ	Eurizon Prog. Italia 70 NP	22.08	7,971
BAZ	Eurizon Prog. Italia 70 PIR	22.08	7,983
FLE	Eurizon Rec Lead Esg 40 12/25 A	22.08	5,244
FLE	Eurizon Rec Lead Esg 40 12/25 D	22.08	5,059
OFL	Eurizon Reddito Diversificato	22.08	5,388
OFL	Eurizon Rendimento Diver.	22.08	5,349
OFL	Eurizon Rendimento Diver. 03/28	22.08	5,229
OMI	Eurizon Rendita A	22.08	6,811
OMI	Eurizon Rendita D	22.08	6,127
OFL	Eurizon Riserva 2 Anni A	22.08	4,874
OFL	Eurizon Riserva 2 Anni B	22.08	4,954
OFL	Eurizon Riserva 2 Anni C	22.08	5,010
OFL	Eurizon Risp. 4 Anni + Ediz. 2 A	22.08	5,143
OFL	Eurizon Risp. 4 Anni + Ediz. 2 D	22.08	5,017
OFL	Eurizon Risp. 4 Anni + Ediz. 3 A	22.08	5,397
OFL	Eurizon Risp. 4 Anni + Ediz. 3 D	22.08	5,270
OAS	Eurizon Sel. Credit Bonds A	22.08	5,532
OAS	Eurizon Sel. Credit Bonds D	22.08	5,532
OMI	Eurizon Soluzione ESG 10 A	22.08	7,748
BBI	Eurizon Soluzione ESG 10 S	22.08	7,865
BBI	Eurizon Soluzione ESG 40 A	22.08	10,360
BBI	Eurizon Soluzione ESG 40 S	22.08	10,538
BBI	Eurizon Soluzione ESG 60 A	22.08	46,958
BBI	Eurizon Soluzione ESG 60 S	22.08	48,264
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 03/27 A	22.08	5,001
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 03/27 D	22.08	4,918
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 03/28 A	22.08	5,427
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 03/28 D	22.08	5,349
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 06/27 A	22.08	5,377
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 06/27 D	22.08	5,219
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 09/27 A	22.08	5,511
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 09/27 D	22.08	5,426
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 12/27 A	22.08	5,339
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 12/27 D	22.08	5,261
FLE	Eurizon STEP 50 Gl. Lead. Esg 09/27 A	22.08	5,515
FLE	Eurizon STEP 50 Gl. Lead. Esg 09/27 D	22.08	5,430
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 03/28 A	22.08	5,396
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 03/28 D	22.08	5,319
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 06/28 A	22.08	5,340
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 06/28 D	22.08	5,263
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 12/27 A	22.08	5,282
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 12/27 D	22.08	5,203
FLE	Eurizon STEP 70 PIR Italia 06/27 NP	22.08	5,755
FLE	Eurizon STEP 70 PIR Italia 06/27 PIR	22.08	5,727
FLE	Eurizon STEP Gl. Lead. Esg 50 06/27 A	22.08	5,597
FLE	Eurizon STEP Gl. Lead. Esg 50 06/27 D	22.08	5,436
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 01/27 A	22.08	5,200
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 01/27 D	22.08	5,094
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/26 A	22.08	5,471
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/26 D	22.08	5,313
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/27 A	22.08	5,074
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/27 D	22.08	4,968
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/28 A	22.08	5,374
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/28 D	22.08	5,321
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/26 A	22.08	5,338
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/26 D	22.08	5,177
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/27 A	22.08	5,346
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/27 D	22.08	5,241
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/28 A	22.08	5,338
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/28 D	22.08	5,287
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 07/26 A	22.08	5,256
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 07/26 D	22.08	5,142
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 09/26 A	22.08	5,215
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 09/26 D	22.08	5,104
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 09/27 A	22.08	5,443
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 09/27 D	22.08	5,387
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 11/26 A	22.08	5,252
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 11/26 D	22.08	5,145
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 12/27 A	22.08	5,343
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 12/27 D	22.08	5,291
FLE	Eurizon Str. Obbl. 05/24 A	22.08	5,151
FLE	Eurizon Str. Obbl. 05/24 D	22.08	4,954
FLE	Eurizon Str. Obbl. 06/24 A	22.08	4,957
FLE	Eurizon Str. Obbl. 06/24 D	22.08	4,863
FLE	Eurizon Str. Obbl. 09/24 A	22.08	4,859
FLE	Eurizon Str. Obbl. 09/24 D	22.08	4,765
FLE	Eurizon Str. Obbl. 12/24 A	22.08	4,882
FLE	Eurizon Str. Obbl. 12/24 D	22.08	4,787
FLE	Eurizon Str. Obbl. 03/25 A	22.08	4,775
FLE	Eurizon Str. Obbl. 03/25 D	22.08	4,679
FLE	Eurizon Str. Obbl. 05/25 A	22.08	4,910
FLE	Eurizon Str. Obbl. 05/25 D	22.08	4,813
FLE	Eurizon Str. Obbl. 06/25 A	22.08	4,726
FLE	Eurizon Str. Obbl. 06/25 D	22.08	4,679
OFL	Eurizon Target Portfolio 28 ✪	22.08	5,275
FLE	Eurizon Target Sol. 40 09/28 A	22.08	5,278
FLE	Eurizon Target Sol. 40 09/28 D	22.08	5,278
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Ed. 2 A	22.08	5,245
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Ed. 2 D	22.08	5,245
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 1 A	22.08	5,127
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 1 D	22.08	5,127
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 2 A	22.08	5,150
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 2 D	22.08	5,150
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 3 A	22.08	5,141
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 3 D	22.08	5,141
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 4 A	22.08	5,079
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 4 D	22.08	5,079
FLE	Eurizon Team 1 A #	22.08	6,112
FLE	Eurizon Team 1 G #	22.08	6,341
FLE	Eurizon Team 2 A #	22.08	5,914
FLE	Eurizon Team 2 G #	22.08	6,157
FLE	Eurizon Team 3 A #	22.08	5,157
FLE	Eurizon Team 3 G #	22.08	5,551
FLE	Eurizon Team 4 A #	22.08	4,791
FLE	Eurizon Team 4 G #	22.08	5,219
FLE	Eurizon Team 5 A #	22.08	5,260
FLE	Eurizon Team 5 G #	22.08	5,768
MAE	Eurizon Tesoreria Euro AM	22.08	15,389
MAE	Eurizon Tesoreria Euro BM	22.08	15,390
FLE	Eurizon Them. Opp. ESG 50 07/26	22.08	4,759
FLE	Eurizon Top Recov. ESG 01/26 A	22.08	5,527
FLE	Eurizon Top Recov. ESG 01/26 D	22.08	5,271
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.03/25 A	22.08	5,728
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.03/25 D	22.08	5,294
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.05/24 A	22.08	6,144
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.05/24 D	22.08	5,570
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.05/25 A	22.08	6,396
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.05/25 D	22.08	5,942
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.06/24 A	22.08	6,206
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.06/24 D	22.08	5,652
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.09/24 A	22.08	6,017
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.09/24 D	22.08	5,564
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.12/24 A	22.08	5,882
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.12/24 D	22.08	5,441
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.03/25 A	22.08	5,254
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.03/25 D	22.08	5,013
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.05/24 A	22.08	5,521
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.05/24 D	22.08	5,106
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.05/25 A	22.08	5,696
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.05/25 D	22.08	5,363
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.06/24 A	22.08	5,507
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.06/24 D	22.08	5,109
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.09/24 A	22.08	5,410
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.09/24 D	22.08	5,167
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.12/24 A	22.08	5,353
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.12/24 D	22.08	5,033
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.03/25 A	22.08	4,793
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.03/25 D	22.08	4,742
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.05/24 A	22.08	5,022
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.05/24 D	22.08	4,870
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.05/25 A	22.08	5,048
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.05/25 D	22.08	4,945
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.06/24 A	22.08	4,979
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.06/24 D	22.08	4,880
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.09/24 A	22.08	4,905
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.09/24 D	22.08	4,805
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.12/24 A	22.08	4,869
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.12/24 D	22.08	4,769
OFL	Eurizon Val Obbl 3 anni - Ed 5 Cl A	22.08	5,032
FLE	Eurizon Val Obbl 3 anni - Ed 5 Cl D	22.08	5,032
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 1 A	22.08	5,185
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 1 D	22.08	5,185
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 2 A	22.08	5,157
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 2 D	22.08	5,157
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 3 A	22.08	5,155
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 3 D	22.08	5,155
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 4 A	22.08	5,095
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 4 D	22.08	5,096
BOB	EurizonAM Bilanciato Etico	22.08	4,787
OFL	EurizonAM Cedola Certa 2024 C	22.08	5,090
OFL	EurizonAM Cedola Certa 2024 D	22.08	5,052
OFL	EurizonAM Cedola Certa 2024 E	22.08	4,948
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25	22.08	5,116
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Alpha	22.08	4,994
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Beta	22.08	4,956
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Delta	22.08	4,939
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Epsilon	22.08	4,939
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Gamma	22.08	4,924
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Uno	22.08	4,891
BOB	EurizonAM Euro Multifund	22.08	5,120
BOB	EurizonAM Euro Multifund II	22.08	5,043
OFL	EurizonAM Flexible Credit	22.08	5,024
FLE	EurizonAM Flexible Trilogy	22.08	4,348
BOB	EurizonAM Glob. Multiasset 30	22.08	5,030
BOB	EurizonAM Glob. Multiasset II	22.08	4,715
FLE	EurizonAM Goal	22.08	5,079
BOB	EurizonAM Obiettivo Controllo	22.08	4,779
OMI	EurizonAM Obiettivo Stabilita'	22.08	4,647
FLE	EurizonAM Rilancio Italia TR	22.08	4,631
FLE	EurizonAM Ritorno Assoluto	22.08	4,666
FLE	EurizonAM TR Megatrend	22.08	4,559
FLE	EurizonAM TR Megatrend II	22.08	4,554
	EUROMOBILIARE A.M.		
	tel.02-620841		
FLE	Euromob. Accum. Digital Evol. A	22.08	5,482
FLE	Euromob. Accum. Fless. Plus A	22.08	4,835
FLE	Euromob. Accum. Next Gen. ESG A	22.08	5,456
FLE	Euromob. Accum. Prem. Brands A	22.08	5,094
FLE	Euromob. Accum. Smart 50 A	22.08	5,764
FLE	Euromob. Accum. Smart 50 II A	22.08	5,576
FLE	Euromob. Accum. Smart Attivo A	22.08	5,238
AIT	Euromob. Azioni Italiane A	22.08	48,821
AIT	Euromob. Azioni Italiane Z	22.08	10,540
FLE	Euromob. Cities 4 Future A	22.08	6,207
OEH	Euromob. Corp. Euro HY A	22.08	5,811
FLE	Euromob. Defens. Opp. 2028 D	22.08	5,375
FLE	Euromob. Digital Trends A	22.08	6,192
FLE	Euromob. Eq. Mid Small Cap A	22.08	5,669
FLE	Euromob. Eq. Select Div. A	22.08	5,122
OEH	Euromob. Euro S/T HY Bond A	22.08	5,422
OEH	Euromob. Euro S/T HY Bond Z	22.08	5,667
OEC	Euromob. Euro Sh.Term Corp.Bd A	22.08	9,023
OEC	Euromob. Euro Sh.Term Corp.Bd Z	22.08	5,181
FLE	Euromob. Fid. China Evol. A	22.08	3,369
FLE	Euromob. Fid. China Evol. Atto II A	22.08	2,974
BOB	Euromob. Flessibile 30 A	22.08	6,970
BBI	Euromob. Flessibile 60 A	22.08	42,379
BBI	Euromob. Flessibile 60 I ✪	22.08	5,592
FLE	Euromob. Flessibile Az. A	22.08	23,828
FLE	Euromob. Flessibile Az. G	22.08	5,807
FLE	Euromob. Flessibile Az. Z	22.08	8,167
OFL	Euromob. Flessibile Obb. A	22.08	5,031
AIN	Euromob. Franklin Fut. Tech Lead.	22.08	4,725
OIG	Euromob. Gov. Globale A	22.08	4,387
OIG	Euromob. Gov. Globale Z	22.08	5,169
BOB	Euromob. Green 4 Planet	22.08	4,491
BOB	Euromob. Green Trends A	22.08	5,396
FLE	Euromob. Infrastr. Sostenibili A	22.08	4,285
FLE	Euromob. Innovation 4 Future A	22.08	5,524
FLE	Euromob. Next Generation ESG A	22.08	5,009
OFL	Euromob. Obblig. Valore 2028 A	22.08	5,101
OFL	Euromob. Obblig. Valore 2028 D	22.08	5,103
FLE	Euromob. Obiettivo 2023 A	22.08	4,801
FLE	Euromob. Obiettivo 2023 I ✪	22.08	5,054
OFL	Euromob. Obiettivo 2030	22.08	5,512
FLE	Euromob. Pictet Act 4 Trans. A	22.08	6,021
FLE	Euromob. Pictet Act 4 Trans. II A	22.08	5,915
OFL	Euromob. Pictet Em. Market Bonds A	22.08	7,086
OFL	Euromob. Pictet Em. Market Bonds Z	22.08	4,614
AIN	Euromob. Pictet Glob.Trends ESG A	22.08	5,324
AIT	Euromob. PIR Italia Az. A	22.08	7,848
FLE	Euromob. Power Brands A	22.08	6,035
OFL	Euromob. Prog. 2027 A	22.08	4,881
OFL	Euromob. Prog. 2027 D	22.08	4,720
OEM	Euromob. Reddito A	22.08	17,888
ODH	Euromob. Reddito Z	22.08	5,167
FLE	Euromob. Salute&Benessere ESG A	22.08	5,044
FLE	Euromob. Science 4 Life A	22.08	6,890
FLE	Euromob. Science 4 Life I ✪	22.08	5,337
OFL	Euromob. Smart 2026 A	22.08	4,593
OFL	Euromob. Target 2028 A	22.08	5,417
OFL	Euromob. Target 2028 D	22.08	5,367
OFL	Euromob. Valore 2027 A	22.08	4,610
OFL	Euromob. Valore Sost. 28 A	22.08	5,453
OFL	Euromob. WA Bond Mat Until 28	22.08	5,249
	Fideuram Asset Management (Ireland)		
	tel.00352-469090651		
BAZ	FOI 4Child R	22.08	7,612
BAZ	FOI 4Child R1	22.08	7,637
BAZ	FOI 4Child T ✪	22.08	7,813
AEM	FOI Africa&Mid E.Eq. R	22.08	12,158
AEM	FOI Africa&Mid E.Eq. T ✪	22.08	12,769
FLE	FOI Alloc. Risk Opt-R	22.08	7,758
FLE	FOI Alloc. Risk Opt-S	22.08	6,098
FLE	FOI Alloc. Risk Opt-T	22.08	8,300
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-R	22.08	10,882
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-R1	22.08	10,888
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-S	22.08	10,724
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-S1	22.08	10,731
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-T ✪	22.08	11,180
OPE	FOI China Bond-R	22.08	10,388
OPE	FOI China Bond-S	22.08	10,066
OPE	FOI China Bond-T ✪	22.08	10,549
FLE	FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-R	22.08	7,678
FLE	FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-S	22.08	5,945
FLE	FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-T	22.08	8,249
FLE	FOI Dyn. New Alloc-R	22.08	10,030
FLE	FOI Dyn. New Alloc-T	22.08	10,745
OFL	FOI Eq. Usa Blue Chip TH	22.08	14,840
FLE	FOI Eurizon Collection-R	—	—
FLE	FOI Eurizon Collection-S	—	—
AIN	FOI Fidelity Eq. Low Vol-R	22.08	12,187
AIN	FOI Fidelity Eq. Low Vol-T ✪	22.08	12,542
OFL	FOI Flexible Short Dur-R	22.08	10,961
OFL	FOI Flexible Short Dur-S	22.08	10,304
OFL	FOI Flexible Short Dur-T ✪	22.08	10,988
FLE	FOI Income Mix R	22.08	12,050
FLE	FOI Income Mix S	22.08	10,759
FLE	FOI Income Mix T ✪	22.08	12,502
AIN	FOI Millennials Eq. R	22.08	19,908
AIN	FOI Millennials Eq. T	22.08	21,045
FLE	FOI MS Bal. Risk Alloc-R1	22.08	9,872
FLE	FOI MS Bal. Risk Alloc-S1	22.08	9,765
OFL	FOI Opp. Diversified Inc. R	22.08	10,472
OFL	FOI Opp. Diversified Inc. S	22.08	9,296
OFL	FOI Opp. Diversified Inc. T	22.08	10,817
AIN	FOI Qual. Innov. Sust. R	22.08	11,130
AIN	FOI Qual. Innov. Sust. T	22.08	11,365
FLE	FOI SLJ Flex China-R	22.08	8,689
FLE	FOI SLJ Flex China-S	22.08	8,572
FLE	FOI SLJ Flex China-T ✪	22.08	8,886
OPE	Fondit Bond Glob Em Mkt R	22.08	13,547
OPE	Fondit Bond Glob Em Mkt S ✪	22.08	8,917
OPE	Fondit Bond Glob Em Mkt T	22.08	14,193
OPE	Fondit Bond Glob Em Mkt Z ✪	22.08	10,634
OIH	Fondit Bond Glob High Yield R	22.08	19,276
OIH	Fondit Bond Glob High Yield S	22.08	11,255
OIH	Fondit Bond Glob High Yield T ✪	22.08	21,480
OIH	Fondit Bond HY Short R	22.08	10,874
OIH	Fondit Bond HY Short S	22.08	7,758
OIH	Fondit Bond HY Short T	22.08	11,464
ODM	Fondit Bond US Plus R	22.08	11,786
ODM	Fondit Bond US Plus RH	22.08	8,342
ODM	Fondit Bond US Plus S	22.08	9,372
ODM	Fondit Bond Us Plus T ✪	22.08	13,064
ODM	Fondit Bond US Plus TH	22.08	9,135
OFL	Fondit Clean En. Solutions R	—	—
OFL	Fondit Clean En. Solutions T	22.08	9,632
OFL	Fondit Constant Return R	22.08	10,545
OFL	Fondit Constant Return S	22.08	9,024
OFL	Fondit Constant Return T	22.08	11,186
OAS	Fondit Core Bond R	22.08	10,596
OAS	Fondit Core Bond S	22.08	8,607
OAS	Fondit Core Bond T	22.08	11,187
OFL	Fondit Credit Abs Return R	22.08	10,075
OFL	Fondit Credit Abs Return S	22.08	9,529
OFL	Fondit Credit Abs Return T	22.08	10,554
OFL	Fondit Credit Abs Return TS	22.08	10,120
FLE	Fondit Cross Ass Style Fact R	22.08	9,517
FLE	Fondit Cross Ass Style Fact T	22.08	10,396
FLE	Fondit Diver.Real Asset R	22.08	10,836
FLE	Fondit Diver.Real Asset S	22.08	8,601
FLE	Fondit Diver.Real Asset T	22.08	11,573
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. R	22.08	10,354
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. RH	22.08	7,154
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. S	22.08	6,807
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. T	22.08	11,022
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. TH	22.08	7,344
FLE	Fondit Enh. Yield Short Term T	22.08	10,099
FLE	Fondit Enh. Yield Short Term TS	—	—
OFL	Fondit Eq GEM Innovators R	22.08	9,618
OFL	Fondit Eq GEM Innovators T	22.08	9,526
AEM	Fondit Eq Glob Em Mkt R	22.08	17,135
AEM	Fondit Eq Glob Em Mkt T	22.08	19,226
AAS	Fondit Eq Glob High Div R	22.08	15,403
AAS	Fondit Eq Glob High Div S	22.08	11,246
AAS	Fondit Eq Glob High Div T	22.08	16,263
AAS	Fondit Eq Glob High Div TS	22.08	13,320
APA	Fondit Eq Pacif ex Japan R	22.08	6,262
APA	Fondit Eq Pacif ex Japan T	22.08	6,918
AAM	Fondit Eq. Usa Blue Ch R	22.08	37,228
AAM	Fondit Eq. Usa Blue Ch T	22.08	41,175
APS	Fondit Equity Brazil R	22.08	6,021
APS	Fondit Equity Brazil T	22.08	6,558
APS	Fondit Equity China R	22.08	8,629
APS	Fondit Equity China T	22.08	9,475
APS	Fondit Equity India R	22.08	21,497
APS	Fondit Equity India T	22.08	23,494
OEB	Fondit Euro Bond Defen R	22.08	7,609
OEB	Fondit Euro Bond Defen S	22.08	7,342
OEB	Fondit Euro Bond Defen T	22.08	8,032
OFL	Fondit Fin Credit Bond R	22.08	13,403
OFL	Fondit Fin Credit Bond S	22.08	9,819
OFL	Fondit Fin Credit Bond T	22.08	13,922
OFL	Fondit Fin Credit Bond TS	22.08	10,261
FLE	Fondit Flexible Europe R	22.08	8,036
FLE	Fondit Flexible Europe T	22.08	8,737
FLE	Fondit Flexible Italy R	22.08	16,740
FLE	Fondit Flexible Italy T	22.08	18,057
OFL	Fondit Global Bond R	22.08	9,341
OFL	Fondit Global Bond S	22.08	7,634
OFL	Fondit Global Bond T	22.08	9,965
FLE	Fondit Green Bonds R	22.08	9,329
FLE	Fondit Green Bonds T ✪	22.08	9,699
BOB	Fonditalia Core 1 R	22.08	11,482
BOB	Fonditalia Core 1 T	22.08	12,411
BBI	Fonditalia Core 2 R	22.08	13,007
BBI	Fonditalia Core 2 T	22.08	14,270
BAZ	Fonditalia Core 3 R	22.08	14,571
BAZ	Fonditalia Core 3 T	22.08	16,117
OFL	Fonditalia Enhanced Yield Sh.Term R	22.08	10,393
OFL	Fonditalia Enhanced Yield Sh.Term S	22.08	9,774
AEU	Fonditalia Eq. Europe R	22.08	19,521
AEU	Fonditalia Eq. Europe T	22.08	21,590
AIT	Fonditalia Eq. Italy R	22.08	30,950
AIT	Fonditalia Eq. Italy T	22.08	34,232
APA	Fonditalia Eq. Japan R	22.08	5,313
APA	Fonditalia Eq. Japan T	22.08	5,876
OEM	Fonditalia Eu Bond LongT R	22.08	9,334
OEM	Fonditalia Eu Bond LongT S	22.08	8,194
OEM	Fonditalia Eu Bond LongT T	22.08	9,951
OEC	Fonditalia Eu Corp Bond R	22.08	10,068
OEC	Fonditalia Eu Corp Bond S	22.08	8,324
OEC	Fonditalia Eu Corp Bond T	22.08	10,710
OEC	Fonditalia Eu Corp Bond TS	22.08	10,040
OFL	Fonditalia Eu Currency R	22.08	7,576
OFL	Fonditalia Eu Currency T	22.08	7,980
ASE	Fonditalia Eu Cyclicals R	22.08	25,839
ASE	Fonditalia Eu Cyclicals T	22.08	29,078
ASE	Fonditalia Eu Defensive R	22.08	18,837
ASE	Fonditalia Eu Defensive T	22.08	21,162
AFI	Fonditalia Eu Financials R	22.08	9,108
AFI	Fonditalia Eu Financials T	22.08	10,205
OFL	Fonditalia Eu Yield Plus R	22.08	9,164
OFL	Fonditalia Eu Yield Plus S	22.08	8,293
OFL	Fonditalia Eu Yield Plus T	22.08	9,717
OEM	Fonditalia Euro Bond R	22.08	12,059
OEM	Fonditalia Euro Bond S	22.08	11,098
OEM	Fonditalia Euro Bond T	22.08	12,835
FLE	Fonditalia Flex Em. Mkts R	22.08	2,561
FLE	Fonditalia Flex Em. Mkts T	22.08	2,804
OAS	Fonditalia Glob Conv. R	22.08	10,876
OAS	Fonditalia Glob Conv. S	22.08	9,061
OAS	Fonditalia Glob Conv. T	22.08	11,679
FLE	Fonditalia Glob Income R	22.08	5,599
FLE	Fonditalia Glob Income S	22.08	3,914
FLE	Fonditalia Glob Income T	22.08	6,123
AIN	Fonditalia Global R	22.08	249,071
AIN	Fonditalia Global T	22.08	275,387
OAS	Fonditalia Inflat Linked R	22.08	14,554
OAS	Fonditalia Inflat Linked T	22.08	15,488
OMI	Fonditalia Obiet.Emerg. R	—	—
OMI	Fonditalia Obiet.Emerg. S	—	—
	Fideuram Asset Management SGR SpA		
	tel.800-546961		
BBI	Fideuram Bilanciato	22.08	19,159
AIT	Fideuram Italia R	22.08	77,995
AIT	Fideuram Italia Z ✪	22.08	77,995
MAE	Fideuram Risparmio Attivo	22.08	13,970
BBI	FMS - Balanced # Ⓘ	22.08	13,923
AEM	FMS - Equity Gl Em Mkt #	22.08	15,940
AAM	FMS - Equity Global #	22.08	35,816
BOB	Piano Azioni Italia A	22.08	16,874
BOB	Piano Azioni Italia B	22.08	16,860
BOB	Piano Azioni Italia I ✪	22.08	18,278
BOB	Piano Bil. Italia 30 A	22.08	12,176
BOB	Piano Bil. Italia 30 B	22.08	12,122
BOB	Piano Bil. Italia 30 I ✪	22.08	12,887
BOB	Piano Bil. Italia 50 A	22.08	13,822
BOB	Piano Bil. Italia 50 B	22.08	13,787
BOB	Piano Bil. Italia 50 I ✪	22.08	13,822
OAS	Target Bond 2028 R	22.08	11,045
OBI	Target Bond 2028 S	22.08	10,839
OAS	Target Rendimento R	22.08	10,817
OAS	Target Rendimento S	22.08	10,662
OBI	Target Rendimento V	22.08	10,850
	Finanziaria Internazionale Inv. SGR		
	tel.0438-360407		
FLE	Finint Ec. Reale Globale A	22.08	526,969
FLE	Finint Ec. Reale Globale I ✪	22.08	533,492
OBI	Finint Ec. Reale Italia A	22.08	537,603
OBI	Finint Ec. Reale Italia I ✪	22.08	542,114
OBI	Finint Ec. Reale Italia PIR	22.08	537,603
FLE	Finint Smart Bond I ✪	22.08	561,741
FLE	Finint Smart Bond ID ✪	22.08	516,903
FLE	Finint Smart Bond R	22.08	539,764
FLE	Finint Smart Bond RD	22.08	515,981
	Fondaco Sgr		
	tel.0112309029		
OEB	Fondaco Euro Short Term A ✪	22.08	125,697
FLE	Fondaco Euro Short Term RSA ✪ #	22.08	126,465
FLE	Fondaco Income Classic B	21.08	110,321
FLE	Fondaco Income Instit. A ✪ #	21.08	126,163
FLE	Fondaco Income Instit. B ✪ #	21.08	108,824
FLE	Fondaco Income Profes. B ✪	21.08	107,345
FLE	Fondaco Mu-Asset Income Pra ✪ #	21.08	122,242
FLE	Fondaco Mu-Asset Income Rsa ✪ #	21.08	134,256
FLE	Fondaco Mu-Asset Income Vgb ✪ #	21.08	108,431
OIG	Fondaco World Gov. Bond RSA ✪ #	22.08	96,117
	Generali Asset Management SGR		
	tel.02-43534831		
OMI	Alleanza Obbligazionario A	22.08	4,906
OMI	Alleanza Obbligazionario B ✪	22.08	6,200
BBI	Alto Bilanciato A	22.08	17,132
BBI	Alto Bilanciato B ✪	22.08	23,934
AAM	Alto Dinamico Protetto A	22.08	14,974
AEU	Alto Dinamico Protetto B ✪	22.08	16,423
APA	Alto ESG High Yield A	22.08	8,438
FLE	Alto ESG High Yield B ✪	22.08	9,107
AIN	Alto ESG Int. Azionario A	22.08	9,411
AIN	Alto ESG Int. Azionario B ✪	22.08	10,298
OEB	Alto Flessibile Protetto A	22.08	8,307
OEB	Alto Flessibile Protetto B ✪	22.08	8,351
OFL	Alto Global Protetto A	22.08	10,935
OFL	Alto Global Protetto B ✪	22.08	10,992
OIG	Alto Internaz. Obbligaz. A	22.08	6,584
OIG	Alto Internaz. Obbligaz. B ✪	22.08	7,443
AAE	Alto Trends Protetto A	22.08	20,170
AAE	Alto Trends Protetto B ✪	22.08	20,278
	Investitori		
	tel.02-72162500		
AAM	Investitori America	22.08	17,399
FLE	Investitori Eighty-Twenty A	22.08	6,680
FLE	Investitori Eighty-Twenty B	22.08	6,835
AEU	Investitori Europa	22.08	10,153
APA	Investitori Far East	22.08	9,349
FLE	Investitori Flessibile	22.08	8,643
FLE	Investitori Flexible Equity ESG A	22.08	5,050
FLE	Investitori Flexible Equity ESG B	22.08	5,038
AAS	Investitori Longevity A	22.08	6,498
AAS	Investitori Longevity B	22.08	6,452
FLE	Investitori Piazza Affari	22.08	7,849
	Mediobanca SGR		
	tel.02 85961.311		
OFL	MB Cedola Italia 26 C	22.08	5,139
OFL	MB Cedola Italia 26 CA	22.08	5,132
OFL	MB Cedola Italia 26 H	22.08	5,141
OFL	MB Cedola Italia 26 L	22.08	5,133
OFL	MB Cedola Italia 29 C	22.08	5,188
OFL	MB Cedola Italia 29 CA	22.08	5,183
OFL	MB Cedola Italia 29 H	22.08	5,196
OFL	MB Cedola Italia 29 L	22.08	5,178
OFL	MB Cedola Italia 29 M	22.08	5,180
OFL	MB Cedola Italia 29 MA	22.08	5,181
OFL	MB Cedola Italia 29 W	22.08	5,180
OIC	MB Corporate IG ✪	22.08	4,970
OFL	MB Credit Opportunities 2028 C	22.08	5,407
OFL	MB Credit Opportunities 2028 H	22.08	5,415
OFL	MB Credit Opportunities 2028 L	22.08	5,383
OFL	MB Credit Opportunities 2028 M	22.08	5,386
OFL	MB Credit Opportunities 2028 W	22.08	5,386
FLE	MB Defensive Allocation C	22.08	4,528
FLE	MB Defensive Allocation CA	22.08	4,860
FLE	MB Defensive Allocation L	22.08	4,485
FLE	MB Defensive Allocation M	22.08	4,482
OEB	MB Defensive Portfolio ED	22.08	5,018
OEB	MB Defensive Portfolio H	22.08	5,245
OEB	MB Defensive Portfolio IE ✪	22.08	5,189
OEB	MB Defensive Portfolio N	22.08	5,074
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2024 C	22.08	5,102
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2024 L	22.08	5,038
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2024 M	22.08	5,049
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2025 C	22.08	5,196
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2025 H	22.08	5,183
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2025 L	22.08	5,208
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026	22.08	4,854
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026 H	22.08	4,726
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026 L	22.08	4,811
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026 M	22.08	4,807
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026 W	22.08	4,808
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2027 B	22.08	4,776
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2027 C	22.08	4,781
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2027 H	22.08	4,706
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2027 L	22.08	4,770
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 C	22.08	4,931
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 H	22.08	4,887
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 L	22.08	4,904
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 M	22.08	4,902
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 W	22.08	4,904
OFL	MB ESG Credit Opport. 2026 C	22.08	5,291
OFL	MB ESG Credit Opport. 2026 H ✪	22.08	5,316
FLE	MB ESG Credit Opport. 2026 L	22.08	5,274
FLE	MB ESG Credit Opport. 2026 M	22.08	5,281
FLE	MB ESG Credit Opport. 2026 W	22.08	5,281
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 C	22.08	5,280
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 CA	22.08	5,372
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 H	22.08	5,297
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 L	22.08	5,270
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 M	22.08	5,272
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 W	22.08	5,272
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 C	22.08	5,573
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 CA	22.08	5,548
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 H	22.08	5,594
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 L	22.08	5,548
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 M	22.08	5,551
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 W	22.08	5,551
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 C	22.08	5,060
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 CA	22.08	5,057
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 H ✪	22.08	5,061
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 L	22.08	5,059
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 M	22.08	5,061
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 MA	22.08	5,057
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 W	22.08	5,059
AEU	MB ESG European Equity H	22.08	5,790
AEU	MB ESG European Equity ✪	22.08	7,223
AEU	MB ESG European Equity C	22.08	5,890
AAM	MB ESG US Equity ✪	22.08	8,621
AAM	MB ESG US Equity C	22.08	6,979
FLE	MB Euro High Yield C	22.08	5,112
FLE	MB Euro High Yield I ✪	22.08	5,289
AIN	MB Fidelity World Fund IE ✪	22.08	5,863
AIN	MB Fidelity World Fund N	22.08	5,761
OFL	MB Fin. Credit Portf. 2025 A	22.08	4,755
OFL	MB Fin. Credit Portf. 2025 C	22.08	4,807
OFL	MB Fin. Credit Portf. 2025 L	22.08	4,792
OFL	MB Fin. Credit Portf. 2025 M	22.08	4,790
FLE	MB Global Multiasset ✪	22.08	5,741
FLE	MB Global Multiasset C	22.08	5,432
FLE	MB Global Multiasset CD	22.08	4,683
FLE	MB Global Multiasset G	22.08	5,615
BOB	MB Global Multimanager 15 C	22.08	5,122
BOB	MB Global Multimanager 15 CD	22.08	4,623
BOB	MB Global Multimanager 15 G	22.08	5,097
BOB	MB Global Multimanager 15 GD	22.08	4,665
BOB	MB Global Multimanager 15 I ✪	22.08	5,299
BOB	MB Global Multimanager 35 C	22.08	5,662
BOB	MB Global Multimanager 35 G	22.08	5,591
BOB	MB Global Multimanager 35 I ✪	22.08	5,822
BOB	MB Global Multimanager 35 T	22.08	5,497
BAZ	MB Global Multimanager 60 C	22.08	6,332
BAZ	MB Global Multimanager 60 G	22.08	6,275
BAZ	MB Global Multimanager 60 I ✪	22.08	6,580
OAS	MB Global Rates ✪	22.08	4,688
AIN	MB Global Them. Mult. 100 ESG C	22.08	4,695
AIN	MB Global Them. Mult. 100 ESG G	22.08	4,767
AIN	MB Global Them. Mult. 100 ESG I ✪	22.08	4,803
OFL	MB HY Credit Portf. 2025 C	22.08	4,937
OFL	MB HY Credit Portf. 2025 I ✪	22.08	5,504
OFL	MB HY Credit Portf. 2025 L	22.08	4,903
OFL	MB HY Credit Portf. 2025 M	22.08	4,897
FLE	MB MFS Prud. Cap. Euro Hgd I ✪	22.08	4,917
FLE	MB MFS Prud. Cap. Euro Hgd K	22.08	4,739
FLE	MB MFS Prudent Capital I ✪	22.08	5,522
FLE	MB MFS Prudent Capital K	22.08	5,349
AIT	MB Mid&Small Cap Italy C	22.08	6,333
AIT	MB Mid&Small Cap Italy E	22.08	6,220
AIT	MB Mid&Small Cap Italy I ✪	22.08	6,731
AIT	MB Mid&Small Cap Italy IE	22.08	6,523
AIT	MB Mid&Small Cap Italy P	22.08	6,360
FLE	MB Morgan Stanley Step Gl. Bl. ESG All.	22.08	5,486
FLE	MB Morgan Stanley Step Gl.Bl. ESG All.K	22.08	5,429
AIN	MB Nordea World Clim. Engag. IE ✪	22.08	6,471
AIN	MB Nordea World Clim. Engag. N	22.08	6,212
FLE	MB Orizzonte 2028 C	22.08	4,369
FLE	MB Orizzonte 2028 L	22.08	4,309
FLE	MB Orizzonte 2028 M	22.08	4,295
AIN	MB Pictet New Consumer Trends IE ✪ Ⓔ	22.08	5,163
AIN	MB Pictet New Consumer Trends K	22.08	4,982
AIN	MB Pictet New Consumer Trends N Ⓔ	22.08	5,077
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg IE ✪	22.08	5,086
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg K	22.08	5,090
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg KD	22.08	5,095
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg N Ⓔ	22.08	5,084
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg ND Ⓔ	22.08	5,084
BOB	MB Social Philanthropy C	22.08	6,184
BOB	MB Social Philanthropy I ✪	22.08	6,486
	Mediolanum Gest. Fondi		
	tel.800-107107		
FLE	Mediolanum Fle Futuro Ita LA	22.08	32,944
FLE	Mediolanum Fle Futuro Sost LA	22.08	27,432
FLE	Mediolanum Fle Strategico L	22.08	6,226
FLE	Mediolanum Fle Strategico LA	22.08	6,855
FLE	Mediolanum Fle Svilup. Ita L	22.08	10,823
FLE	Mediolanum Fle Svilup. Ita LA	22.08	11,718
OEB	Mediolanum Risp. Dinamico L	22.08	4,948
OEB	Mediolanum Risp. Dinamico LA	22.08	5,192
FLE	Mediolanum Strategia Euro HY L	22.08	9,038
FLE	Mediolanum Strategia Euro HY LA	22.08	10,044
OFL	Mediolanum Strategia Glob MB L	22.08	7,136
FLE	Mediolanum Strategia Glob MB LA	22.08	8,550
	OPEN CAPITAL PARTNERS SGR		
	www.opencapital.it		
	tel.02-87049100		
OFL	OTF Bond L	22.08	109,867
OFL	OTF Bond R	22.08	109,530
BBI	OTF Equity World L	22.08	113,631
BBI	OTF Equity World R	22.08	112,381
FLE	OTF Europe Balanced L	22.08	105,194
FLE	OTF Europe Balanced R	22.08	104,918
FLE	OTF Internat. Balanced L	22.08	113,823
FLE	OTF Internat. Balanced R	22.08	110,830
FLE	OTF Opportunity I ✪	22.08	127,583
FLE	OTF Opportunity L	22.08	108,226
FLE	OTF Opportunity R	22.08	104,595
	Sella S.G.R.		
	tel.800-102010		
BBI	Bilanciato Ambiente Cedola 2027	22.08	9,768
BBI	Bilanciato Az. R-CO Valore 2029	22.08	10,777
BBI	Bilanciato Internazionale 2027 D	22.08	10,599
BBI	Bilanciato Internazionale 2027 F	22.08	10,276
BBI	Bilanciato Internazionale 2028	22.08	11,730
OFL	Bond Cedola 2025	22.08	9,464
OFL	Bond Cedola 2027	22.08	10,549
OFL	Bond Cedola Giugno 2025	22.08	9,021
OEC	Bond Corporate Italia A	22.08	10,356
OEC	Bond Corporate Italia C ✪	22.08	10,702
OEC	Bond Corporate Italia Pir	22.08	10,945
OEC	Bond Euro Corporate B	22.08	10,271
OEC	Bond Euro Corporate ESG A	22.08	9,638
OEC	Bond Euro Corporate ESG C ✪	22.08	10,199
OIC	Bond Opp. Low Duration	22.08	9,766
OPE	Bond Paesi Emergenti ESG A	22.08	11,685
OPE	Bond Paesi Emergenti ESG B	22.08	8,274
OPE	Bond Paesi Emergenti ESG C ✪	22.08	12,705
OEM	Bond Strategia Attiva A	22.08	18,243
OEM	Bond Strategia Attiva C ✪	22.08	19,313
OEB	Bond Strategia Conserv. A	22.08	6,643
OEB	Bond Strategia Conserv. C ✪	22.08	6,832
OEC	Bond Strategia Corporate ESG A	22.08	10,655
FLE	Bond Strategia Corporate ESG C ✪	22.08	11,101
OEB	Bond Strategia Prudente A	22.08	9,632
OEB	Bond Strategia Prudente B	22.08	9,459
OEB	Bond Strategia Prudente C ✪	22.08	9,904
FLE	Capitale Protetto Invesco 2026	22.08	9,943
OEC	Clima A	22.08	10,169
OEC	Clima C ✪	22.08	10,190
OFL	Emerging Bond Cedola 2024	22.08	9,195
OFL	Financial Cred. Select.29 N	22.08	10,293
OFL	Financial Cred. Select.29 S	22.08	10,293
AAM	Investimenti Az. America A	22.08	10,458
AAM	Investimenti Az. America C ✪	22.08	10,494
AEU	Investimenti Az. Europa ESG A	22.08	16,898
AEU	Investimenti Az. Europa ESG C ✪	22.08	18,905
AIT	Investimenti Az. Italia A	22.08	26,091
AIT	Investimenti Az. Italia C ✪	22.08	29,096
AIT	Investimenti Az. Italia Pir	22.08	17,444
BBI	Investimenti Bil. Int. A	22.08	22,864
BBI	Investimenti Bil. Int. C ✪	22.08	25,689
BBI	Investimenti Bil. Italia A	22.08	11,570
BBI	Investimenti Bil. Italia Pir	22.08	11,572
OMI	Investimenti Sostenib. A Ⓔ	22.08	7,582
OMI	Investimenti Sostenib. C ✪ Ⓔ	22.08	8,182
BBI	MIO	22.08	10,417
OFL	Selezione Corpor. Europa 2029 II N	22.08	10,131
OFL	Selezione Corpor. Europa 2029 II S	22.08	10,131
OFL	Selezione Corpor. Europa 2029 N	22.08	10,200
OFL	Selezione Corpor. Europa 2029 S	22.08	10,206
OFL	Selezione Europa 2029	22.08	10,825
OFL	Selezione Italia 2028	22.08	10,637
OFL	Selezione Italia 2028 II	22.08	10,462
BBI	Thematic Balanced Portfolio 2026 #	22.08	9,335
FLE	Top Funds Sel. Active JPM A #	22.08	5,203
FLE	Top Funds Sel. Active JPM C ✪ #	22.08	5,784
FLE	Top Funds Sel. Active JPM E #	22.08	5,183
AEM	Top Funds Sel. Az.PaesiEm A #	22.08	5,720
AEM	Top Funds Sel. Az.PaesiEm C ✪ #	22.08	6,392
FLE	Top Funds Sel. Best Pictet A #	22.08	5,416
FLE	Top Funds Sel. Best Pictet C ✪ #	22.08	5,617
FLE	Top Funds Sel. Best Pictet E #	22.08	5,321
FLE	Top Funds Sel. iCARE A #	22.08	6,580
FLE	Top Funds Sel. iCARE C ✪ #	22.08	6,807
OAS	Top Funds Sel. Ob Inter. ESG A #	22.08	5,938
OAS	Top Funds Sel. Ob Inter. ESG C ✪ #	22.08	6,339
FLE	Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG A #	22.08	5,204
FLE	Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG B #	22.08	4,756
FLE	Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG C #	22.08	5,470
FLE	Top Funds Selec. Asia Fid. A	22.08	4,532
FLE	Top Funds Selec. Asia Fid. C ✪	22.08	4,643
FLE	Top Funds Selec. Asia Fid. E	22.08	4,480
FLE	US Equity Step in 2028 AB	22.08	10,832
	Soprarno		
	tel.055-263331		
OBI	International Fund 15	22.08	5,281
FLE	International Fund 75	22.08	5,379
AIN	Soprarno Esse Stock A	22.08	13,149
AIN	Soprarno Esse Stock B ✪	22.08	14,152
FLE	Soprarno Inflaz. 1,5% A	22.08	7,761
FLE	Soprarno Inflaz. 1,5% B ✪	22.08	8,063
OEB	Soprarno Pronti Termine Ob. A ✪	22.08	5,263
OEB	Soprarno Pronti Termine Ob. B	22.08	5,778
OEB	Soprarno Pronti Termine Ob. I	22.08	5,305
FLE	Soprarno Redd.&Cresc. 4% A	22.08	4,749
FLE	Soprarno Redd.&Cresc. 4% B	22.08	5,119
FLE	Soprarno Relat. Value A	22.08	8,153
FLE	Soprarno Relat. Value B ✪	22.08	8,848
FLE	Soprarno Ritorno Ass. A	22.08	8,217
FLE	Soprarno Ritorno Ass. B ✪	22.08	9,152
FLE	Soprarno Ritorno Ass. P	22.08	5,824
FLE	Soprarno Temi Globali	22.08	4,960
FLE	Soprarno Total Ret. Focus Asia	22.08	4,714
FLE	Soprarno Valore Equilibrio A	22.08	5,272
FLE	Soprarno Valore Equilibrio B	22.08	5,549

Indici Fideuram

Indici	22.08 Provv.	21.08 Defin.	Var. %
Generale	146,79	147,11	-0,22
Fondi Azionari	218,84	219,62	-0,36
Az. Italia	231,56	231,75	-0,08
Az. Area Euro	179,56	179,48	0,04
Az. Europa	215,29	214,59	0,33
Az. America	359,93	362,78	-0,79
Az. Pacifico	202,58	202,39	0,09
Az. Paesi Emergenti	334,07	334,12	-0,01
Az. Internazionali	259,44	260,88	-0,55
Fondi Bilanciati	174,64	175,06	-0,24
Bilanciati	150,81	151,21	-0,26
Bil. Obbligazionari	154,69	155,01	-0,21
Fondi Obbligazionari	157,30	157,52	-0,14

Indici	22.08 Provv.	21.08 Defin.	Var. %
Ob. Italia	98,44	98,64	-0,20
Ob. Euro Governativi BT	145,79	145,84	-0,03
Ob. Euro Governativi M/L Term	157,94	158,38	-0,28
Ob. Euro Corporate Inv. Grade	140,54	140,72	-0,13
Ob. Area Dollaro	185,71	186,06	-0,19
Ob. Internaz. Governativi	144,68	145,08	-0,28
Ob. Paesi Emergenti	308,19	309,05	-0,28
Ob. Altre Specializzazioni	163,74	163,91	-0,10
Ob. Misti	162,06	162,42	-0,22
Ob. Flessibili	136,61	136,73	-0,09
Fondi Mercato Monetario	130,29	130,27	0,02
Flessibili	126,54	126,79	-0,20
Indici Lussemburghesi	1172,91	1176,51	-0,31

LEGENDA

FONDI COMUNI Categorie Assogestioni. AZIONARI: AIT Italia; **AAE** Area Euro; **AEU** Europa; **AAM** America; **APA** Pacifico; **AEM** Paesi Emergenti; **APS** Paese; **AIN** Internazionali; **AEN** Energia e Materie prime; **AID** Industria; **ABC** Beni di Consumo; **ASA** Salute; **AFI** Finanza; **AIF** Informatica; **ATE** Servizi di Telecomunicazione; **APU** Servizi di Pubblica Utilità; **ASE** Altri Settori; **AAS** Altre Specializzazioni. **BILANCIATI: BAZ** Azionari; **BBI** Bilanciati; **BOB** Obbligazionari. **FLESSIBILI: FLE** Flessibili. **OBBLIGAZIONARI: Obbligazionari: OBI** Italia; **OEB** Euro Governativi Breve Termine; **OEM** Euro Governativi Medio Lungo Termine; **OEC** Euro Corporate Investment Grade; **OEH** Euro High Yield; **ODB** Dollaro Governativi Breve Termine; **ODM** Dollaro Governativi Medio Lungo Termine; **ODC** Dollaro Corporate Investment Grade; **ODH** Dollaro High Yield; **OIG** Internazionali Governativi; **OIC** Internazionali Corporate Investment Grade; **OIH** Internazionali High Yield; **OAY** Yen; **OPE** Paesi Emergenti; **OAS** Altre Specializzazioni; **OMI** Misti; **OFL** Flessibili. **MONETARI: MAE** Area Euro; **MAD** Area Dollaro; **MAY** Area Yen; **MAV** Altre Valute.

Qualifiche: Ⓘ Indicizzato; Ⓔ Etico; Ⓟ Capitale Protetto; Ⓖ Capitale Garantito.

Altre note: * Il prezzo nella colonna Euro è espresso nella valuta indicata nella descrizione del fondo. (#) Fondo dei fondi. (✪) Fondo riservato. (1) Fondo garantito a formula.**(L)** Fondo liquidità dinamico. **(ex / x)** Quota fondo ex cedola.

INDICI FIDEURAM. Gli indici della tabella corrispondente non sono qualificabili, né possono essere utilizzati come indici di riferimento ai sensi dell'articolo 3, comma 1, n. 1 del Regolamento UE 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare le performance di fondi di investimento. Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking non è in alcun modo responsabile di eventuali utilizzi impropri e non autorizzati.

Fondi comuni e Sicav estere

ARMONIZZATI UE

Ailis Sicav

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
---	Ailis ESG EMU Gov Bd IG 1-3y I	22.08	10,204
---	Ailis ESG EMU Gov Bd IG 3-5y I	22.08	10,198
FLE	Ailis BR Bal. ESG R	22.08	10,780
FLE	Ailis BR Bal. ESG S	22.08	10,431
FLE	Ailis BR Multi A. Inc. R	20.06	10,498
FLE	Ailis BR Multi A. Inc. S	20.06	9,497
OFL	Ailis Brand. Gl. IM. B. Opt. I	22.08	8,782
OFL	Ailis Brand. Gl. IM. B. Opt. R	22.08	8,589
OFL	Ailis Brand. Gl. IM. B. Opt. S	22.08	8,365
AAS	Ailis Fidelity Flex. Low Vol. R	22.08	12,629
AAS	Ailis Fidelity Flex. Low Vol. S	22.08	11,993
FLE	Ailis FT Em. Bal. R	22.08	10,164
FLE	Ailis FT Em. Bal. S	22.08	9,505
FLE	Ailis Gl. Eq. Mkt. Neutral I(7)	22.08	11,670
FLE	Ailis Invesco Inc. R	22.08	12,204
FLE	Ailis Invesco Inc. S	22.08	11,069
FLE	Ailis Janus Gl. Act. Opp. R	22.08	10,659
FLE	Ailis Janus Gl. Act. Opp. S	22.08	10,356
FLE	Ailis JPM Flex. All. A	22.08	9,827
FLE	Ailis JPM Flex. All. I(7)	17.02	10,000
FLE	Ailis JPM Flex. All. S	22.08	9,160
FLE	Ailis JPM ST. In Alloc. R	22.08	10,082
FLE	Ailis JPM ST. In Alloc. S	22.08	9,830
FLE	Ailis M&G Multi-Asset ESG R	22.08	10,251
FLE	Ailis M&G Multi-Asset ESG S	22.08	9,588
FLE	Ailis MAN M.A. R	13.10	9,637
FLE	Ailis MAN M.A. S	13.10	9,127
FLE	Ailis MAN M.C. R	22.08	9,691
FLE	Ailis MAN M.C. S	22.08	9,313
AEU	Ailis MSCI Eur ESG Sc. Ind. I	22.08	12,093
AAM	Ailis MSCI USA ESG Sc. Ind. I	22.08	13,654
AEU	Ailis MSCI USA ESG Sc. Ind. IH(7)	22.08	13,155
OFL	Ailis MUZINICH Target 2025 I	18.09	
OFL	Ailis MUZINICH Target 2025 R	22.08	9,595
OFL	Ailis MUZINICH Target 2025 S	22.08	9,262
FLE	Ailis Pictet Bal. Multitrend R	22.08	9,952
FLE	Ailis Pictet Bal. Multitrend S	22.08	9,643
FLE	Ailis PIMCO Inf Res MA I(7)	22.08	9,689
FLE	Ailis PIMCO Inf Res MA R	22.08	9,450
FLE	Ailis PIMCO Inf Res MA R1		—
FLE	Ailis PIMCO Inf Res MA S	22.08	9,267
OFL	Ailis PIMCO Target 2024 I(7)	22.08	10,244
OFL	Ailis PIMCO Target 2024 R	22.08	9,723
OFL	Ailis PIMCO Target 2024 S	22.08	9,325
FLE	Ailis Schroder Gl. Th. R	22.08	11,939
FLE	Ailis Schroder Gl. Th. S	22.08	11,292
FLE	Ailis Von Gl. Alloc. R	22.08	9,701
FLE	Ailis Von Gl. Alloc. S	22.08	9,546

ALGEBRIS INVESTMENTS

Algebris INVESTMENTS

www.algebris.com

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
AIT	Core Italy I(7)	22.08	155,090
AIT	Core Italy R	22.08	145,350
OAS	Financial Credit I(7)	22.08	205,800
OAS	Financial Credit R	22.08	175,320
OAS	Financial Credit RD	22.08	96,350
AFI	Financial Equity I(7)	22.08	223,480
AFI	Financial Equity R	22.08	193,970
BBI	Financial Income I(7)	22.08	228,590
BBI	Financial Income R	22.08	204,840
BBI	Financial Income RD	22.08	114,750
OFL	Glb Credit Opportunities I(7)	22.08	146,360
OFL	Glb Credit Opportunities R	22.08	141,900
OFL	Glb Credit Opportunities RD	22.08	115,480
OAS	IG Financial Credit I(7)	22.08	111,570
OAS	IG Financial Credit R	22.08	108,910
OAS	IG Financial Credit RD	22.08	94,090
AIN	Sust World B(7)	22.08	127,930
AIN	Sust World R	22.08	124,920

Amundi Luxembourg S.A.

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	AFH Aequitas Flexile	22.08	102,89

ANIMA

ANIMA

www.animasgr.it Tel. 800.388.876

Anima Funds

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	Anima Active Select.(7)	07.02	9,349
OFL	Anima Bond Flex A		—
OFL	Anima Bond Flex B	22.08	4,608
OFL	Anima Bond Flex I	22.08	4,817
OFL	Anima Bond Flex I Dis	01.09	5,009
OFL	Anima Bond Flex R	22.08	4,728
FLE	Anima Brightv. 2024 I	03.01	11,039
FLE	Anima Brightv. 2024 II	03.04	10,499
FLE	Anima Brightv. 2024 III	03.07	11,549
FLE	Anima Brightv. 2024 IV	21.08	11,612
FLE	Anima Brightv. 2024 V	21.08	11,559
FLE	Anima Brightv. 2025 I	21.08	11,546
FLE	Anima Brightv. 2027 I	21.08	11,529
FLE	Anima Brightview II	21.08	10,072
FLE	Anima Brightview III	21.08	11,372
FLE	Anima Brightview IV	21.08	11,713
FLE	Anima Brightview IX I	21.08	9,890
FLE	Anima Brightview V	21.08	11,115
FLE	Anima Brightview VI	21.08	10,930
FLE	Anima Brightview VII I	21.08	10,569
FLE	Anima Brightview VIII I	21.08	10,100
FLE	Anima Defensive Silv.	22.08	4,982
AEU	Anima Europe Selection I	22.08	5,715
AEU	Anima Europe Selection IP	22.08	5,733
AEU	Anima Europe Selection R	22.08	5,651
FLE	Anima Glb Macro A	22.08	4,639
FLE	Anima Glb Macro B	22.08	5,690
FLE	Anima Glb Macro I	22.08	5,321
FLE	Anima Glb Selection I	22.08	7,675
FLE	Anima Glb Selection Prest.	22.08	7,423
FLE	Anima Glb Selection Silv.	22.08	7,332
OEH	Anima Hi. Yield Bd I	22.08	5,447
OFL	Anima Opportunities 2027	22.08	5,701
FLE	Anima Sel. Conservative H	27.09	4,584
FLE	Anima Sel. Conservative T	22.08	5,026
FLE	Anima Sel. Conservative X	22.08	4,901
FLE	Anima Sel. Moderate H	22.08	4,920
FLE	Anima Sel. Moderate T	22.08	5,081
FLE	Anima Sel. Moderate X	22.08	4,939
FLE	Anima Solut. EM I	31.01	4,332
FLE	Anima Star H. Potent. Eur. A	22.08	6,488
ODC	Anima Systematic U.S. Corp. I	22.08	5,425
ODC	Anima Systematic U.S. Corp. R	22.08	5,394
FLE	Anima Thematic I	21.08	10,006
FLE	Anima Thematic II Class I	21.08	9,633
FLE	Anima Thematic III Class I	21.08	9,604
FLE	Anima Thematic IV Class I	21.08	9,588
FLE	Anima Thematic IX	21.08	10,455
FLE	Anima Thematic V	21.08	10,413
FLE	Anima Thematic VI	21.08	10,687
FLE	Anima Thematic VII	21.08	10,466
FLE	Anima Thematic VIII	21.08	10,460
FLE	Anima Thematic X	21.08	10,387
FLE	Anima Trading Fund Prest.	22.08	5,489
APA	Asia Pacific Eq. I(7)	22.08	17,404
APA	Asia Pacific Eq. Prest.	22.08	18,306
APA	Asia Pacific Eq. Silv.	22.08	10,894
ODM	Bond Dollar I(7)	22.08	7,422
ODM	Bond Dollar Prest.	22.08	7,022
ODM	Bond Dollar Silv.	22.08	6,911
OAS	Credit Opp. I(7)	22.08	4,977
AEM	Emerging Mkts Eq. I(7)	22.08	7,186
AEM	Emerging Mkts Eq. Pr.	22.08	6,545
AEM	Emerging Mkts Eq. Sil.	22.08	6,060
AAE	Euro Equity I	22.08	11,758
OEM	Euro Gov. Bd I(7)	22.08	4,833
AEU	Europe Eq. I(7)	22.08	18,818
AEU	Europe Eq. Prest.	22.08	12,835
AEU	Europe Eq. Silv.	22.08	10,657
OIG	Global Bd I(7)	22.08	6,016
OIG	Global Bd Prest.	22.08	6,699
OIG	Global Bd Silv.	22.08	5,630
AIN	Global Eq. Value I(7)	22.08	19,586
AIN	Global Eq. Value Prest.	22.08	13,022
AIN	Global Eq. Value Silv.	22.08	13,768
OEC	Hybrid Bd I	22.08	6,122
OIG	International Bd I	22.08	4,646
OBI	Italian Bond I	22.08	4,915
OBI	Italian Bond Silv.	22.08	4,551
AIT	Italian SmallMid Eq. I	22.08	12,849
AIT	Italian SmallMid Eq. Silv.	22.08	14,413
FLE	Italy Class I	22.08	7,258
FLE	Italy Class IP	22.08	7,227
FLE	Italy Class R	22.08	7,048
MAE	Liquidity A	22.08	6,334
MAE	Liquidity I(7)	22.08	5,752
MAE	Liquidity Prest.	22.08	5,016
MAE	Liquidity Silv.	22.08	5,365
OEM	Medium Term Bond I(7)	22.08	6,699
OEM	Medium Term Bond Prest.	22.08	8,482
OEM	Medium Term Bond Silv.	22.08	6,112
FLE	Megatrend People Fund Cl. I	22.08	5,923
FLE	Megatrend People Fund Cl. IP	22.08	5,964
FLE	Megatrend People Fund Cl. R	22.08	5,751
OEB	Short Term Bond I(7)	22.08	5,470
OEB	Short Term Bond Prest.	22.08	5,850
OEB	Short Term Bond Silv.	22.08	5,294
OEC	Short Term Corp Bd I(7)	22.08	5,987
OEC	Short Term Corp Bd S	22.08	5,006
FLE	Smart Vol. Em. Mkts I	22.08	4,775
FLE	Smart Vol. Glb I	22.08	6,789
FLE	Smart Vol. Usa I	22.08	6,601
FLE	Star H. Potent. Eur. A	22.08	6,640
FLE	Star H. Potent. Eur. B	22.08	5,917
FLE	Star H. Potent. Eur. I(7)	22.08	9,800
FLE	Star H. Potent. Eur. Pr.	22.08	10,407
FLE	Star H. Potent. Eur. Silv.	22.08	7,423
FLE	Star H. Potent. Italy A	09.03	3,889
FLE	Trading Fund A	22.08	5,271
FLE	Trading Fund B	22.08	5,878
FLE	Trading Fund I(7)	22.08	6,388
FLE	Trading Fund Silver	22.08	5,672
AAM	U.S. Equity I(7)	22.08	38,741
AAM	U.S. Equity IH	22.08	5,932
AAM	U.S. Equity Prest.	22.08	28,013
AAM	U.S. Equity Silv.	22.08	20,728
OFL	Var Rate Bond I	22.08	5,473
FLE	Zephyr Glb Alloc. I	21.08	5,579
FLE	Zephyr Glb I	22.05	5,532
FLE	Zephyr New I	21.08	5,571
FLE	Zephyr Real Asset I	21.08	5,699

Anima Investment Sicav

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
OFL	Cedola Risk C. Dig.Re R	22.08	5,310
OFL	Cedola Risk C. E. Rinn. R	22.08	5,860
FLE	Cedola Risk C. H. Care	22.08	5,309
FLE	Cedola Risk C. Longevity	22.08	5,880
OFL	Cedola Risk C. Megatr.	22.08	5,604
FLE	Selection Moderate R		—

BG Collection Investments

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
AEM	Africa&Middle East Eq. A	23.08	86,73
FLE	Black Rock Glb M. Asset A	23.08	144,81
FLE	Dynamic Allocation AX	23.08	105,52
AEM	Eastern Europe Eq. A	02.09	57,85
OPE	Em. Markets Bond Opp. A	23.08	84,72
BAZ	ESG Global Markets AX	23.08	148,31
ASE	ESG Pictet World Opp. AX	23.08	275,71
AIN	ESG T-Cube AX	23.08	155,34
AEU	Eurizon Europe Equities AX	23.08	126,22
OAS	Fixed Target Income AY		—
AEM	Greater China Eq. A	23.08	89,14
AEM	India&So.East Asia Eq. A	23.08	183,62
FLE	JPM Best Ideas A	23.08	145,60
OEC	JPM Target Date AY	23.08	103,25
AEM	Latin America Eq. A	23.08	74,45
FLE	Morgan Stanley Act.All. A	23.08	152,94
OEC	Muzinich - Target Date AY	23.08	102,826
FLE	Pimco Smart Inv. Flex All. A	23.08	101,64
FLE	Smart Target AX	23.08	109,45
OEC	UBS Bond Europe 2026 AX		—
OEC	UBS Bond Europe 2026 AY	23.08	100,78
BAZ	UBS China MultiAsset AX	23.08	71,13
AIN	Vontobel Gl. Elite A	23.08	170,80

BG Private Markets Sicav SIF

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
AAS	Carlyle Private Debt Fund(7)	31.01	1012,312
AAS	Generali Private Equity Fund I(7)	31.07	1000,000
AAS	Generali Real Estate Flagship Fund(7)	31.07	1000,000
FLE	MB Fund(7)	23.08	102822,856
FLE	Pro Fund(7)	23.08	102609,494
FLE	UBS Real Estate Opps(7)	28.06	84,727

EURIZON CAPITAL S.A.

EURIZON ASSET MANAGEMENT

Help desk c/o Eurizon Capital Sgr; Gruppo Intesa Sanpaolo; tel. 02 8810.8810

Eurizon Manager Selection Fund

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
OMI	MS 10 R	22.08	151,37
BOB	MS 20 R	22.08	162,98
BBI	MS 40 R	22.08	181,63
BAZ	MS 70 R	22.08	244,53

Epsilon Fund

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	Absolute Q-Multistrategy I	22.08	105,94
FLE	Absolute Q-Multistrategy R	22.08	101,39
OPE	Em. Bond Total Ret. Enhanced I	22.08	95,00
OPE	Em. Bond Total Ret. Enhanced R	22.08	90,76
OPE	Em. Bond Total Return E	22.08	95,53
OPE	Em. Bond Total Return I	22.08	138,04
OPE	Em. Bond Total Return R	22.08	125,49
OPE	Em. Bond Total Return RD	22.08	91,57
OPE	Em. Bond Total Return X	22.08	97,76
FLE	Enhanced C.Risk Contr. I	22.08	123,09
FLE	Enhanced C.Risk Contr. R	22.08	113,23
FLE	Enhanced C.Risk Contr. RD	22.08	108,06
OEM	Euro Bond I	22.08	177,30
OEM	Euro Bond ID	22.08	102,33
OEM	Euro Bond R	22.08	161,71
OEM	Euro Bond RD	22.08	94,45
OEM	Euro Bond X	22.08	106,96
MAE	Euro Cash I	22.08	113,27
MAE	Euro Cash R	22.08	110,44
MAE	Euro Cash RD	22.08	101,69
AAE	Euro Q-Equity I	22.08	206,47
AAE	Euro Q-Equity R	22.08	174,42
FLE	Q-Flexible I	22.08	197,15
FLE	Q-Flexible R	22.08	167,89
FLE	Q-Flexible RD	22.08	120,54
FLE	Q-Multiasset ML Enhanced I	22.08	103,68

Eurizon Fund

Active Market

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
AEM	Asian Equity Opportunities R	22.08	80,51
AEM	Asian Equity Opportunities X	22.08	99,55
AEM	Asian Equity Opportunities Z	22.08	86,97
OAS	Bond Aggregate EUR R	22.08	95,54
OAS	Bond Aggregate EUR Short T. R	22.08	102,55
OAS	Bond Aggregate EUR Short T. Z	22.08	103,88
OAS	Bond Aggregate EUR X	22.08	106,83
OAS	Bond Aggregate EUR Z	22.08	101,20
OPE	Bond Aggregate RMB R	22.08	125,83
OPE	Bond Aggregate RMB RH	22.08	106,01
OPE	Bond Aggregate RMB Usd Z2	22.08	118,08
OPE	Bond Aggregate RMB X	22.08	121,10
OPE	Bond Aggregate RMB XH	22.08	105,47
OPE	Bond Aggregate RMB Z	22.08	133,42
OPE	Bond Aggregate RMB ZD	22.08	110,48
OPE	Bond Aggregate RMB ZH	22.08	109,39
OFL	Bond Corporate EUR R	22.08	98,22
OFL	Bond Corporate EUR RD	22.08	91,50
OFL	Bond Corporate EUR X	22.08	104,47
OFL	Bond Corporate EUR Z	22.08	134,75
OPE	Bond Emerging Mkts Loc.Curr. R	22.08	104,17
OPE	Bond Emerging Mkts Loc.Curr. Z	22.08	100,66
OPE	Bond Emerging Mkts R	22.08	378,11
OPE	Bond Emerging Mkts RD	22.08	86,65
OPE	Bond Emerging Mkts RDH	22.08	78,62
OPE	Bond Emerging Mkts X	22.08	114,63
OPE	Bond Emerging Mkts XH	22.08	93,16
OPE	Bond Emerging Mkts Z(7)	22.08	443,06
OPE	Bond Emerging Mkts ZDH	22.08	76,40
OAS	Bond Euro High Yield R	22.08	104,26
OAS	Bond Euro High Yield Z	22.08	118,73
OAS	Bond High Yield R	22.08	243,73
OAS	Bond High Yield RD	22.08	95,51
OAS	Bond High Yield X	22.08	115,97
OAS	Bond High Yield Z(7)	22.08	290,13
OAS	Bond High Yield ZU2	22.08	116,43
OAS	Bond Inflation Linked R	22.08	140,01
OAS	Bond Inflation Linked Z(7)	22.08	160,19
OAS	Bond Inflation Linked ZD	22.08	87,51
ODB	Bond USD S.T. LTE R	22.08	121,82
ODB	Bond USD S.T. LTE Z(7)	22.08	132,85
OMI	BondCorp Eur S.T. R	22.08	67,00
OMI	BondCorp Eur S.T. Z(7)	22.08	77,72
MAE	Cash EUR A	22.08	116,88
MAE	Cash EUR R	22.08	112,74
MAE	Cash EUR Z(7)	22.08	121,09
APS	Equity China A X	22.08	56,59
APS	Equity China R	22.08	75,78
APS	Equity China Z	22.08	83,08
AIN	Equity Circular Economy R	22.08	116,06
AIN	Equity Circular Economy Z	22.08	120,18
AEM	Equity Emerging Markets Z	22.08	109,16
AIN	Equity High Dividend R	22.08	113,99
AIN	Equity High Dividend Z	22.08	116,90
AIN	Equity Innovation R	22.08	165,62
AIN	Equity Innovation Z	22.08	176,58
AIN	Equity People R	22.08	125,47
AIN	Equity People Z	22.08	134,07
AIN	Equity Planet R	22.08	138,57
AIN	Equity Planet Z	22.08	148,16
ASE	Equity Real Estate	22.08	107,81
ASE	Equity Real Estate Z	22.08	108,72
AEU	Equity Small Mid C. Eur. R	22.08	783,09
AEU	Equity Small Mid C. Eur. X	22.08	126,15
AEU	Equity Small Mid C. Eur. Z(7)	22.08	955,94
AAM	Equity Usa R	22.08	267,36
AAM	Equity Usa RH	22.08	206,94
AAM	Equity Usa X	22.08	247,06
AAM	Equity Usa XH	22.08	188,92
AAM	Equity Usa Z	22.08	310,84
OPE	Euro Em. Mkts Bonds R	22.08	86,88
OPE	Euro Em. Mkts Bonds Z	22.08	88,30
OEM	European Union Bonds R	22.08	100,50
OEM	European Union Bonds Z	22.08	107,35
BBI	Global Allocation	22.08	109,55
BBI	Global Allocation Z	22.08	109,35
OAS	Global Bond Aggregate	22.08	99,49
OAS	Global Bond Aggregate Z	22.08	100,07
OAS	Global Bond Inflation Linked R	22.08	99,40
OAS	Global Bond Inflation Linked Z	22.08	100,46
OIG	Global Bond R	22.08	99,89
OIG	Global Bond Z	22.08	102,91
BOB	Global Cautious Allocation	22.08	103,87
BOB	Global Cautious Allocation Z	22.08	103,94
ASE	Global Equity Infrastructure R	22.08	102,83
ASE	Global Equity Infrastructure Z	22.08	107,01
OAS	Green Euro Credit R	22.08	89,00
OAS	Green Euro Credit X	22.08	91,05
OAS	Green Euro Credit Z	22.08	91,68
AIT	Italian Equity Opport. R	22.08	171,39
AIT	Italian Equity Opport. RD	22.08	152,06
AIT	Italian Equity Opport. X	22.08	179,16
AIT	Italian Equity Opport. Z	22.08	203,62
OPE	SLJ Local Em. Mkts Debt R	22.08	104,87
OPE	SLJ Local Em. Mkts Debt RD	22.08	86,45
OPE	SLJ Local Em. Mkts Debt Z	22.08	103,36
AIN	Sustainable Global Equity A	22.08	158,39
AIN	Sustainable Global Equity R	22.08	157,78
AIN	Sustainable Global Equity X	22.08	154,44
AIN	Sustainable Global Equity Z	22.08	173,91
APA	Sustainable Japan Equity R	22.08	131,01
APA	Sustainable Japan Equity X	22.08	144,61
APA	Sustainable Japan Equity Z	22.08	310,81
AEU	Top European Research R	22.08	151,02
AEU	Top European Research X	22.08	150,65
AEU	Top European Research Z	22.08	180,13

Active Market cop.rischio cambio

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
OPE	Bond Emerging Mkts RH	22.08	313,27
OPE	Bond Emerging Mkts ZH(7)	22.08	365,90
AAM	Equity Usa ZH	22.08	191,08
APA	Sustainable Japan Eq. RH	22.08	152,44

Active Strategy

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	Absolute Active R	22.08	120,43
FLE	Absolute Active Z(7)	22.08	141,69
OAS	Absolute Green Bonds R	22.08	93,22
OAS	Absolute Green Bonds X	22.08	90,88
OAS	Absolute Green Bonds Z	22.08	96,42
OAS	Absolute Green Bonds ZD	22.08	85,58
OAS	Absolute High Yield R	22.08	109,26
OAS	Absolute High Yield Z	22.08	111,25
OMI	Absolute Prudent E	22.08	101,06
OMI	Absolute Prudent R	22.08	122,24
OMI	Absolute Prudent Z(7)	22.08	136,57
OMI	Absolute Prudent ZD	22.08	101,98
FLE	Absolute Return Solution R	22.08	93,63
FLE	Absolute Return Solution Z	22.08	95,58
FLE	Active Allocation	22.08	99,91
FLE	Active Allocation R	22.08	119,76
FLE	Active Allocation X	22.08	120,61
FLE	Active Allocation Z	22.08	919,33
OPE	Asian Debt Opportunities R	22.08	105,45
OPE	Asian Debt Opportunities Z	22.08	106,38
OPE	Bond Aggregate RMB RD	22.08	114,90
OFL	Bond Flexible A	22.08	96,96
OFL	Bond Flexible R	22.08	96,31
OFL	Bond Flexible RD	22.08	88,06
OFL	Bond Flexible X	22.08	100,67
OFL	Bond Flexible Z	22.08	104,30
OFL	Bond Flexible ZD	22.08	88,61
OPE	China Credit Opportunities R	22.08	105,50
OPE	China Credit Opportunities Z	22.08	107,30
FLE	China Opportunity R	22.08	86,38
FLE	China Opportunity Z	22.08	90,01
FLE	Conservative Allocation R	22.08	112,61
FLE	Conservative Allocation RD	22.08	105,50
FLE	Conservative Allocation Z	22.08	122,86
FLE	Dynamic Asset All. R	22.08	103,27
FLE	Dynamic Asset All. Z	22.08	693,15
FLE	Flexible Allocation R	22.08	109,53
FLE	Flexible Allocation Z	22.08	699,68
FLE	Flexible Equity Strategy A	22.08	120,96
FLE	Flexible Equity Strategy R	22.08	182,12
FLE	Flexible Equity Strategy RD	22.08	114,47
FLE	Flexible Equity Strategy RL	22.08	192,04
FLE	Flexible Equity Strategy Z	22.08	217,59
FLE	Flexible Europe Strategy R	22.08	109,29
FLE	Flexible Europe Strategy Z	22.08	117,03
FLE	Flexible Multistrategy R	22.08	98,60
FLE	Flexible Multistrategy RD	22.08	99,73
FLE	Flexible Multistrategy Z	22.08	107,59
FLE	Flexible US Strategy R	22.08	107,220
FLE	Flexible US Strategy Z	22.08	146,59
OFL	Global Multi Credit R	22.08	96,53
OFL	Global Multi Credit Z	22.08	102,22
FLE	Inflation Strategy R	22.08	106,25
FLE	Inflation Strategy Z	22.08	101,44
OAS	Securitized Bond E	22.08	107,24
OAS	Securitized Bond X	22.08	110,04
OAS	Securitized Bond Z	22.08	111,19
OAS	Securitized Bond ZD	22.08	100,97
FLE	SLJ Flexible Global Macro Z	22.08	105,39
FLE	Sustainable Multiasset R	22.08	97,66

Factors

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
APS	Equity China Smart Vol. R	22.08	95,03
APS	Equity China Smart Vol. Z(7)	22.08	114,37
AEM	Equity Em.Mkts Sm. Vol. R	22.08	203,33
AEM	Equity Em.Mkts Sm. Vol. Z(7)	22.08	251,64
AIT	Equity Italy Smart Vol. R	22.08	151,42
AIT	Equity Italy Smart Vol. Z(7)	22.08	190,79
AIN	Equity World Smart Vol. R	22.08	147,51
AIN	Equity World Smart Vol. RH	22.08	118,23
AIN	Equity World Smart Vol. Z(7)	22.08	185,50
AIN	Equity World Smart Vol. ZH(7)	22.08	148,47

Limited Tracking Error

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
OEC	Bond Corporate EUR LTE R	22.08	95,35
OEC	Bond Corporate EUR LTE Z	22.08	98,12
OEC	Bond Corporate EUR S.T. LTE Z	22.08	99,13
OPE	Bond Em. Markets HC Z	22.08	97,57
OPE	Bond Em. Markets HC ZH	22.08	88,59
OPE	Bond Em. Markets LC LTE Z	22.08	88,02
OEM	Bond EUR 1-10 Y LTE Z	22.08	93,30
OEM	Bond EUR All Maturities LTE Z	22.08	85,40
OEM	Bond EUR Long T. R	22.08	215,08
OEM	Bond EUR Long T. Z(7)	22.08	241,13
OEM	Bond EUR Medium T. R	22.08	319,97
OEM	Bond EUR Medium T. Z(7)	22.08	361,14
OEM	Bond EUR Medium Term LTE	22.08	102,720
OEB	Bond EUR Short T. LTE R	22.08	137,22
OEB	Bond EUR Short T. LTE Z(7)	22.08	153,14
OEB	Bond EUR Short Term LTE	22.08	102,090
OAS	Bond GBP R	22.08	138,15
OAS	Bond GBP Z(7)	22.08	157,27
OAS	Bond Italy Floating Rate R	22.08	137,58
OAS	Bond Italy Floating Rate Z	22.08	149,95
OAS	Bond Italy Floating Rate ZD	22.08	100,75
OIC	Bond Italy Long Term LTE Z	22.08	91,31
OBI	Bond Italy Medium Term LTE Z	22.08	100,09
OBI	Bond Italy Short Term LTE Z	22.08	101,83
OAY	Bond JPY LTE R	22.08	77,93

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
OAY	Bond JPY LTE Z(7)	22.08	88,51
ODM	Bond USD R	22.08	181,81
ODB	Bond USD Short Term LTE ZH(7)	22.08	104,41
ODM	Bond USD Z(7)	22.08	207,08
AEM	Eq.Em.Mkts N. Frontiers R	22.08	122,23
AEM	Eq.Em.Mkts N. Frontiers Z	22.08	159,40
AEM	Equity Em. Mkts LTE Z	22.08	301,24
AAE	Equity Euro LTE Z(7)	22.08	214,82
AEU	Equity Europe ESG Leaders LTE Z(7)	22.08	166,37
AEU	Equity Europe LTE Z(7)	22.08	226,33
APA	Equity Japan LTE Z(7)	22.08	144,23
AAM	Equity N.America Z(7)	22.08	345,45
APA	Equity Pacific ex-Japan LTE Z(7)	22.08	383,66
AAM	Equity USA ESG Lead. LTE Z	22.08	206,90
AAM	Equity USA LTE Z(7)	22.08	193,72
AIN	Equity World ESG Lead. LTE Z	22.08	149,22
AIN	Equity World ESG Lead. LTE ZH	22.08	121,35
OIG	Global Bond LTE R	22.08	144,24
OIG	Global Bond LTE Z(7)	22.08	158,40
FLE	Sustainable Multiasset Z	22.08	103,00
AEU	Top European Research	22.08	149,810

Linea LTE cop. rischio cambio

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
OAS	Bond GBP LTE RH	22.08	139,38
OAS	Bond GBP LTE ZH(7)	22.08	159,20
OAY	Bond JPY LTE RH	22.08	150,20
OAY	Bond JPY LTE ZH(7)	22.08	208,57
ODM	Bond USD LTE RH	22.08	180,30
ODM	Bond USD LTE ZH(7)	22.08	204,62
AEU	Equity Europe ESG Leaders LTE ZH	22.08	146,97
AEU	Equity Europe LTE ZH(7)	22.08	219,59
APA	Equity Japan ZH(7)	22.08	221,73
AAM	Equity North America LTE ZH(7)	22.08	341,50
APA	Equity Pacific ex-Japan LTE ZH(7)	22.08	266,79
AAM	Equity USA LTE ZH	22.08	156,94
OIG	Global Bond LTE RH	22.08	142,46
OIG	Global Bond LTE ZH(7)	22.08	156,72

Treasury Management

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
OEB	Bond Short Term EUR T1 A	22.08	98,51
OEB	Bond Short Term EUR T1 Z	22.08	100,10
MAE	Money Market EUR T1 Z	22.08	102,98
MAD	Money Market USD T1 Z2	22.08	110,13

Le Classi I, Z e ZH sono riservate a investitori istituzionali.

EurizonAM Sicav

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	Abs Ret Moderate ESG F	11.07	4,505
FLE	Abs Ret Moderate ESG I(7)	11.07	4,708
FLE	Abs Ret Moderate ESG Primacl.	11.07	4,643
FLE	Abs Ret Moderate ESG R	11.07	4,739
FLE	Abs Ret Moderate ESG U	11.07	4,742
FLE	Abs Ret Solution I(7)	22.08	5,029
FLE	Abs Ret Solution Primacl.	22.08	4,456
FLE	Abs Ret Solution R	22.08	4,641
FLE	Abs Ret Solution U	22.08	4,643
AEM	Asia Pacific Eq. I(7)	22.08	10,031
AEM	Asia Pacific Eq. Primacl.	22.08	5,414
AEM	Asia Pacific Eq. R	22.08	7,788
AEM	Asia Pacific Eq. U	22.08	6,897
OFL	Cedola Primaclasse	22.08	5,001
OPE	Emerging Mkt Bd. I(7)	22.08	6,031
OPE	Emerging Mkt Bd. Primacl.	22.08	4,706
OPE	Emerging Mkt Bd. R	22.08	5,212
OPE	Emerging Mkt Bd. RD	22.08	4,449
OPE	Emerging Mkt Bd. U	22.08	5,201
AEM	Emerging Mkts Eq. I(7)	22.08	8,109
AEM	Emerging Mkts Eq. Primacl.	22.08	5,140
AEM	Emerging Mkts Eq. R	22.08	6,356
AEM	Emerging Mkts Eq. U	22.08	6,719
AIN	Equity Planet P	22.08	6,738
AIN	Equity Planet R	22.08	7,044
AIN	Equity Planet U	22.08	7,078
OEC	Euro Corp. Bd. HiPo I	22.08	5,703
OEC	Euro Corp. Bd. HiPo Primacl.	22.08	4,882
OEC	Euro Corp. Bd. HiPo R	22.08	5,470
OEC	Euro Corp. Bd. HiPo RD	22.08	5,037
OEC	Euro Corp. Bd. HiPo U	22.08	5,477
OEC	Euro Corp. Bond I(7)	22.08	8,086
OEC	Euro Corp. Bond Primacl.	22.08	4,619
OEC	Euro Corp. Bond R	22.08	6,969
OEC	Euro Corp. Bond RD	22.08	4,544
OEC	Euro Corp. Bond U	22.08	4,816
OEC	Euro Corp. Sh.Term I(7)	22.08	6,061
OEC	Euro Corp. Sh.Term Primacl.	22.08	4,746
OEC	Euro Corp. Sh.Term R	22.08	5,458
OEM	Euro Fixed Income I(7)	22.08	11,213
OEM	Euro Fixed Income Primacl.	22.08	4,386
OEM	Euro Fixed Income R	22.08	10,021
OEM	Euro Fixed Income RD	22.08	4,381
OEM	Euro Fixed Income U	22.08	4,518
OEH	Euro High Yield I(7)	22.08	5,883
OEH	Euro High Yield Primacl.	22.08	5,068
OEH	Euro High Yield R(7)	22.08	5,477
OEH	Euro High Yield U	22.08	6,097
AEU	European Equity I(7)	22.08	7,835
AEU	European Equity Primacl.	22.08	7,568
AEU	European Equity R	22.08	7,791
AEU	European Equity RD	22.08	6,361
AEU	European Equity U	22.08	8,265
OFL	Glb Abs Bd Eu Hdg I	24.01	5,019
OFL	Glb Abs Bd Eu Hdg Primacl.	22.08	4,693
OFL	Glb Abs Bd Eu Hdg R	22.08	4,800
OFL	Glb Abs Bd Eu Hdg U	22.08	4,800
ASE	Glb Infrastructure Primacl.	22.08	5,368
ASE	Glb Infrastructure R	22.08	6,295
ASE	Glb Infrastructure U	22.08	7,055
FLE	Glb MultiStrategy I(7)	22.08	5,582
FLE	Glb MultiStrategy Primacl. D.	22.08	5,062
FLE	Glb Multistrategy RD	22.08	5,082
FLE	Glb MultiStrategy U dis.	22.08	5,064
AIN	Global Equity I(7)	22.08	18,648
AIN	Global Equity Primacl.	22.08	8,282
AIN	Global Equity R	22.08	14,708
AIN	Global Equity RD	22.08	8,141
AIN	Global Equity U	22.08	10,470
OAS	Global Inflation Lkd I(7)	22.08	5,650
OAS	Global Inflation Lkd Primacl.	22.08	5,252
OAS	Global Inflation Lkd R	22.08	5,400
OAS	Global Inflation Lkd RD	22.08	5,238
OAS	Global Inflation Lkd U	22.08	5,451
OAS	Globo (Global Bond) Primacl.	22.08	4,184
OAS	Globo (Global Bond) R	22.08	4,850
OAS	Globo (Global Bond) U	22.08	4,876
OIH	High Yield Bond D RD	22.08	5,011
OIH	High Yield Bond I(7)	22.08	12,975
OIH	High Yield Bond Primacl.	22.08	4,691
OIH	High Yield Bond R	22.08	11,067
OIH	High Yield Bond U	22.08	5,869
OIH	HiYi 1-5y EH Hd Primacl.	22.08	4,827
OIH	HiYi 1-5y EH I(7)	22.08	6,286
OIH	HiYi 1-5y EH R	22.08	5,659
OIH	HiYi 1-5y EH RD	22.08	4,818
OIH	HiYi 1-5y EH U	22.08	5,543
AIT	Italian Equity I(7)	22.08	11,346
AIT	Italian Equity Primacl.	22.08	8,343
AIT	Italian Equity R	22.08	9,651
AIT	Italian Equity U	22.08	11,319
BOB	Low Carbon Euro Primacl.	22.08	5,365
BOB	Low Carbon Euro R	22.08	5,516
BOB	Low Carbon Euro U	22.08	5,592
BOB	Obiettivo Controllo Primacl.	22.08	5,145
BOB	Obiettivo Controllo R	22.08	5,165
BOB	Obiettivo Controllo U	22.08	4,940
BBI	Obiettivo Equilibrio Primacl.	22.08	5,852
BBI	Obiettivo Equilibrio R(7)	22.08	6,140
BBI	Obiettivo Equilibrio U	22.08	5,495
OMI	Obiettivo Stabilità Primacl.	22.08	4,748
OMI	Obiettivo Stabilità R	22.08	4,821
OMI	Obiettivo Stabilità U	22.08	4,697
BOB	Social 4 Future I(7)	22.08	5,745
BOB	Social 4 Future PCl	22.08	5,126
BOB	Social 4 Future R	22.08	5,612
BOB	Social 4 Future RD	22.08	5,323
BOB	Social 4 Future U	22.08	5,381
BOB	Social 4 Planet I(7)	22.08	5,157
BOB	Social 4 Planet PCl	22.08	5,969
BOB	Social 4 Planet R	22.08	6,195
BOB	Social 4 Planet U	22.08	6,216
OFL	Strategic Bond I(7)	22.08	4,981
OFL	Strategic Bond PCl	22.08	4,604
OFL	Strategic Bond R	22.08	4,736
OFL	Strategic Bond U	22.08	4,736
AAM	USA Growth Equity I(7)	22.08	23,485
AAM	USA Growth Equity P	22.08	8,849
AAM	USA Growth Equity R	22.08	19,319
AAM	USA Growth Equity U	22.08	11,771

EUROMOBILIARE INTERNATIONAL FUND SICAV

EUROMOBILIARE INTERNATIONAL FUND SICAV

Eurofundlux

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
AIN	Az. Globale ESG A	23.08	20,712
AIN	Az. Globale ESG B	23.08	25,332
AIN	Az. Globale ESG I(7)	23.08	18,073
OFL	Balanced Income A	23.08	12,424
OFL	Balanced Income B	23.08	13,423
OFL	Balanced Income D	23.08	9,443
OFL	Bond Income A	23.08	9,580
OFL	Bond Income B	23.08	11,412
OFL	Bond Income D	23.08	8,113
AAM	ClearBridge US Equity A		—
AAM	ClearBridge US Equity B		—
AEM	Emerging Mkt Eq. A	23.08	23,382
AEM	Emerging Mkt Eq. B	23.08	10,320
BAZ	Equity Income ESG A	23.08	13,187
BAZ	Equity Income ESG B	23.08	16,760
BAZ	Equity Income ESG D	23.08	8,050
BAZ	Equity Income ESG P	29.10	9,348
BAZ	Equity Income ESG Q	23.08	9,197
FLE	Equity Ret. Absolute A	23.08	12,718
FLE	Equity Ret. Absolute B	23.08	11,260
FLE	Equity Ret. Absolute G	23.08	11,030
FLE	Equity Ret. Absolute P	23.08	10,585
OEM	Euro Govern. Bd B	23.08	10,123
OEB	Euro Short Term Gov. Bond A	23.08	11,597
OEB	Euro Short Term Gov. Bond B	23.08	12,238
OEC	Euro Sust. Corp. Bd ESG A	23.08	10,404
OEC	Euro Sust. Corp. Bd ESG B(7)	23.08	9,446
AEU	European Equity ESG A	23.08	12,823
AEU	European Equity ESG B	23.08	21,863
AEU	European Equity ESG D	30.12	10,417
OFL	Floating Rate A	23.08	12,077
OFL	Floating Rate B	23.08	13,195
OFL	Floating Rate D	30.12	9,345
FLE	Green Strategy A	23.08	11,221
FLE	Green Strategy B	23.08	12,794
FLE	Green Strategy G	23.08	12,692
FLE	Green Strategy P	23.08	11,976
BBI	IPAC Balanced A	30.12	9,593
OFL	Obiettivo 2024 A(7)	23.08	10,734
OFL	Obiettivo 2024 B	23.08	11,270
OFL	Obiettivo 2024 I(7)	23.08	10,775
OFL	Obiettivo 2025 A	23.08	9,452
OFL	Obiettivo 2025 B	23.08	10,232
OFL	Obiettivo 2025 D	30.12	8,951
OFL	Obiettivo 2025 I(7)	23.08	10,894
OFL	Obiettivo 2026 A	23.08	11,021
OFL	Obiettivo 2026 B	23.08	11,703
OFL	Obiettivo 2026 I(7)	23.08	11,592

GENERALI INVESTMENTS SICAV

GENERALI INVESTMENTS

www.generali-investments.lu

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	Absolute Return M.Strat D	22.08	113,78
FLE	Absolute Return M.Strat E	22.08	109,29
OPE	Central&East Eur. Bond D	22.08	172,22
OPE	Central&East Eur. Bond E	22.08	165,59
AEM	Central&East Eur. Equity D	22.08	297,16
AEM	Central&East Eur. Equity E	22.08	268,35
OAS	Convertible Bond D	22.08	112,93
OAS	Convertible Bond E	22.08	112,37
OEM	Euro Aggregate Bond D	22.08	137,37
OEM	Euro Aggregate Bond E	22.08	133,55
OEB	Euro Bond 1-3 years D	22.08	126,76
OEB	Euro Bond 1-3 years E	22.08	122,72
OEM	Euro Bond D	22.08	168,12
OEM	Euro Bond E	22.08	161,04
OEC	Euro Corp. Bond D	22.08	151,40
OEC	Euro Corp. Bond E	22.08	145,22
AAE	Euro Eq. Controlled Volat. D	22.08	144,65
AAE	Euro Eq. Controlled Volat. E	22.08	138,75
AAE	Euro Future Leaders D	22.08	161,66
AAE	Euro Future Leaders E	22.08	149,01
OEB	Euro Short Term Bond D	22.08	130,41
OEB	Euro Short Term Bond E	22.08	124,95
AAE	GIS Euro Equity D	22.08	138,12
AAE	GIS Euro Equity E	22.08	127,99
FLE	GIS Glb M. A. Income D	22.08	124,36
FLE	GIS Glb M. A. Income E	22.08	121,18
AAE	SRI Ageing Population D	22.08	161,18
AAE	SRI Ageing Population E	22.08	157,79
OEC	SRI Euro Corp. Short Term Bond D	22.08	113,86
OEC	SRI Euro Corp. Short Term Bond E	22.08	110,53
OEC	SRI Euro Green Bond D	22.08	86,11
OEC	SRI Euro Green Bond E	22.08	84,38
OEH	SRI Euro Premium H.Yield D	22.08	212,22
OEH	SRI Euro Premium H.Yield E	22.08	183,93
AEU	SRI European Equity D	22.08	244,84
AEU	SRI European Equity E	22.08	217,07
FLE	SRI World Equity D	22.08	230,40
FLE	SRI World Equity E	22.08	206,45

KAIROS INTERNATIONAL SICAV

KAIROS

Kairos International Sicav

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	KIS - Active ESG C	22.08	102,40
FLE	KIS - Active ESG D	22.08	110,75
FLE	KIS - Active ESG P	22.08	115,77
FLE	KIS - Active ESG X(7)	22.08	119,37
FLE	KIS - Active ESG Y(7)	22.08	118,90
OAS	KIS - Bond C	22.08	101,24
OAS	KIS - Bond D	22.08	123,48
OAS	KIS - Bond P	22.08	132,76
OAS	KIS - Bond P Usd	22.08	207,66
OFL	KIS - Bond Plus C	22.08	120,49
OFL	KIS - Bond Plus C Usd	03.11	118,89
OFL	KIS - Bond Plus D	22.08	154,71
OFL	KIS - Bond Plus D dis	22.08	92,92
OFL	KIS - Bond Plus P	22.08	171,39
OFL	KIS - Bond Plus P dis	22.08	121,30
OFL	KIS - Bond Plus P Usd	22.08	146,94
OFL	KIS - Bond Plus X	22.08	129,12
OFL	KIS - Bond Plus Y	22.08	130,18
OAS	KIS - Bond X(7)	22.08	104,72
AEU	KIS - European Long Only C	18.12	106,46
AEU	KIS - European Long Only D	04.04	183,75
AEU	KIS - European Long Only P	04.04	206,86
AEU	KIS - European Long Only Y(7)	04.04	167,65
FLE	KIS - European Long/Short C	22.08	103,35
FLE	KIS - European Long/Short D	22.08	122,07
FLE	KIS - European Long/Short P	22.08	125,43
FLE	KIS - European Long/Short P Chf	22.08	103,26
FLE	KIS - European Long/Short P Usd	22.08	150,02
FLE	KIS - European Long/Short X dis (7)(7)	22.08	95,91
FLE	KIS - European Long/Short Y(7)	22.08	131,35
OAS	KIS - Financial I. C	22.08	124,67
OAS	KIS - Financial I. D	22.08	114,26
OAS	KIS - Financial I. P	22.08	123,42
OAS	KIS - Financial I. P Usd	22.08	139,02
OAS	KIS - Financial I. X(7)	22.08	123,38
OAS	KIS - Financial I. Y(7)	22.08	125,47
OAS	KIS - Financial Income C Chf	22.08	117,35
OAS	KIS - Financial Income C Gbp	22.08	131,47
OAS	KIS - Financial Income C Usd	22.08	142,77
AAS	KIS - Innovation Trends C Eur	22.08	117,910
---	KIS - Innovation Trends C Usd	22.08	128,800
AAS	KIS - Innovation Trends D Usd	22.08	127,580
AAS	KIS - Innovation Trends P Eur	22.08	124,870
AAS	KIS - Innovation Trends P Usd	22.08	128,310
AAS	KIS - Innovation Trends X Eur(7)	22.08	125,720
AAS	KIS - Innovation Trends Y Usd(7)	22.08	118,990
FLE	KIS - Italia C(7)	22.08	106,73
FLE	KIS - Italia D	22.08	131,74
FLE	KIS - Italia P	22.08	190,42
FLE	KIS - Italia X	22.08	205,12
FLE	KIS - Italia Y	22.08	154,89
AAS	KIS - Key C(7)	22.08	124,04
AAS	KIS - Key D	22.08	123,28
AAS	KIS - Key D dis	22.08	103,63
AAS	KIS - Key P	22.08	192,82
AAS	KIS - Key P Chf	04.07	95,680
AAS	KIS - Key P dis	22.08	154,98
AAS	KIS - Key P Usd	22.08	147,27
AAS	KIS - Key Y(7)	22.08	142,03
AIT	KIS - Made in Italy C	15.07	165,86
AIT	KIS - Made in Italy Pir P	22.08	155,14
AIT	KIS - Made in Italy X(7)	22.08	160,73
AIT	KIS - Made in Italy Y(7)	22.08	163,92
FLE	KIS - Patriot P	22.08	181,00
FLE	KIS - Pentagon D	22.08	107,09
FLE	KIS - Pentagon D dis	22.08	87,20
FLE	KIS - Pentagon P	22.08	115,87
FLE	KIS - Pentagon P Usd	22.08	131,68
FLE	KIS - Pentagon Y(7)	22.08	120,89
OEC	KIS - Target 2026 X(7)	22.08	104,27
OEC	KIS - Target 2026 X-Dist.(7)	22.08	99,64

LUX IM

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
AIF	AI & Data	23.08	124,35
OAS	Algebris Financial Credit Bond	23.08	135,84
BBI	Allocation Flex D	23.08	122,67
OAS	Amundi Glob Inc Bond D	23.08	101,82
FLE	Banor Catholic Value D	23.08	107,33
OFL	BlackRock Cred. Def Strat. D	23.08	99,51
OEC	Blackrock Eu Corp InvGrade Bd Cap	23.08	101,71
OEC	Blackrock Eu Corp InvGrade Bd Dis	23.08	101,40
AEU	BlackRock European Equities	23.08	101,06
AIN	BlackRock Glb Eq Div D	23.08	172,59
AIN	BlackRock Glb Eq Div DY	23.08	137,17
FLE	Blackrock Multi Asset cl. D	23.08	92,63
OEH	Candriam Eu Corp High Yield Bd Cap	23.08	102,07
OEH	Candriam Eu Corp High Yield Bd Dis	23.08	101,56
OIH	Candriam Glb Corp High Yield Bd Cap	23.08	102,00
OIH	Candriam Glb Corp High Yield Bd Dis	23.08	101,48
OPE	Carmignac Emerging Flexible Bd Cap	23.08	100,87
ABC	Consumer Tech D	23.08	149,08
BOB	Dama D	23.08	100,32
FLE	ESG Ambienta Alpha Green	23.08	80,06
FLE	ESG Ambienta Infrastructure Inc.	23.08	101,56
BBI	ESG Amundi Sust. Alpha D	23.08	113,02
ASA	ESG Candriam Oncology Science	23.08	108,87
FLE	ESG Eurizon Contrarian Approach D	23.08	107,94
AEU	ESG European Equities D	23.08	103,08
AAS	Esg Fidelity Circular E. cl. D	23.08	93,23
FLE	ESG Flexible Global Eq D	23.08	137,24
BAZ	ESG Generali Inv. Div.Str. D	23.08	115,69
AEM	ESG Global Emerging Equities D	23.08	103,49
ASA	ESG Green Energy D	23.08	97,44
FLE	ESG Morgan Stanley G.M. D	23.08	97,34
AIN	ESG Pictet Future Trends D	23.08	138,33
AAE	ESG Small Mid Cap Eu Eq D	23.08	132,75
OAS	ESG Sycomore Corp. Bond	23.08	95,97
AEU	ESG Sycomore European Eq. D	23.08	132,02
BBI	ESG Sycomore Next Gen. D	23.08	102,35
FLE	ESG UBS Active Defender D	23.08	101,12
OAS	ESG UBS Glb Bond Sustainable	23.08	86,68
AAS	ESG UBS Glb Climate Change	23.08	102,38
OEC	ESG UBS ST Euro Corporates	23.08	99,64
FLE	ESG Vontobel Millennial D	23.08	96,48
AIN	ESG World Equities D	23.08	150,19
OPE	Eurizon China Bond	23.08	91,84
OIG	Eurizon Global Govies Cap	23.08	100,77
OMI	Euro Aggregate Bond Cap	23.08	101,71
OEB	Euro Govies Short T. cl. D	23.08	101,75
OAS	Euro Short Term Bond	23.08	104,98
OAS	Fidelity Glb Low Duration D	23.08	104,20
AAS	Fidelity Technology Opp. Fund D	23.08	129,69
AIT	Focus Italia D	23.08	130,86
OEM	Generali Inv Euro Govies Cap	23.08	101,46
OEM	Generali Inv Euro Govies Dis	23.08	101,46
AIN	Global Equity Value D	23.08	120,81
ASE	Global Medtech D	23.08	118,61
FLE	Goldman Sachs Comm Strat Cap	23.08	100,29
AIN	Goldman Sachs Glb Eq. Opp. D	23.08	155,84
FLE	IMPact Act.Glb Allocation D	23.08	105,77
OAS	IMPact Corporate Hybrids D	23.08	88,37
FLE	Innovation Strategy D	23.08	162,22
BOB	Invesco Glb Inc. Opp. D acc.	23.08	116,09
BOB	Invesco Glb Inc. Opp. D dis.	23.08	109,26
APS	JP Morgan China Equities	23.08	60,88
FLE	JP Morgan Emerging Mkt I. cl. D	23.08	108,802
FLE	JP Morgan Emerging Mkt I. cl. D	23.08	108,802
OFL	JP Morgan Target 26 cl. D	23.08	103,16
OFL	JP Morgan Target 26 cl. D	23.08	94,12
OEH	JP MorganTarget 24 cl.D	23.08	101,344
FLE	JPM Emerging Mkt I. D acc.	23.08	121,91
FLE	JPM Emerging Mkt I. D dis.	23.08	114,30
OPE	JPM Short Em. Debt D acc.	23.08	99,14
OIG	JPM Short Em. Debt D dis.	23.08	93,33
FLE	Lumyna Diver Liquid Alternat Cap	21.08	100,81
OFL	LUX IM Muzinich ST Credit	23.08	102,45
OFL	M&G Total Return Credit Cap	23.08	101,17
OFL	M&G Total Return Credit Dis	23.08	100,00
FLE	Man Global Arbitrage Cap	23.08	100,96
OFL	Morgan Stanley Act.C.Str. D cap.	23.08	91,11
OFL	Morgan Stanley Act.C.Str. D dis.	23.08	89,75
AEM	Morgan Stanley Em. Equity	23.08	66,31
AAS	Morgan Stanley Gl Infr.Eq. D	23.08	139,31
AAM	Morgan Stanley US Eq. D	23.08	359,14
AAM	Morgan Stanley US High Conviction	23.08	60,18
OFL	Muzinich Short Term Credit D	23.08	99,04
OAS	Nordea European Covered Bd D	23.08	100,47
APA	Pictet Asian Equities D	23.08	83,41
BBI	Pictet Thematic Risk Control D	23.08	104,15
OAS	Pimco Breve Termine	23.08	99,85
FLE	Pimco Glb Risk All. D	23.08	105,27
OFL	Pimco Income	23.08	92,48
OFL	Pimco Income Dis	23.08	100,57
AAS	Robeco Glb Consumer Trends D	23.08	118,07
FLE	Short Equities D	23.08	17,35
OFL	TwentyFour G.Str. Bd D acc.	23.08	104,38
OFL	TwentyFour G.Str. Bd D dis.	23.08	95,38
OAS	Tyrus Global Convertible	23.08	90,22
BBI	UBS Asia Balanced I. D acc.	23.08	102,79
BBI	UBS Asia Balanced I. D dis.	23.08	97,20
ODB	USD Govies Short Term D	23.08	111,73
OAS	Ver Capital Short Term	23.08	104,71
OPE	Vontobel Emerging Markets Debt	23.08	118,43
OFL	Vontobel Glb Active Bd D	23.08	97,98
AIN	Vontobel Glb Equity	23.08	105,95

Mediobanca Sicav

Duemme

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	Alkimis Absolute C(7)	23.08	121,32
FLE	Alkimis Absolute I	23.08	125,70
OMI	Mediobanca C. Bd Euro C	23.08	148,17
OMI	Mediobanca C. Bd Euro I(6,7)	23.08	133,60
AAE	Mediobanca Euro Eq. C	23.08	125,52
AAE	Mediobanca Euro Eq. I(6,7)	23.08	190,43
AIN	Mediobanca Pr. Eq.Str. C	23.08	353,59
AIN	Mediobanca Pr. Eq.Str. I(6,7)	23.08	497,33
FLE	Mediobanca Syst. Diversific. C	23.08	118,52
FLE	Mediobanca Syst. Diversific. I(6,7)	23.08	120,78
AAS	Russell Glb Eq. C	23.08	249,94
AAS	Russell Glb Eq. I(6,7)	23.08	328,57

Mediolanum International F.

www.bancamediolanum.it; tel. 800 107107

CH - Challenge Funds - Cl. Mediolanum

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
AEM	Emerg. Mkts Eq. L	23.08	9,163
AEM	Emerg. Mkts Eq. S	23.08	19,560
OEM	Euro Bd LA acc	23.08	9,059
OEM	Euro Bd LB dis	23.08	5,531
OEM	Euro Bd SA acc	23.08	15,568
OEM	Euro Bd SB dis	23.08	10,313
OEB	Euro Income LA acc	23.08	6,983
OEB	Euro Income LB dis	23.08	4,473
OEB	Euro Income SA acc	23.08	12,111
OEB	Euro Income SB dis	23.08	8,549
AEU	European Eq L cop	23.08	9,284
AEU	European Eq S cop	23.08	17,454
AEU	European Eq. L	23.08	6,715
AEU	European Eq. S	23.08	11,062
APS	Germany Eq. L	23.08	7,066
APS	Germany Eq. S	23.08	12,940
OIG	Intern Bd LA acc	23.08	5,678
OIG	Intern Bd LA acc Cop	23.08	7,485
OIG	Intern Bd LB dis	23.08	4,703
OIG	Intern Bd LB dis Cop	23.08	5,038
OIG	Intern Bd SA acc	23.08	11,001
OIG	Intern Bd SA acc Cop	23.08	12,718
OIG	Intern Bd SB dis	23.08	9,169
OIG	Intern Bd SB dis Cop	23.08	9,348
OIG	Intern Inc LA acc	23.08	4,940
OIG	Intern Inc LA acc Cop	23.08	5,929
OIG	Intern Inc LB dis	23.08	4,503
OIG	Intern Inc LB dis Cop	23.08	4,194
OIG	Intern Inc SA acc	23.08	9,572
OIG	Intern Inc SA acc Cop	23.08	10,231
OIG	Intern Inc SB dis	23.08	8,743
OIG	Intern Inc SB dis Cop	23.08	8,062
AIN	International Eq L	23.08	12,794
AIN	International Eq L c.	23.08	12,071
AIN	International Eq S	23.08	16,078
AIN	International Eq S c.	23.08	23,052
AIT	Italian Eq. L	23.08	6,576
AIT	Italian Eq. S	23.08	10,968
MAD	Liquid. Usd S	23.08	10,234
MAD	Liquid. Usd L	23.08	5,159
MAE	Liquidity Euro L	23.08	6,940
MAE	Liquidity Euro S	23.08	12,711
AEN	MED CH Energy Eq Evol L	23.08	8,014
AEN	MED CH Energy Eq Evol S	23.08	15,000
AFI	MED CH Financial Eq Evo L	23.08	5,488
AFI	MED CH Financial Eq Evo S	23.08	10,290
ASE	MED CH Health Eq Evo LA	23.08	7,399
ASE	MED CH Health Eq Evo SA	23.08	14,782
AIF	MED CH Techno Eq Evol L	23.08	11,278
AIF	MED CH Techno Eq Evol S	23.08	25,897
ASE	MED CHA Ind&Mat Eq Evo LA	23.08	12,629
ASE	MED CHA Ind&Mat Eq Evo SA	23.08	24,589
AAM	North Amer Eq L cop	23.08	16,604
AAM	North Amer Eq S cop	23.08	31,934
AAM	North Amer. Eq. L	23.08	17,975
AAM	North Amer. Eq. S	23.08	22,381
APA	Pacific Eq L cop	23.08	8,203
APA	Pacific Eq S cop	23.08	15,748
APA	Pacific Eq. L	23.08	8,124
APA	Pacific Eq. S	23.08	10,282
FLE	Solidity & Return LA acc	23.08	4,708
FLE	Solidity & Return LB dis	23.08	4,395
FLE	Solidity& Return SA acc	23.08	10,590
FLE	Solidity& Return SB dis	23.08	8,334
APS	Spain Eq. LA acc	23.08	8,911
APS	Spain Eq. SA acc	23.08	18,587

Mediolanum Best Brands

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
AEM	Chinese Road Opp L	23.08	3,784
AIN	Circular Economy Opp. L	23.08	5,019
AIN	Circular Economy Opp. LH	23.08	4,854
OEM	Convertible Str. Col LA	23.08	5,925
OEM	Convertible Str. Col LB	23.08	5,260
OEM	Convertible Str. Col LHA	23.08	5,268
OEM	Convertible Str. Col LHB	23.08	4,680
OEM	Convertible Str. Col SA	23.08	11,469
OEM	Convertible Str. Col SB	23.08	10,180
OEM	Convertible Str. Col SHA	23.08	10,186
OEM	Convertible Str. Col SHB	23.08	9,058
FLE	Coupon Str. Coll LA	23.08	7,192
FLE	Coupon Str. Coll LA cop	23.08	6,253
FLE	Coupon Str. Coll LB	23.08	4,443
FLE	Coupon Str. Coll LB cop	23.08	3,852
FLE	Coupon Str. Coll SA	23.08	13,635
FLE	Coupon Str. Coll SA cop	23.08	11,837
FLE	Coupon Str. Coll SB	23.08	8,437
FLE	Coupon Str. Coll SB cop	23.08	7,308
BBI	Dynamic Coll L	23.08	9,310
BBI	Dynamic Coll L cop	23.08	8,694
BBI	Dynamic Coll S	23.08	15,917
BBI	Dynamic Coll S cop	23.08	16,558
AIN	Dynamic Int Val O. LA	23.08	7,487
AIN	Dynamic Int Val O. LHA	23.08	6,860
AIN	Dynamic Int Val O. SA	23.08	14,480
AIN	Dynamic Int Val O. SHA	23.08	13,356
AEM	Em. Mkts Coll. L	23.08	11,660
AEM	Em. Mkts Coll. S	23.08	18,192
FLE	Em. Mkts MA Coll. L	23.08	5,010
FLE	Em. Mkts MA Coll. S	23.08	9,471
OPE	Emerging Mark Fix Inc LA	23.08	4,756
OPE	Emerging Mark Fix Inc LB	23.08	3,882
OPE	Emerging Mark Fix Inc LHA	23.08	4,192
OPE	Emerging Mark Fix Inc LHB	23.08	3,447
AAS	Eq. Pow. Coup. C. L	23.08	9,108
AAS	Eq. Pow. Coup. C. L c.	23.08	7,555
AAS	Eq. Pow. Coup. C. LB	23.08	5,687
AAS	Eq. Pow. Coup. C. LH B	23.08	4,992
AAS	Eq. Pow. Coup. C. S	23.08	13,828
AAS	Eq. Pow. Coup. C. S B	23.08	10,891
AAS	Eq. Pow. Coup. C. S c.	23.08	14,029
AAS	Eq. Pow. Coup. C. SH B	23.08	9,529
OFL	Equilibrium LA	23.08	4,724
OFL	Equilibrium LAH	23.08	4,490
OFL	Equilibrium LB	23.08	4,070
OFL	Equilibrium LBH	23.08	3,862
OFL	Equilibrium SA	23.08	9,255
OFL	Equilibrium SAH	23.08	8,786
OFL	Equilibrium SB	23.08	7,966
OFL	Equilibrium SBH	23.08	7,562
FLE	Euro Coup Strat C. LA	23.08	5,772
FLE	Euro Coup Strat C. LB	23.08	4,598
FLE	Euro Coup Strat C. LHA	23.08	5,693
FLE	Euro Coup Strat C. LHB	23.08	4,537
FLE	Euro Coup Strat C. SA	23.08	11,276
FLE	Euro Coup Strat C. SB	23.08	8,993
FLE	Euro Coup Strat C. SHA	23.08	11,115
FLE	Euro Coup Strat C. SHB	23.08	8,861
OEM	Euro Fixed Income LA	23.08	4,600
OEM	Euro Fixed Income LB	23.08	6,019
OEM	Euro Fixed Income SA	23.08	8,861
OEM	Euro Fixed Income SB	23.08	11,524
AEU	European Coll L	23.08	8,413
AEU	European Coll L cop	23.08	8,872
AEU	European Coll S	23.08	12,195
AEU	European Coll S cop	23.08	16,162
AEU	European Small Cap Eq L	23.08	5,503
OAS	Financial Inc Strat LA	23.08	7,024
OAS	Financial Inc Strat LB	23.08	5,176
OAS	Financial Inc Strat SA	23.08	13,898
OAS	Financial Inc Strat SB	23.08	10,215
AIN	Glb Demographic Opp. L	23.08	6,689
AIN	Glb Demographic Opp. LH	23.08	6,256
OIH	Glb High Yield cop LA	23.08	7,631
OIH	Glb High Yield cop LB	23.08	3,632
OIH	Glb High Yield cop SA	23.08	14,326
OIH	Glb High Yield cop SB	23.08	6,813
OIH	Glb High Yield LA	23.08	13,403
OIH	Glb High Yield LB	23.08	4,690
OIH	Glb High Yield SA	23.08	19,476
OIH	Glb High Yield SB	23.08	7,240
AIN	Global Impact L	23.08	5,220
AIN	Global Impact LH	23.08	4,813
AIN	Global Leaders L	23.08	7,382
AIN	Global Leaders LH	23.08	6,730
AAS	Infrastruct Opp Col LA	23.08	7,415
AAS	Infrastruct Opp Col LB	23.08	5,813
AAS	Infrastruct Opp Col LHA	23.08	6,400
AAS	Infrastruct Opp Col LHB	23.08	5,041
AAS	Infrastruct Opp Col SA	23.08	14,211
AAS	Infrastruct Opp Col SB	23.08	11,192
AAS	Infrastruct Opp Col SHA	23.08	12,298
AAS	Infrastruct Opp Col SHB	23.08	9,635
FLE	Med Carmignac Str S. LA	23.08	6,280
FLE	Med Carmignac Str S. SA	23.08	12,155
AEN	Med Energy Transition L	23.08	4,613
AEN	Med Energy Transition LH	23.08	4,593
FLE	Med FidelityAsian S.LA	23.08	5,158
FLE	Med FidelityAsian S.LB	23.08	4,093
FLE	Med FidelityAsian S.LHA	23.08	4,614
FLE	Med FidelityAsian S.LHB	23.08	3,655
FLE	Med FidelityAsian S.SA	23.08	10,087
FLE	Med FidelityAsian S.SB	23.08	8,013
FLE	Med FidelityAsian S.SHA	23.08	9,009
FLE	Med FidelityAsian S.SHB	23.08	7,146
ASE	Med Futur Sustain Nutr L	23.08	4,815
ASE	Med Futur Sustain Nutr LH	23.08	4,831
AIN	Med Glo Eq Styl Select L	23.08	5,821
AIN	Med Glo Eq Styl Select LH	23.08	5,833
OAS	Med Glob Sustain Bond LA	23.08	5,047
OAS	Med Glob Sustain Bond LB	23.08	5,018
OAS	Med Glob Sustain Bond LHA	23.08	5,074
OAS	Med Glob Sustain Bond LHB	23.08	5,037
ASE	Med Green Build Evol LA	23.08	5,153
ASE	Med Green Build Evol LB	23.08	5,132
ASE	Med Green Build Evol LHA	23.08	5,173
ASE	Med Green Build Evol LHB	23.08	5,176
APS	Med India Opportunities L	23.08	7,080
AIN	Med Innov Thematic O.L	23.08	7,749
AIN	Med Innov Thematic O.LH	23.08	6,923
FLE	Med Invesco B R. CS LA	23.08	6,320
FLE	Med Invesco B R. CS LB	23.08	4,987
FLE	Med Invesco B R. CS SA	23.08	12,237
FLE	Med Invesco B R. CS SB	23.08	9,668
AEN	Med MultiAsset ESG Sel L	23.08	5,114
AEN	Med MultiAsset ESG Sel LH	23.08	5,286
AIN	MStanley Glb L	23.08	12,587
AIN	MStanley Glb L cop	23.08	10,028
AIN	MStanley Glb S	23.08	23,648
AIN	MStanley Glb S cop	23.08	18,783
FLE	New Opp. C. LAcop	23.08	6,416
FLE	New Opp. C. SAcop	23.08	12,199
FLE	New Opp. Coll. LA	23.08	7,329
FLE	New Opp. Coll. SA	23.08	13,987
APA	Pacific Coll L	23.08	8,790
APA	Pacific Coll L cop	23.08	7,896
APA	Pacific Coll S	23.08	12,206
APA	Pacific Coll S cop	23.08	14,494
BOB	Premium Coup.Coll L	23.08	6,418
BOB	Premium Coup.Coll L cop	23.08	5,985
BOB	Premium Coup.Coll LB	23.08	4,260
BOB	Premium Coup.Coll LH B	23.08	3,999
BOB	Premium Coup.Coll S	23.08	12,253
BOB	Premium Coup.Coll S B	23.08	8,303
BOB	Premium Coup.Coll S cop	23.08	11,399
BOB	Premium Coup.Coll SH B	23.08	7,733
AIN	Socially Resp Coll LA	23.08	6,751
AIN	Socially Resp Coll LAH	23.08	6,513
AIN	Socially Resp Coll SA	23.08	13,306
AIN	Socially Resp Coll SAH	23.08	12,791
AAM	US Collection L	23.08	12,154
AAM	US Collection L cop	23.08	11,128
AAM	US Collection S	23.08	18,431
AAM	US Collection S cop	23.08	20,381
FLE	US Coupon Strat Coll LA	23.08	7,006
FLE	US Coupon Strat Coll LB	23.08	5,601
FLE	US Coupon Strat Coll LHA	23.08	5,886
FLE	US Coupon Strat Coll LHB	23.08	4,692
FLE	US Coupon Strat Coll SA	23.08	13,772
FLE	US Coupon Strat Coll SB	23.08	10,992
FLE	US Coupon Strat Coll SHA	23.08	11,520
FLE	US Coupon Strat Coll SHB	23.08	9,165

Le quote esposte si riferiscono ai prezzi di chiusura del giorno lavorativo precedente quello sopra indicato

New Millennium Sicav

Banca Finnat Euramerica; tel. 06 699 33 1

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
OEC	Aug Corp Bond A	22.08	243,68
OEC	Aug Corp Bond Chf H A	22.08	103,21
FLE	Aug Corp Bond I(7)	22.08	268,78
OEB	Aug Corp Bond Usd H A	22.08	124,73
OEB	Aug High Qual Bd Chf H A	01.08	78,05
OEB	Aug High Qual Bd Usd H A	22.08	112,29
OEB	Aug High Qual. Bond A	22.08	160,55
OEB	Aug High Qual. Bond I(7)	22.08	171,05
OBI	Aug Italian Div. Bond A	22.08	141,14
OBI	Aug Italian Div. Bond I(7)	22.08	153,69
BOB	Aug Mkt Timing A	22.08	109,97
BOB	Aug Mkt Timing I(7)	22.08	122,53
BOB	Balanced World Cons. A	22.08	149,59
BOB	Balanced World Cons. I(7)	22.08	164,41
OEB	Euro Bonds Short Term A	22.08	133,25
OEB	Euro Bonds Short Term I(7)	22.08	139,53
AAE	Euro Equities A	22.08	78,20
AAE	Euro Equities I(7)	22.08	88,19
OIH	Evergreen Global H.Yield A	13.10	3420,00
OIH	Evergreen Global H.Yield I(7)	22.08	102,60
OIC	Extra Euro HQB A	22.08	104,01
OIC	Extra Euro HQB I(7)	22.08	111,29
AIN	Global Equities Eur Hdg A	22.08	134,53
AIN	Global Equities Eur Hdg I(7)	22.08	152,30
OEM	Inflation Lkd Bond Eur. A	22.08	108,44
OEM	Inflation Lkd Bond Eur. I(7)	22.08	115,91
OEC	Large Europe Corporate A	22.08	133,70
OEC	Large Europe Corporate I(7)	22.08	143,80

Fondi comuni e Sicav estere

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
BOB Multi Asset Opportunity A	22.08	109,26
BOB Multi Asset Opportunity I(7)	22.08	113,52
BBI PIR Bil. Sistema Italia A	22.08	103,38
BBI PIR Bil. Sistema Italia I(7)	22.08	107,91
FLE Total Return Flexible A	22.08	135,80
FLE VolActive A	22.08	91,89
FLE VolActive I(7)	22.08	103,01
ALTRI ARMONIZZATI UE		
8a+ Sicav		
8a+ Sicav Eiger I(7)	22.08	138,030
8a+ Sicav Eiger R	22.08	159,420
8a+ Sicav Etica R	22.08	98,530

BASE INVESTMENTS SICAV

4, rue Robert Stumper L-2557, Luxembourg
www.basesicav.it

Bonds Value Eur	21.08	215,56
Flexible Low Risk Exp.	21.08	154,73
Global Fixed Inc. Eur	21.08	102,63
Low Duration Eur	21.08	113,48
Macro Dynamic Eur	21.08	86,65
Multi Asset Capital Appr. Eur	21.08	94,06
Sempione Smart Eq. Eur	21.08	103,04
CB-Accent Lux Sicav		
Cornèr Banca SA Lugano 004191.8005111		
AcrossGen Global Equity Chf Hdg B	22.08	111,09
AcrossGen Global Equity Eur Hdg B	22.08	115,00
AcrossGen Global Equity Fund Usd B	22.08	120,29
BlueSpace Fund Eur Hdg A(7)	22.08	124,02
BlueSpace Fund Usd D	22.08	127,28
Bluestar Dynamic A	22.08	114,86
BlueStar Dynamic Chf Hdg B	22.08	107,74
BlueStar Gbl T Abs Alloc A EUR	22.08	102,71
BlueStar Gbl T Abs Alloc B EUR	22.08	101,04
BlueStar Gbl T Abs Alloc Chf Hdg B		—
Bond Euro A	22.08	163,78
Bond Euro B	22.08	162,26
Darwin Selection A	22.08	88,80
Erasmus Fund A	22.08	112,25
Erasmus Fund B	22.08	111,08
European Equity A	22.08	137,62
European Equity B	22.08	136,30
Explorer Equity A	22.08	128,78
Explorer Equity B	22.08	123,09
Far East Equity Eur hdg A	22.08	146,79
Far East Equity Eur hdg B	22.08	155,28
Far East Equity($) A	22.08	275,83
Far East Equity($) B	22.08	272,87
Global Economy B	22.08	94,26
Multi Income A	22.08	109,71
Multi Income B Chf Hdg	22.08	108,24
New World A	22.08	64,91
Strategic Diversified Eur A	22.08	97,22
Strategic Diversified Eur B	22.08	131,00
Swan Flexible A	22.08	101,62
Swan Flexible B	22.08	94,76
Swan Short-Term HY Eur A	22.08	141,16
Swan Short-Term HY Eur B	22.08	140,40
Swan Ultra ST Bond Chf Hdg A	22.08	115,41
Swan Ultra ST Bond Chf Hdg B	22.08	114,98
Swan Ultra ST Bond Eur A	22.08	130,54
Swan Ultra ST Bond Eur B	22.08	129,31
Swan Ultra ST Bond Usd Hdg A	22.08	141,83
Swan Ultra ST Bond Usd Hdg B	22.08	133,89
Swiss Equity Chf B	22.08	217,66
Swissness Equity Chf B	22.08	93,06
World Selection B	22.08	84,76
Generali Investments Luxembourg S.A.		
GP & G Fund Dinamico	22.08	148,11
GP & G Fund Multistrategy	22.08	129,47
GP & G Fund Pianeta	22.08	107,45
GP & G Fund Valore	22.08	122,08

JULIUS BAER ZURIGO



Rappresentato da: GAM (Italia) SGR S.p.A.; jbfundsitalia@gam.com, www.jbfundnet.com; tel. T +39 02 36604900

JB Multilabel		
Artemide B1	31.01	132,06
Artemide C1	31.01	140,98
Lyra B1	31.01	133,66
Lyra C1	31.01	141,25

NEF



www.nef.lu

Emerging Mkt Bond C	22.08	25,49
Emerging Mkt Bond D	22.08	20,05
Emerging Mkt Bond R	22.08	24,39
Emerging Mkt Equity C	22.08	46,89
Emerging Mkt Equity R	22.08	44,50
Ethical Balanced Cons.C	22.08	11,37
Ethical Balanced Cons.D	22.08	10,03
Ethical Balanced Cons.R	22.08	10,84
Ethical Balanced Dynamic C	22.08	12,41
Ethical Balanced Dynamic D	22.08	10,57
Ethical Balanced Dynamic R	22.08	11,73
Ethical Bond Euro C	22.08	16,94
Ethical Bond Euro D	22.08	15,70
Ethical Bond Euro R	22.08	16,83
Ethical Corporate Bond Euro C	22.08	15,88
Ethical Corporate Bond Euro D	22.08	14,11
Ethical Corporate Bond Euro R	22.08	15,45
Ethical Global Trends SDG C	22.08	14,60
Ethical Global Trends SDG D	22.08	13,53
Ethical Global Trends SDG R	22.08	13,99
Ethical Short Term Bond Euro C	22.08	13,81
Ethical Short Term Bond Euro D	22.08	12,90
Ethical Short Term Bond Euro R	22.08	13,53
Euro Equity C	22.08	25,42
Euro Equity R	22.08	24,10

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
Global Bond C	22.08	15,71
Global Bond D	22.08	13,37
Global Bond R	22.08	15,23
Global Equity C	22.08	18,76
Global Equity R	22.08	17,89
Pacific Equity C	22.08	12,44
Pacific Equity R	22.08	11,80
Risparmio Italia PIR	22.08	14,82
Risparmio Italia R	22.08	14,89
Target 2025 D	22.08	10,03
Target 2028 D	22.08	8,97
Target 2028 D2	22.08	8,86
US Equity C	22.08	20,48
US Equity R	22.08	19,67

PLANETARIUM FUND

Cassa Lombarda, via Manzoni 14 Milano

Anthilia Red A	23.08	158,68
Anthilia White A	23.08	132,34
Anthilia Yellow A	23.08	159,84
Flex Target Wealth R	23.08	106,94

POPSO (SUISSE)

www.popsofunds.com; 0342 528.111
Distribuito da Banca Popolare di Sondrio

Asian Equity Eur	31.01	11,530
Eur Eqty Div Eur	31.01	12,780
Fixed Inc. Opp. Eur	31.01	9,390
Glb Conver Bd Eur	31.01	14,030
Global Balanced Eur	31.01	17,750
Global Conservative Eur	31.01	10,210
Global Corporate Bd Eur	31.01	11,290
Short Maturity Euro Bond Eur	31.01	11,740
Short Term US Dollar Bond Usd	31.01	234,800
Swiss Conservative Chf	31.01	10,040
Swiss Eqty Chf	31.01	10,830
Swiss Franc Bond Chf	31.01	165,780
US Value Equity Usd	31.01	458,110
Praude Asset Management Ltd		
Hermes Linder Fund AI(7)	22.08	8799,609
Hermes Linder Fund AR	22.08	8800,319
Hermes Linder Fund BI(7)	22.08	3129,646
Hermes Linder Fund BR	22.08	3124,845

ZEST ASSET MANAGEMENT SICAV

www.zest-management.com

Absolute Return Low VaR R	22.08	138,53
Argo R2	22.08	115,37
Derivatives Allocation R1	22.08	1184,72
Dynamic Opp. I R1(7)	22.08	115,20
Dynamic Opp. R1	22.08	117,24
Flexible Bond Cap Ret Eur	22.08	146,42
Global Bonds R	22.08	106,45
Global Eq.l Institutional(7)	22.08	78412,99
Global Opportunities P	22.08	123,46
Global Sp.Situations I Usd(7)	22.08	103,93
Mediter.Absolute Value I(7)	22.08	1285,21
Mediter.Absolute Value R	22.08	1189,84
North Am. Pairs Relative R	22.08	1202,50
Quantamental Equity R	22.08	125,37
NON ARMONIZZATI UE		
Mediolanum International Funds Ltd		
Mediolanum Fund of Hedge Funds		
Alternative Str.Collection S A(6,7)	28.06	9,650
P & G Sgr SpA		
P&G Struct.Cr.Opport.(7)	31.07	252,267

Fondi alternativi

Fondo	Data	Quota
di DIRITTO ITALIANO		
Eurizon Capital SGR		
Eurizon Low Volatility R	28.06	684002,647
Eurizon Multi Alpha I	28.06	680031,761
Eurizon Multi Alpha R	28.06	631896,808
Finanziaria Internazionale Inv. SGR		
Finint Bond Classe A	14.08	1348447,301
Finint Bond Classe B	14.08	1037453,514
Finint Bond Classe C	14.08	111073,017
Finint Bond Classe D	14.08	98409,832
Fondaco SGR Spa		
Fondaco Diversified Growth	28.03	100,889
Fondaco Growth Classic B	28.03	157,787
Generali Investments Partners SGR SpA		
Generali Diversified MultiStrat.	28.06	595539,582
Kairos Alternative Inv.		
Kairos Multi-Str. A	30.06	1117096,601
Kairos Multi-Str. I	30.06	788824,311
Kairos Multi-Str. P	30.06	632786,278

F.C.I. Index

21.08	20.08	Var% gior.	Var% in.an.
Az. Internazionale			
258,85	258,23	0,24	12,13
Mercato Monetario Europeo			
114,70	114,69	0,01	2,23
Ob. Euro Gov. B/T			
113,50	113,43	0,06	2,95
Ob. Euro Gov. M/L			
129,54	129,28	0,19	0,86
Ob. Internazionale Gov.			
121,82	121,78	0,03	0,26

LEGENDA

FONDI ESTERI. Le quote sono espresse in € salvo diversa indicazione e sono arrotondate a due o tre decimali, ad eccezione dei Nav espressi in Yen per i quali non sono previsti decimali. La dicitura "Fund" non è riportata nella denominazione dei singoli comparti.
Abbreviazioni: Az.=Azionario, Eq.= Equities, Obbl.=Obbligazionario, Bd=Bond, Bil=Bilanciato, Bal=Balanced, Glb=Global, Mkt=Market, Opps=Opportunities, Idx=Index, Sect.=Sector, Mix=Mixed. **(1)** Più commissione di sottoscrizione. **(2)** Più commissione di sottoscrizione e riscatto. **(3)** Più commissione di sottoscrizione e *riscatto (* a favore del fondo). **(5)** Più o meno commissione emissione/riscatto. **(6)** Fondo non autorizzato alla vendita in Italia. **(7)** Offerta riservata ad operatori qualificati.
FONDI CHIUSI. Prezzo: viene indicato il **Prezzo di Riferimento** rilevato per il fondo nel Mercato Telematico di Borsa Italiana. **Scambi:** sono riportati gli scambi giornalieri.
FONDI PENSIONE. Data: data dell'ultima var. della quota. ✪ con garanzia del capitale; ➔ con garanzia di rendimento. Su richiesta della Commissione Vigilanza (Covip) si precisa che il valore unitario della quota è soggetto a variazione in relazione all'andamento dei mercati. Pertanto il risultato complessivo della gestione va valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza.

TARIFFE DI PUBBLICAZIONE.
Fondi Assicurativi è di € 1530 + Iva a riga. Fondi Esteri è di € 2566 + Iva a riga. Fondi Comuni e Sicav di diritto Italiano € **2566** + Iva a riga. **Fondi Lussemburghesi storici € 2566** + Iva a riga. **Fondi Pensione** e **Fondi Speculativi di Diritto Italiano** è di € **1530** +Iva a riga. **Fondi chiusi** è di € **1530** +Iva a riga. **Indici e Certificati** è di € **2566** +Iva a riga. **ETF** è di € **1030** +Iva a riga . **Assogestioni associati** (tariffa speciale) € **1030** +Iva a riga.
Le Società di Gestione dei Fondi sono tutte costituite in forma di SGRpA.
Per informazioni **+39 0230223661.**

Fondi pensione aperti

Nome fondo	Data	Quota
ARCA		
Arca Previdenza		
Linea Alta Crescita Sostenibile	31.07	34,934
Linea Alta Crescita Sostenibile C	31.07	36,591
Linea Alta Crescita Sostenibile R	31.07	38,970
Linea Crescita Sostenibile	31.07	26,516
Linea Crescita Sostenibile C	31.07	27,448
Linea Crescita Sostenibile R	31.07	29,223
Linea Obiettivo TFR ✪	31.07	12,982
Linea Obiettivo TFR C ✪	31.07	13,432
Linea Obiettivo TFR R ✪	31.07	14,295
Linea Rendita Sostenibile	31.07	24,292
Linea Rendita Sostenibile C	31.07	25,148
Linea Rendita Sostenibile R	31.07	26,770
BCC RISPARMIO & PREVIDENZA		
Aureo comparto az. ESG	31.07	23,050
Aureo comparto bil. ESG	31.07	19,772
Aureo comparto gar. ESG	31.07	14,329
Aureo comparto obbl. ESG	31.07	12,374
Aureo comparto prud. ESG	31.07	10,309
BIM Vita		
Bim Vita Bil. Globale	19.08	22,658
Bim Vita Bond	19.08	14,618
Bim Vita Equilibrio	19.08	15,781
Bim Vita Equity	19.08	25,056
Cassa Centrale Raiffeisen Raiffeisen F.P.A.		
Linea Activity	15.08	15,700
Linea Dynamic	15.08	15,914
Linea Guaranty	15.08	10,082
Linea Safe	15.08	12,637
Credemprevidenza		
Comparto Azionario A	31.07	23,830
Comparto Azionario B	31.07	25,637
Comparto Bilanciato A	31.07	21,638
Comparto Bilanciato B	31.07	22,636
Comparto Flessibile A	31.07	12,347
Comparto Flessibile B	31.07	12,382
Comparto Obb. Gar. A ➔	31.07	18,996
Comparto Obb. Gar. B ➔	31.07	19,281
Crédit Agricole Vita		
Linea Dinamica	31.07	30,499
Linea Dinamica A	31.07	32,627
Linea Dinamica B	31.07	34,033
Linea Garantita ➔	31.07	15,333
Linea Garantita A	31.07	16,304
Linea Garantita B	31.07	17,221
Linea Moderata	31.07	24,272
Linea Moderata A	31.07	26,005
Linea Moderata B	31.07	26,487
Hdi Assicurazioni F.P.A. Azione di Previdenza		
Linea Dinamica	31.07	19,400
Linea Equilibrata	31.07	19,700
Linea Garantita ✪	31.07	15,680
Linea Prudente	31.07	17,170
Itas Vita F.P.A. PensPlan Plurifonds		
ActivITAS	15.08	20,715
AequITAS	15.08	16,749
SecurITAS ✪	15.08	14,273
SerenITAS	15.08	16,721
SolidITAS	15.08	20,292

Nome fondo	Data	Quota
UNIPOLSAI		
UnipolSai Previdenza FPA		
Comp. Azionario	20.08	14,711
Comp. Azionario 1	20.08	14,963
Comp. Azionario 2	20.08	15,419
Comp. Azionario 3	20.08	15,457
Comp. Azionario 4	20.08	15,516
Comp. Bil. Dinamico	20.08	20,161
Comp. Bil. Dinamico 1	20.08	20,453
Comp. Bil. Dinamico 2	20.08	20,856
Comp. Bil. Dinamico 3	20.08	20,922
Comp. Bil. Dinamico 4	20.08	21,004
Comp. Bil. Equilibrato	20.08	20,919
Comp. Bil. Equilibrato 1	20.08	21,011
Comp. Bil. Equilibrato 2	20.08	21,476
Comp. Bil. Equilibrato 3	20.08	21,538
Comp. Bil. Equilibrato 4	20.08	21,479
Comp. Bil. Etico	20.08	10,430
Comp. Bil. Etico 1	20.08	10,523
Comp. Bil. Etico 2	20.08	10,613
Comp. Bil. Etico 3	20.08	10,667
Comp. Bil. Etico 4	20.08	10,671
Comp. Bil. Prudente	20.08	19,947
Comp. Bil. Prudente 1	20.08	19,668
Comp. Bil. Prudente 2	20.08	20,370
Comp. Bil. Prudente 3	20.08	20,495
Comp. Bil. Prudente 4	20.08	20,560
Comp. Gar. Flex	20.08	10,381
Comp. Gar. Flex 1 ✪	20.08	10,444
Comp. Gar. Flex 2	20.08	10,531
Comp. Gar. Flex 3	20.08	10,570
Comp. Gar. Flex 4	20.08	10,600
Comp. Obbligazionario	20.08	19,337
Comp. Obbligazionario 1	20.08	19,487
Comp. Obbligazionario 2	20.08	19,735
Comp. Obbligazionario 3	20.08	19,804
Comp. Obbligazionario 4	20.08	19,855
Vittoria Formula Lavoro		
Previdenza Bil. Internazionale	31.07	10,672
Previdenza Capitalizz.	31.07	14,557
Previdenza Equilibrata	31.07	15,577
Previdenza Garantita ➔	31.07	15,553

Fondi chiusi

Società/Fondo	Ultimo Nav	Prezzo	Scambi
FONDI IMMOBILIARI QUOTATI			
DeA Capital Real Estate SGR			
Atlantic 1	208,580	132,00	—
Fondo Alpha Imm.	1040,888	432,45	35
Mediolanum Real Estate			
Quote di Classe A	3,497	2,29	—
Quote di Classe B	1,895	1,23	19390
FONDI MOBILIARI			
Credem Private Equity SGR Spa			
Cred.Venture Cap.II	44057,308	—	—

Società/Fondo	Data	Nav	
ELTIF			
Anima SGR			
Anima Eltif Italia 2026 AP	31.07	5,241	—
Anima Eltif Italia 2026 A	31.07	5,241	—
Eurizon Capital			
Eurizon Eltif I	31.07	9,719	—
Eurizon Eltif R	31.07	9,219	—
PIR Italia - Eltif NP	31.07	5,371	—
PIR Italia - Eltif PIR	31.07	5,203	—

Monete d'oro

Milano - 23.08 (€)	Denaro	Lettera
Sterlina v.c.	518,00	549,00
Sterlina n.c.	523,00	555,00
Sterlina post 74	523,00	555,00
Marengo italiano	411,00	437,00
Marengo svizzero	410,00	436,00
Marengo francese	409,00	435,00
Marengo belga	409,00	435,00
Marengo austriaco	409,00	435,00
20 marchi	509,00	540,00
10 $ liberty	1066,00	1132,00
10 $ indiano	1076,00	1142,00
20 $ liberty	2131,00	2264,00
20 $ St. Gaudens	2141,00	2274,00
4 ducati Austria	972,00	1038,00
100 corone Austria	2150,00	2293,00
100 pesos Cile	1292,00	1378,00
Krugerrand (SA)	2194,00	2340,00
50 pesos Messico	2645,00	2821,00

a cura di Confinvest F.L.

Indici e gas

Dati al 23.08.2024

Rilevazione Mensile	lug-24	ago-24	set-24*
MAGI €/MWh	36,39	33,57	41,10

*Media progressiva. Per ulteriori dettagli: www.magindex.org, www.albasoluzioni.com, www.ref-e.com/it/itec, www.tradition.com

IG Index GME (Italia)*	
24.08.2024	€/MWh 39,28

*Media aritmetica prezzi day-ahead dei contratti conclusi tra le 17:15 e le 17:30

Borsa elettrica

Prezzo unico nazionale del 24.08.2024

Ore	€/MWh	Ore	€/MWh
01.00	132,913900	**13.00**	109,500000
02.00	129,650000	**14.00**	104,930000
03.00	123,960000	**15.00**	98,000000
04.00	116,500000	**16.00**	98,760000
05.00	116,500000	**17.00**	109,900000
06.00	118,000000	**18.00**	122,660000
07.00	120,000000	**19.00**	140,000000
08.00	120,000000	**20.00**	174,005260
09.00	110,650000	**21.00**	178,180960
10.00	105,450000	**22.00**	149,030760
11.00	105,150000	**23.00**	132,518310
12.00	105,390000	**24.00**	120,970830

Petroliferi

Rilevazione della CdC di Milano del 30-07-2024. Prezzi di mercato, f.co domicilio consumatore - Iva inclusa - Accisa compresa.

Periodo di validità	08/07 14/07	15/07 21/07	22/07 28/07
Prodotti per l'autotrazione f.co distributore, servito (1)			
Benzina super senza piombo (95 numero ottani)	0,000	0,000	0,000
Gasolio (indice Diesel non inf. 53) zolfo 0,001% lt	0,000	0,000	0,000
GPL (mix gas propano liquefatto)	0,680	0,680	0,680
Metano auto	1,300	1,300	1,300
Non servito			
Benzina super senza piombo	1,855	1,840	1,830
Gasolio zolfo 0,001% lt	1,750	1,735	1,725
Gasolio per autotrazione f.co dom. consumatore (*)			
da 2001 a 5000 litri (*)	1,710	1,687	1,670
Gasolio per l'agricoltura			
cont. zolfo 0.001% 2000-5000 lt (*)	1,097	1,076	1,061
Gasolio da riscaldamento			
da 2001 a 5000 litri (*)	1,582	1,562	1,548
da 5001 a 15000 litri	1,570	1,550	1,536
Oli combustibili (per forni e caldaie) Iva esclusa			
in autotrenobotte completo al kg.	0,730	0,722	0,708

(*) Per consegne al di sotto dei quantitativi indicati potrà essere richiesta una maggiorazione correlata agli oneri di trasporto. (1) I prezzi medi rilevati non tengono conto degli sconti praticati dalle pompe bianche e delle azioni promozionali.

Commodities

Merce	Mercato	Mese	Data	Prezzo	Preced.
Energia e Combustibili					
Brent Dated (Usd/bbl)	ICE	Spot	23.08	82,57	81,05
Brent Crude Oil (Usd/bbl)	ICE	Ott	23.08	79,02	77,22
	ICE	Nov	23.08	78,15	76,55
	ICE	Dec	23.08	77,54	76,02
	ICE	Gen	23.08	77,06	75,58
Carbon Emiss (Euc/t)	EDX	Set	23.08	70,51	70,94
	EDX	Nov	23.08	70,95	71,39
	EDX	Dec	23.08	71,13	71,57
Etanolo Mais (Usd/gal)	CBOT	Set	23.08	2,16	2,16
	CBOT	Ott	23.08	2,16	2,16
	CBOT	Nov	23.08	2,16	2,16
Gas Oil (Usd/t)	ICE	Set	23.08	708,25	698,25
	ICE	Ott	23.08	711,50	701,25
	ICE	Nov	23.08	710,00	700,00
Gasoline Rbob (Usd/gal)	NYMEX	Set	23.08	2,29	2,24
	NYMEX	Ott	23.08	2,12	2,08
	NYMEX	Nov	23.08	2,08	2,04
Heating Oil (Usd/gal)	NYMEX	Set	23.08	2,30	2,26
	NYMEX	Ott	23.08	2,32	2,28
	NYMEX	Nov	23.08	2,33	2,29
Nafta (Usd/t)	NWE	Spot	23.08	646,00	636,00
Natural Gas (Usc/mbtu)	NYMEX	Set	23.08	2,02	2,05
	NYMEX	Ott	23.08	2,18	2,19
	NYMEX	Nov	23.08	2,58	2,59
Natural Gas Uk (GBp/Therm)	NBP	Spot	23.08	86,50	85,10
Natural Gas Dutch (Eu/MWh)	TTF	Spot	23.08	36,55	36,00
WTI Cushing (Usd/bbl)	CME	Spot	23.08	75,82	73,72
WTI (Usd/bbl)	NYMEX	Ott	23.08	74,83	73,01
	NYMEX	Nov	23.08	73,93	72,28
	NYMEX	Dec	23.08	73,25	71,68
	NYMEX	Gen	23.08	72,74	71,22
LME - London Metal Exchange					
Acciaio Rebar (Usd/t)	LME	Set	23.08	556,00	—
Acciaio Scrap (Usd/t)	LME	Set	23.08	361,50	360,50
Alluminio Alloy (Usd/t)	LME	Settl	23.08	2461,00	2464,50
Alluminio Alloy 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	2461,00	2465,00
	LME	3m	23.08	2370,00	2370,00
Alluminio Alloy 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
Alluminio HG (Usd/t)	LME	Settl	23.08	2537,15	2462,92
Alluminio HG 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	2499,00	2471,00
	LME	3m	23.08	2509,00	2492,50
Alluminio HG 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
Nickel (Usd/t)	LME	Settl	23.08	16537,87	16360,78
Nickel 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	16410,00	16330,00
	LME	3m	23.08	16655,00	16550,00
Nickel 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
Piombo (Usd/t)	LME	Settl	23.08	2093,17	2036,69
Piombo 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	2086,00	2062,00
	LME	3m	23.08	2104,00	2082,50
Piombo 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
Rame grado A (Usd/t)	LME	Settl	23.08	9173,38	9010,28
Rame grado A 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	9072,00	9061,00
	LME	3m	23.08	9196,00	9190,00
Rame grado A 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
Stagno HG (Usd/t)	LME	Settl	23.08	32862,00	32176,00
Stagno HG 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	32825,00	32755,00
	LME	3m	23.08	32825,00	32850,00
	LME	15m	23.08	32475,00	32510,00
Stagno HG 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
	LME	15m	23.08	—	—
Zinco SHG (Usd/t)	LME	Settl	23.08	2868,02	2817,41
Zinco SHG 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	2841,50	2828,00
	LME	3m	23.08	2885,00	2872,00
Zinco SHG 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
Altri metalli					
Alpacca Cu64Ni18 (Eur/t)	ASSOM	Spot	23.08	10691,98	10650,38
Bronzo Lega B6 (Eur/t)	ASSOM	Spot	23.08	11793,28	11760,28
Iridio (Eur/kg)	PAR	Spot	23.08	136564,72	136527,91
Ottone base barra (Eur/t)	ASSOM	Spot	23.08	6750,00	—
Ottone 63 (Eur/t)	ASSOM	Spot	23.08	7492,70	7469,52
Ottone 67 (Eur/t)	ASSOM	Spot	23.08	7732,18	7708,76
Rame (Usc/lb)	COMEX	Ago	23.08	4,20	4,14
	COMEX	Set	23.08	4,20	4,15
	COMEX	Ott	23.08	4,21	4,16
Rame catodi (Eur/t)	PAR	Spot	23.08	9072,00	9061,00
Rame coils (Gbp/q)	NWE	Spot	23.08	766,17	759,38
Rame filo 8mm (Gbp/q)	NWE	Spot	23.08	766,82	760,03
Rame semilav. (Eur/t)	ASSOM	Spot	23.08	9707,93	9682,52
Metalli preziosi					
Argento Spot (Usc/oz)	REFIN	Spot	23.08	29,84	28,90
Argento (Eur/Kg)	CONFI	Spot	22.08	852,96	854,57
Argento (Usd/oz)	NYMEX	Ago	23.08	29,79	29,01
	NYMEX	Set	23.08	29,82	29,05
Oro Londra AM fix (Usd/oz)	CONFI	Spot	22.08	2505,10	2507,65
Oro Londra PM fix (Usd/oz)	CONFI	Spot	22.08	2483,00	2497,95
Oro AM (Eur/gr)	CONFI	Spot	22.08	72,29	72,50
Oro PM (Eur/gr)	CONFI	Spot	22.08	71,82	72,27
Oro (Usd/oz)	COMEX	Ago	23.08	2508,40	2478,90

Merce	Mercato	Mese	Data	Prezzo	Preced.
	COMEX	Set	23.08	2511,20	2482,10
	COMEX	Ott	23.08	2522,60	2493,50
Palladio PM fix (Usd/oz)	LBMA	Spot	22.08	949,00	969,00
Palladio (Eur/gr)	CONFI	Spot	22.08	27,40	28,00
Palladio (Usd/oz)	NYMEX	Ago	23.08	942,50	920,00
	NYMEX	Set	23.08	942,50	920,50
Platino PM fix (Usd/oz)	LBMA	Spot	22.08	959,00	970,00
Platino (Eur/gr)	CONFI	Spot	22.08	27,69	28,03
Platino (Usd/oz)	NYMEX	Ago	23.08	960,40	948,60
	NYMEX	Set	23.08	961,70	949,90
CBOT - Chicago Board of Trade					
Avena (Usc/bu)	CBOT	Set	23.08	325,00	321,25
	CBOT	Dec	23.08	310,00	309,75
	CBOT	Mar	23.08	312,50	312,50
Farina di soia (Usd/t)	CBOT	Set	23.08	306,30	306,40
	CBOT	Ott	23.08	302,30	302,20
	CBOT	Dec	23.08	304,50	304,10
Frumento (Usc/bu)	CBOT	Set	23.08	502,25	511,00
	CBOT	Dec	23.08	528,00	535,50
	CBOT	Mar	23.08	549,00	556,25
Granoturco (Usc/bu)	CBOT	Set	23.08	367,75	371,50
	CBOT	Dec	23.08	391,00	393,50
	CBOT	Mar	23.08	409,50	411,50
Olio soia (Usc/lb)	CBOT	Set	23.08	41,47	40,44
	CBOT	Ott	23.08	40,75	39,54
	CBOT	Dec	23.08	40,38	38,98
Riso grezzo (Usc/cwt)	CBOT	Set	23.08	15,01	14,92
	CBOT	Nov	23.08	15,04	14,96
	CBOT	Gen	23.08	15,24	15,17
Semi di soia (Usc/bu)	CBOT	Set	23.08	952,00	941,25
	CBOT	Nov	23.08	973,00	961,50
	CBOT	Gen	23.08	990,75	979,50
Altri cereali, olii e semi oleosi					
Copra Filippine (Usd/t)	NWE	P1	23.08	1048,00	1032,00
Far. pesce Cile (Usd/t)	NWE	P1	23.08	1750,00	1750,00
Far. pesce Danish (Usd/t)	NWE	P1	23.08	2145,00	2145,00
Far. pesce Islanda (Usd/t)	NWE	P1	23.08	2180,00	2180,00
Far. pesce Perù (Usd/t)	NWE	P1	23.08	1630,00	1630,00
Farina di soia HP (Usd/t)	NWE	P1	23.08	432,00	432,00
Frumento tenero (Eur/t)	ENEXT	Set	23.08	194,50	196,75
	ENEXT	Dec	23.08	208,75	209,50
Granoturco (Eur/t)	ENEXT	Nov	23.08	191,25	194,00
	ENEXT	Mar	23.08	199,25	201,75
Olio Cocco Filipp. (Usd/t)	NWE	P1	23.08	1660,00	1635,00
	NWE	P2	23.08	1650,00	1630,00
Olio colza crude (Eur/t)	NWE	P1	23.08	925,00	915,00
	NWE	P2	23.08	935,00	924,00
Olio girasole UE (Usd/t)	NWE	P1	23.08	1045,00	1040,00
	NWE	P2	23.08	1065,00	1055,00
Olio lino (Usd/t)	NWE	P1	23.08	1285,00	1278,00
Olio palma crude (Usd/t)	NWE	P1	23.08	1100,00	1090,00
	NWE	P2	23.08	1065,00	1065,00
Olio palmkernel (Usd/t)	NWE	P1	23.08	1490,00	1490,00
	NWE	P2	23.08	1490,00	1490,00
Olio ricino (Usd/t)	NWE	P1	23.08	1890,00	1890,00
Olio soia crude (Eur/t)	NWE	P1	23.08	915,00	940,00
	NWE	P2	23.08	915,00	925,00
Olio tung crude (Usc/lb)	NWE	Spot	22.08	187,00	187,00
Semi di colza (Eur/t)	ENEXT	Nov	23.08	454,75	449,75
	ENEXT	Feb	23.08	458,50	453,25
Semi soia Usa 2 (Usd/t)	NWE	P1	23.08	412,50	404,60
Coloniali					
Caffè arabica (Usc/lb)	ICE-US	Set	23.08	251,20	246,80
	ICE-US	Dec	23.08	247,30	242,90
Caffè robusta (Usd/t)	LIFFE	Set	23.08	5128,00	4903,00
	LIFFE	Nov	23.08	4715,00	4574,00
Cacao (Usd/t)	ICE-US	Set	23.08	9821,00	9689,00
	ICE-US	Dec	23.08	7811,00	7750,00
Cacao (Gbp/t)	LIFFE	Set	23.08	6280,00	6342,00
	LIFFE	Dec	23.08	5467,00	5469,00
Ico caffè Comp (Usc/lb)	ICO	Spot	23.08	243,49	248,38
Icco cacao Index (Usd/t)	ICCO	Spot	23.08	6613,72	6574,60
Isa zucch Index (Usc/lb)	ISA	Spot	23.08	17,86	17,67
Succo arancia (Usc/lb)	ICE-US	Set	23.08	505,60	493,15
	ICE-US	Nov	23.08	481,75	480,95
Zucchero grezz 11 (Usc/lb)	ICE-US	Ott	23.08	18,39	17,85
	ICE-US	Mar	23.08	18,72	18,17
Zucchero raffin (Usd/t)	LIFFE	Ott	23.08	525,70	512,10
	LIFFE	Dec	23.08	512,70	502,30
Cotone					
Cotone (Usc/lb)	ICE-US	Ott	23.08	71,29	69,59
	ICE-US	Dec	23.08	70,91	69,34
Varie industria					
Gomma Rss 3 (Usc/kg)	SICOM	Set	23.08	243,50	240,00
	SICOM	Ott	23.08	240,00	236,00
Gomma Rss 3 (Usc/kg)	TOCOM	Ago	23.08	352,60	340,60
	TOCOM	Set	23.08	349,70	340,00
Gomma Smr CV (Usc/kg)	MRE	Spot	23.08	251,50	251,40
Gomma Smr L (Usc/kg)	MRE	Spot	23.08	249,20	249,05
Gomma Smr 5 (Usc/kg)	MRE	Spot	23.08	187,60	186,00
Gomma Smr 10 (Usc/kg)	MRE	Spot	23.08	184,10	182,50
Gomma Smr 20 (Usc/kg)	MRE	Spot	23.08	182,95	181,35
Gomma Tsr 20 (Usc/kg)	SICOM	Set	23.08	177,30	175,10
	SICOM	Ott	23.08	178,30	176,00
	SICOM	Nov	23.08	180,00	177,50

Mercati Italia

BMTI

Prezzi dei prodotti agroalimentari rilevati dalle Camere di Commercio, a cura di BMTI: la Società pubblica per lo sviluppo dei mercati e la diffusione dell'informazione economica. www.bmti.it

Merce	Piazza	Data	Pr. Medio	Pr. Prec.	Udm
CEREALI					
Frum Ten Naz - N°1 Speciali di Forza, p.s. 79/80 kg/hl, prot. 14% min	BO	22.08	304,00	300,00	€/t
Frum Ten Naz - N°2 Speciali - ps 78/79 kg/hl; ce 1%; p. 12%	BO	22.08	246,50	242,50	€/t
Frum Ten Naz - N°3 Fino, p.s. 78 kg/hl min1%	BO	22.08	226,50	222,50	€/t
Frum Ten Naz - N°4 Buono Mercantile - p.s. 75/76; ce 2%	BO	22.08	216,50	212,50	€/t
Frum Ten Naz - N°5 Mercantile - p.s. 71/73; ce 2%	BO	22.08	206,00	198,00	€/t
Frum Duro Naz Nord Fino, prot. 13,5% min, p.s. 79/80 kg/hl, bianc. 25%	BO	22.08	313,50	313,50	€/t
Frum Duro Naz Nord Buono mercantile, kg/hl 77/78; B.30%; p.12% min	BO	22.08	297,50	297,50	€/t
Frum Duro Naz Nord mercantile, p.s. 74/76 kg/hl min, prot. 11% min	BO	22.08	278,00	278,00	€/t
Frum Duro Naz Nord sotto mercantile, p.s.70/73 kg/hl min, prot.11% min	BO	22.08	237,50	237,50	€/t
Cereali Minori - Sorgo Bianco nazionale	BO	22.08	—	—	€/t
Semi Oleosi - Seme di Soia (Nazionale)	BO	22.08	—	—	€/t
Frum Ten Estero - Northern Spring - min prot. 15,3%, max prot. 15,8%	BO	22.08	343,50	348,50	€/t
Frum Ten Estero - Canada Western Red Spring n°1	BO	22.08	349,00	349,00	€/t
Frum Ten Estero - Francese - kg/hl 76; c.e. 2%	BO	22.08	—	—	€/t
Frum Ten Estero - Comunitario - kg/hl 76 min	BO	22.08	228,50	228,50	€/t
Frum Ten Estero - Austriaco q.tà1°, kg/hl 79; prot.15%	BO	22.08	342,50	342,50	€/t
Frum Ten Estero - Austriaco q.tà 1°, p.s. 79, prot. 14%	BO	22.08	307,50	302,50	€/t
Frum Ten Estero - Austriaco q.tà1°, kg/hl 76; prot.12,5%	BO	22.08	269,50	264,50	€/t
Frum Ten Estero - Tedesco tipo E, kg/hl 79; prot. 14%	BO	22.08	—	—	€/t
Frum Ten Estero - Tedesco Tipo B,kg/hl 75; prot. 11,5%	BO	22.08	—	—	€/t
Frum Duro Naz Centro Fino, prot.>13,5%, p.s. >79/80 kg/hl, bianc.25%	BO	22.08	323,50	323,50	€/t
Frum Duro Naz Centro Buono Mercantile, prot>12%,ps>77/78kg/hl,bianc30%	BO	22.08	307,50	307,50	€/t
Frum Duro Naz Centro mercantile, prot. 11% min, p.s.74/76 kg/hl min	BO	22.08	288,00	288,00	€/t
Frum Duro Naz Centro sotto mercantile,prot.11%min, p.s.70/73 kg/hl min	BO	22.08	247,50	247,50	€/t
Frumento duro estero	BO	22.08	—	—	€/t
Granoturco - Nazionale - ad uso zootecnico (contratto 103)	BO	22.08	224,00	230,00	€/t
Granoturco - nazionale ad uso zootecnico	BO	22.08	230,00	236,00	€/t
Granoturco - Comunitario - ad uso zootecnico	BO	22.08	232,50	239,00	€/t
Granoturco - Non Comunitario - ad uso zootecnico	BO	22.08	224,50	234,50	€/t
Granoturco - Ad uso energetico	BO	22.08	—	—	€/t
Cereali Minori - Avena Rossa p.s. 43/45	BO	22.08	282,50	277,50	€/t
Cereali Minori - Orzo - kg/hl 58/60	BO	22.08	189,50	185,50	€/t
Cereali Minori - Orzo - kg/hl 61/63	BO	22.08	199,50	195,50	€/t
Cereali Minori - Orzo - kg/hl 64 e oltre	BO	22.08	206,50	202,50	€/t
Cereali Minori - Orzo Estero kg/hl ps. 62 min.	BO	22.08	212,50	210,50	€/t
Cereali Minori - Sorgo Estero	BO	22.08	—	—	€/t
Cereali Minori - Frumento per Uso Zootecnico	BO	22.08	225,50	228,00	€/t
Cereali Minori - Pisello proteico nazionale	BO	22.08	342,50	342,50	€/t
Cereali Minori - Pisello proteico estero	BO	22.08	347,50	—	€/t
Farro (triticum dicoccum) nazionale, in natura - p.s. 39/43	BO	22.08	285,00	285,00	€/t
Cereali Minori - Favino nazionale	BO	22.08	315,00	315,00	€/t
Semi Oleosi - Seme di Soia Estero - OGM	BO	22.08	423,00	441,00	€/t
Semi Oleosi - Seme di Soia tostato - OGM	BO	22.08	452,50	470,50	€/t
Semi Oleosi - Seme di Girasole nazionale alto oleico	BO	22.08	—	—	€/t
Frumenti Nazionali Teneri - Fino - p.s. da 76 a 78	CR	21.08	207,50	207,50	€/t
Frumenti Nazionali Teneri - Buono Mercantile - p.s da 75 a 77	CR	21.08	—	—	€/t
Frumenti Nazionali Teneri - Mercantile - p.s. da 70 a 75	CR	21.08	182,50	182,50	€/t
Granoturco Ibrido Nazionale - Comune - con il 14% di umidità	CR	21.08	218,50	219,50	€/t
Orzo Nazionale - Peso specifico da 56 a 62	CR	21.08	176,00	176,00	€/t
Orzo Nazionale - Peso specifico da 52 a 55	CR	21.08	165,00	165,00	€/t
Grano Duro bio - peso min79,5-80kg/hl, vitrei min80%, prot min12-12,50	FG	07.08	367,50	367,50	€/t
Grano Duro Fino,p.min79,5-80kg/hL,u12,vit.min80,spez max5,p.min12-12,5	FG	07.08	312,50	312,50	€/t
Grano Duro BuonoMerc,p.min78kg/hL,u12,vol.max4,spez.max6,pr.min11-11.5	FG	07.08	302,50	302,50	€/t
Grano Duro Merc,p.min76kg/hL,u12%,spez.max6%,bianc.max50%,pr.min11%	FG	07.08	292,50	292,50	€/t
Grano Ten Fino per Far 00, peso min.77 Kg/hl; tolleranza1% c.e.	FG	07.08	—	—	€/t
Orzo - Nazionale Pesante (peso min. kg. 62 per hl.) umidità max 12%	FG	07.08	177,50	177,50	€/t
Orzo - Nazionale Leggero (peso min. kg. 56 per hl.) umidità max 12%	FG	07.08	—	—	€/t
Orzo distico da birra,p.min65kg/hl,um max13%,impurità max1%,prot9-12%	FG	07.08	—	—	€/t
Avena rossa	FG	07.08	302,50	302,50	€/t
Avena bianca	FG	07.08	282,50	282,50	€/t
Granoturco secco - umidità max. 13%	FG	07.08	—	—	€/t
Frum Tenero Naz di Forza, W>320; prot>14%; p/l 0,7-1,5; caduta>250	MI	20.08	300,00	300,00	€/t
Frum Ten Naz Panificabile Superiore, W>250; prot>13%; p/l<1;caduta>220	MI	20.08	260,00	260,00	€/t
Frum Ten Naz Panificabile, W>160; prot>11,5%; p/l <1; caduta>220	MI	20.08	230,00	230,00	€/t
Frum Ten Naz Biscott, prot.>10,5;W80-140;p/l <0,7;caduta>220	MI	20.08	212,50	212,50	€/t
Frumenti Teneri Nazionali - Frumento altri usi	MI	20.08	182,50	182,50	€/t
Frumenti Teneri Esteri - Frumento Comunitario no intervento	MI	20.08	—	—	€/t
Frumenti Teneri Esteri - Frumento Comunitario Biscottiero	MI	20.08	—	—	€/t
Frumenti Teneri Esteri - Frumento Comunitario Panificabile	MI	20.08	234,00	234,00	€/t
Frumenti Teneri Esteri - Frumento Comunitario Panificabile Superiore	MI	20.08	267,50	265,00	€/t
Frumenti Teneri Esteri - Frumento Comunitario di Forza	MI	20.08	335,00	327,50	€/t
Frum Ten Esteri - Frumento non comunitario	MI	20.08	—	—	€/t
Frum Ten Esteri - frum Canada Western Red-Spring n°2	MI	20.08	350,00	350,00	€/t
Frumenti Teneri Esteri - Frumento Northern-Spring n°2	MI	20.08	349,00	349,00	€/t
Frum Duro Naz Fino Nord, ps. 78/80; prot.13,5; bianc.20; gmf10; um 11	MI	20.08	327,00	327,00	€/t

Merce	Piazza	Data	Pr. Medio	Pr. Prec.	Udm
Frum Duro Naz Buono Mercantile Nord, ps74-76;um11;bianc30;gmf15;prot12	MI	20.08	296,00	296,00	€/t
Frum Duro Naz Mercantile Nord, ps71-73	MI	20.08	271,00	271,00	€/t
Frum Duro Naz Fino Centro, ps77-78	MI	20.08	327,00	327,00	€/t
Frum Duro Naz Buono mercantile Centro	MI	20.08	311,00	311,00	€/t
Frum Duro Naz Mercantile Centro,ps74-75;um13;prot10,5;bianc70-80;gmf10	MI	20.08	296,00	296,00	€/t
Frumenti Duri Nazionali - Fino Sud	MI	20.08	—	—	€/t
Frumenti Duri Esteri - Comunitari	MI	20.08	330,00	330,00	€/t
Frumenti Duri Esteri - Non Comunitari	MI	20.08	402,50	402,50	€/t
Granoturco Alimentare - conforme ai Regg.UE1881/06,1126/07,165/10	MI	20.08	268,00	271,00	€/t
Granoturco Alimentare estero-conforme ai Regg.UE1881/06,1126/07,165/10	MI	20.08	255,50	258,50	€/t
Granoturco nazionale con caratteristiche - contratto 103	MI	20.08	239,00	241,00	€/t
Granoturco - Nazionale - contratto 103 base	MI	20.08	235,00	237,00	€/t
Granoturco - Comunitario	MI	20.08	244,00	248,00	€/t
Granoturco - Non Comunitario	MI	20.08	235,50	238,50	€/t
Cereali Minori e sostitutivi - Segale	MI	20.08	—	—	€/t
Cereali Minori e sostitutivi - Orzo Nazionale Leggero - p.s. 52-56	MI	20.08	168,00	168,00	€/t
Cereali Minori e sostitutivi - Orzo Nazionale Pesante - p.s. 60-62	MI	20.08	201,50	201,50	€/t
Cereali Minori e sostitutivi - Orzo Comunitario - ps. 62-63	MI	20.08	218,50	218,50	€/t
Cereali Minori e sostitutivi - Avena Nazionale - ps. 45-50	MI	20.08	—	—	€/t
Avena Estera	MI	20.08	—	—	€/t
Cereali Minori e sostitutivi - Triticale	MI	20.08	190,00	190,00	€/t
Cereali Minori e sostitutivi - Sorgo Nazionale	MI	20.08	—	—	€/t
Frumento tenero nazionale biologico	MI	20.08	250,00	250,00	€/t
Frumento duro nazionale biologico	MI	20.08	—	—	€/t
Mais nazionale biologico	MI	20.08	—	—	€/t
Orzo nazionale biologico	MI	20.08	222,50	222,50	€/t
Semi Oleosi - Semi di Soia Nazionali	MI	20.08	—	—	€/t
Semi Oleosi - Semi di Soia Esteri	MI	20.08	432,50	452,50	€/t
Semi Oleosi - Semi di Soia Integrali Tostati	MI	20.08	446,50	466,50	€/t
Frum Ten Naz - frum di forza - 77/79 um. 14% max prot. 15% w 320	TO	08.08	290,00	290,00	€/t
Frum Ten Naz - Panificabile superiore, 77min, um.14% max prot.14% W250	TO	08.08	255,00	255,00	€/t
Frum Ten Naz - Panificabile, p.s.74/76 um. 14% max prot. 12% w 160	TO	08.08	220,00	220,00	€/t
Frumenti Teneri Nazionali - Biscottiero,ps71/73,u14%max,prot11%W80/120	TO	08.08	208,00	208,00	€/t
Frumenti Teneri Nazionali - Altri Usi, p.s. 65/70, um. 14%	TO	08.08	180,00	180,00	€/t
Frumenti Teneri Esteri - Canadese Western Red Spring N°2, prot.15%	TO	08.08	350,00	350,00	€/t
Frumenti Teneri Esteri - Canadese Utility - c.e. 2%	TO	08.08	—	—	€/t
Frum Ten Esteri - Statunitense, NorthernSpring - c.e.2% prot.15%	TO	08.08	349,00	349,00	€/t
Frum Ten Estero Comunitario, base 76/78, prot. 11%, Hagberg 220 min.	TO	08.08	239,00	239,00	€/t
Frum Ten Estero Comunitario, base 74/76 min	TO	08.08	—	—	€/t
Frum Ten Estero Comunitario Tenero, p.s.72/73	TO	08.08	—	—	€/t
Granoturco - Nazionale Ibrido Essiccato - Comune	TO	08.08	246,00	246,00	€/t
Granoturco - Nazionale Ibrido Essiccato con caratteristiche	TO	08.08	249,00	249,00	€/t
Granoturco - Nazionale - altri usi	TO	08.08	—	—	€/t
Granoturco - Estero comunitario	TO	08.08	249,00	249,00	€/t
Granoturco - Estero non comunitario	TO	08.08	—	—	€/t
Sorgo - Nazionale	TO	08.08	—	—	€/t
Triticale - Nazionale	TO	08.08	167,50	167,50	€/t
Orzo - Nazionale - Leggero - ps. 54/58%	TO	08.08	165,50	165,50	€/t
Orzo - Nazionale Pesante - ps. 59/63%	TO	08.08	192,50	192,50	€/t
Orzo - Estero Comunitario	TO	08.08	—	—	€/t
Orzo - Estero Francese Comune - p.s. 62/65%	TO	08.08	225,00	225,00	€/t
Orzo - Estero Francese Pesante - p.s. 66/68%	TO	08.08	242,50	242,50	€/t
Avena Nazionale - p.s. 40% 48%	TO	08.08	—	—	€/t
Avena Estera Tedesca	TO	08.08	—	—	€/t
Avena Estera Francese Bianca - p.s. 48/50%	TO	08.08	323,00	323,00	€/t
Avena Estera Francese Nera - p.s. 48/50%	TO	08.08	323,00	323,00	€/t
Semi Oleosi - Soia Nazionale	TO	08.08	—	—	€/t
Semi Oleosi - Soia Estera	TO	08.08	467,50	467,50	€/t
Semi Oleosi - Semi di cotone	TO	08.08	505,00	505,00	€/t
Semi Oleosi - Semi di soia integrale tostata	TO	08.08	532,50	532,50	€/t
Frumento tenero Buono mercantile - p.s. 76-78, imp. 1%, um. 14%	UD	02.08	192,50	192,50	€/t
Frumento tenero Mercantile - p.s. 70-75, imp. 2%, um. 14%	UD	02.08	185,00	185,00	€/t
Cereali nazionali - Mais Ibrido giallo - um. 14%	UD	02.08	222,00	222,00	€/t
Cereali nazionali - Mais Uso energetico	UD	02.08	—	—	€/t
Cereali nazionali - Soia nazionale - imp. 2%, um. 13%	UD	02.08	—	—	€/t
Cereali nazionali - Orzo nazionale vestito - um. 14%, p.s. 62-65	UD	02.08	167,50	167,50	€/t
Cereali nazionali - Orzo nazionale vestito - um. 14% p.s. 56-61	UD	02.08	157,50	157,50	€/t
Grano Ten nazionale Panificabile Sup,W>250,P/Lmx0,50,ps78,prot>13/13,5	VR	19.08	257,50	257,50	€/t
Grano Ten nazionale di forza, Wmin 320, P/Lmax 0,60; ps 80; prot 14min	VR	19.08	297,50	297,50	€/t
Grano Ten nazionale Panificabile, W min 200,P/Lmx 0,50, ps78,prot12/13	VR	19.08	237,50	237,50	€/t
Grano Ten nazionale Fino, p.s. 78/79, prot 11% min.	VR	19.08	218,50	218,50	€/t
Grano Ten nazionale Buono Mercantile, p.s. 76/77	VR	19.08	204,50	204,50	€/t
Grano Tenero nazionale Var. n.5 Mercantile, p.s. 72/75 imp. 2%	VR	19.08	—	—	€/t
Grano Tenero Estero - Manitoba 2	VR	19.08	330,50	331,50	€/t
Grano Tenero Estero - Northern Spring - prot. 15% base	VR	19.08	331,50	333,50	€/t
Grano Tenero Estero - Estero - p.s. 76/77	VR	19.08	—	—	€/t

Merce	Piazza	Data	Pr. Medio	Pr. Prec.	Udm
Grano Tenero Estero - Estero - p.s. 76/77	VR	19.08	218,50	217,50	€/t
Granoturco - Ibrido Veronese base 25%	VR	19.08	—	—	€/t
Granoturco - Ibrido alimentare (secondo specifiche normativa vigente)	VR	19.08	236,00	236,00	€/t
Granoturco - Ibrido Farinoso Base Verona con garanzie	VR	19.08	230,00	233,00	€/t
Granoturco - Ibrido Farinoso Base Verona - umidità 14%	VR	19.08	219,50	222,50	€/t
Granoturco - Ibrido Estero - Comunitario	VR	19.08	232,50	235,50	€/t
Granoturco - Ibrido Estero	VR	19.08	220,50	225,50	€/t
Granoturco - Ad uso energetico	VR	19.08	—	—	€/t
Avena	VR	19.08	—	—	€/t
Orzo Vestito Naz. Leggero - p.s. 53/55 um. 14%	VR	19.08	—	—	€/t
Orzo Vestito Naz. Medio - p.s. 56/60 um. 14%	VR	19.08	172,50	172,50	€/t
Orzo Vestito Naz. Pesante - p.s. 62/63 um. 14%	VR	19.08	192,50	192,50	€/t
Orzo Vestito Comunitario - Estero	VR	19.08	215,00	215,00	€/t
Grano foraggero	VR	19.08	—	—	€/t
Semi Oleosi - Semi di Soia Nazionali	VR	19.08	—	—	€/t
Semi Oleosi - Semi di Soia Esteri	VR	19.08	—	—	€/t
Semi Oleosi - Semi di Soia Esteri geneticam modificati Franco Partenza	VR	19.08	411,50	431,50	€/t
Semi Oleosi - Semi di Soia Esteri geneticam modificati Franco Arrivo	VR	19.08	—	—	€/t
Semi Oleosi - Semi di Soia Integrali Tostati, base 13% umidità	VR	19.08	—	501,50	€/t
Semi di Soia Integrali Tostati, base 13% umidità OGM, gen. modificati	VR	19.08	437,50	457,50	€/t
Semi Oleosi - Semi di Girasole nazionale (alto oleico)	VR	19.08	—	—	€/t
Semi Oleosi - Semi di colza nazionale alimentare - Tipo 00	VR	19.08	—	—	€/t
Semi Oleosi - Semi di colza nazionale uso energetico	VR	19.08	422,50	437,50	€/t
Semi Oleosi - Semi di cotone estero	VR	19.08	—	475,00	€/t
FORAGGI					
Far Veg estraz - Soia tostata integ. Nazion. (prot. 44% stq) - OGM	BO	22.08	398,00	416,00	€/t
Far Veg estraz - Soia tostata integ. estera (prot. 44% stq) - OGM	BO	22.08	392,50	410,50	€/t
Far Vege Estraz - Soia Tostata Decorticata naz. - OGM	BO	22.08	409,00	427,00	€/t
Far Vege Estraz - Soia Tostata Decorticata estera - OGM	BO	22.08	402,00	420,00	€/t
Far Veg estraz - Soia Tostata integ Naz. non deriv. OGM, prot. 44% stq	BO	22.08	555,50	545,50	€/t
Far Veg estraz - Soia Tostata integ. Estera non deriv.OGM, prot.44%stq	BO	22.08	—	—	€/t
Far Veg estraz - Soia Tostata Decorticata naz.non deriv. OGM	BO	22.08	623,50	613,50	€/t
Far Veg estraz - Soia Tostata Decorticata est.non deriv. OGM	BO	22.08	—	—	€/t
Far Vege Estraz - Girasole integrale	BO	22.08	212,50	217,50	€/t
Far Vege Estraz - Girasole Proteico estero	BO	22.08	277,50	277,50	€/t
Far Vege Estraz - Colza	BO	22.08	322,50	342,50	€/t
Erba medica disidratata o essiccata - cubettata - prot. 17%	BO	22.08	287,50	287,50	€/t
Erba medica disidratata o essiccata - cubettata - prot. 16%	BO	22.08	267,50	267,50	€/t
Erba medica disidratata o essiccata - cubettata - prot. 14%	BO	22.08	227,50	227,50	€/t
Erba medica - in balloni quadri ad alta densità	BO	22.08	257,50	252,50	€/t
Fieno - primo taglio in balloni quadri ad alta densità	BO	22.08	245,00	245,00	€/t
paglia trinciata - depolverizzata in balloni quadri ad alta densità	BO	22.08	132,50	132,50	€/t
Fieno cubettato - proteine 10% stq	BO	22.08	185,00	185,00	€/t
Fieno cubettato - proteine 8%	BO	22.08	160,00	160,00	€/t
Farine di pesce - in pellets Perù, Cile - proteine 64/66% stq, rinfusa	BO	22.08	1792,00	1812,00	€/t
Farine di pesce - danese - proteine 70/72% stq - insaccato	BO	22.08	2539,50	2569,50	€/t
Grassi - grasso - acidità max 4%	BO	22.08	927,50	927,50	€/t
Grassi - grasso - acidità max 7%	BO	22.08	847,50	847,50	€/t
Canna da zucchero	BO	22.08	309,50	309,50	€/t
Melasso - Barbabietola da zucchero	BO	22.08	309,50	309,50	€/t
Varie - Buccette di soia - OGM	BO	22.08	186,00	171,00	€/t
Polpe di barbabietola cubettate in pellets - diametro 10/12 mm	BO	22.08	222,50	227,50	€/t
Varie - Semi di cotone	BO	22.08	—	500,00	€/t
Erba med 1°q.tà di pianura - 1°taglio rotoballe in campo min20%	BO	22.08	—	—	€/t
Erba med 1°q.tà di pianura - 1°taglio balloni quadri in campo min20%	BO	22.08	—	—	€/t
Erba med 1°q.tà di pianura - 1°taglio rotoballe in campo min50%	BO	22.08	—	—	€/t
Erba med 1°q.tà di pianura - 1°taglio balloni quadri in campo min50%	BO	22.08	—	—	€/t
Erba med 1°q.tà di pianura - 2° taglio rotoballe in campo	BO	22.08	—	—	€/t
Erba med 1°q.tà di pianura - 2° taglio balloni quadri in campo	BO	22.08	—	—	€/t
Erba med 1°q.tà di pianura - 3° taglio rotoballe in cascina	BO	22.08	150,00	160,00	€/t
Erba med 1°q.tà di pianura - 3° taglio balloni quadri in cascina	BO	22.08	160,00	150,00	€/t
Erba med 1°q.tà di pianura - 4°taglio rotoballe in campo rinfusa	BO	22.08	—	—	€/t
Erba med 1°q.tà di pianura - 4°taglio balloni quadri in campo rinfusa	BO	22.08	—	—	€/t
Erba med 1°q.tà di collina - 1° taglio rotoballe in cascina	BO	22.08	100,00	100,00	€/t
Erba med 1°q.tà di collina - 2° taglio rotoballe in cascina	BO	22.08	—	—	€/t
Bio naz - Erba medica disidratata - cubettata - proteine 14/15% stq	BO	22.08	240,00	240,00	€/t
Bio naz - Erba medica disidratata - in balloni - 90% medica	BO	22.08	300,00	300,00	€/t
Fieno e Paglia - Fieno maggengo	CR	21.08	145,00	140,00	€/t
Fieno e Paglia - Loietto	CR	21.08	130,00	130,00	€/t
Fieno e Paglia - Fieno di 2°qualità	CR	21.08	110,00	110,00	€/t
Fieno e Paglia - Erba medica	CR	21.08	195,00	190,00	€/t
Fieno e Paglia - Paglia	CR	21.08	100,00	95,00	€/t
Foraggi - Fave - (uso zootecnico) impurità max 3%	FG	07.08	—	—	€/t
Foraggi - Favino nostrano bianco - (impurità max 5%)	FG	07.08	322,50	322,50	€/t
Foraggi - Favino nostrano nero - (impurità max 5%)	FG	07.08	—	—	€/t
Foraggi - Pisello proteico - (uso zootecnico)	FG	07.08	—	—	€/t